Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 13 marzo 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 400
N. 10.456 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

RIAFFIORANO ALLA CAMERA I FRANCHI TIRATORI: IN RIVOLTA CONTRO IL PSI

Il governo bocciato sull'Itavia Rientra lo sciopero degli aerei

Richiesto il ripristino delle linee di volo entro il 10 aprile - La cassa integrazione ai dipendenti della compagnia - Formica: si è compiuta una pratica di malgoverno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il governo ha subito ieri una nuova bocciatura alla Camera. Con 240 voti contrari e 222 favorevoli sono state respinte le iniziative promosse dal governo per risolvere la crisi dell'Itavia. L'esito della votazione — avvenuta a scrutinio segreto con «il tabellone elettronico» — è dovuto all'opera di una trentina di franchi tiratori, che avrebbero così attuatao una «rivolta» nei confronti del segretario del Psi, Bettino Craxi.

Tuttavia, a farne le spese, è stato il ministro socialista dei trasporti, Rino Formica, anche se, successivamente, l'assemblea di Montecitorio ha approvato una serie di iniziative suggerite dalla maggioranza e che impegnano il governo ad adottare, non oltre il 10 aprile, «tutte le iniziative necessarie per ripristinare i colegamenti aerei», ricercando il consenso delle organizzazioni sindacali, utilizzando «tutte le esperienze e professionalità acquisite» e ricercando «possibilmente la salvaguardia del complesso tecnico-organizzativo» costituito dall'impresa ora in crisi. Il governo è stato altresì autorizzato a corrispondere la cassa integrazione guadagni ai dipendenti della società Itavia e delle aziende aeroportuali interessate, a partire dallo scorso mese di dicembre 1980.

Le conseguenze all'esterno del mondo politico non si sono fatte attendere e, una volta tanto, a vantaggio dei cittadini. Oggi, infatti, si volera regolarmente. Prima l'Anpac, poi la Fulat hanno deciso di revocare lo sciopero in programma per oggi proprio in appoggio alla vertenza Itavia. Inizialmente, solo l'Anpac si era dissociata dall'agitazione. Poi è stata la volta della Fulat che ha aggiunto alla comunicazione della sospensione dello sciopero, la richiesta di incontro urgente col governo per verificare i problemi ancora rimasti insoluti. La decisione dell'Anpac è stata presa dal comitato esecutivo dopo la votazione alla Camera sulla vertenza Itavia. Si sono associati all'iniziativa anche gli assistenti di volo dell'Anpav e i tecnici di volo dell'Atv. Resta invece confermato lo sciopero di sette giorni a partire dal 14 aprile.

Il ministro dei trasporti — che non ha presenziato al dibattito — ha così commentato il voto dell'assemblea di Montecitorio: «Il caso Itavia è un testo da manuale per capire una pratica di malgoverno. Il voto della Camera non impedirà ai ministri competenti di proseguire in una azione di moralizzazione e di trasparenza nell'attività amministrativa. I ministri socialisti sono impegnati ad impedire che una sola lira di pubblico denaro sia spesa per sanare i bilanci fallimentari e falsi del signor Davanzali, superprotetto da solidarietà occulte e palesi».

Quello di oggi è stato uno dei classici «voti a sorpresa». Il presidente della commissione industria della Camera Francesco Forte, ha detto che «il voto segreto con cui, con

A. G.

(Continua in 2.a pagina)

E si continua ad inciampare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Mentre si moltiplicano le reazioni negative alle recenti iniziative di Craxi, e Piccoli annuncia una conferenza nazionale del suo partito per stabilire la strategia degli anni Ottanta, il governo viene nuovamente sconfitto alla Camera e la commissione affari costituzionali di Montecitorio boccia la miniriforma delle pensioni già varata dal Senato. Sono i sintomi di un quadro politico privo ormai di una maggioranza capace di dare solide garanzie.

Il segretario del Psi, amareggiato per le valutazioni non positive alla sua proposta, è ripartito all'attacco e in una intervista a «Il Tempo» se l'è presa con il presidente della Corte costituzionale per le dichiarazioni rese al nostro giornale. «Mi è sembrato – dice Craxi riferendosi alle parole di Amadei – di un giudizio politico sommario e superficiale di cui non si sentiva assolutamente la necessità».

Il leader del Psi si dice sorpreso «della sorpresa provocata dalla sua conferenza stampa televisiva. Esiste una radicata mentalità conservatrice che guarda con fastidio e diffidenza ad ogni eventualità di cambiamento». È un fatto inequivocabile, però, che le perplessità e lo scetticismo nei confronti delle tesi craxiane, siano giunti da settori certamente non conservatori.

I comunisti, che già l'altro ieri avevano criticato la proposta di rivedere la Costituzione hanno ribadito il concetto con una intervista del capo gruppo della Camera Di Giulio. «Senza sciogliere i nodi politici – ha spiegato – non ci saranno né la governabilità quotidiana, né le riforme della Costituzione».

D'accordo con i comunisti, che subordinano ogni eventuale riforma costituzionale ad una svolta politica destinata ad inserirli nell'area della maggioranza, sono anche i repubblicani. Spadolini, in verità, ha definito «stimolanti» le dichiarazioni di Craxi.

«Noi riteniamo – ha infatti aggiunto – che la Costituzione debba essere attuata e applicata integralmente e poi riveduta e corretta». Ciò non esclude, ha proseguito, che si possano trovare accordi tra i partiti per realizzare una serie di innovazioni «ma ricorrendo alle leggi ordinarie ed alle norme amministrative piuttosto che alle leggi costituzionali».

I repubblicani, dunque, sebbene con le cautele dovute dalla necessità di non provocare ulteriori lacerazioni all'interno della maggioranza, cercano di ridimensionare l'iniziativa di Craxi trasformandola da una proposta concreta e realizzabile in tempi brevi a una ipotesi astratta di lavoro.

E esattamente la stessa «operazione» condotta da Andreotti attraverso un'intervista alla «Repubblica», nella quale esprime un giudizio ampiamente negativo sulla proposta del leader socialista e lascia capire di preferire di gran lunga l'ipotesi lanciata da Visentini. La posizione di Andreotti è ufficialmente condivisa dalla sinistra democristiana.

Di tutt'altro parere, invece, sono i gruppi della maggioranza del «preambolo» per cui è facile preventivare, anche alla luce dell'annuncio dato da Piccoli secondo il quale parte della sua relazione al prossimo consiglio nazionale del partito sarà dedicata al problema della riforma istituzionale, che ancora una volta Bettino Craxi diventerà pretesto e motivo di contrasto all'interno dello scudo crociato.

In mezzo a tutte queste polemiche ieri il capogruppo democristiano alla Camera, Gerardo Bianco, ha annunciato che il suo partito è determinato ad assumere un'iniziativa per porre freno alla condizione di caos nei pubblici esercizi. «Io ritengo — ha detto — che il Parlamento debba approvare una legge che stabilisca che il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti imponga l'introduzione dell'autoregolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero per alcuni servizi essenziali».

Ma quale maggioranza può avere la forza e la compattezza necessarie per garantire l'approvazione di un simile progetto? Non certamente quella che a parole dice di sostenere il governo e, nei fatti, viene puntualmente messa in minoranza in Parlamento.

Tommaso Genisio

NETTO DISSENSO DEGLI IMPRENDITORI SULLE POSIZIONI DI MONTECATINI

«No» della Confindustria a un aumento del salario

Indisponibilità anche sulle liquidazioni - L'accento posto su produttività e professionalità - Apertura per una trattativa congiunta con sindacati e governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria proporrà ai sindacati una trattativa a tre: governo, imprenditori e sindacato. In questo modo Merloni spera di evitare uno scontro duro con il movimento dei lavoratori. L'annuncio è venuto ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dai vertici della Confindustria a conclusione dei lavori della giunta esecutiva.

Il presidente Merloni e il vicepresidente Mandelli hanno puntualizzato le posizioni della Confindustria alla luce della strategia delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil dopo Montecatini. Su un punto gli imprenditori sono stati fermi: il salario reale dei lavoratori è aumentato negli ultimi 10 anni del 50 per cento; e ora non sono possibili ulteriori aumenti. Quindi massima disponibilità al confronto ma con una pregiudiziale precisa: il costo del lavoro non può aumentare.

Certo che quando si parla di salario reale, ha spiegato Mandelli, si parla di media nazionale, e grazie anche alla scala mobile le categorie più professionalizzate hanno perso, allora massima disponibilità a incentivi per alcune categorie ma sempre con l'occhio rivolto a questo postulato: le aziende non possono sopportare ulteriori aumenti del costo del lavoro per unità di prodotto.

Messo in questo modo, lo scontro con i sindacati sarebbe inevitabile, infatti, la vertenza sulle liquidazioni verrebbe presa in considerazione ma a patto che si discuta anche di scala mobile, e questo i sindacati non possono accettarlo. Allora la Confindustria che, secondo le parole di Merloni, non vuole lo scontro con i sindacati, ma solo un confronto, offre una possibile via di uscita: coinvolgere in questa trattativa anche il governo.

L'obiettivo è evidente. Si vogliono scaricare sullo Stato alcuni oneri che danneggiano sia i lavoratori sia gli industriali. E su questo argomento sindacati e Confindustria hanno posizioni simili. Gli industriali reclamano una fiscalizzazione degli oneri sociali, che significa far pagare dal governo alcune imposte per l'assistenza sociale. Su questo i sindacati sono in linea di massima d'accordo.

Esiste infatti una sitauzione oggettiva: alcune voci a carico dell'impresa in altri paesi sono a carico dello stato. Questo crea in Italia una situazione anomala e contribuisce ad una crescita del costo del lavoro. Gli industriali potrebbero ripagare il piacere ai sindacati caldeggiando una più radicale riduzione delle aliquote Irpef, cioè delle tasse ai lavoratori.

Mandelli ha sottolineato che l'inflazione privilegia soltanto il fisco. C'è un aumento notevole delle imposte, e una parte di queste entrate deve essere redistribuita. Per questo in una trattativa complessiva sul salario ci vuole un coinvolgimento del governo.

Contro l'esecutivo sono state lanciate anche altre critiche. Prima di tutto viene messo sotto accusa il comportamento di alcuni ministri che accettando le richieste di alcune categorie, avrebbero favorito una rincorsa salariale pericolosa. Detto questo, però, tra sindacati e Confindustria resta aperta una contesa, che riguarda le liquidazioni, la scala mobile e anche il diritto di sciopero.

Sulle liquidazioni Merloni

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Dure repliche: arretramento da restaurazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dure repliche al documento della Confindustria sono venute ieri dai sindacati, che hanno respinto in blocco la «controffensiva» degli industriali all'assemblea di Montecatini. A scendere in campo per primi sono stati i metalmeccanici, la più forte categoria del movimento operaio, con una dichiarazione congiunta dei tre segretari generali Flm, Galli, Bentivogli e Veronese.*

«Il gruppo dirigente della Confindustria — si legge nel documento — non ha le carte in regola per autoproclamarsi tutore delle compatibilità economiche del paese. Non è un mistero per nessuno, infatti, che la Confindustria non ha mai davvero combattuto l'inflazione nè ha mai frapposto alcun vero ostacolo alla progressiva dilatazione della spesa pubblica e del deficit dello Stato.

«Anzi — hanno sottolineato — i tre segretari generali della Flm — l'industria privata ha partecipato in forze all'assalto all'assistenzialismo improduttivo finanziato con denaro pubblico. La piattaforma della Confindustria è per sè discutibile anche perchè, se dovesse diventare la base delle relazioni industriali, ciò significherebbe un arretramento dello stesso quadro democratico ed imporrebbe a tutto il paese una logica di restaurazione autoritaria».

Non meno duro il commento del segretario confederale della Cisl, Cesare del Piano: «Il padronato sfugge ad ogni confronto negoziale da oltre quattro anni» — ha detto—. «Da Carli a Merloni, l'idea di sedersi ad un tavolo è legata ossessivamente ad una condizione: che il sindacato accetti pregiudizialmente di rivedere la scala mobile. Abbiamo capito che una trattativa con la Confindustria va duramente conquistata con lotte e vertenze su punti specifici, non abbassando ma alzando il tiro. Chi ha più filo tesserà più tela».

Per la Uil, dopo il secco commento «a caldo» di Enzo Mattina mercoledì sera, ieri è

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Vistoso prestito (40 miliardi) alla Zanussi

LO SCIOPERO DI 24 ORE DEI MEZZI PUBBLICI

Oggi tutta Italia «perde» l'autobus

Malcontento dei medici: ambulatoriali in agitazione

ROMA — Per ventiquattr'ore, tutti gli italiani oggi andranno a piedi. A mezzanotte è scattato lo sciopero nazionale autoferrotranvieri indetto dai sindacati confederali. Dalle ore 24 di ieri è partito dunque lo sciopero nazionale che si concluderà alla stessa ora di oggi venerdì 13. Per quel che riguarda Roma si avrà dunque il «cambio della guardia» e i comitati di lotta s'impegneranno a fondo per boicottare l'agitazione promossa dai loro colleghi. I comitati di lotta tenteranno di agevolare la circolazione degli autobus romani e in serata i dipendenti Acotral si raduneranno in assemblea nel deposito dell'Acqua Acetosa.

I confederali hanno indetto lo sciopero per contestare il mancato incontro col ministro del lavoro Foschi che in precedenza aveva avviato una mediazione in appoggio alla loro vertenza. Tra confederali e autonomi c'è comunque lotta in campo aperto: il «comitato di lotta» considera «troppo morbida» la linea dei confederali e si dissocia dalle loro azioni sindacali.

E' stata annunciata la convocazione entro 2 giorni della segreteria di federazione Cgil-Cisl-Uil per concordare l'attuazione di altre 14 ore di sciopero articolate per contestare l'insensibilità politica verso i problemi di categoria.

Acque sempre più agitate anche nel settore sanitario. L'incontro di ieri sera con Aniasi ha accentuato il malcontento nella categoria ospedalieri che si ritiene vittima di una vera e propria «discriminazione». Motivo della insoddisfazione che ha portato ieri ad una manifestazione romana aperta a tutte le forze politiche, il diverso trattamento riservato agli ospedalieri rispetto ai medici di famiglia sul piano economico, come dimostrato dalle conquiste ottenute dai medici generici con l'ultimo rinnovo della convenzione.

I rappresentanti di una delegazione Ampo-Cimo-Anaao si sono incontrati col segretario politico della Dc Piccoli.

Ieri il ministro Aniasi, parlando alla commissione sanità della Camera ha ribadito l'inutilità dello sciopero ospedalieri ai fini di una revisione anticipata del contratto. Aniasi ha comunque sottolineato la volontà del governo di operare nel quadro di una contrattazione unica, in accordo con le confederazioni sindacali. Confermato intanto per i giorni 16-17 marzo, lo sciopero nazionale degli ambulatoriali aderenti al Sumai in appoggio alla vertenza per il rinnovo contrattuale.

Il Pakistan cede ai dirottatori: 55 detenuti saranno liberati

DAMASCO — Il governo pakistano ha ceduto al ricatto dei dirottatori del Boeing 720 della Pia sequestrato 12 giorni fa ed ha accettato di liberare 55 detenuti politici come i tre terroristi avevano richiesto.

La notizia è arrivata pochi minuti prima delle 17 (italiane), l'ora che i seguaci del defunti primo ministro Ali Bhutto avevano fissato per mettere in atto le loro minacce: uccidere tre cittadini americani accusati di essere agenti della Cia e poi tutti gli altri passeggeri, un centinaio, immolandosi con loro nell'esplosione dell'aereo parcheggiato su di una pista isolata all'aeroporto di Damasco.

A Washington l'addetto stampa della Casa Bianca James Brady ha dichiarato che gli Stati Uniti si sono tenuti in «costante contatto» coi funzionari siriani con l'avvicinarsi dell'ora della scadenza dell'ultimatum.

ULTIMA ORA

Verso la Libia

DAMASCO — A mezzanotte l'ambasciatore pakistano in Siria, Sarfaraz Khan, è tornato alla torre di controllo per parlare ai pirati. Un'ora dopo ha detto ai giornalisti: «Chiedono di andare in Libia. Noi abbiamo accettato».

DOPO IL PARERE NEGATIVO SU DUE ARTICOLI

Alt in commissione al disegno-pensioni

La mini-riforma può slittare di almeno un mese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Battuta d'arresto per le pensioni. Ieri, inaspettatamente, la commissione affari costituzionali della Camera ha «bloccato» il disegno di legge sulle pensioni esprimendo parere negativo su due articoli, e chiedendone la modifica. Lo hanno voluto repubblicani, democristiani e comunisti. Il fatto ha colto di sorpresa tutti, anche perché si dava ormai per scontato il suo passaggio nel giro di pochi giorni alla commissione lavoro, che l'avrebbe trasformata in legge.

Tutti quelli che stavano tirando un sospiro di sollievo, sindacati, aziende, lavoratori, vivono adesso un momento di incertezza. Il presidente della commissione lavoro della Camera, il socialista Elvio Salvatore, appena venuto a conoscenza dell'episodio, ha rilasciato una dichiarazione molto allarmata. «E avvenuto un fatto che determinerà conseguenze gravissime — ha detto — con questa decisione rivanno in alto mare lo snellimento delle procedure Inps, l'elevazione del tetto delle pensioni e il prepensionamento».

Il repubblicano Antonio Del Pennino, che ha aperto «le ostilità», seguito poi da tutti gli altri, è molto irritato per il «terrorismo psicologico» che si sta facendo intorno a questo fatto.

«Noi abbiamo sollevato una questione relativa a due articoli, l'1 e il 4 — ci ha detto — che non hanno nulla a che vedere con il trattamento pensionistico, ma che riguardano il funzionamento interno dell'Inps, e a mio avviso sono incostituzionali». Vediamo i motivi.

«L'articolo 1 — spiega Del Pennino — che basa i concorsi di assunzione all'Inps su "test bilanciati", in pratica istituisce una nuova forma di concorso che chiamerei "per appalto", inadeguato a verifica-

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

I TERRORISTI TORNANO IN AZIONE DENTRO LO STABILIMENTO DI ARESE

Incursione delle Br in fabbrica Ferito un caporeparto dell'Alfa

Gli esecutori a volto coperto e con tute da operai La vittima colpita da un proiettile ad un ginocchio

Alberto Valenzasca

MILANO — Due terroristi, col volto coperto da sciarpe e con tute da operai dell'Alfa Romeo, hanno ferito ieri mattina a una gamba Alberto Valenzasca di 37 anni, capo del reparto stampaggio-assemblaggio della casa automobilistica di Arese.

L'attentato, rivendicato dalle Brigate rosse, è stato compiuto all'interno della fabbrica, dove già il 21 febbraio 1980 i terroristi ferirono il capo del reparto verniciature, Pietro Dall'Era.

Alberto Valenzasca, residente a Gavirate (Varese) con la moglie e due figli, ha riportato una ferita non grave. Raggiunto da un proiettile al ginocchio sinistro, è stato ricoverato e operato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Rho. La prognosi è di venti giorni.

Come già avvenuto altre volte in passato, i terroristi hanno colpito un dipendente dell'Alfa Romeo in un momento delicato dei rapporti sindacali in fabbrica. Sono infatti in corso in questi giorni le assemblee di reparto per valutare l'accordo raggiunto ai primi di marzo fra direzione e sindacati, accordo che prevede fra l'altro la «corresponsabilizzazione» dei lavoratori nelle fasi della produzione.

Dopo l'attentato, avvenuto alle 7.55, i lavoratori dell'Alfa hanno fatto un'ora di sciopero, dalle 8.30 alle 9.30 in risposta al gesto terroristico.

Alberto Valenzasca, da 15 anni dipendente dell'Alfa Romeo, era giunto da poco nello stabilimento. Il caporeparto si è recato al parcheggio delle auto e biciclette, presso il reparto stampaggio-assemblaggio, e ha preso la sua bicicletta, con la quale ogni mattina compie un giro di ispezione.

Fatti pochi metri, è stato bloccato da due uomini in tuta, col volto coperto e armati di pistole. Istintivamente, Valenzasca ha poggiato a terra il piede sinistro, e subito uno dei terroristi gli ha preso di mira la gamba con la pistola. Lo sconosciuto ha sparato due colpi, uno dei quali ha raggiunto al ginocchio il caporeparto.

All'episodio hanno assistito almeno una ventina di testimoni, che ora vengono interrogati dai carabinieri. Tra le 7.30 e le 8 avviene il cambio fra due turni in fabbrica, e in quel momento numerosi dipendenti stavano percorrendo i viali dello stabilimento.

I due terroristi sono stati visti fuggire di corsa, in direzione del reparto forni, ma non è stato accertato se siano riusciti a varcare i cancelli della fabbrica. Appena si è sparsa la notizia dell'attentato, tutte le portinerie sono state bloccate.

Il caporeparto ferito è stato portato in un primo momento nell'infermeria della fabbrica, e quindi, a bordo di un'autoambulanza dell'Alfa Romeo, all'ospedale di Rho. Un collega ha avvertito telefonicamente la moglie, che in mattinata è giunta a Rho da Gavirate assieme ad altri familiari.

Verso le 8.25 il ferimento è stato rivendicato, con una telefonata all'emittente privata milanese «Radio popolare», dalle Brigate rosse, colonna Walter Alasia-Luca, brigata Alfa Romeo-Walter Pezzoli.

Le indagini sull'attentato — il sesto nei confronti di un dipendente dell'Alfa Romeo dal '73 a oggi — sono condotte da carabinieri della compagnia di Rho, e dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Lucio Bardi.

La città di Kafka

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Franz Kafka impiegato delle Generali

Sul «Piccolo Illustrato» che uscirà domani presentiamo un'immagine di Franz Kafka, l'autore del «Processo» e del «Castello», forse poco nota: quella di impiegato delle Generali. Il grande scrittore boemo fu infatti dipendente della società assicuratrice triestina che nei suoi archivi conserva ancora alcuni suoi scritti autografi. Parlando di Kafka non poteva mancare a corredo anche una visita a Praga, la valvola mitrale della Mitteleuropa che conserva ancora intatta la patina lucente dei suoi tempi d'oro.

Sempre sul «Piccolo Illustrato» di domani abbiamo rivolto due domande al professor Gargani, docente di storia della filosofia alla Normale di Pisa, sui motivi del «revival» che la cultura mitteleuropea sta conoscendo nel nostro Paese. La narravita, dovuta alla penna di Kafka, e le consuete rubriche chiudono il sommario del «Piccolo Illustrato»: chiedetelo al vostro edicolante, 48 pagine a colori per sole 200 lire.

UN'INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VIGILANZA FA SALTARE IL PROGRAMMA

Foglio di via (dalla Tv) per Véronique

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *È meglio «Grisbi». È meglio il giallo che fa stare con il fiato sospeso i telespettatori, piuttosto che il filmato che mette in ansia l'onorevole Bubbico, presidente della commissione vigilanza della Rai. Mentre ieri sera il telegiornale annunciava che il previsto programma, «A.A.A. Offresi», inchiesta sulla prostituzione, era sostituito con il film i partiti e la Rai erano già scesi in campo da due ore con parole di fuoco. Come fa Bubbico a permettersi un'iniziativa così arbitraria?*

Il thrilling è cominciato nel tardo pomeriggio. Serpeggià la notizia che il programma sulla prostituzione programmato per le 21.30 non andrà in onda. Come mai? Una decisione della commissione di vigilanza della Rai, si pensa. Ma non è vero. Alla commissione nessuno ne sa niente. Si continua allora il sondaggio alla Rai.

Qual è la motivazione dell'«invito»? Non si sa, ci si è limitati a leggere un telegramma firmato dall'onorevole Bubbico, che chiede in due righe di sospendere la messa in onda della trasmissione in attesa di non meglio definiti «esame e definizione degli indirizzi generali della programmazione del servizio pubblico».

«No comment» ufficiale della Rai, dove il consiglio di amministrazione si è riunito precipitosamente per prendere in esame l'accaduto. Viene diffusa però la precisazione che l'on. Bubbico ha agito «in base al terzo comma dell'art. 6 del regolamento della commissione di vigilanza», nel quale si afferma che «in casi straordinari di necessità ed urgenza, il presidente esercita i poteri dell'ufficio di presidenza».

Quali sono i poteri di tale ufficio? Sono specificati all'art. 7. Dalla lettura si ricava al massimo che il presidente può prendere delle decisioni su pressione di un membro della commissione di vigilanza. Ma in questo caso chi può averle fatte, se nessuno di loro sapeva delle decisioni di Bubbico?

I consiglieri d'amministrazione liberale, repubblicano e i due comunisti hanno subito precisato di considerare il provvedimento «censorio e arbitrario». Mentre Emma Bonino ha aggiunto addirittura di aver incontrato due o tre volte nel pomeriggio Bubbico, senza ricevere da lui neppure il più piccolo accenno alla questione. Perchè l'onorevole democristiano ha voluto maturare in tento silenzio ed isolamenti la scottante decisione? Nessuno lo sa, ma nessuno apprezza questo solitario soprassalto di coscienza.

Per amor del vero, c'è un episodio, consumatosi nel pomeriggio, che potrebbe aver spinto alla riflessione il presidente della commissione vigilanza. E' una lettera del vicepresidente della camera, Maria Eletta Martini. «Speravo tanto — scrive la signora — che tu o qualcuno della commissione interveniste per discutere l'opportunità della trasmissione prevista stasera sulla rete due. "A.A.A. Offresi", nel rispetto della conclamata dignità delle donne. Se non è questa un'ennesima dimostrazione del potere maschilista sulle donne, lascio al giudizio tuo e dei commissari».

Peraltro il filmato è stato girato interamente da donne, le stesse che mandarono in onda «Processo per stupro». E' possibile che l'onorevole Bubbico sia stato convinto delle insistenze del capogruppo dc del Senato, De Giuseppe, e dei tre deputati democristiani Caravita, Portatadino e Garocchio, che, senza aver visto (lo dicono loro) il programma, hanno deciso che è «condannabile per il suo intrinseco squallore morale».

Resta per ora il fatto che l'on. Bubbico ha deciso di sospendere la trasmissione «in attesa della definizione degli indirizzi generali della programmazione del servizio pubblico». E resta valido l'interrogativo posto dal repubblicano Mammì: «In che modo i rapporti più o meno segreti tra prostitute e loro clienti rientreranno negli indirizzi generali della programmazione del servizio pubblico?».

M. Regina Perissinotto

L'on. Mauro Bubbico il presidente della commissione

Ora l'Inps non sa più dove prendere i soldi

ROMA — «Da cinque mesi l'Inps non esamina le domande di pagamento rateizzato dei contributi, presentate dalle aziende in difficoltà. In conseguenza di ciò, si sono accumulate ormai migliaia di richieste per un ammontare di circa 250 miliardi di lire». Lo afferma l'on. Paolo Cascia, democristiano, il quale ha presentato al riguardo un'interrogazione, chiedendo al ministro del lavoro «se tale comportamento può essere compatibile con i doveri istituzionali dell'Inps, il cui presidente contraddice apertamente nei fatti le richieste di dinamismo che così spesso rilascia alla stampa».

Ieri, intanto, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente dell'Inps, dott. Ruggero Ravenna, con i componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell'istituto.

Nell'incontro, il presidente dell'Inps ha illustrato al Capo dello Stato la situazione di difficoltà operativa in cui versa l'ente e la sua grave situazione finanziaria. Un deficit patrimoniale che per quest'anno è di 18 mila miliardi, ma che arriverà a 41 miliardi nel 1983; un indebitamento con il tesoro di 20 mila miliardi; una congerie di leggi, 200 in cinque anni, che rende difficile all'istituto districarsi nel pagamento delle pensioni a 12 milioni di pensionati.

«Benché l'Inps si sia impegnato in questi anni per far fronte ai numerosi nuovi compiti nati dall'espansione della domanda sociale, dobbiamo constatare oggi con responsabile rammarico — ha sottolineato Ravenna — che i tempi per la concreta liquidazione delle pensioni sono ancora troppo lunghi e che le zone di evasione contributiva sono preoccupanti. Il disavanzo patrimoniale aumenta ogni anno.

«D'altra parte — ha proseguito il presidente dell'Inps — una buona organizzazione vale poco quando alla base dei problemi ci sono cause essenzialmente politiche quale la frammentaria mole del quadro normativo».

Due astronauti lanciati dall'Urss

MOSCA — Una nuova astronave sovietica, la Soyuz T-4, è stata lanciata ieri sera nello spazio con due uomini a bordo: sono il colonnello Vladimir Kavalionok, comandante della missione, e il tecnico di bordo Viktor Savinikh (che è così diventato il centesimo uomo inviato nello spazio a venti anni da Gagarin).

L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale sovietica Tass, la quale ha precisato che il lancio è avvenuto alle 22 di ieri sera, ora di Mosca (le 20 ora italiana).

Il piano di volo prevede l'attracco al complesso orbitale costituito dal laboratorio orbitale Salyut-6 con il cargo Progress-12.

LAVORARE SU NUCLEARE E CARBONE, RIDURRE I CONSUMI INDUSTRIALI

Ecco la ricetta di Pandolfi contro i black-out di domani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'attuale situazione energetica, con tutte le pesantezze connesse, peggiorerà fino al 1985, che sarà il nostro «anno nero». Il sistema energetico non deve compiere scelte rigide tra nucleare e carbone, ma lavorare su entrambe le prospettive. L'industria deve rassegnarsi a passare a produzioni con minor consumo d'energia, perché inevitabilmente nei prossimi anni pagherà l'elettricità più cara dei concorrenti stranieri.

Sono queste le realtà sgradevoli che il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, ha annunciato alla giunta della Confindustria. Accettando lo scomodo confronto con gli industriali, Pandolfi ha giocato una carta non indifferente nella costruzione della propria immagina di «tecnico politicizzato»; quello che ci vuole in tempi in cui, sull'onda della proposta Visentini, pare che l'avvenire sia dei «competenti».

Si è presentato deciso e moderatamente abbronzato, ha sepolto subito il piano energetico («La gente è stanca di piani, vuole delle realtà») non senza notare che questo documento, buono e rispettabile, va corretto nelle virgole e nei numeri, essendo stato redatto sotto la direzione di Bisaglia, un politico, e non da uno del mestiere.

Poi, precisando che è il momento delle azioni e non delle parole, ha sparato la serie di cattive notizie di cui abbiamo detto all'inizio aggiungendo che dal punto di vista elettrico stiamo peggio di tutti, perché nessun paese in Europa si permette di dipendere per l'80 per cento dal petrolio importato (solo il Giappone fa di peggio, ma può contrapporre altre virtù).

Che fare? Pandolfi ha elencato una serie di passaggi obbligati. Occorre approvare subito la legge 655 bis, che contiene incentivi al risparmio energetico. Poi passare a produzioni a minor consumo de'energia, abbandonando ai più ricchi quei comparti come la siderurgia che succhiano grandi quantità di elettricita.

Infine bisogna pensare alla produzione elettrica, argomento sul quale siamo rimasti pericolosamente fermi. Prima ci siamo innamorati del nucleare solo per scoprire che c'era all'interno della società un'opposizione paralizzante. Poi abbiamo scoperto il carbone, senza pensare che portare il carbone da una miniera (se possibile situata in Australia) a una centrale piantata nel cuore della Lombardia non è un affare facile, per non parlare dei costi di disinquinamento.

In realtà, bisogna agire su entrambi i tipi di centrali: nel nostro immediato – ha preciato Pandolfi – c'è il compito di portare ad esercizio Caorso (atomo) e Porto Tolle (petrolio, ma convertibile a carbone). Poi lavoriamo insieme agli enti locali sulla localizzazione dei siti per le prossime centrali. «Il consenso è indispensabile in una democrazia industriale», ha detto il ministro, smentendo così anni di politica basata sugli impianti imposti per decreto.

Le prospettive non parrebbero cattive: il Piemonte accetta una centrale nucleare, la Lombardia due (una nucleare e una a carbone, difficilissima da approvigionare), il Veneto è pronto a ricevere una centrale a carbone, Umbria e Puglia chiedono una centrale nucleare. Il sistema si muove, qualcosa (se ci affidiamo al tecnico) accadrà, anche se tra il 1985 e il 1990.

Gli industriali hanno messo sul tappeto il loro problema principale, che è il costo maggiore di elettricità e metano rispetto agli altri paesi. In un triennio, ha detto Merloni, il costo dell'elettricità è triplicato in Italia, è aumentato del 40 per cento in Francia e del 10 per cento in Germania.

Il vicepresidente Artom l'ha messa giù più dura: «L'industria non può pagare i costi più elevati derivanti dalla mancanza di decisione e di efficienza nello sviluppo della produzione elettrica non petrolifera». Come dire: voi ci avete cacciato in questo guaio, adesso dovete cavarci fuori.

Pandolfi ha cercato di rassicurare i suoi interlocutori, ma sfortunatamente per tutti noi, destinati a chissà quante soste forzate in ascensore durante qualche black-out prossimo venturo, costruire una centrale elettrica non è la stessa faccenda che costruire una radio a transistor.

Fabio Amodeo

CONFERENZA DEW GEN. SANTINI DELLA NATO

La difesa a Nord-Est non ha alternative

VERONA — «La difesa della frontiera Nord-orientale e dello scacchiere Nord-Est è compito prioritario e fondamentale del nostro esercito». Lo ha detto il gen. vittorio Santini, comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa nel corso di una conferenza tenuta al Lion veronese.

«Dal punto di vista strategico, l'importanza di questo scacchiere — ha proseguito — discende dalla sua funzione di spalla sinistra dell'intero dispositivo della regione meridionale Nato. Con la sua conquista, il Patto di Varsavia non soltanto separerebbe fisicamente la regione meridionale da quella centrale, non soltanto guadagnerebbe un'area ad alto indice di industrializzazione, ma — spostando in avanti il dispositivo aereo — porterebbe una nuova minaccia alla Germania meridionale e alla Francia e, soprattutto, comprometterebbe la situazione aeronavale Nato nell'intero bacino mediterraneo».

Santini ha sostenuto la validità della «difesa il più avanti possibile», in aderenza al principio Nato della difesa avanzata, «soprattutto perché a ridosso del sistema prealpino l'avversario avrebbe difficoltà a spiegare tutta la sua superiorità numerica e sarebbe costretto ad agire su fronti ristretti e per scaglioni successivi».

Affrontando poi il tema della compatibilità tra compito di «arrestare e respingere l'aggressore nella fascia di frontiera» e mezzi, il gen. Santini si è soffermato su due aspetti: quantità e qualità. «Quantitativamente, dopo il forzato scioglimento di un terzo dell'esercito attuato nel 1975, abbiamo tenuto in vita il minimo irrinunciabile, anche se, a causa di perduranti difficoltà, c'è chi parla di nuove riduzioni».

Dopo aver osservato che le leggi promozionali del 1976 sono state falcidiate dall'inflazione, Santini ha detto che «a tutt'oggi, il processo di ammodernamento ha raggiunto un valore che non supera il 30 per cento del previsto».

Le carenze più gravi riguardano «la difesa controcarri, la difesa contraerei, la mobilità tattica, i mezzi per il combattimento notturno, il supporto logistico, l'addestramento al combattimento in genere» ed ha manifestato motivi di preoccupazione per «l'intensa campagna in atto contro le servitù militari, contro i poligoni di tiro, contro le aree addestrative, contro lo schieramento avanzato delle forze, contro i depositi logistici Nato e così via».

Governo bocciato

Dalla prima pagina

l'apporto dei franchi tiratori, si è respinta l'approvazione delle iniziative del governo nei confronti del gruppo Davanzali-Itavia, non ha significato politico, ma è espressione della professione di "lobbies" finanziarie».

Il capogruppo socialista, Labriola, ha lamentato che «il meno che si possa dire è che riprende il fenomeno dei franchi tiratori, che trascina la Camera dei deputati nella contraddittoria decisione di non approvare la politica del governo e subito dopo di approvarne la linea di condotta, respingendo i documenti dell'opposizione». Secondo Labriola, stavolta i «capitani coraggiosi» hanno dimostrato di essere in qualche modo «capitani di ventura», perché «influenzati da note "lobbies". È così il fenomeno dei franchi tiratori è arrivato dove doveva arrivare: cioè molto in basso».

Per il democristiano Bernardi — responsabile del gruppo parlamentare in seno alla commissione trasporti, e presentatore egli stesso di una mozione sull'Itavia — il fenomeno deve essere ridimensionato e «va registrata un'occasionale convergenza di voti delle opposizioni con alcuni franchi tiratori nel respingere l'operato del governo».

Che l'episodio odierno abbia fondamento in precisi motivi politici appare ineluttabile. Vari gruppi parlamentari non si sono lasciati sfuggire l'occasione per sottolineare la debolezza «ormai cronica» del governo, che sembra navigare in altomare e per di più in acque assai agitate.

A. G.

Salario

ha ribadito il no secco degli industriali. Una revisione della legge del '77 con le modifiche chieste dai sindacati porterebbe a costi aggiuntivi in tre anni di 12-13 mila miliardi. Da Tener presente che nell'ultimo anno l'Italia ha perso l'8 per cento di esportazioni. In questa situazione, ha aggiunto il vicepresidente Mandelli, aumenti di produttività non possono andare ad aumentare i salari, ma gli investimenti.

Poi, ha aggiunto Mandelli, salari alti, pensioni alte e liquidazioni sono tre cose inconciliabili. Quindi debbono essere le liquidazioni ad essere sacrificate. Per le pensioni la critica va rivolta all'Inps e alla gestione sindacale di questo ente. Di fronte all'accusa che il congelamento delle liquidazioni non ha avuto effetti sull'occupazione e gli investimenti, Mandelli ha replicato che negli ultimi anni sono aumentati gli occupati e che «i lavoratori non hanno fatto sacrifici».

Altra novità di ieri, che certamente provocherà reazioni polemiche dei sindacati, è la parte relativa al diritto di sciopero. Mandelli ha chiesto una regolamentazione per legge ed ha lasciato capire che questa regolamentazione non dovrebbe riguardare solo i servizi di pubblica necessità. Gli industriali potrebbero chiedere anche una regolamentazione degli scioperi nell'industria.

Su queste basi la trattativa si presenta difficile, però occorre vedere quanto per il momento è solo prettatica.

G. S.

Pensioni

re le reali capacità del candidato. L'articolo 4, che prevede una riserva del 20% dei posti a concorso, a favore dei dipendenti licenziati dagli istituti di patronato, impone in pratica di demandare alla contrattazione sindacale la disciplina della posizione giuridica dei dipendenti».

A chi lo accusa di avere affossato insieme agli altri membri della commissione la miniriforma delle pensioni, Del Pennino risponde che «adesso la commissione lavoro, se vuole, può approvare il provvedimento con queste modifiche entro 10 giorni».

Il disegno di legge, così rivisto, dovrebbe poi ritornare al Senato, e secondo previsioni ottimistiche nel giro di due settimane potrebbe diventare legge. Ma perché le stesse osservazioni quando il disegno era all'esame del Senato?» Le hanno fatte — è la risposta di Del Pennino — ma in aula, dove il parere non è vincolante».

Le previsioni pessimistiche che circolano in queste ore non danno tanto per certo il rapido e felice iter delle pensioni. Se la commissione lavoro non approverà le modifiche approvate, il provvedimento decadrà dalla sede legislativa e sarà rinviato all'esame dell'assemblea di Montecitorio, il che significa prolungare i lavori di almeno un mese.

M. R. P.

Repliche

intervenuto il segretario confederale Mucciarelli, per il quale la valutazione della Confindustia non solo è approssimativa, ma soprattutto forzata e deviante rispetto alle cose emerse nel dibattito di Montecatini e ai risultati dell'assemblea.

«Solo un intento pregiudiziale — ha proseguito il sindacalista — può negare l'esigenza di affrontare globalmente e in tempi urgenti problemi quali le liquidazioni e i trattamenti pensionistici. Né si può convenire con i toni drammatici che gli industriali si accingerebbero a dare alla tematica dei rapporti con il sindacato, che non si sottrae al confronto ma rifiuta di credere che vi siano soluzioni a senso unico».

Una valutazione politica della diatriba che sta impegnando sindacati e Confindustria è venuta infine dal liberale Renato Altissimo, responsabile della sezione economica del Pli: «Di fronte all'emergere dello scontro tra imprenditori e sindacati — ha detto — la cosa che appare con maggior chiarezza è la carenza da parte del governo di una linea di politica economica che avvii a soluzione una parte almeno dei problemi».

R. R.

ANCHE SE PER ORA RIMANE CONFERMATO LO SCIOPERO DEL 20 MARZO

Siderurgia: «sì» (con riserva) del sindacato a De Michelis

Il piano governativo dovrà tuttavia fare i conti con il «veto» dei paesi della Cee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati apprezzano il piano de Michelis per il salvataggio del settore siderurgico, per il momento però, confermano lo sciopero del 20 marzo di tutto il settore siderurgico. Ieri il ministro delle partecipazioni statali De Michelis ha incontrato le organizzazioni di categoria per chiarire gli orientamenti del governo, messi a punto l'altra sera in un vertice governativo.

Il ministro ha illustrato un disegno di legge che sarà portato all'approvazione del governo il prossimo 27 marzo, il giorno dopo la riunione dei ministri della Cee in programma a Bruxelles. In una dichiarazione al termine dell'incontro, De Michelis ha spiegato che questo disegno di legge non è un provvedimento-quadro per i settori industriali in crisi, ma un disegno di legge che interverrà nello specifico sulla siderurgia mantenendo l'ordine di grandezza degli interventi già preannunciati nelle scorse settimane.

Il testo governativo conterrà anche norme per la costituzione del fondo per l'innovazione tecnologica, utilizzabile per tutti i settori industriali di base (600 miliardi per il 1981 sono già previsti nella legge finanziaria approvata dalla Camera e in corso di esame al Senato). Lo stesso provvedimento conterrà infine norme migliorative della legge 787 sul risanamento finanziario delle imprese. Per quanto riguarda i tempi De Michelis ha detto ai sindacati che bisognerà pazientare ancora per almeno tre mesi.

Problemi agli interventi di risanamento nel settore siderurgico potrebbero venire però dagli altri paesi europei. Bisognerà far accettare questo programma ai governi degli altri paesi europei. L'ostacolo posto non riguarda i finanziamenti, ma il timore che questi investimenti servano ad aumentare la produzione. De Michelis si è impegnato a spiegare ai ministri europei i veri orientamenti del governo italiano.

Il sindacato pur apprezzando il programma di De Michelis ha ritenuto però di non revocare lo sciopero nazionale del settore in programma per il 20 marzo. Una decisione per una eventuale revoca potrà però venire sabato nel corso della riunione del coordinamento nazionale della siderurgia.

In una dichiarazione al termine dell'incontro il segretario nazionale dell'Flm Gianni Italia ha spiegato che le assicurazioni del ministro contengono «maggiori aperture di quelle emerse lo scorso 26 febbraio. Permangono però alcune riserve di fondo sull'effettiva praticabilità degli orientamenti governativi». Secondo i sindacati la maggiore riserva è proprio l'atteggiamento che assumerà la Cee. Tra l'altro i sindacati denunciano una insufficiente determinazione del nostro governo in sede Cee.

Da tener presente poi che proprio ieri il governo della Germania federale ha espresso un giudizio fortemente negativo sulla politica siderurgica del governo italiano. Quindi sui propositi di risanamento della siderurgia pesa l'ipoteca Cee.

G. S.

ACCORDO CON UN POOL DI BANCHE INTERNAZIONALI

Prestito al gruppo Zanussi: quaranta milioni di dollari

PORDENONE — Un prestito per 40 milioni di dollari è stato concesso al Gruppo Zanussi da un pool di banche internazionali di primaria importanza. L'accordo, da tempo in gestazione, è stato siglato mercoledì a Londra presso la «Painters Hall» e l'annuncio ufficiale da parte dell'azienda è di ieri.

L'operazione è stata orchestrata dalla Société Européenne de Banque di Lussemburgo e i fondi verranno erogati dalla London branch della Banca commerciale italiana. La durata del prestito è fissata in cinque anni al tasso Libor a tre-sei mesi, con uno «spread» di 3/4 per cento. Il gruppo di istituti di credito interessati alla concessione del consistente prestito sono la Banque commerciale pour l'Europe du Nord, Gulf international Bank, la Mitsubushi Trust & Banking Co., la National Westminster Bank, la J. Henry Schroeder Bank & Trust Co. Quali co-managers figurano inoltre la Erste Oesterreichische Sparkasse, la Manufacturers Hannover Trust Co. e l'Ubaf Bank Ltd.

Sin qui la notizia tecnica. A qual fine verranno utilizzati i 40 milioni di dollari? La stessa direzione aziendale precisa che essi verranno destinati a sostegno dei programmi di investimento del Gruppo Zanussi. A questo punto il riferimento è immediato all'attuale vertenza in atto in seno al Gruppo e per la quale la giornata odierna segna l'importante tappa dell'apertura presso il ministero dell'industria, dei colloqui tecnici fra Zanussi, Gepi e sindacato in merito alla definizione del «Piano Sud» dell'azienda pordenonese, che sarebbe intenzionata a operare nuovi investimenti produttivi nel Meridione.

L'annuncio della concessione dell'importante prestito — che testimonia della fiducia di cui il Gruppo gode in campo finanziario internazionale, anche in un momento delicato come l'attuale — non è tuttavia strumentale. La trattative con la Société Européenne era infatti in corso da molti mesi, tanto che nel gennaio scorso sulla stampa era già apparsa (intempestivamente) la notizia della concessione del prestito per un totale di 35 milioni di dollari. Notizia evidentemente frettolosa, come dimostra la differente quota dei fondi concessi.

Bruno Cesca

Scioperi articolati dei marittimi

ROMA — La federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha deciso un nuovo programma di sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi dell'armamento privato e pubblicato per sollecitare una soluzione della vertenza contrattuale in atto.

I sindacati hanno deciso: 72 ore di sciopero in Italia e all'estero dal 19 marzo al 10 aprile: l'attuazione di 72 ore di astensione dal lavoro per gli equipaggi delle sole navi dell'armamento privato che non sono stati interessati nella precedente azione di protesta conclusasi il 10 marzo; due manifestazioni nazionali da tenere il 26 marzo a Molfetta ed a Genova il 10 aprile; 24 ore di sciopero degli equipaggi delle navi traghetto in collegamento con le isole dalla sera del 24 fino al pomeriggio del 25 marzo.

20 terroristi neri in carcere a Roma

ROMA — Una pericolosa «cellula» del terrorismo neofascista a Roma, di cui facevano parte non meno di una ventina di persone fra uomini e donne, è stata scoperta e neutralizzata dalle indagini della Digos. Sono finite in carcere sotto l'accusa di associazione sovversiva e per altri reati.

Una nube tossica ha minacciato Fiume

FIUME — Una nube tossica e maleodorante ha incappucciato per alcuni minuti la città di Fiume. La nube è fuoriuscita per un guasto dalla raffineria in località Pioppi e l'aria, già impregnata di umidità, si è appesantita in maniera tale da rendersi pressoché irrespirabile.

Il tempo che farà

MOLTO NUVOLOSO

Tempo previsto: per oggi su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più frequenti al Nord ed al Centro, dapprima sul versante occidentale ed in successiva estensione a quello orientale. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più elevate dell'Appennino centro settentrionale. Probabili temporali sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche con successiva estensione alle regioni adriatiche. Banchi di nebbia e foschie dense notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni Nord-occidentali.

Temperatura: in diminuzione ad iniziare dal Nord.

Venti: moderati da Sud-Ovest tendenti a provenire da Nord Est sulle regioni settentrionali e da Ovest Nord Ovest sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 10; Bolzano 5, 15; Verona 8, 13; Venezia 6, 10; Milano 6, 19; Torino 5, 19; Cuneo 6, 16; Genova 12, 13; Bologna 6, 16; Firenze 11, 14; Pisa 11, 14; Ancona 8, 20; Perugia 8, 13; Pescara 5, 18; L'Aquila 8, 17; Roma Urbe 11, 16; Roma Fiumicino 12, 15; Campobasso 8, 17; Bari 9, 16; Napoli 12, 14; Potenza 7, 12; Santa Maria di Leuca 11, 16; Reggio Calabria 12, 21; Messina 13, 15; Palermo 11, 18; Catania 6, 17; Alghero 13, 16; Cagliari 11, 23.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 11, 14; Beirut s. 11, 17; Belgrado n. 12, 20; Berlino n. 1, 3; Bruxelles n. 7, 15; Buenos Aires p. 18, 23; Il Cairo s. 10, 23; Chicago n. —3, 6; Copenaghen n. —1, 1; Francoforte p. 10, 18; Ginevra n. 9, 21; Helsinki s. —16, —10; Gerusalemme n. 7, 14; Lisbona s. 12, 20; Londra n. 10, 14; Los Angeles n. 14, 24; Madrid n. 7, 21; Città del Messico n. 11, 20; Miami n. 15, 28; Montreal n. —2, 2; Mosca n. —15, —4; New York s. 3, 7; Oslo n. —3, 1; Parigi p. 11, 18; Perth n. 20, 29; San Francisco s. 11, 19; San Paolo s. 18, 30.

SI FARÀ IL COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE TRA GLI IMPIANTI DI SELLA NEVEA E DI PLEZZO

Su e giù con gli sci tra Italia e Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO

PLEZZO — *È quasi certo che in tempi abbastanza brevi, forse poco più di un anno dall'inizio dei lavori, si realizzerà un collegamento internazionale tra gli impianti sciistici di Sella Nevea, in Italia, e di Plezzo (Bovec), in Jugoslavia, due stazioni invernali situate sui versanti opposti della catena del Canin.*

Il collegamento è da anni indicato nei programmi politici e turistici delle due regioni confinanti, che hanno trovato particolari incentivi nel Trattato di Osimo. L'attuale ottimismo per questo collegamento e per i tempi di esecuzione deriva comunque da quanto è stato affermato ieri a Plezzo dall'assessore al turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriano Bomben.

Parlando a conclusione di un incontro tra esponenti politici e operatori turistici delle due regioni — organizzato in occasione dell'inaugurazione di un nuovo impianto di risalita sul versante jugoslavo del Canin — Bomben ha affermato che «il Friuli-Venezia Giulia è particolarmente interessato a questa proposta e si impegna a fare i passi necessari per la sua realizzazione mentre, per quanto riguarda la parte finanziaria, verrà esaminata la possibilità di un intervento straordinario».

Le due delegazioni (di quella jugoslava faceva parte anche il corrispondente responsabile del settore turistico della Slovenia, Rausdecek), torneranno a incontrarsi entro il mese di aprile, questa volta a Sella Nevea, e potrebbe trattarsi della prima riunione a carattere strettamente operativo.

Il collegamento, da attuarsi sfruttando la «porta» ideale costituita dalla Sella Prevala, avverrebbe per parte italiana mediante una funivia lunga 1467 metri, con cabine per 75 persone e portata di 1000 unità/ora, con stazione di partenza a ridosso dell'esistente funivia del Canin e arrivo, in pratica, al confine di Stato; per parte jugoslava, con una seggiovia di circa 400 metri dall'impianto esistente alla valle Krnica e da qui al confine mediante una cabinovia, lungo 350 metri di percorso.

La realizzazione è giudicata coralmente con molto favore, per almeno due buoni motivi. Dal punto di vista tecnico, verrebbe offerta agli sciatori una nuova ed esclusiva pista, quella di Sella Prevala, innevata magnificamente in primavera, ottimamente d'estate e anticipatamente in autunno, per cui si creerebbe una stazione globale di «sci tutto l'anno», per di più in una fascia altimetrica adatta a ogni tipo di pratica dello sci. Dal punto di vista economico, il complesso turistico internazionale potrebbe tranquillamente essere proiettato nei grandi circuiti internazionali quale vero e proprio comprensorio sciistico.

Giorgio Verbi

BREVE ITINERARIO NELLA VITA A DUE DEGLI EROI DEI «COMICS»

Foto di coppia in un fumetto

GULP!

Il fumetto — per storica convenzione — nasce di domenica, il 7 luglio 1895, quando il «New York World» pubblica la prima figuretta di Yellow Kid, marmocchio pelato e ghignante che reca impresse sul suo lungo camicione giallo «battute» impertinenti e caustiche. Più che fumetto vero e proprio, pur nella comoda e permissiva accezione odierna, Yellow Kid (di Richard Felton Outcault) è protofumetto, precedente storico.

Ma già nel '97 si schiude senza altre esitazioni l'era della strip e del balloon, con l'apparizione dei terribili Katzenjammer Kids, ovverossia Bibì e Bibò. Da allora, i personaggi dei fumetti — moltiplicatisi per irrefrenabile gemmazione — si son ritagliati un posto al sole sempre meno angusto nella storia del costume e del linguaggio del nostro secolo, trovando una precisa collocazione nelle pagine dei quotidiani di tutto il mondo e riuscendo a interessare alle loro avventure anche il più vasto pubblico del cinema e della televisione. Personaggi allegri e tristi, comici e patetici, fantastici e avventurosi.

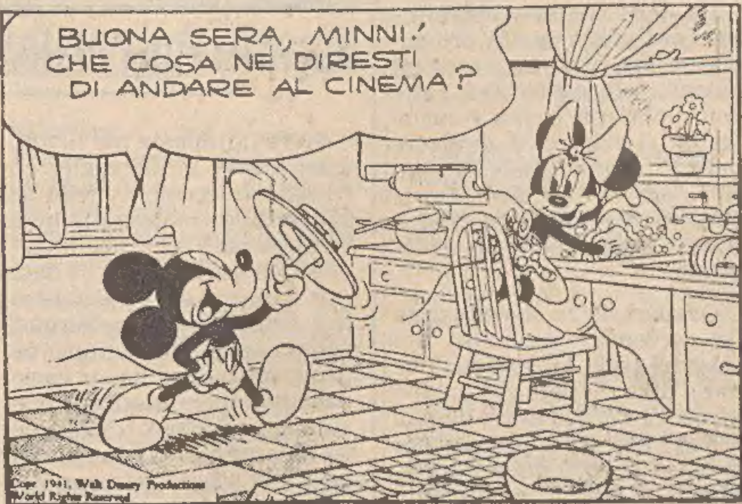
Personaggi «singoli», ma anche coppie. Fin dalla mini-associazione per delinquere formata da Bibì e Bibò, il «duo» va di moda nei fumetti. Lui e lei (fidanzati, coniugi, fratello e sorella, amanti diabolici), lui e lui (padre e figlio, padrone e servo, maestro e allievo, fratelli, amici, rivali, o semplicemente compagni d'avventura). E talvolta, assieme al lui o alle lei di turno, mettiamoci pure l'inseparabile e fedele animaletto: il bassotto di Bonaventura, il cagnolino di Tintin, gli enigmatici Gip di Braccio di Ferro e Flip di Eta Beta.

Alla «coppia nei fumetti» (in alcune soltanto delle sue cento sfaccettature) è stata dedicata in questi giorni l'edizione '81 di Treviso Comics («rassegna nazionale del fumetto e delle comunicazioni visive» come recita il dotto sottotitolo). Già se n'è parlato in sede di cronaca e di critica; ma ci è parso che valesse la pena di parlarne ancora, prendendo a pretesto il tema della manifestazione per tentare un veloce identikit (con le «schede» qui a fianco pubblicate) di tanti personaggi dei comics, noti e meno noti, e per dedicare due «ritrattini» ai disegnatori italiani cui Treviso Comics ha dedicato particolare (e giustificatissima) attenzione: Guido Crepax e Francesco Tullio Altan.

Roberto Curci

Gli eterni fidanzati

La Storia del fumetto s'intesse di tante storie di eterni fidanzati, destinati a mai coronare il loro sogno d'amore e a vivere ibernati in un perenne (e spesso ambiguo) limbo sentimentale, generalmente asettico ed esente da clamorose pulsioni erotiche. Le coppie di fidanzati più celebri sono:



TOPOLINO e MINNI, nati entrambi nel 1928 nel primo disegno animato della serie «Plane crazy» e approdati al fumetto nel gennaio 1930; i loro papà sono Walt Disney e Ub Iwerks per testi e disegni, ma in seguito le loro avventure vengono realizzate da Floyd Gottfredson, Al Taliaferro, Emanuel Gonzales e da moltissimi altri disegnatori americani ed europei. Minni è la fidanzata fiduciosa e paziente, che Topolino si ritrova al fianco al termine di ogni avventura e che invano tenta d'imprigionarlo — possessiva com'è — in schemi di vita più tranquilli e borghesi.

OLIVIA e BRACCIO DI FERRO. La prima (segaligna, bisbetica, ma tanto bisognosa d'affetto) è nata nel 1919 nella serie «Thimble Theater», il secondo (guercio, nerboruto, scorbutico) le è stato affiancato dieci anni dopo da Elzie Crisler Segar (testi e disegni). Dopo Segar la serie è stata continuata da altri disegnatori, tra i quali Bela Zaboly e Bud Sagendorf. Nelle avventure dei due è spesso presente Pisellino, che però loro figlio non è, essendo stato abbandonato da ignoti davanti alla casa di Braccio di Ferro nel giugno '33.

FLASH GORDON e DALE ARDEN, nati nel '34 sul «New York American Journal» per mano di Alex Raymond (testi e disegni), al quale fanno seguito parecchi altri soggettisti e disegnatori. Bellissimo eroe spaziale, Gordon praticamente si fidanza con Dale fin da quando i due atterrano sul pianeta Mongo a bordo dell'astronave del dottor Zarkov; ma mentre lei palpita d'amore (e di gelosia), lui pare assai più interessato all'esplorazione del cosmo e alle mille avventure che ne derivano.

PAPERINO e PAPERINA, vedono la luce rispettivamente nel '34 e nel '37, su idea di Walt Disney e su schizzo originario di Albert Hunter, ma li traducono in fumetti i soggettisti Ted Osborne e Bob Karps e il disegnatore Al Taliaferro (tra i suoi successori, memorabile rimane Carl Barks). Un flirt perpetuo unisce i due paperi: l'uno frustrato e nevrotico, l'altra orgogliosa e piena di civetteria, tanto da accettare spesso la corte del cugino Gastone per ingelosire il noioso partner fisso.

Scene di matrimonio

Qualche coppia — ahilei — al matrimonio pur ci arriva. Ed è, inevitabilmente, un matrimonio irto di pungiglioni, in cui i conflitti esplodono apertamente (come nella vita vissuta) nell'ostilità, nel sarcasmo, nel litigio. Queste le coppie coniugate più popolari:

BLONDIE e DAGOBERTO, nati nel 1930 sul «New York American Journal» ad opera di Chic Young (testi e disegni). Successivamente la serie è stata continuata da Jim Raymond e da Dean Young. Nelle prime storie i due sono fidanzatini (lui ricco, lei di umili origini); poi, nel giro di tre anni, Blondie e Dag convolano e affrontano la dura realtà coniugale come tante coppie di questo mondo: lei dolce ma inflessibile «angelo del focolare», lui marito imbranato e indocile, ma sotto sotto servizievole e perfino innamorato.

ARCIBALDO e PETRONILLA, creati nel 1913 sulle pagine dell'«American Journal» da George McManus (testi e disegni), e alla morte di questi ('56) passati ad altre mani non meno abili. La loro palestra italiana fu, in anni lontani, il «Corriere dei piccoli». Sono due coniugi arricchiti, di mezza età, e di caratteri ed aspirazioni affatto discordi: lui d'indole plebea, patito della bisboccia con gli amici, lei arcigna e arrivista, decisa a ostacolare anche a colpi di mattarelli le fughe del marito dal talamo coniugale.



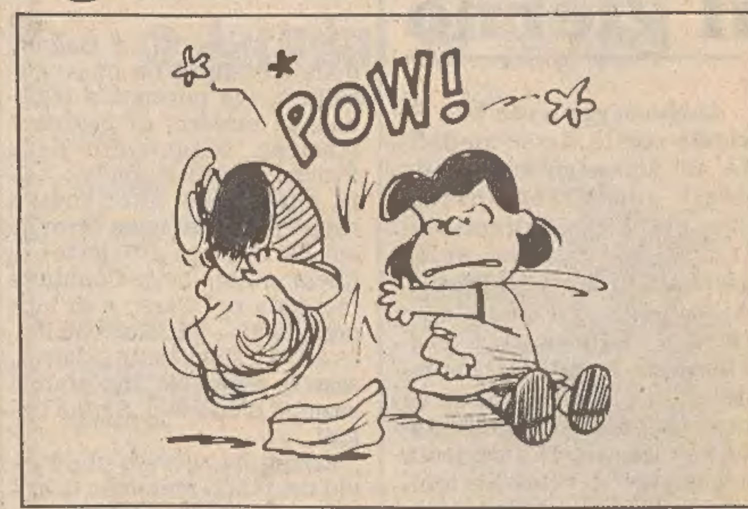


ANDY CAPP e FLORRIE (FLO), ovvero Carlo e Alice, nati nel 1957 sul quotidiano «Daily Mirror», per mano di Reg Smythe (testi e disegni). La coppia certo più rissosa della storia dei fumetti: lui disoccupato cronico alla caccia di un bicchiere di birra a sbafo o a spese della moglie; lei proba e sgobbona, pronta a perdonare le scappatelle e le debolezze del marito dopo ogni baruffa e/o pestaggio.

HI e LOIS, ovvero Pippo e Lalla, creati nel 1952 da Mort Walker, l'autore delle strip di Beetle Bailey. Tipica coppia della media borghesia cementata dall'abitudine, senza eccessivi problemi economici, senza amori extra coniugali, senza liti, separazioni o gelosie, Hi e Lois dedicano la massima parte del tempo a tirar su i quattro figlioli e a trasformarli in buoni americani, perfettamente inseriti nel sistema.

LI'L ABNER e DAISY MAE, creature di Al Capp (testi e disegni) dal '34 (esordio sul «Boston Globe») fino alla recente scomparsa dell'autore. Lui giovanotto tutto muscoli e niente cervello, lei dolce e procace fanciulla della cenciosa comunità rurale di Dogpatch, si sposano dopo 17 anni di fidanzamento, e la loro unione è allietata dalla nascita dell'amatissimo Onesto Abele.

Quei fratellini



Il rapporto di «fratellanza» (come antagonismo o come complicità) è ben focalizzato nel mondo dei comics. Almeno tre le coppie di fratelli «storiche»:

LINUS e LUCY (di cognome Van Pelt), inventati rispettivamente nel 1953 e nel 1950 da Charles M. Schulz (testi e disegni) e tuttora impegnati in episodi di viscerale conflittualità: lei, dispotica e affarista, esercita una perpetua violenza psicologica sul fratello minore, nevrotico e insicuro; ma il più delle volte è Linus a uscire vincitore, almeno morale, delle loro scaramucce.

MAX e MORITZ, apparsi nel 1865 sui «Fliegende Blaetter» e sui «Bilderbogen», ad opera del poeta e umorista Wilhelm Busch. Sono l'archetipo prefumettistico della coppia di modelli terribili, maligni e detestabili, autori di burle crudeli e altrettanto crudelmente puniti. Protagonisti di un'unica storia, venata di sottile sadismo.

BIBÌ e BIBÒ, ideati nel 1897 da Rudolph Dirks come «Katzenjammer Kids», e poi affidati a parecchie altre mani. Vivono su un'isola tropicale (un'imprecisata colonia tedesca d'Africa) e ne combinano di tutti i colori, nonostante l'occhiuta vigilanza del capitano a riposo Cocoricò e della mamma Tordella Katzenjammer.

Nemici cari



Nemici giurati? Rivali per la pelle? No, semplicemente antagonisti: due contendenti tra i quali non c'è reale volontà di sopraffazione, e dietro la cui sfida si intravvede una reciproca, malcelata ammirazione per l'avversario. Due esempi:

CORTO MALTESE e RASPUTIN, nati nel 1967 nel numero uno del mensile «Sgt. Kirk» con le prime tavole di «Una ballata del mare salato» di Hugo Pratt (testi e disegni). Corto — avventuriero affascinante e sornione — e Rasputin — ribaldo incallito e spesso gratuitamente crudele — si detestano, ma in fondo si trovano simpatici: tanto che non mancano, se del caso, di salvarsi la vita a vicenda nel corso di mirabolanti avventure nei mari del Sud o nelle steppe siberiane.

TOM e JERRY, un gatto e un topolino inventati da William Hanna e Joseph Barbera per i disegni animati nel 1938, e dal '42 divenuti anche protagonisti di storie a fumetti. Coinvolti in storie caratterizzate da un certo gusto surreale e paradossale, da un ritmo indiavolato, da gags fulminee e da un sadismo ben calibrato, i due «nemici» sono impegnati in una sfida senza fine, in cui non mancano i momenti di idillio, di parziale o temporanea alleanza. La loro serie di disegni animati ha ottenuto ben sette premi Oscar in una quindicina d'anni.

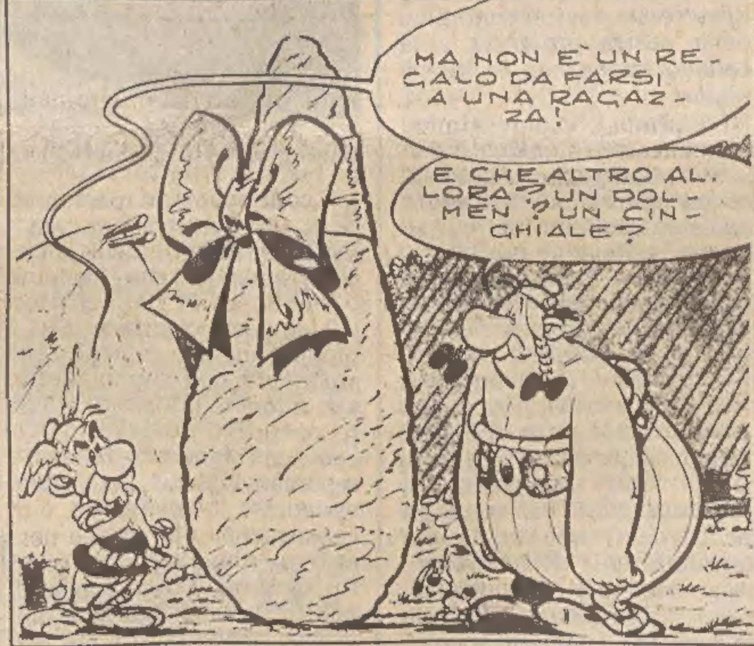
E amici per la pelle

Nei fumetti c'è spazio per sentimenti ormai in via di estinzione: l'amicizia è uno di questi. Le «coppie di ferro» dei comics, cementate da un sodalizio che supera ogni avversità, sono tante: queste le più famose:

ASTERIX e OBELIX, nati nel 1959 sul primo numero della rivista «Pilote», «figli» prediletti di René Goscinny (testi) e Albert Uderzo (disegni, e anche testi dalla morte di Goscinny: 1978). Mugugni, screzi, anche aperti litigi non bastano mai a provocare una rottura irreversibile nell'amicizia tra i due «gallici eroi», che alla fine di ogni avventura si ritrovano dinanzi a una tavola golosamente imbandita nel villaggio mai conquistato da Giulio Cesare. L'amicizia opera un'integrazione della coppia, sia sul piano fisico (il piccolo e mingherlino A., il grosso e fortissimo O.) sia su quello intellettuale (l'astuto A., l'ingenuo O.). Asterix è il personaggio portante, con Obelix «spalla» semplice ma fedele, destinata a valorizzarne ulteriormente i meriti.

TOPOLINO e PIPPO, nati dalla coppia Disney-Iwerks rispettivamente nel 1928 e nel 1932 come personaggi del cinema di animazione e successivamente «entrati» nei fumetti (1930 e 1933). Anche qui siamo agli opposti: quanto è intraprendente, spericolato Topolino (almeno nel suo «periodo d'oro») tanto è buffamente stordito Pippo, di una goffaggine, comunque, simpaticissima e a suo modo saggia.

CINO e FRANCO, creati come Tim Tyler e Spud Slavins nel 1928 da Lyman Young (testi e disegni) sul «New York American Journal», ribattezzati Cino e Franco nei periodici d'anteguerra dell'editore Nerbini, che pubblicava le loro strisce giornaliere, e Tim e Tom da Mondadori, che utilizzava invece le tavole domenicali. Conosciutisi in un orfanotrofio, emigrano loro malgrado in un'Africa gremita di belve feroci e di cannibali, dove finiscono per essere arruolati in una mitica «Pattuglia dell'Avorio». Sono intrepidi, curiosi, disinteressati, insomma d'animo nobile, nello spirito degli eroi della nuova frontiera.



Compagni di strada

Per capricciosa volontà del fato, un uomo e un altro uomo incrociano talvolta i loro percorsi, per poi continuarli assieme: come compagni di strada. Alle spalle avranno origini ed esperienze diverse, che manterranno dopo l'incontro. Vivranno e si lasceranno vivere a vicenda. E' questo un rapporto a due — di convivenza e di complementarietà — comune nel mondo dei fumetti. Eccone alcuni esempi:

SNOOPY e WOODSTOCK, un bracchetto (nato nel 1950) e uccellino scapigliato (agli inizi degli anni Settanta) che hanno lo stesso papà: Charles M. Schulz (testi e disegni). Insofferente di ogni disciplina nei confronti del suo padroncino Charlie Brown, Snoopy interpreta invece con molto impegno la parte di «fratello maggiore» verso il piccolo Woodstock e gli altri uccellini suoi amici, «navigato» quel tanto che basta per elargire critiche affettuose e preziosi consigli. Dal canto suo, Woodstock ricambia, prestandosi a fare da segretario-dattilografo a Snoopy scrittore d'insuccesso e a evadere con lui dalla realtà, accompagnandolo in deliziose scorribande scoutistiche.



ALF e SANDY, creati nel 1968 da Howard Post (testi e disegni) per le strips dell'United Feature Syndicate. Piccolo e grassottello Sandy, alto e dinoccolato Alf, i due giovanotti sono finiti (non si sa come) su un'isola che deserta non è, ma è ugualmente lontanissima dalla nostra alienante civiltà. Lontani dalla società dei consumi, i due «dropouts» fanno i conti con se stessi e con la piccola comunità che li circonda, filosofeggiando o corteggiando splendide indigene assolutamente non disponibili.

CISCO KID e PANCHO vedono la luce nel 1951 (e muoiono nel '68) ad opera dell'americano Rod Reed (testi) e dell'argentino Jose Luis Salinas (disegni). Cisco è un avventuriero messicano dall'occhio rubacuori e dal sorriso sgargiante, impeccabilmente vestito in ogni circostanza con costume nero ricamato e sombrero in capo, che si affianca ai prestigiosi cavalieri senza paura dell'Ovest selvaggio, e come tale è il difensore obbligato delle vedove e degli orfani perseguitati. Lo affianca maldestramente il maturo e obeso Pancho, burbero e diffidente verso le donne. Due figurine leggere, da «operetta» del fumetto.

DUPONT e DUPOND, nati nel 1932 su «Le petit vingtième» per mano del belga Hergé (George Rèmi), autore di testi e disegni. Sono due clowneschi ispettori della polizia giudiziaria, presenti in moltissime storie di Tintin. Praticamente identici identici, prestanti e robusti, sempre in abito nero, bombetta e bastone, sono distinguibili solo per la forma dei baffi. Viaggiano sempre assieme, in un rapporto di bisbetica prevaricazione, che porta l'uno a correggere continuamente le affermazioni dell'altro, affiancati come i gendarmi delle barzellette e, come questi, impacciati e, in fondo, parimenti ottusi.

Crepax, il fascino sottile del proibito

TREVISO — Nel grande salone della Camera di commercio di Treviso (dove nei giorni di mercato uomini col cappello in testa trattano di granaglie e mangimi) un posto d'onore è riservato alla mostra del disegnatore (ma la definizione gli va stretta) Guido Crepax. Per chi non lo sapesse è il papà di Valentina, per l'anagrafe Rosselli, di professione fotografa, nata nell'agosto del 1965 sulle pagine di «Linus».

Crepax — una rassomiglianza nemmeno tanto vaga con il suo primo personaggio, Philip Rembrandt, che i cultori di genealogia fumettistica conoscono come «Neutron» — è seduto in un angolo, attorniato da ragazzini che, porgendo un pennarello e un pezzo di carta, chiedono: «Mi fai un disegno?». Qualche papà, tra il timoroso e l'ammiccante, sorride imbarazzato all'iniziativa dei figlioli (le tavole originali di una storia di Valentina si vendono pochi metri più lontano a 250 mila lire cadauna).

Crepax acconsente, non so se di buon grado o di malavoglia; dopo un po' si toglie l'ampio «loden» verde, e compare un abbigliamento come tanti: maglione, pantaloni grigi, camicia e cravatta senza l'ombra e il marchio di qualche stilista che va per la maggiore. Un personaggio quasi anonimo tra i capelli brizzolati e le mani delicate, non l'esteta e il raffinato che le sue strisce possono accreditare.

— Signor Crepax, com'è cominciata la sua carriera di disegnatore?

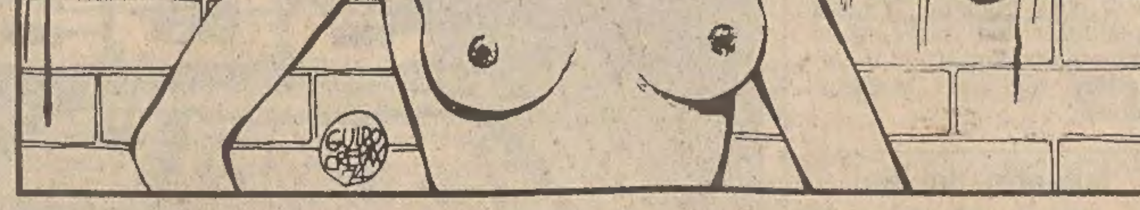
«Non ricordo quando ho preso la prima volta la matita in mano, avrò avuto cinque o sei anni; a dodici ho incominciato a copiare le «strip» americane, poi nel 1948 mi sono presentato senza successo alla Settimana Enigmistica. Quando studiavo architettura ho realizzato, quasi per scherzo, alcune copertine di dischi jazz (una delle mie passioni), ma il mio primo fumetto è datato 1965: avevo ormai 32 anni, ed era un grafico quasi affermato. Purtroppo anche oggi il fumetto non rappresenta la mia attività principale. Vivo facendo il grafico, l'illustratore e organizzando campagne pubblicitarie».

— Quali campagne?

«La più importante è stata quella per la Rhodiatoce, ma la mia «Terry» (una delle tante «Valentine») non è riuscita a salvare la ditta dalla catastrofe, forse ne ha prolungato l'agonia. Ho lavorato poi per la Shell, la Dunlop (creando una Valentina pneumatica, «Dunlopella»), per la Rizzoli - periodici, per i jeans «Vagabond». A Trieste dovreste saperne qualcosa...».

— Torniamo al fumetto?

«Torniamo a parlarne, anche se in questo momento il mercato italiano sta vivendo un momento difficile: si vende di più in Francia, in Germania e nella stessa Spagna. Le pubblicazioni sono troppe e il pubblico si è diviso in due. Da un lato i giornaletti popolar-commerciali, dall'altro i libri. Ai primi non interessa la qualità, i secondi non riescono a vendere più di diecimila copie. Se un libro della Fallaci va bene, raggiunge le 500 mila copie, ma un mio libro («Histoire d'O», «Emmanuelle», «Justine») arriva a stento alle 10 mila. In Francia però ho superato agevolmente le 20 mila, per non parlare della Germania».



— Quali sono le cause della difficoltà del fumetto?

«In Italia, ha sempre avuto una cattiva fama, che né le mostre, né le librerie sono riuscite a togliere. Nel mio caso, poi, c'è un giudizio negativo che risale agli anni dell'impegno a tutti i costi. Tanti mi hanno accusato, e mi accusano ancor oggi, di essere un cattivo «disegnatore, e certi critici hanno confuso la forma con i contenuti. Purtroppo con i miei libri non si vive, almeno qui in Italia».

— Signor Crepax, l'erotismo delle sue storie allora non paga?

«Paga meno di quanto sembri. Non sono un pornografo e ho sempre rifiutato proposte di questo genere. Valentina, poi, è un personaggio un po' intellettualizzato che ha precorso i tempi. Negli anni Settanta, quando il «collant» fasciava tutte le donne, Valentina indossava sottovesti di seta, giarrettiere e pizzi, che oggi vanno a ruba. Era ed è una fotografa, e oggi tante donne si affacciano con successo a questa professione; passava il tempo con giochi come «La battaglia del lago ghiacciato» (un altro mio amore è Eisenstein) che, dopo esser stati in magazzino per dieci anni, si vendono benissimo. Ma non ho intenzione di commercializzarla di più, voglio difendere la sua immagine e mantenerla raffinata».

— Quanto c'è di personale nelle sue storie?

«Sono il mio divertimento e mi aiutano anche a vivere. Invento qualche morbosità anche per scandalizzare, ma oggi ci sono ben altre cose che danno scandalo... Il gusto del proibito può esser anche divulgato con eleganza, anche se i moralisti... Forse per questo sono più conosciuto all'estero, dove non sono considerato un pericolo per l'infanzia».

— E il trionfo del fumetto giapponese non è un pericolo?

«Per il mio genere non credo, per i ragazzi non so, e poi Valentina non può esser portata sullo schermo, né su quello piccolo della tv né su quello grande delle sale cinematografiche. Il tentativo che è stato fatto qualche anno fa a mia insaputa è naufragato miseramente, forse volevano lanciare qualche attricetta, ma il mio prodotto non è di massa e non mi ritengo adatto al grosso pubblico. Preferisco continuare con i miei libri».

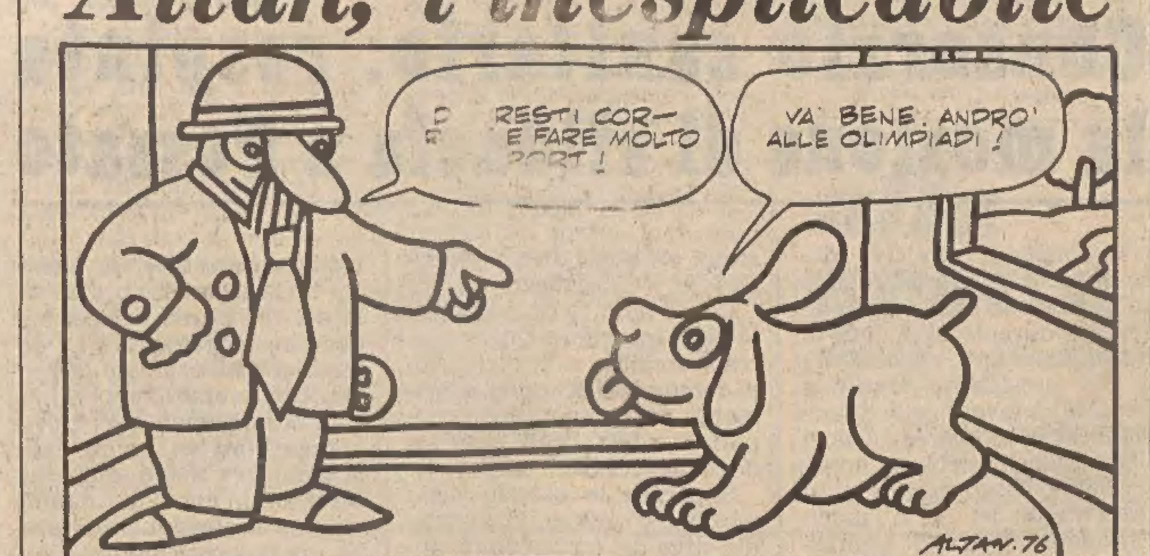
Arrivano altri ragazzini; Guido Crepax tenta di sfuggire alla morsa, scambiando ancora qualche parola, un bambino gli mette in mano un suo disegno: «Se vuoi ti do il mio disegno, così tu me ne dai un altro».

Giovani coppie scrutano con interesse le grandi tavole di «Mosca cieca». I simboli sono quasi evidenti: la «Volkswagen cabriolet», un tandem che fa tanto «antinucleare», un disco di Ornette Coleman, una valigia abbandonata accanto a un muro di stazione, un nome come Zelda, e poi lei, Valentina. Nuda, svestita, seminuda, con accanto strani arnesi di guerra o di tortura, termini medi tra il vestito e il corpo, usati sapientemente per evidenziare le pose.

Forse gli studiosi del costume, attraverso questi disegni (graffiti) di Crepax, ricostruiranno in avvenire una storia d'Italia in questa frazione di secolo. Chissà.

Claudio Ernè

Altan, l'inesplicabile



Francesco Tullio Altan, o dell'inesplicabile. Le sue micidiali vignette politiche ce lo fanno presumere vicino al cuore dello scontro sociale, magari impiegato per studio alle Fonderie di Mirafiori, a progettare Cipputi dal vero. Oppure nascosto in qualche studio del TG2, a visualizzare i pubblici vizi degli uomini-chiave della comunicazione nazionale.

Poi, chi si informa sulla biografia apprende: che è passato per Milano, solo per scoprire che viverci non si può; che ha passato lunghi periodi in America latina, dove notoriamente i Cipputi o non esistono, o si guardano bene dal prendere la parola; e che la sua vita quotidiana è sepolta in una casa della Bassa friulana, che più decentrata non si può.

Una volta, durante un improbabile dibattito, risolto da Altan a monosillabi, il cronista chiese: ma come fa lei, con i tempi di lavorazione di un mensile (Cipputi e gli altri suoi personaggi sono diventati famosi su Linus) a essere così pronto sugli avvenimenti e le sensazioni della vita politica e sociale quotidiana? Come fa la vignetta a seguire così da vicino la notizia? Ma io non ho mai seguito, rispose Altan, senza ombra di ironia.

Altan, la crudeltà fatta vignetta. L'ironia che diventa ferocia, senza salvare nessuno, uomini, miti, istituzioni. Il fisico del ruolo sarebbe quello di un Dracula il vampiro del mondo delle idee: magro, tormentato, magari da un'ulcera latente, affilato di guancia e di sguardo, oltre che di matita e di battuta. E invece, a incontrarlo, si è presi dal dubbio che ci sia un equivoco. Altan ha l'aria tranquilla, il fisico tranquillo, la voce, per chi ha la fortuna di sentirla, tranquilla e dolce. Ascolta molto, grattandosi la barba, e dopo averlo guardato per un po' ci si rende conto che il suo mestiere di intellettuale consiste nell'assistere e nel prendere mentalmente nota. C'è solo un atteggiamento, nel quale confessa di essere il padre di Cipputi: quando riceve una stupidaggine dall'interlocutore. Allora socchiude leggermente gli occhi, come per il dolore di essere trafitto dall'idiozia.

Naturalmente (giunti a questo punto del testo; ma si potrebbe dire, con pari motivi: imprevedibilmente) la vita quotidiana di quest'autore è fatta di giochi e disegni a colori con e per la figlioletta, schiva e timida in pubblico più di lui. Per motivi domestici sono nati Armando e la Pimpa, ovvero l'esordio di Altan nel settore-bambini (Corriere dei piccoli, 1975). Per insegnare alla figlia i colori, è nato Kamilio Kromo, il camaleonte protagonista di una coloratissima fiaba edita dall'Editoriale Libraria (a Trieste, e il campanilismo a questo punto ci ha quasi sopraffatto).

Sotto quanti spessori si nasconde il vero Altan? E' il rumoroso (graficamenteo parlando) autore dei romanzi a fumetti? O il disegnatore giunto a fama che raramente concede di sé qualcosa oltre il fatidico monosillabo? O il tenero padre-marito-autore di un candido universo?

Fabio Amodeo

Una mostra di Altan si aprirà sabato 21 marzo alla Sala Roma di Monfalcone e sarà visibile fino al 5 aprile (feriali dalle 18 alle 21, festivi dalle 10 alle 12).

Ora Treviso aspetta Buffalo Bill

«Treviso Comics» inizia il suo fortunato cammino nel 1976. La città, come tutti sanno, è ricca di fermenti non solo culturali, e alcuni giovani ritengono che lo spazio per una mostra mercato del fumetto esista e sia praticabile. Senza ricevere inviti, giungono al palazzo della Camera di commercio, oltre a mercanti e collezionisti, anche alcuni disegnatori, tra cui Altan, Calligaro, Battaglia, Trevisan. E' il primo successo.

Nel 1977, accanto alla mostra mercato, vengono allestite: una collettiva di cinque giovani professionisti (Milo Manara, Giorgio Cavazzano, Paolo Ongaro, Guido Silvestri-Silver, Enzo Marciante), una personale dedicata a Victor de la Fuente e un'antologia dei cartoonist di Tex Willer (Gallepini, Ticci, Mussi, Palese).

Nel 1978 i giorni di esposizione passano da due a otto, e le tematiche sono: «Chi eravamo?» (Images de pinal), «Dove siamo?» (La storia del West), «Dove andiamo?», dedicata a cinque disegnatrici: Lina Bufolente (Liberty Kid), Cinzia Ghigliano (Lea Martelli su «Amica»), Cecilia Capuano, Mara Milanese, e Annie Goetzinger.

Nel 1979 la mostra si espande a Ca' Noal, dove viene allestita l'esposizione «I cento volti di Robinson». Nel 1980 si inaugura una sezione cinematografica, in sintonia con il tema centrale dell'esposizione «I viaggi straordinari di Verne».

Quest'anno, oltre al tema «Vivere insieme, viaggio nella coppia a fumetti», è stata presentata una personale di Crepax. Per il cinema, ha debuttato in Italia un vecchio film di Buster Keaton, «Li'l Abner», realizzato nel 1940.

Per la prossima edizione i programmi non sono ben definiti, ma è molto probabile l'allestimento di una mostra dedicata a Buffalo Bill. In sottordine, è presa in considerazione la figura di «Gulliver».

C. E.

GIORNALE DI TRIESTE

LO SCIOPERO NAZIONALE

Senza autobus tutto il giorno

Anche oggi niente bus. Si ripete con le stesse modalità lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri che già ha paralizzato il trasporto urbano nella giornata di martedì grasso. Alla nuova agitazione aderiscono nella nostra provincia sia i sindacati confederali, sia la Cisal (sindacato autonomo). Ha annunciato, invece, anche in questa occasione, di non partecipare alla giornata di astensione dal lavoro la Cisnal.

In pratica, per tutta la giornata, non vi saranno collegamenti bus in città e nell'area provinciale. Come già la settimana scorsa, l'Act potrà garantire qualche singola corsa nella mattinata, solo su alcune linee principali, ma del tutto insufficienti ad assicurare un pur minimo servizio di trasporto pubblico.

E' prevedibile che anche oggi, con il ricorso dei privati all'auto per gli spostamenti urbani, si creeranno ingorghi nelle vie del centro e ci sarà la caccia al parcheggio.

Termina lo sciopero dei medici ospedalieri

Terzo giorno di sciopero ieri dei medici ospedalieri aderenti alle associazioni di categoria Anaao, Cimo e Anpo. I disagi dei pazienti già ricoverati, pur non raggiungendo punte molto elevate, stanno aumentando di giorno in giorno.

Se da una parte viene contenuto il numero degli accoglimenti (sceso di circa il 16 per cento), dall'altra non è lievitato nella stessa percentuale quello delle dimissioni, perché non è possibile dimettere un paziente di cui non è accertata la guarigione. Nell'ambito degli Ospedali riuniti la punta più alta di astensioni dal lavoro si è registrata nel reparto di radiologia (vicina al 90 p.c.) che in pratica funziona soltanto nei casi di urgenza.

Lo sciopero termina nella giornata odierna ma qualora a livello nazionale non si dovesse raggiungere un accordo tra le parti vi è la prospettiva di una ripresa, la settimana prossima, con astensioni dal lavoro dei medici ospedalieri articolate per reparti.

Al Galilei i docenti solidali con la preside

Il consiglio d'istituto del «Galilei» si è riunito ieri per discutere della movimentata situazione scolastica, causata da un tentativo di occupazione della scuola e da uno sciopero messo in atto dagli studenti, contro le asserite eccessive limitazioni dei permessi di uscita anticipata e delle giustificazioni a ritardi.

Si è riunito inoltre anche il consiglio dei docenti, che ha approvato all'unanimità un documento, in cui si esprime «piena solidarietà alla preside per la gestione della scuola e per la disponibilità dimostrata in assemblea nel dialogo con gli studenti», supplendo così alla mancanza d'informazioni rappresentative di tutte le componenti scolastiche.

Riunione in Comune per le cassette del pesce

Il problema dell'asporto delle cassette del pesce, che da lunedì i rivenditori dovranno quotidianamente scartare dopo l'uso in base a una circolare ministeriale che ne vieta il riutilizzo, è stato ieri mattina al centro di una riunione fra il capogruppo della categoria, Beorchia, e gli assessori comunali de Rota e Galazzi.

La nettezza urbana non è al momento in grado di assicurare la rimozione delle cassette scartate, che ogni giorno saranno d'ora in poi un migliaio in luogo del centinaio attuale. Finora la maggior parte venivano invece lavate e recuperate. Il Comune ha promesso ai rivenditori di pesce di garantire un servizio d'asporto delle cassette fra qualche mese: per ora dovranno essi stessi organizzarsi per scaricarle all'inceneritore, sia quelle di legno che quelle di polistirolo (quest'ultime sono circa il 15 per cento del totale). E già qui sorge l'interrogativo sulla pericolosità dell'incenerimento delle cassette di polistirolo.

Resta da vedere se il Comune manterrà la sua promessa, mentre per ora quintali di rifiuti domestici riempiono i bottini e non si procede alla spazzatura delle strade a causa dell'agitazione dei dipendenti comunali.

LO RIBADISCE COLONI NEL CONVEGNO ENTI LOCALI

Un piano per bloccare il declino della città

Si è tenuto ieri a Bagnoli della Rosandra un convegno sulla nuova normativa regionale in materia di programmazione, organizzato dalla Provincia. Alla riunione — alla quale sono intervenuti i rappresentanti della Provincia, del Comune di Trieste e di quelli minori, della Comunità montana del Carso e di altri organismi — la relazione illustrativa è stata tenuta dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni.

Coloni ha rilevato che l'avvio del piano regionale di sviluppo non poteva essere ulteriormente condizionato all'attesa di una definizione, in sede nazionale, del nuovo ente intermedio, cioè di quella progettata realtà amministrativa che dovrebbe frapporsi fra i Comuni e le Regioni, in luogo delle Province, su scala comprensoriale. Si trattava quindi di accelerare, intanto attraverso il piano regionale di sviluppo, una più incisiva articolazione sul territorio pur nell'ambito di un disegno unitario.

Un'esigenza di armonizzazione che nasce dalla constatazione della permanenza di aree marginali caratterizzate da situazioni di relativo ritardo rispetto allo sviluppo economico complessivo. Alcuni dati: a una crescita costante delle province di Udine e Pordenone (la cui popolazione è aumentata dal 1975 al 1979 dello 0,6 e del 2,7 per cento, e il cui apporto alla formazione del reddito totale regionale è salito dal 58 al 60,4 per cento) hanno fatto riscontro fenomeni regressivi all'interno di quelle stesse province e nelle province di Trieste e Gorizia. Qui si registrano anzi — ha detto Coloni — gli aspetti più preoccupanti del ristagno demografico ed economico che in particolare a Trieste sono di vero e proprio declino. Sicché lo stesso apporto dell'economia triestina alla formazione del reddito regionale è passato dal 29,4 per cento del 1970 al 27,9 del 1978.

Di qui il tentativo di alcuni correttivi attraverso il piano regionale di sviluppo. Secondo Coloni si tratta di provvedere con urgenza al ripristino e all'adozione di condizioni incentivanti, capaci di promuovere nuove iniziative, nonché all'accelerazione dei programmi infrastrutturali nelle aree industriali e portuali. Si tratta di provvedere anche alla definizione, nei suoi vari aspetti, di una proposta di cooperazione industriale italo-jugoslava «che tenga conto dell'ormai generale contrarietà all'ubicazione carsica ma che nel contempo sviluppi tutta la potenzialità insita nell'accordo Cee-Jugoslavia e consenta di individuare necessarie e idonee incentivazioni per un effettivo decollo dell'iniziativa».

«A questo proposito — ha detto Coloni — desidero esprimere l'auspicio di un fattivo apporto di tutte le forze politiche e sociali della provincia di Trieste per sgomberare il terreno da posizioni pregiudiziali e per avviare invece un sereno e costruttivo dibattito che abbia come punto di riferimento l'interesse socio-economico della nostra provincia e la collaborazione con le vicine regioni».

L'assessore Coloni ha infine sottolineato il significato della scelta del governo di attuare un'operazione integrata nell'area giuliana, nel cui sistema la Regione si pone — ha detto — come l'anello di congiunzione fra le istanze locali e quelle nazionali e comunitarie. «E' questo il senso — ha concluso — dell'impegno regionale a sostegno dell'operazione integrata Trieste-Regione-Europa (il cui progetto verrà sottoposto nei prossimi giorni al ministro Scotti) da avviare nell'ambito comunitario, e dell'azione diretta verso lo Stato soprattutto per l'inserimento di tutta la regione nel fondo europeo di sviluppo regionale».

STATO CIVILE

NATI: Scaramella Silvia, Sorz Alice, Taddio Enrico.

MORTI: Vianello Ferruccio 46, Macillis Nicolò 67, Paropat ved. Doz Genoveffa 72, Cotterle ved. Selva Giovanna 79, Rauznitz ved. Bertolizio Elisabetta 75, Parenzan Gioconda 57, Franceschini Carlo 74, Tancovich Alessandro 49, Andreassich Francesco 61, Valentinuzzi Vittoria 72, Miloch in Pavan Dalia 74, Skabar ved. Paulin Maria 78, Napolitano Paolo 69.

SI È ABBASSATA LA PORTATA DEL SARDOZ

Ancora senza acqua Migliora il Timavo

Sta migliorando la qualità delle acque del Timavo, il cui inquinamento, in presenza di una «magra» del Sardoz, ha determinato un deficit nell'approvvigionamento idrico della provincia. Ieri l'Acega ha potuto attingere dal fiume sotterraneo fino a 30 mila metri cubi rispetto ai 20 mila delle due giornate precedenti. Si è però lievemente abbassata la portata del Sardoz, per l'intensivo sfruttamento di questi giorni.

Tra un po' più di Timavo e un po' meno di Sardoz erano comunque ieri disponibili maggiori volumi di acqua per la città. Ciononostante l'Acega ha ripetuto, per il terzo giorno consecutivo, la chiusura notturna dell'erogazione idrica, bloccando l'emissione dai serbatoi principali e secondari della rete. La misura, che reca disagi a circa un quinto degli utenti lasciando a secco i rubinetti fra le 21.30 e le 6.30 del mattino, si è resa necessaria nella particolare situazione delle disponibilità idriche, da noi già descritta nei giorni scorsi.

Se i livelli di inquinamento del Timavo si abbasseranno ulteriormente oggi, la municipalizzata spera in un ritorno alla normalità per questa notte. Ma il superamento delle attuali difficoltà dipende da molte variabili.

È certo che più ancora della presenza di sostanze organiche nelle acque del Timavo, la crisi idrica di questo inizio settimana è stata effetto della ridotta portata della principale fonte di approvvigionamento dell'acqua triestina, cioè il Sardoz. E questa la conseguenza di un inverno molto secco, con qualche recente precipitazione in montagna soprattutto nevosa che non arricchisce le sorgenti alpine e prealpine. I normali regimi potranno ristabilirsi solo con le piogge di maggio e giugno, che rappresentano nella zona prealpina i massimi di piovosità annuale. Ben poco c'è da aspettarsi dal disgelo.

Oggi inizio delle visite pastorali

Ha inizio oggi nella cattedrale di San Giusto il ciclo quadriennale di visite pastorali del vescovo mons. Bellomi. Il presule si recherà in tutte le parrocchie dei cinque decanati della città: San Giusto, San Giacomo, Sant'Antonio Taumaturgo, San Vincenzo de' Paoli e Opicina. Scopo delle visite vescovili — previste dal diritto canonico e dai documenti conciliari — è di attuare un contatto diretto con i sacerdoti e le istituzioni (ecclesiali e non) del territorio, compiendo al tempo stesso una verifica giuridico-canonica e amministrativa.

Nebbia sull'aeroporto

Causa la nebbia, lo scalo aereo regionale di Ronchi è rimasto chiuso ieri per parecchie ore: per tutta la mattinata (dopo la partenza dei voli per Roma e Milano) e, nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 18.30. In serata le condizioni della visibilità sono migliorate.

GLI AUMENTI DELLE SPESE DI REGIA

Imminente una decisione per la tazzina a 350 lire

Nei bar la tazzina del caffè è ancora a 300 lire (lo è a meno in alcune torrefazioni). L'orientamento emerso in seno al direttivo nazionale della federazione pubblici esercizi (Fipe) di portare a 350 lire il costo del caffè espresso dovrà essere ora concretizzato da una decisione a livello provinciale, presa dall'associazione di categoria. Questa decisione è data per imminente: per giovedì prossimo è infatti convocata a Padova una riunione nella quale si parlerà anche del prezzo della tazzina da applicare in misura uguale in tutte le Tre Venezie.

Il prezzo del «nero» è libero, e quello fissato dagli organismi di categoria ha valore indicativo. Ma in pratica, quando una scelta sarà fatta, pagheremo tutti 50 lire di più il caffè al bar più caro.

La federazione pubblici esercenti della nostra provincia ha già fatto una serie di calcoli. «Il costo del caffè come materia prima è irrilevante — afferma il direttore della Fipe provinciale, Gaspari — ciò che incide sono le spese di regia degli esercizi, e in particolare quelle per il personale».

Gaspari rileva che alla data del precedente aumento, il 4 maggio 1980, la retribuzione lorda di un barista era mediamente di 477.373 lire: è oggi di 555.595 lire. Questa sola voce registra — sottolinea il direttore della Fipe — un aumento percentuale del 16,86 per cento, che, riportato al prezzo della tazzina, equivale al rincaro da 300 a 350 lire.

Offrire un caffè sarà presto un atto di vera generosità.

ASSICURATI COMUNQUE GLI INTERVENTI D'EMERGENZA

Occupati i rimorchiatori dal personale in sciopero



Sembrano tenuti a catena i «mastini del mare» per lo sciopero del personale (Italfoto)

E continuato ieri lo sciopero di 48 ore del personale navigante dipendente della società Tripcovich che ha pure occupato gli 11 rimorchiatori (10 al porto vecchio, uno a Monfalcone) per impedire che coloro che non hanno aderito allo sciopero potessero rendere operativo qualche mezzo, come già avvenuto la scorsa settimana. Sono però state assicurate le emergenze, e di conseguenza due grosse navi cisterna che avevano ultimato lo scarico del greggio ai pontili «uno» e «quattro» della Siot hanno potuto lasciare gli ormaggi e sono state rimorchiate in rada.

Le quarantott'ore di sciopero che scadono questo pomeriggio alle 18, nel caso in cui non dovessero intervenire fatti nuovi, verranno probabilmente prorogate. Una decisione in questo senso verrà presa stamane dalle segreterie dei sindacati di categoria Filt-Cgil, Film Cisl cui è stato dato ampio mandato al termine dell'assemblea di mercoledì scorso dagli addetti ai rimorchiatori della Tripcovich.

Le stesse organizzazioni sindacali in una nota fanno presente che anche nell'incontro promosso dal comandante del porto, contrammiraglio Moccia, «hanno dato la piena disponibilità a sedersi al tavolo delle trattative, in qualsiasi momento del giorno e della notte, purché da parte della società vi sia la volontà di risolvere i problemi». Di fronte a tale disponibilità, nel documento si afferma che l'azienda, dopo essersi riservata una risposta, ha ribadito «le posizioni iniziali, intransigenti e provocatorie».

Come noto i lavoratori chiedono la piena applicazione del contratto nazionale di lavoro (in vigore dal 1.o gennaio) con il rispetto delle 40 ore settimanali in 5 giorni, l'organizzazione della turnistica e l'indennità di turno.

Ieri, intanto, anche per le favorevoli condizioni atmosferiche (mare calmo, assenza di vento) la movimentazione delle navi nei porti commerciale e industriale ha risentito soltanto lievemente dell'azione di protesta.

Approvato dall'Ente porto il bilancio '81

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente porto ha approvato il bilancio di previsione per il 1981. In una nota, in cui peraltro non si precisano le cifre del documento contabile, si parla esplicitamente di «gravità della situazione finanziaria» e di «difficoltà che travagliano il porto». Secondo il presidente dell'Eapt, Zanetti, la situazione deriva da un progressivo aumento dei costi di lavoro e dalla necessità di contenimento delle tariffe portuali, onde far fronte alla concorrenza estera.

Volontariato socio-sanitario

Convegno Dc a Campoformido

La Segreteria regionale della Democrazia cristiana ha indetto per domani, alle ore 9.30, nella sala convegni del municipio di Campoformido un convegno di amministratori ed esperti del settore per approfondire le tematiche e gli aspetti della disciplina regionale in materia di volontariato socio-sanitario.

Introdurranno la discussione il dott. Luciano Tavazza, presidente dell'Associazione nazionale volontari ed il consigliere regionale Massimo Persello.

Incontro del Pci con la «Lega» slovena

Problema dei porti e del rettangolo della pesca, riforma scolastica, piano a medio termine in Jugoslavia, riforma sanitaria in Italia e situazione politica triestina: questi alcuni degli argomenti che saranno dibattuti in una serie di incontri nella provincia e in Slovenia. Lo hanno concordato le delegazioni della federazione triestina del Pci e della Lega dei comunisti sloveni in una riunione cui hanno partecipato anche rappresentanti della Conferenza carsico-costiera di Capodistria. L'iniziativa va inquadrata nella volontà delle due parti di intensificare le iniziative in favore della distensione internazionale.

Assemblea capitani

Domani, sabato, alle 16.30, nella sede del Circolo marina mercantile si terrà l'assemblea annuale del Collegio patentati capitani di lungo corso.

RITORNA STASERA IN CONSIGLIO LA MOZIONE DELLA DC

Verifica delle funzioni dei consultori familiari

Approvata alla Provincia una mozione del Pci sulla condizione femminile

Verrà riproposta per il voto, questa sera al Consiglio comunale, la mozione della Dc sui consultori familiari che la volta scorsa aveva ottenuto — bocciate quelle del Pci e della LpT — parità di voti favorevoli e contrari. La conferma è venuta ieri dalla riunione dei capigruppo che nell'occasione hanno concordato che questa sera vengano trattate altre due mozioni: quella sugli asili e le scuole materne presentata da Marta Ivasich (Pci) e quella sull'intitolazione del Canale al nome dell'imperatrice Maria Teresa, sottoscritta da Cusmich (LpT), Pecol Cominotto (Pr), Ercolessi (Pr), Lokar (Us), Marchesich (Mit), de' Banfield (indipendente Dc), Perco (LpT) e Pia Frausin (LpT).

Quanto alla rivotazione della mozione della Dc — sottoscritta dall'indipendente dott. Favotti, da Bruna Sauli e da Capecchi — essa è stata ieri oggetto di una nota della Dc che, rifacendosi all'intervento svolto in aula da Favotti la scorsa settimana, sottolinea l'«equivoco» di fondo cui avrebbe dato luogo l'argomento. Un equivoco di natura ideologica, per cui i consultori familiari funzionano tuttora allo stato embrionale. Da un lato — sottolinea la nota — la legge istitutiva nazionale ne fa uno strumento per la salute della donna e per l'equilibrio psicologico della coppia in funzione della famiglia: e questo concetto è stato peraltro recepito nel nostro regolamento comunale. Dall'altro vi è la tendenza a privilegiare la parte sanitaria-ginecologica a scapito del servizio psicologico-relazionale.

«Nulla di più falso — continua la nota — che ai cattolici interessi solo la seconda parte ed ai "laicisti" la prima: ai cattolici interessa, e molto, il problema della salute della donna sia sotto l'aspetto curativo che preventivo: ed ai "laicisti" interessa vivamente anche il problema dei rapporti interpersonali nell'ambito familiare: ne sono prova le leggi e i regolamenti espressi da una maggioranza "laicista". Ma finora i consultori triestini hanno dedicato un'attività preponderante, se non esclusiva, ai problemi ostetrico-ginecologici (contraccezione, pap-test, prove della gravidanza, pratiche burocratiche per l'aborto, ecc.). E l'armonizzazione sessuale della coppia? E i rapporti psicologici tra coniugi? Ma allora, con l'istituzione dei distretti sanitari, i consultori diventeranno un doppione. Di qui la verifica delle attuali funzioni dei consultori sollecitata dalla mozione della Dc».

Una mozione del Pci sulla condizione femminile a Trieste è stata intanto approvata nell'ultima seduta del Consiglio provinciale: il documento è passato con 18 voti favorevoli (Pci, Dc, Psi, Psdi, Us e gran parte della LpT), 2 contrari (Msi) e due astensioni (Cavicchioli e Ventura della LpT).

La mozione prende lo spunto dalla considerazione che il dibattito e l'iniziativa degli enti locali e delle istituzioni democratiche sulle condizioni di vita e di lavoro delle donne si rivelano «sempre più inadeguati di fronte alla crescita del movimento femminile e alle questioni da esso poste». Di qui l'affidamento alla giunta provinciale del mandato di promuovere un incontro fra le rappresentanti delle associazioni delle donne e delle formazioni politiche femminili, affinché dibattano una serie di proposte sulle quali impostare poi una verifica con gli enti locali, gli organismi del decentramento amministrativo, le organizzazioni sindacali, gli organi collegiali della scuola.

Temi di tale verifica: un'adeguata informazione sui diritti acquisiti dalle donne con le leggi che ne tutelano la salute e la loro parità sul lavoro, nella società e nella famiglia; l'occupazione femminile; i servizi sociali per la salute della donna, per la tutela della maternità e per l'assistenza alla primissima infanzia.

Nel dibattito — introdotto dalla relazione illustrativa di Perla Lusa (Pci) — sono intervenuti Cesanelli (LpT), Angela Paludetto (LpT), Segariol (Msi), Penta (Dc), Cavicchioli (LpT), Ventura (LpT), Martini (Psdi) e Bran (Dc); emendamenti — accolti dal Pci — sono stati presentati dalla Dc e dalla LpT: è stato in accoglimento di una proposta di Angela Paludetto che è stata ad esempio deliberata una preliminare riunione fra rappresentanze femminili prima di aderire al confronto con gli enti locali e con gli altri organismi competenti.

IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI HANDICAPPATI

Consorzio sanitario: respinta la mozione di sfiducia a Pessato

Il consiglio direttivo del consorzio sanitario ha respinto la mozione di sfiducia presentata durante la seduta di lunedì della LpT, nei confronti del presidente Maurizio Pessato. A favore delle dimissioni, si sono espressi solo i firmatari della richiesta, mentre hanno votato contro i rappresentanti del Pci e l'unico esponente dell'Us, Tomassich.

Si sono astenuti i democristiani e i consiglieri Giancristoforo e Castigliego.

Com'è noto, la richiesta della Lista intendeva chiarire «le responsabilità sulle disfunzioni del servizio di accompagnamento per i minori handicappati a tutela degli interessi degli utenti e degli operatori».

Superato lo scoglio della mozione d'ordine, il consiglio direttivo del consorzio ha approvato, a maggioranza, una delibera relativa al servizio di accompagnamento, che prevede una proroga (salvo rinnovo) fino al 31 marzo, la riorganizzazione del servizio e i criteri di assegnazione, oltre che l'esame dell'operato svolto dagli accompagnatori.

A proposito di questi problemi, si è svolto ieri un incontro tra la segreteria provinciale del Pci e una delegazione degli accompagnatori. La delegazione ha espresso la propria preoccupazione per il futuro occupazionale dei giovani impegnati nel servizio e per la definitiva sistemazione attraverso un corso di riqualificazione professionale selettivo, già proposto dal presidente del consorzio. Da parte sua il Pci ha ribadito — dopo aver espresso soddisfazione per il positivo esito dei lavori del direttivo del consorzio — il proprio impegno sui problemi sollevati, considerandoli come un banco di prova importante per il progresso civile della città.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ruggero martire. — Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.07; la luna si leva alle 11.03 e cala all'1.30.

Ieri: temperatura massima gradi 10, minima gradi 8,5; pressione millibar 1003,5 in diminuzione; umidità 93 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta all'1.49 con cm 25 e alle 17.36 con cm 7 sopra il livello medio; bassa alle 9.46 con cm 25 sotto il l.m., e alle 21.32 con cm 3 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

SULL'ILLUSTRATO UN «INEDITO» DAGLI ARCHIVI DELLA COMPAGNIA

Kafka impiegato delle Generali

«...Non so se sarò trasferito presto e lontano, non credo prima di un anno; imparo l'italiano perché prima di tutto andrò a Trieste».

L'autore di queste righe è Franz Kafka, impiegato non proprio modello, delle Assicurazioni Generali. Kafka non ebbe abbastanza resistenza per attendere di essere trasferito a Trieste, dove venne, in seguito, soltanto in vacanza.

Sul «Piccolo Illustrato» che sarà domani in edicola per ricordare i centocinquant'anni di vita che le Assicurazioni Generali si apprestano a celebrare siamo andati a cercare negli sconfinati archivi di via Machiavelli gli scritti autografi dell'impiegato forse più illustre, non certo in campo assicurativo, della grande compagnia triestina.

L'attività di lavoro di Franz Kafka all'agenzia di Praga delle Generali durò molto poco: nove mesi (tra il 1907 e il 1908). Dopo un iniziale entusiasmo per la materia assicurativa il giovane Franz cominciò ad avvertire il peso di una professione che non amava ma che soprattutto gli impediva di seguire l'attività prediletta: «Scrivere, questa terribile occupazione. E doverne fare a meno è ora tutta la mia infelicità».

Lasciò le Generali «insofferente e molto nervoso», come si legge nella comunicazione dell'agenzia praghese alla direzione centrale di Trieste, ma quell'esperienza sia pure breve lo segnò profondamente: personaggi e situazioni delle sue opere lo testimoniano. Qualche atmosfera «kafkiana» il romanziere boemo la respirò evidentemente alle Generali.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI DELL'ASSISTENZA NEI COMUNI MINORI

Carenti i servizi sociali nei borghi dell'Altopiano

Gli operatori costretti a lavorare in condizioni di disagio

Operatori psichiatrici, socio-sanitari, accompagnatori di handicappati: non sono pochi i segnali di insoddisfazione inviati in questi giorni dai dipendenti del settore assistenza. Anche se differenziati nelle motivazioni, tutti hanno in comune la volontà di «farsi ascoltare». E' agli enti pubblici — Comune, Consorzio, Provincia e Regione — «datori» e responsabili amministrativi del loro lavoro, che gli operatori «di base» si rivolgono, consapevoli del contributo di esperienza attiva e diretta che possono portare nel settore.

Attenzione su quanto hanno da osservare e proporre richiedono anche gli operatori socio-sanitari dell'Altopiano. «Il Carso — fanno notare in un documento inviato alle amministrazioni responsabili — ha caratteristiche storiche, etniche, culturali ed economiche diverse da quelle cittadine. I servizi sociali che vi sono istituiti non corrispondono adeguatamente alle necessità poste da questa realtà».

Le difficoltà vengono in primo luogo dalle dimensioni del territorio: 30.000 abitanti sparsi su una zona che si estende da Basovizza a San Giovanni di Duino e all'interno da Santa Croce-mare a Medeazza. Ne consegue una dispersione di tempo e di lavoro, aumentata anche dall'inadeguatezza dei mezzi di comunicazione tra un paese e l'altro. «Dobbiamo provvedere con mezzi nostri, facendo anche 30 chilometri in una mattina, e non ci riconoscono alcun rimborso spese». Il problema si fa sentire naturalmente anche sugli abitanti, che spesso preferiscono far capo alla città piuttosto che attraversarla forzatamente per andare da un paese all'altro, là dove sono decentrati i servizi.

Decentrati, ma senza sede: le uniche a goderne sono l'assistente sociale — una per due circoscrizioni — che si divide fra gli uffici del Centro civico di Opicina, di Prosecco e della delegazione comunale di Santa Croce, e quella della Provincia, che fa capo al Centro di salute mentale di Aurisina. Le altre non hanno una reperibilità fissa.

«Perché la gente si renda conto che ci siamo e che può rivolgersi a noi, bisogna che sappia dove trovarci. Soprattutto in un ambiente come quello dell'Altopiano. «Qui — dicono gli operatori — le persone ignorano, molto più che in città, non solo i modi, ma anche la possibilità di godere di un'assistenza sociale». C'è, è vero, maggior solidarietà, la gente si conosce di più, si dà una mano, ma di fronte a certe necessità ciò non basta.

«Al ragazzo handicappato, bisognoso di fisioterapia e di attività occupazionali (entrambi inesistenti nell'Altopiano) i vicini possono offrire un'accoglienza forse più calda che in città. Ma lo accettano così com'è non supponendo nemmeno che si possa far qualcosa per migliorare le sue condizioni». «Non abbiamo nessuna intenzione di stimolare senza bisogno una domanda di assistenza — dicono gli operatori — ma la presenza sul territorio diventa importante non solo per rispondere tempestivamente alle richieste, ma anche per individuarle».

Per questo sono preoccupati della decisione del Comune di richiamare "al centro" le assistenti sociali. L'assessore Frausin, anche attraverso il nostro giornale, ha assicurato che non intende «richiamare presso la sede centrale i servizi a scapito del territorio».

«Così però si verificherà» prevedono gli operatori: «un conto è agire direttamente a contatto della gente, un conto dire prendete l'autobus e venite a cercarmi in Municipio».

I servizi, secondo loro, dovrebbero anzi essere potenziati, utilizzando gli operatori che si renderanno disponibili al Comune dopo la soppressione di altri enti (Eca, Enaoli, ecc.) e bandendo i concorsi per coprire i posti in organico ora vacanti. In particolare, fanno osservare, ci vorrebbero almeno due assistenti sociali e due psicologi, di cui uno di lingua slovena.

Notizie su opere del pittore Orell

È in preparazione una mostra retrospettiva del pittore e cartellonista triestino Argio Orell del periodo Liberty e si prega quanti fossero in possesso o avessero notizie di opere non pubblicate dell'artista di darne notizia ai promotori, telefonando al numero 734401 dopo le 16.

Incontri culturali

Aborto e referendum

Nell'ambito delle manifestazioni per la «settimana della donna» organizzate dall'Udi, nella sala del consiglio comunale di Muggia si svolgerà una tavola rotonda sul tema «I referendum sull'aborto». Vi prenderanno parte rappresentanti dell'Udi, del Movimento per la vita e del partito radicale. L'inizio è fissato per le 20.

Teatro in chiesa

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Basovizza, il Teatro stabile sloveno rappresenterà «Il processo», di Ivan Mrak, con la regia di Mario Ursic.

Archeologia

Per questa sera il Centro studi storici di Trieste ha in programma una conferenza della dott. Franca Scotti Maselli, della nostra Soprintendenza archeologica sul tema: «Primi risultati e considerazioni sui recenti scavi archeologici nel territorio di Trieste. La conferenza, corredata da diapositive sarà tenuta nella sede della galleria «Navetta» delle Generali (g.c.) in via Torrebianca 4, con inizio alle ore 18.30.

Pluralismo teologico

Nell'ambito delle manifestazioni interdiocesane promosse dal comitato per la celebrazione del XVI centenario del concilio di Aquileia, stasera con inizio alle 18.30, il teologo prof. don Germano Pattaro, esperto di ecumenismo, parlerà nell'aula magna del Seminario vescovile di Trieste sul tema: «Il pluralismo teologico».

Borgoni e il cinema

Il circolo «Il Carso» annuncia per oggi, alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12, una serata di proiezioni sul tema «Luciano Borgoni ed il cinema a passo ridotto», per ricordare il celebre violinista recentemente scomparso.

Le opere murarie

«Prospettive di evoluzione della norma in tema di opere murarie» è l'argomento della conferenza che il prof. Giorgio Macchi, dell'Università di Pavia, terrà lunedì, con inizio alle 16, all'Istituto di scienza delle costruzioni di piazzale Europa 1.

ORE DELLA CITTA'

Maestri del lavoro

Nella sala «Gino Baroncini», delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, si terrà martedì 24 marzo, con unica convocazione per le ore 18, l'assemblea provinciale annuale dei maestri del lavoro del Consolato di Trieste.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, domani con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Giuseppe Bortolotti parlerà sul tema: «Il nostro Carso e i suoi colori». Saranno proiettate diapositive.

Frecce tricolori

La locale sezione dei reduci e rimpatriati d'Africa informa soci e simpatizzanti che domenica 22 marzo sarà effettuata una visita all'aerobase di Rivolto in occasione della prima manifestazione annuale della pattuglia acrobatica nazionale delle «Frecce tricolori». Informazioni in sede, alla Casa del combattente, oppure telefonando al 60644.

S. Martino al campo

La comunità di San Martino al campo (già Centro di solidarietà) organizza una serie di incontri per volontari e amici interessati al problema dell'emarginazione giovanile. «Prevenzione e condivisione sul volontariato» è il tema del corso che avrà inizio il 30 prossimo e si articolerà in otto incontri bisettimanali (lunedì e mercoledì, dalle 18.30 alle 20). Per le iscrizioni, telefonare al numero 774186.

Assemblea della «Toti»

Domenica, alle 10.30, nella sala maggiore della Casa del combattente, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione bersaglieri «E. Toti». Dopo la relazione morale e l'approvazione del bilancio, si procederà al rinnovo delle cariche sociali.

Sci per ufficiali

La gara di slalom gigante per ufficiali in servizio e in congedo, svoltasi sabato 7 marzo sul monte Zoncolan di Ravascletto, è stata vinta dal s. tenente medico Marino Lanza del gruppo Unici di Trieste, che si è piazzato al primo posto anche lo scorso anno. Altri ufficiali del gruppo di Trieste si sono classificati al 3.o e al 5.o posto.

Automobile club

Da lunedì 16 marzo la delegazione dell'Automobile club di via Flavia di Aquilinia, per venire incontro alle numerose richieste degli automobilisti, osserverà il seguente orario: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17; sabato chiuso.

Esperantisti

Questa sera, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, avrà luogo una conversazione del socio rag. Renato Bisi sul tema «L'esperanto per un'educazione internazionale». La conferenza avrà inizio alle 20.30 e sarà tenuta in lingua esperanto. Seguirà un dibattito.

Educazione sessuale

Il Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale di via Genova 21 (tel. 630391), inizia una serie di dibattiti sulla sessualità e sui problemi connessi. Lunedì 16 marzo, alle 18.30, nella sede del Centro, la dott. Gabriella Candussi e il dott. Paolo Zanier parleranno sul tema «Problemi psicosessuali della contraccezione».

Tennis a Muggia

Sono aperte fino al 23 marzo le iscrizioni ai campi comunali di tennis di Muggia, che si ricevono al Municipio, stanza 1, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, per i residenti nel Comune e per i soci non residenti con almeno due anni consecutivi d'iscrizione.

Testimoni di Geova

Domenica, alle ore 17, nella sede dei testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, il sorvegliante di circoscrizione Giuseppe Caiazzo terrà una conferenza biblica sul tema «Incoraggiamoci l'un l'altro mentre vediamo avvicinarsi il giorno». Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi, alle 20.30 nella sala del Circolo Enel di corso Italia 7, gentilmente concessa, il Club cinematografico triestino presenta un film e una serie di diapositive realizzate in Iran da Livia e Paolo Righini.

Montanelli

Per la nuova stagione tailleur, giacconi, mantelli, abiti pronti o su misura, via Imbriani 2, I piano.

Porchetta L. 440 etto

Le Formaggerie Lombarde via Carducci 26 hanno messo in vendita l'arrosto di porchetta a lire 440 l'etto.

Gite e soggiorni

Sul Nevegal — Lo Sci Cai organizza per domenica 15 una gita sul Nevegal con partenza in pullman da piazza Unità alle 6.15. Informazioni e iscrizioni nella sede di piazza Unità 3 tutti i giorni (sabato escluso) dalle 19 alle 20.30 (tel. 64351).

A Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 15, una gita a Sella Nevea. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

Alpina delle Giulie — Domenica 15 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita nell'Istria montana e la salita del monte Braico (1091 m) da Lanischie con discesa a Castel Lupogliano. Partenza in corriera alle 7.30 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Acli-Sci — Una gita sciatoria alla volta di Sella Nevea è in programma per domenica 15. Sono aperte anche le iscrizioni a una gita sciatoria a Sappada che sarà effettuata il 29. Gli interessati si rivolgano alla sede di via San Francesco 4 (tel. 761941).

IL VERDE È TUO DIFENDILO

SEGNALAZIONI

Non è colpa del Comune la lunga notte di Duino

Egregio direttore, le chiedo ospitalità per rispondere alla lettera dei cittadini di Duino comparsa nella rubrica «Segnalazioni» in data 6 marzo. Non sembri una battuta il fatto che mi dichiari d'accordo con talune affermazioni della lettera e che comprenda l'amarezza manifestata. Non condivido invece il giudizio severo sull'operato dell'amministrazione che ho l'onore di guidare.

La mia amarezza è forse maggiore di quella dei miei amministrati, in quanto vivo quotidianamente la esasperante lentezza con cui i problemi vengono risolti. Di chi le responsabilità? Non voglio scaricare responsabilità, né incolpare genericamente e qualunquisticamente un certo sistema; sono infatti convinto che certe procedure e controlli costituiscono una garanzia per un corretto e onesto operare. Sono altresì convinto che sia necessario e possibile trovare una maggiore elasticità e funzionalità in questo settore, pena la perdita di quella già scarsa credibilità nelle istituzioni da parte del cittadino. Non basta allora la protesta e la denuncia, ma è necessario un impegno individuale più preciso, fatto di conoscenza dei problemi e di partecipazione costante ai livelli cui ciascuno può accedere.

Come stanno le cose sui ritardi dei lavori di potenziamento della rete di illuminazione a Duino-S. Giovanni? Nessuna giustificazione. I passi fatti dall'amministrazione ne parlano da sé. Eccoli:

24 ottobre 1979: il comitato di controllo provinciale approva la delibera del consiglio comunale di Duino Aurisina relativa al progetto di potenziamento della rete di illuminazione pubblica nella zona Duino-S. Giovanni; il progetto è quindi esecutivo;

gli uffici comunali chiedono all'Anas e all'Enel i permessi di loro competenza; l'Enel risponderà nel febbraio 1980, l'Anas nel marzo 1980;

con delibera del 28 febbraio '80 si approva un elenco di 12 ditte cui inviare l'invito per partecipare alla gara;

il 22 aprile '80, data di scadenza per le offerte, si prende atto che nessuna ditta ha ritenuto di concorrere;

il 10 maggio '80 si procede ad una trattativa privata con tre ditte ed i lavori vengono assegnati alla società cooperativa «L'Elettrotecnica» di Martignacco (Ud);

il 4 settembre '80 avviene la firma del contratto;

il 24 ottobre '80 avviene la consegna dei lavori; la ditta si impegna a terminare i lavori in 120 giorni, entro la data del 6 febbraio 1981;

in dicembre la ditta chiede una proroga che l'amministrazione non concede;

il 4 febbraio '81 il direttore dei lavori segnala la disponibilità della ditta ad iniziare i lavori nella prima settimana del marzo '81.

Fino ad oggi i lavori non sono iniziati, nonostante i ripetuti solleciti rivolti alla ditta aggiudicataria dei lavori. Cosa fare? Togliere l'incarico alla ditta? Significa rinviare di mesi e mesi i lavori. Certamente nelle prossime settimane i lavori inizieranno e saranno portati a termine. Qualcuno allora dirà «Se non protestavamo sul "Piccolo" ...». Ciò non è vero ed i dati sopraccitati lo dimostrano. Non è vero che le cose si ottengono quando si fa la voce grossa. Gli amministratori di Duino Aurisina fanno del loro meglio per interesse della comunità. Certo è che i risultati non sono sempre pari al loro impegno. Ringraziando per l'ospitalità porgo distinti saluti. Albino Skerk, sindaco di Duino-Aurisina.

Amano la poesia e cercano amici

Siamo un gruppo di giovani con la comune passione dello scrivere, cui piacerebbe mettersi in contatto con altri ragazzi, che abbiano questo stesso nostro amore per la prosa o la poesia. Riteniamo il nostro un ottimo modo di trascorrere il tempo libero e confidiamo di fare nuove conoscenze con coetanei della nostra città. Ci auguriamo inoltre di riuscire così a spezzare il cerchio di solitudine, che spesso circonda i giovani con un carattere come il nostro. Vorrà il «Piccolo» pubblicare queste nostre righe? Chiunque desideri trovare nuovi amici accomunati dallo stesso interesse, ci scriva alla casella postale 51. A.G.S.

Una legge all'italiana per le case americane

Colgo l'occasione che mi si presenta per entrare nel merito dell'articolo pubblicato dal «Piccolo» di domenica 22 febbraio, in settima pagina («Difficile riscatto delle case americane») sul problema di cui si sta ineressando l'on. Tombesi. Nella mia ricerca, penosa quanto vana, di un alloggio decente, nonostante 34 anni di contributi Gescal Ina-casa, ecc., circa tre anni fa vidi in via Cantù una casa bifamiliare con un appartamento dalle imposte ermeticamente chiuse. Mi informai e, saputo che era disabitato, mi recai immediatamente all'ufficio del demanio chiedendo come dovevo fare per averlo in locazione. Mi illustrarono la procedura da seguire, che iniziai subito.

Dopo qualche settimana ricevetti la risposta: «In merito alla sua richiesta, le comunicazioni che i nostri appartamenti sono tutti occupati, quello da lei richiesto è di proprietà del signor tal dei tali, residente a Genova, il quale è divenuto proprietario in quanto lo ha riscattato in base alla legge n., ecc. ecc., pertanto egli ne può disporre come crede». Infatti, dopo essermi informato meglio seppi che il signore in questione veniva da Genova a Trieste durante le ferie estive a fare i bagni di mare, una seconda casa insomma per i funzionari dello Stato.

Per sapere un tanto ho dovuto fare domanda su carta da bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno più risposta con tassa a carico del destinatario, quando avrebbero potuto informarmi subito senza illudermi. La morale è che le case costruite per gli ufficiali e i soldati americani durante il Gma e poi passate in proprietà al Demanio e quindi, dopo la seconda redenzione di Trieste, alla Madrepatria, le più prestigiose furono assegnate ai funzionari venuti in servizio in questa zona e sono state riscattate, mentre quelle della «bassa forza» sono ancora da riscattare.

Non direi dunque «Difficile riscatto delle case americane», ma una legge appliata a metà. Un grazie alle molto utili «Segnalazioni». Lettera firmata.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

A buon prezzo ma senza prove

Sono entrata, attratta dai bassi prezzi, in un negozio di recente apertura e ho fatto buoni acquisti. Qualche giorno dopo sono ritornata per comperare un paio di pantofole ma un commesso mi ha proibito di provarle.

Alle mie rimostranze ha risposto in modo aggressivo sostenendo che, poiché costavano solo 5000 lire, dovevo prenderle senza provarle oppure andare a fare acquisti in un negozio più «caro». Inoltre mi sono sentita accusare d'essere prepotente e la padrona mi ha detto che il negozio è suo e può fare quel che vuole. E.R.

Cosa cova dietro la cava?

Devo ricorrere ancora una volta alla vostra cortesia per rispondere alle segnalazioni di due lettori apparse sul «Piccolo» dell'11 marzo, a firma G.F. e L.T., che mi hanno chiamato direttamente in causa. Sono un consigliere della consulta di San Giovanni, ma vi scrivo come privato cittadino direttamente interessato. Il mio nome è Fabio Fabbri, abito un strada per Basovizza 3 e il mio numero telefonico è il 571261: un tanto affinché i lettori possano mettersi in contatto con me.

In merito al «no» al progetto della centrale solare, è bene che i cittadini sappiano che non si è trattato di un progetto di ristrutturazione della cava. A mio parere ciò è stato fatto perché «c'è molta fame di ghiaia» (così ha scritto «il Piccolo» in un articolo riguardante la cava): ora, la ghiaia che serve a Trieste viene quasi tutta dall'Isonzo e perciò è molto più economico prendere la ghiaia presso la cava Faccanoni, anche se ciò può creare danno e malattie a 500 o 600 abitanti del rione.

Gli autori delle due segnalazioni hanno sbagliato a non venire alle due sedute che si sono svolte nella nostra Consulta a distanza di una settimana una dall'altra e riguardanti solamente la questione della cava, perché c'erano circa una trentina di capifamiglia, i quali erano tutti d'accordo per la chiusura definitiva della stessa. Sarebbe stato bello e molto democratico sentire anche qualche parere contrario, ma io penso che l'unico parere contrario possa essere quello della società «Sicat» proprietaria della cava.

Per quanto riguarda la pericolosità della cava, ciò non può essere vero, perché se così fosse la società «Sicat» dovrebbe essere perseguita a termini di legge, come previsto dalla legge sulle cave e miniere. Per quanto riguarda il disagio ai pochi cittadini, dirò che per far chiudere la cava, io personalmente ho raccolto 550 firme di abitanti della zona che nel 1977 della cava ne avevano piene le tasche, perché, le mine che venivano fatte scoppiare rischiavano di danneggiare le nostre case ed il polverone recava danno alla salute dei nostri figli. Ho raccolto 550 firme e oggi sarei disposto a rsccoglierne il doppio, purché la cava Faccanoni rimanga chiusa per sempre. Fabio Fabbri.

Una volta di più a Trieste non si farà un'opera importante perché qui da noi non siamo abituati a guardare lontano. Mi riferisco alla centrale solare della cava Faccanoni. Il consiglio rionale non ha neanche considerato l'importanza e l'idea d'avanguardia di questo progetto. È bastato dire che bisognava riprendere i lavori per un periodo limitatissimo, per sistemare in modo adeguato il frontale della cava, perché tutti saltassero su. La cava non si tocca, non vogliamo né mine né polvere né... che la ditta si faccia i soldi alle nostre spalle! Punto e basta.

Se ben ricordo, anni fa il discorso era diverso, c'era la paura di un eventuale crollo che avrebbe travolto non solo la strada statale ma anche le case sottostanti, provocando danni irreparabili. Ed ora? non era forse questo il momento buono per sistemare il tutto? Evidentemente qualcuno o qualche cosa è cambiato, nell'ultimo articolo apparso sul «Piccolo» del 4 marzo si dice addirittura che il consiglio circoscrizionale vuole la chiusura definitiva della cava. Così, lasciandone inalterata tutta la pericolosità?

Mi sembra inoltre che si esageri alquanto quando si parla dei gravi danni ambientali provocati dallo scavo precedente e dalle mine. Penso che non basti dire parole al vento per persuadere la gente, ma che bisogna portare fatti concreti ed io non ricordo di aver letto sul giornale di persone ferite da schegge o di case rese inabitabili dalle mine. Luciano Ussai.

Piccolo albo

Nei paraggi del Palasport un pappagallo parlante è sfuggito alla sua proprietaria che gli è assai affezionata e teme per la sua incolumità. Chi ne sapesse qualcosa farà un'opera buona telefonando al numero 722737.

Il piccolo Stefano ha perduto una catenina con medaglietta e croce in oro, che aveva ricevuto in regalo per il suo 11.o compleanno. Il gentile e comprensivo rinvenitore è pregato di telefonare al 749553.

Un ufficiale in congedo privo della vista ha smarrito le chiavi della propria abitazione. Chi le avesse trovate abbia la bontà di telefonare al 918841.

Tra la via della Pietà e la piazza Goldoni una nostra lettrice ha smarrito il suo portamonete blu. L'onesto rinvenitore telefoni al 760108.

Un orologio d'oro con brillantini è stato smarrito a Muggia il 5 marzo. Il rinvenitore voglia telefonare al 766918. Sarà generosamente ricompensato.

Un borsetto con il libretto di circolazione di un'Autobianchi è stato smarrito in via Santi Martiri o in quei paraggi. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 764612.

La nostra lettrice Rosanna Starz desidera ringraziare le gentili persone che hanno soccorso e trasportato all'ospedale con la loro macchina sua figlia Valentina, dopo un incidente avvenuto il 3 marzo.

La legge della vita

La rimpatriata di Otello

L'ira di Otello. Rientrato in patria dalla Francia, un muratore trentanovenne incominciò a nutrire dubbi sulla fedeltà di sua moglie, una giovane sarta. I quattrini scarseggiavano e la miseria aveva ingigantito il sospetto che la consorte avesse allacciato una relazione con un impiegato, spalleggiata anche da una vicina che le teneva bordone. Un giorno vide la sposa scambiare qualche parola con il presunto rivale e, non appena rientrò in casa, spaccò una seggiola e con una gamba la percosse a sangue. Quando la vide pallida e sul punto di perdere i sensi, l'accompagnò all'ospedale, dove la donna venne trattenuta in osservazione.

Rincasò con un diavolo per cappello e, con un'accetta, tentò di sfondare la porta della vicina, poi tornò nel proprio appartamento, spaccò i vetri delle finestre e scaraventò nel cortile il televisore — a colori — e il mobilio di quattro stanze. Quando la catasta aveva assunto le dimensioni di una montagna di rottami, qualcuno si decise a chiamare il «113». Il muratore venne fermato, ribadì i sospetti sia sulla moglie sia sull'amica di casa e concluse dicendo che, da quando era rimpatriato, la sua vita coniugale era diventata un inferno.

Imputato di maltrattamenti, lesioni, tentata violazione di domicilio e danneggiamento, il Tribunale lo condannò a nove mesi di reclusione e dichiarò l'improcedibilità dell'azione penale sia per il danneggiamento sia per le lesioni per difetto di querela. Ricorse, e della sua ora ruggente si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere dott. Gelli, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Ros da Pordenone.

Gli è andata male: la Corte ha confermato in pieno le impugnate deliberazioni. La gelosia sarà, forse, passata di moda ma resiste anche all'incalzare del «new look» sentimentale. Forse si è salvato l'ornamento della fronte ma in compenso ha perduto tutto: la libertà personale e il televisore. Non gli è rimasto nemmeno il conforto di poter seguire «tribuna politica».

mir

GIORNALE DI TRIESTE

«WINGO» E «BUCRON» I CANI DELLO SPECIALE NUCLEO DELLA GDF

Tutta una vita col fiuto alla ricerca della droga

Determinante il loro impiego nella scoperta di ingenti quantitativi di stupefacenti

Episodi di violenza, droga, morte, terrorismo hanno preso il posto di quelli che una volta si chiamavano atti di bontà; forse quest'ultimi sono scomparsi dal nostro travagliato mondo? La risposta a questa angosciosa domanda ci viene ancora una volta dall'eterno fedele amico dell'uomo: il cane, sia esso con un invidiabile pedigrée o di oscure origini. Spesso incontriamo un pastore tedesco che accompagna un giovane cieco nel suo incerto cammino; la gente si ferma, lo guarda incuriosita, sussurra parole di simpatia, ma non si rende conto forse che all'animale è affidata la vita del giovane, e quanto sacrificio gli sia costato imparare ad attraversare la strada o evitare un pericolo improvviso. Su quel bel muso, però, non si legge stanchezza o insofferenza: si vedono soltanto gli occhi buoni che segnano la strada all'amico uomo.

La vita di questo animale è



Bucron in azione (Italfoto)

un atto di dedizione continua, senza ricompensa, come quello che compiono quotidianamente i simpatici «Wingo» e «Bucron», i cani antidroga della Guardia di finanza ospiti della tenenza di Opicina. Dedizione e bravura troppo spesso ignorate, ma che balzano agli onori della cronaca nel caso di sequestri di notevoli quantitativi di droga, dovuti all'ineguagliabile fiuto. Ultimo, in ordine di tempo (la notizia è di pochi giorni fa) il sequestro di oltre quindici chili di morfina, trovati nei paraurti di un'auto al confine di Fernetti.

«Bucron» è un pastore tedesco di nobile origine, mentre «Wingo», che non può contare su parentele di alto lignaggio, l'attestato di nobiltà lo ha acquisito sul campo, individuando nell'agosto dello scorso anno ben 240 dosi di eroina.

I due esemplari sono nati nell'allevamento di Castiglione del Lago, e ancora cuccioli di sessanta giorni sono stati trasferiti al centro di addestramento di Intimiano, dove fino all'età di un anno sono vissuti nella più completa libertà, rivelando all'occhio esperto degli istruttori quelle doti essenziali che avrebbero fatto di loro gli specialisti a questo servizio; infatti soltanto due o tre su cento sono selezionati. Ai «fortunati» vengono richieste doti che a prima vista non sembrano eccezionali, ma se si trovano riunite in un solo esemplare lo sono davvero: vivacità, carattere, personalità, intelligenza, uniti a un fiuto non comune costituiscono le prerogative di questi animali. Compiuto l'anno di età, vengono assegnati definitivamente al conduttore con cui avevano simpatizzato nel periodo della spensieratezza, e insieme iniziano il duro cammino dell'addestramento.

Il metodo usato in Italia è quello predisposto dal servizio doganale degli Stati Uniti, cioè vengono sfruttate le doti naturali in possesso dell'animale. Così la loro vita diventa un continuo gioco, anche se pericoloso. Infatti la ricerca del loro giocattolo preferito, «il fantoccio», è alla base dell'addestramento. Il loro attaccamento al fantoccio, che è un pezzo di stoffa bianca arrotolata, è quasi morboso, tanto da venir sfruttato per l'individuazione delle sostanze stupefacenti. Durante l'addestramento, infatti, si associa l'odore della droga al fantoccio; per abituarli a questo abbinamento, il fantoccio viene nascosto assieme alla sostanza stupefacente da individuare; il cane, per riavere il suo giocattolo, viene lasciato libero nella ricerca e così scopre i nascondigli più impensati della droga. A questi risultati l'animale viene portato lentamente dall'istruttore, con una notevole dose di pazienza e affetto, oltre dal sacrificio personale. Con tale sistema i cani riescono a segnalare fino a dieci-dodici tipi di sostanze stupefacenti diverse, dalla marijuana grezza all'olio di hashish, all'eroina.

Il legame tra l'uomo e l'animale è strettissimo: fra il conduttore e il suo cane si stabilisce una simbiosi tale che alcuni aspetti del carattere del conduttore vengono assimilati dall'animale. Sull'impiego di questi cani esiste una lunga e severa regolamentazione; essi sono muniti di un regolare stato di servizio, e di una cartella clinica. L'impiego presso i reparti operativi è di circa sette anni, salvo casi eccezionali in cui si arriva a nove; poi la meritata pensione (nel caso in cui il finanziere cinofilo vada in vacanza o si ammali il cane non viene impiegato in operazioni). Il sacrificio e l'abnegazione dell'animale e del suo conduttore hanno il merito di far scoprire spesso notevoli quantitativi di droga che, se immessi sul mercato, porterebbero alla morte lenta ma inesorabile migliaia di giovani e al degradamento di ogni valore umano. E il caso, quindi, di soffermarci una volta di più sulla famosa frase: «Più conosco gli uomini, più amo gli animali».

Paola Borio Busoni



(Italfoto)

«Wingo» e «Bucron», le stelle della Guardia di finanza di Trieste. Da sinistra: Wingo con il suo conduttore, il finanziere cinofilo Maurizio Martinelli, e Bucron con Giuseppe Laruccia

Incontro alla Provincia

Anche lo sport nel riuso dell'ex Opp

Gli assessori allo sport dei Comuni della provincia e i rappresentanti del comitato provinciale del Coni si sono incontrati col vicepresidente della giunta provinciale, Locchi, per esaminare la possibilità di formulare un programma comune per lo sviluppo delle attività sportive e di verificare la situazione degli impianti esistenti sul territorio provinciale.

Nel corso dell'incontro è stata riaffermata l'esigenza di instaurare uno stretto rapporto di collaborazione fra tutti coloro i quali operano a favore dello sviluppo dello sport (enti pubblici, Coni, Società sportive), anche al fine di unificare le istanze da formulare alla Regione, coordinando la presenza dei rappresentanti triestini nella commissione regionale per lo sport.

In questo quadro, l'assessore provinciale Martini ha ricordato che la Provincia sta predisponendo un piano di riuso dell'ex Ospedale psichiatrico che prevede, fra l'altro, la possibilità di insediare impianti sportivi nel comprensorio di San Giovanni.

Nel corso della riunione è stata infine avanzata l'ipotesi di una conferenza provinciale dello sport da organizzare per l'autunno.

RIFORMATO IL GIUDIZIO DALLA CORTE D'APPELLO

Violentò un'autostoppista addormentata col sonnifero

Una squallida vicenda alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, verbalizzante il dott. Fulvio Del Toso, segretario comunale, con il processo contro Giovanni Blasi, 42 anni, via di Peco 3/1.

Il fatto risale al pomeriggio del 16 settembre del 1977 quando l'attuale ricorrente offrì un passaggio in macchina a due turisti, Shirley Camon e Laurence Stephen Levy. Li accompagnò in città, li invitò a cena e a notte inoltrata si arrestò su una strada deserta, dicendo agli ospiti che andava in cerca di tre tazzine di caffè. Tornò poco dopo e gli stranieri bevettero una bevanda dal sapore disgustoso. A questo punto, Blasi offrì alla ragazze di coricarsi nella cabina di un furgone di sua proprietà mentr'egli e Levy si infilarono in due sacchi a pelo accanto al veicolo.

Quando, all'indomani Sherley si destò, ebbe la prova di avere subito violenza e constatò, inoltre la sparizione di 40 sterline, una macchina fotografica ed altro.

Blasi venne rintracciato, negò gli addebiti ma venne, tuttavia, accusato di violenza carnale, violazione dell'articolo 613 del Codice penale (avrebbe ridotto all'impotenza la ragazza somministrandole un soporifero nel caffè) e furto aggravato. Il Tribunale condannò Blasi a due anni e sei mesi di reclusione (condonato un anno e due mesi) e applicò l'amnistia per il furto.

Patrocinato dall'avv. Frezza, l'imputato ricorse contro la sentenza, e la Corte derubrica la violenza carnale in atti di libidine violente e gli riduce la pena a due anni e due mesi, ferma restando la condanna coperta dal decreto presidenziale di clemenza.

Tavola rotonda al Maggiore

Il piano sanitario per la regione

Questo pomeriggio alle 17.30, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich n. 1), avrà luogo una tavola rotonda su «Il futuro piano sanitario per la regione Friuli-Venezia Giulia».

Alla riunione, che sarà moderata dal dott. Claudio Bevilacqua (del Consiglio superiore di sanità) il quale introdurrà anche il tema, prenderanno parte: il dott. B. Gregorig, ufficiale sanitario di Gorizia che parlerà su «L'organizzazione territoriale dell'assistenza sanitaria»; il prof. G. Zanuttini, direttore sanitario Ente ospedaliero regionale di Udine («I contenuti del presidio ospedaliero»); il prof. F. S. Feruglio, preside facoltà di medicina e chirurgia del nostro ateneo («Ruolo della facoltà di medicina nel piano sanitario regionale»); il dott. P. de Favento, presidente Ordine dei medici della provincia («Il medico dell'Usl: diritti e doveri»).

Rapina al portavalori: a ruolo il processo

A ruolo il processo di secondo grado per la drammatica rapina al portavalori della Smolars S.p.A., che è stato fissato per il 31 marzo prossimo alla Corte d'appello.

Dal contesto del dibattimento già in tribunale era stata stralciata la parte inerente ai comprimari, i quali sono stati processati con separato giudizio.

CONDANNATI DAL TRIBUNALE TRE «TOPI» D'APPARTAMENTO

Telefonavano alle vittime per derubarle con calma

Le razzie degli appartamenti e qualcos'altro ancora sarebbe stata la specialità di tre giovani, processati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavella, p.m. il dott. Staffa, verbalizzante di udienza il segretario comunale dott. Marina Dotto - Laurenti. Si tratta di Riccardo Marchesan, 24 anni, da Muggia, Borgo San Pietro 31, Lucio Boschin, 23 anni, via Di Zaule 95, e Franco D'Italia, 23 anni, via Colarich 1/4.

Lo scorso autunno, sconosciuti ladri, sfondando porte e finestre, erano penetrati nelle case dei muggesani Federico Cossich, Paolo Poropat, Vinicio Corella, Giacomo Splendorio e Ugo Bonacci, asportandovi denaro e preziosi. Prima delle incursioni, qualche vittima aveva ricevuto misteriose telefonate: chi aveva chiamato erano chiaramente i ladri che volevano sincerarsi se gli alloggi fossero deserti. L'ultimo colpo avvenne il giorno di Natale ai danni di Sergio Alzetta, al quale furono rubati gioielli per un valore di sette milioni e mezzo e 430 mila dinari. Diversi telefoni furono posti sotto controllo dalla polizia, che sarebbe risalita così ai tre amici.

Al termine dell'inchiesta, Marchesan e Boschin furono imputati di concorso in cinque furti, a D'Italia venne addossata l'incursione nella casa di Alzetta, suo parente, e Marchesan venne, infine, incriminato in proprio per ricettazione (avrebbe acquistato da D'Italia per due milioni parte dei preziosi sottratti ad Alzetta), detenzione, acquisto e cessione di 81 grammi di hashish e mezzo chilo di marjuana. Al collegio, Marchesan dichiara di avere iniziato la particolare attività la scorsa estate e di avere compiuto i furti con il volto coperto per non farsi riconoscere. In merito all'«erba» racconta di averla comperata a Udine e di averne ceduto una modesta quantità a uno sconosciuto a Lignano. Boschin ammette gli addebiti e si giustifica dicendo di avere rubato per non chiedere denaro ai familiari e D'Italia conferma di avere venduto i monili a Marchesan.

Dopo avere esaminato il fatto e posto l'accento sulla gravità dei reati, il p.m. chiede che a Marchesan siano inflitti 5 anni di reclusione e 500 mila di multa, a Boschin tre anni e 300 mila e a D'Italia due anni e 4 mesi e 250 mila. In difesa di Marchesan discute la causa l'avv. Filograna e per i coimputati l'avv. Carretti. Con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, il Collegio condanna Marchesan a tre anni e 600 mila di multa, Boschin un anno, 8 mesi e 300 mila e D'Italia un anno e 100 mila, accorda agli ultimi due la condizionale, ne ordina l'immediata scarcerazione e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria per Marchesan.

Missione economica in Sud Africa

A seguito della visita compiuta a Trieste dall'ambasciatore della repubblica del Sud Africa in Italia, L. B. Mills, è ora in preparazione una missione economica che andrà nel Sud Africa ad approfondire le possibilità di sviluppo delle relazioni commerciali con quel paese.

Cronache delle conferenze

Note di un viaggio al «Soroptimist club» - «Spazi d'incontro» alla Sal

Note di un viaggio nell'arcipelago maltese al Soroptimist club, le cui socie sono state idealmente accompagnate nella visita in questa terra di sogno dalla dott.ssa Bianca Maria Favetta e dall'architetto Serena del Ponte. La conferenza, corredata da diapositive, ha consentito di scoprire le strade della capitale La Valletta, con i suoi palazzi cinquecenteschi, riccamente decorati e dai caratteristici «sporti» di legno. La città-fortezza, disegnata dall'arch. Francesco Laparelli e la cui costruzione risale al 1566, presenta un piano dalle strade a scacchiera, sovrapposte alla penisola, assai accidentata, e da ciò la necessità di ricorrere a vie ripide e a large scale, che offrono impreviste visuali sui golfi e sui numerosi forti che si attestano sui sette porti naturali che fanno dell'isola un sicuro asilo lungo tutte le rotte mediterranee.

L'isola — come hanno sottolineato le oratrici — conserva ancora riconoscibili le vestigia delle più antiche costruzioni umane, quali i templi megalitici, della cui esistenza nulla si sapeva sino all'inizio del secolo. E' ormai accertato che queste costruzioni sono templi e non tombe e in esse si compivano riti sacrificali di animali mentre non si è trovata alcuna traccia che potesse far supporre sacrifici umani.

Tante sono le domande che il visitatore si pone all'impatto con i resti di una civiltà così evoluta e altrettanto sconosciuta. Qualunque possa essere la sua conoscenza dei dati storici, egli rimane impressionato dalla maestosità e dalla precisazione di questi resti, unici nel loro genere, quale espressione del lavoro umano e del culto per gli dei ma unica anche perché solo su queste piccole isole del Mediterraneo essa è stata realizzata. Le sorprese di Malta sono infinite: dai siti antichi alle fortificazioni poderose, le chiese barocche, le cattedrali festose dalle cupole argentate che brillano sole, essa unisce un insieme eterogeneo di spiagge, incasellate tra scogliere e sabbie dorate.

~~~

(G. P.) Alla Società artistico letteraria — i cui appuntamenti hanno luogo ogni lunedì al caffè Tommaseo — è stata presentata la silloge di Mariuccia Comite Coretti «Spazi d'incontro» (EdiNord-Bolzano). Marcello Fraulini, presidente del sodalizio, nel presentare l'autrice, ha sottolineato la feconda attività e le molteplici iniziative della Comite Coretti che, insegnante, ha esordito nella poesia sei anni or sono con «Domani verrà domani», svolgendo al tempo stesso un vivace ruolo di conferenziera e saggista, nonché di presidente della sezione stampa e pubblicazioni Fidapa.

È stato quindi Sergio Brossi a leggere il commento critico di Fraulini e sull'intera opera della poetessa che ha al suo attivo sette pubblicazioni e su questi «Spazi d'incontro», documento originale i cui due poemetti conclusivi sono appunti di sofferto carattere colloquiale, aperti ad una sorta di crisi d'identità. E ancora, è stata posta in evidenza la notevole capacità di assimilazione e la forte esigenza lirica presenti nella Coretti, uniti ad una perfetta comprensione della sua misura di donna.

Le copertine della «Domenica del Corriere»

In seguito al perdurante elevato afflusso di pubblico e di scolaresche, la mostra «I primi vent'anni del nostro secolo nelle copertine di Achille Beltrame per la "Domenica del Corriere"», allestita nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano n. 7, della Biblioteca Statale del Popolo, è stata prolungata sino a tutto il giorno di mercoledì 18.

La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.45.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Elisabetta Antonini nel IV anniversario (13-3) dal marito 300.000 mila pro Chiesa Madonna del Mare. 200.000 pro Banca del sangue. 200.000 pro animali Astad. 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso. 100.000 pro Cri (Sezione femminile). 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Marcon Czervenka nel IX anniversario dalla figlia Mariagrazia 15.000 pro Rifugio animali Astad: dalle sorelle Anna e Norma 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Cavallaro nel IX anniversario (13-3) dai genitori 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Antonio Schwartz nel XXV anniversario (13-3) dalla moglie Bianca e dalla Figlia Nilde 10.000 pro Pro Senectute. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernando Majola nel I anniversario (10-3) dai familiari 50.000 pro Casa di riposo del Comune di Muggia.

In memoria di Gianna Nicolausig nel XX anniversario dalla famiglia Ponti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Grimani nel L anniversario (13-3) da Rina Cimadori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Opassich per l'onomastico dal fratello Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria (13-3-72) — Rodolfo (5-3-55) Czerwenka dal figlio Rodolfo e famiglia 25.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino di fondazione).

In memoria di Antonia Debiasio dal preside e colleghi della figlia Maria Rosa 96.000 pro Borsa di studio suo nome scuola media G. Brunner.

In memoria di Edda Biasini Lombardi da Ennio, Uccia Marassi 40.000, da Arduino, Mariuccia Zorn 10.000, da Bruna Fuhermann 10.000 pro Divisione ginecologica dell'Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Albanese da Anna Mocchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gilfredo Candelieri dalla moglie Marta e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosina Bostiancich da Ota Dori e sorella Dina 15.000 pro Centro tumori; da Iellusich Anna 5000 pro Centro Cardiologico (ospedale Maggiore).

In memoria di madre Eugenia da una ex alunna 20.000 pro Asilo Speranza; da Giordano Menis 4000 pro Suore Canossiane dell'Asilo Speranza.

In memoria di Silvia de Manincor Gnezsa da Zola Rizzato 10.000 pro Associazione di mutuo soccorso per emodializzati e trapiantati; da Maria e Marina Loser 20.000, da Rudi e Graziella Mittereger 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Caterina Policky ved. Courir da Mario Valentinuzzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianni Safred da Serena e Beppe Lo Cicero 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria di Manfredo Santopinto da Elvezia Nadig 15.000 pro Unitalsi.

In memoria di Ermenegildo (Pino) Polo dalle famiglie Emma, Maria, Ettore, Gino Polo 30.000 pro Centro tumori, 30.000 pro Centro Cardiovascolare (ospedale Maggiore).

In memoria di Margherita Nascig ved. Molaro dai condomini dello stabile n. 9 di via Aldegardi 33.000; dalla famiglia Ciochiatti 10.000 pro Terapia insufficienza respiratoria Ospedale Santorio - Santorio.

In memoria di Giulio Meloni dalla famiglia Dapretto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Joe Korodi da Nerina e Gabriella Probst 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Silvia de Manincor ved. Gnezda da Antonio e Laura Riccardi 20.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Mario Cova da Elisa Zanetti 25.000 pro Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie).

In memoria di Carlo Zanini dalla cognata Iolanda Zanini e nipote Narcisa e famiglia 10.000 pro Cri; dalla famiglia Astolfi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Zamparo da Ferruccio Cervini 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Gina Cervini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gualtiero Ticini da Farmakitis e Tramontini 20.000 pro Astad, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Costantino Tomasich da N.N. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paola Rupnik ved. Rinaldi da Anna Rupnik 50.000; da Alma e Bruno Marzari 100.000; da Paolo Marzari 20.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso.

In memoria di Elisabetta Roberti (Liseta) da M.A.G. Rosani 15000 pro Eca (anziani).

In memoria di Giuseppe Perlich da Rita e Riccardo Muner 20.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Gars).

In memoria di Maria Patti dalla cugina Marta 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dai cugini Giuseppe, Ada, Mariuccia 30.000, dalle famiglie Diena, Crepaz, Cucchiani 50.000, dalla famiglia de Peitl 20.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Iolanda Lorenzi in Plesnicar dai familiari 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Nazzaro da Angela 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Cumaro Palmira ved. Marcolin dai nipoti Egidio, Claudia, Franco 20.000, dal Consiglio Direttivo Triestina Club «Al Merendero» 26.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Vasari, Vecchiet, Custerlina 30.000 pro Centro di Cardiologia ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonio e Maria Marciano dai figli 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonietto Milani da Dora, Nella, Franca e Nada 20.000 pro Comunità famiglia handicappati Opicina.

In memoria di Giuseppe Mavec da Savoia e Astrouska 40.000 pro Uildm.

In memoria della mamma Tina e del fratello Ferruccio da Stoppani Giuliana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Livia Micheli dai familiari 100.000 pro Aias; dalle famiglie Marsi e Milena 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Monti Nerina dai condomini e inquilini dello stabile n. 38/1 di via Valentini 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Kapely ved. Milli Emilia da un gruppo di amiche e amici di via Lazzaretto Vecchio 30.000 pro Centro tumori, 30.000 pro Unione Distrofia Muscolare.

In memoria della sorella Ilaria e di tutti i defunti da Umberto Tomè (Arizona Usa) 30.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Giovanni Lizier da Trocca Anna 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Rifugi).

In memoria di Carmen Turell in Lobasso dalla famiglia Maria e Marisa Banco 10.000, da Maria Vattovani 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (sezione Cardiologia).

In memoria di Antonia Mihalic ved. Ierich dalla famiglia Trivisondoli 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 15.000 pro Missione Triestina nel Kenia.

In memoria di Berto Jordano da Carlo e Marcella 20.000 pro Centro Cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Silvia de Manincor ved. Gnezda da Silvia e Roberto Ranco 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Italia Lanconelli 10.000 pro Uildm.

In memoria di Anna Olga Kozelj ved. Furlani dalla famiglia Antoni - Mihcich 20.000 pro Croce Rossa Italiana; da Pride Sablich 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fantuz Valentino dai colleghi Ente Porto Trieste 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Franco Rodolfo da Iolanda Sordi, Loredana Chersini, Matuchina Giovanni, Pozar Paolo 40.000, da Costantini Marianella e Boschini Evelina 20.000, da Ganis, Collovini, Petris, D'Andrea, Trevisan 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Enrico Sospisio 100.000 pro Ospedali Riuniti (Fondo Sospisio); dal dott. Ermanno Bossi 10.000 pro Fondo di beneficienza del Lions Club.

In memoria di Nello Demarchi dalle cugine Lidia e Renata 10.000, da Guia e Umberto de Vonderweld 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Danelutti dalla famiglia Capellan 5000 pro Astad.

In memoria di Guido Dapretto da Licio e Liliana Castro 10.000 pro Centro tumori; dai dipendenti dei Musei scientifici 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cap. Alberto Celesnik dalle famiglie Bukavec, Degiosa, Giardirri, Giordano, Helmersen, Rocco, Segarich, Vassilli 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Policky ved. Courir dalle sorelle Erminia e Vjera 50.000, da Milena Nalin 10.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Edith de Gavardo 5000 pro Centro tumori; da Dora e Oreste Inchiostri 10.000 pro Circolo Dalmatico Iadera.

Le elargizioni in memoria di Felice Stasi nel V anniversario (6-3) pubblicate l'8 marzo u.s. fatte dalla moglie per lire 10.000; da Elly e Franco Stasi per lire 10.000 devono intendersi a favore della Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

L'elargizione di lire 20.000 pro Associazione amici del cuore fatta in memoria di Ernesta Tomè ved. Alzetta ed apparsa il giorno 10 c.m. deve intendersi eseguita da Vittoria Alzetta.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

L'ASSESSORE COLONI RICEVE UNA DELEGAZIONE DELLA FLM

Sul problema cantieri impegno della Regione

Auspicato un intervento in sede nazionale e nel comitato marinaro
Per il fabbisogno energetico si punterà sul carbone e il metano

L'assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, si è incontrato con una delegazione della Flm regionale e di rappresentanti dei consigli di fabbrica del settore cantieristico del Friuli-Venezia Giulia.

Scopo dell'incontro — come hanno rilevato i delegati presenti alla riunione — il grave stato di disagio della cantieristica regionale (undicimila dipendenti in vertenza da ormai nove mesi) e le urgenti necessità del settore, mentre — hanno ribadito — si registrano incertezze da parte della Fincantieri.

I sindacalisti intervenuti nel dibattito hanno chiesto all'assessore Coloni, mandatario della Giunta, l'intervento della Regione in sede nazionale e la continuità dell'impegno del Friuli-Venezia Giulia in seno al comitato che riunisce le otto regioni marinare.

Si è inoltre accennato ai futuri campi d'attività dell'industria navale (inerenti al piano presentato al Cipi) che deve necessariamente prendere in considerazione lo sviluppo della ricerca e degli investimenti, la definizione dei ruoli di ogni singolo cantiere, il miglioramento dell'espansione a livello commerciale, la connessione tra industria e piano energetico nazionale.

L'assessore Coloni ha sottolineato la solidarietà e l'impegno dell'amministrazione regionale anche perché «il nodo della cantieristica condiziona in modo massiccio l'economia delle province di Trieste e Gorizia e della Bassa friulana attualmente più deboli rispetto al rimanente territorio regionale.

Ha poi relazionato sul colloquio avuto a Roma con il ministro La Malfa sul piano a medio termine e sull'identità di vedute tra Giunta e cantieri nel campo del fabbisogno energetico: non essendo il Friuli-Venezia Giulia interessato all'installazione di centrali nucleari, si dovrà puntare sui terminal carboni e metanifero con le ovvie positive connessioni anche per l'industria navale.

Il presidente Comelli, fattosi partecipe del problema, ha poi inviato ai ministri del bilancio e della programmazione economica, La Malfa, delle partecipazioni statali, De Michelis e della marina mercantile, Compagna, un telegramma in cui si chiede una pronta ed adeguata soluzione dei problemi cantieristici regionali.

I problemi della cantieristica sono stati esposti successivamente anche, in sede di Consiglio regionale, alla commissione industria, presenti il vicepresidente Dal Mas ed i consiglieri Dominici (Dc), Scampolo (Pci), Tassinari (LpT), De Agostini (Movimento Friuli), Barazzutti (Pdup) e Stoka (Unione slovena).

La delegazione, dopo aver ricordato che nel Friuli-Venezia Giulia sono interessati alla vertenza i dipendenti dell'Italcantieri di Trieste e Monfalcone, l'Arsenale Triestino-San Marco, il Cantiere Alto Adriatico e, per quanto riguarda gli apparati motori ad uso marino, la Grandi Motori Trieste, hanno precisato i termini del problema.

Tutti i consiglieri presenti hanno assicurato la solidarietà dei rispettivi gruppi politici ai lavoratori in lotta.

Cassa integrazione per altri dipendenti all'Alto Adriatico

Amara sorpresa, per cinquanta dipendenti dell'Alto Adriatico, nella cassetta della posta: altrettante lettere sono state inviate infatti dalla direzione dell'azienda per informare i dipendenti che saranno posti in cassa integrazione.

L'iniziativa però è stata respinta dal consiglio di fabbrica, che non ha gradito la procedura adottata, (non ci sarebbero stati colloqui preliminari), ed inoltre ritiene che non ci siano ancora sicure garanzie per presentare nuove domande di cassa integrazione al ministero del lavoro.

Di contrario avviso invece lo stesso assessorato regionale, al quale risulta che le domande sono già state trasmesse dal ministero al Cipi, per l'approvazione finale, accompagnate da parere favorevole.

UNA DISPOSIZIONE DEL MINISTERO TRASPORTI

Revisione avviata per le autovetture

Con decreto dello scorso gennaio, il ministro dei Trasporti ha disposto la revisione generale delle autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta entro la data del 31 dicembre 1970, stabilendo il seguente calendario:

— nel 1981 revisione per le autovetture immatricolate per la prima volta entro l'anno 1963;

— nel 1982 per le autovetture immatricolate per la prima volta negli anni 1964, 1965 e 1966;

— nel 1983 per le autovetture immatricolate per la prima volta negli anni 1967 e 1968;

— nel 1984 per le autovetture immatricolate per la prima volta negli anni 1969 e 1970.

Sono escluse dalla revisione le autovetture che siano state sottoposte a visita di prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione nel triennio precedente all'anno in cui ricorre l'obbligo della revisione.

Va notato che l'inizio degli adempimenti è ormai prossimo. Entro il 31 marzo infatti deve concludersi il primo turno delle revisioni, le cui scadenze sono regolate in base all'ultima cifra del numero di targa dell'autovettura e precisamente:

ultima cifra della targa	scadenza
1 2 3	31 marzo
4 5 6	30 giugno
7 8 9	30 settembre
0	31 ottobre

Domani a Udine corteo per l'aborto

Domani alle 15.30 a Udine prenderà il via da piazza Libertà un corteo regionale di manifestanti a difesa della legge 194 sull'aborto, della quale è stata proposta l'abrogazione tramite referendum.

Per la ripresa nel Sud



La prova di montaggio del capannone destinato alla ripresa di attività di una falegnameria di Melfi in provincia di Potenza (Italfoto)

Nel quadro del vasto programma di assistenza e aiuto alle popolazioni delle zone terremotate del Sud in fase di attuazione da parte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la direzione regionale dei lavori pubblici di Trieste sta organizzando l'invio di un grosso prefabbricato (circa 300 mq di superficie) nel Comune di Melfi (Potenza).

Il capannone è stato messo a disposizione dall'Italsider di Trieste ed è in fase di smontaggio con la collaborazione della direzione e delle maestranze dell'Ente autonomo del porto di Trieste che provvederanno pure al rimontaggio in loco.

All'attuazione dell'iniziativa collaborano pure la società Adriatic Shipping Company ed il Lloyd Triestino che hanno messo a disposizione i mezzi per il trasporto dei pezzi smontati da Trieste a Bari e successivamente a Melfi.

Il prefabbricato sarà montato su un'area già predisposta allo scopo e permetterà la ripresa dell'attività produttiva di una falegnameria distrutta dal terremoto.

Parte da Trieste la guerra contro il fumo

Il presidente della sezione provinciale della Lega contro i tumori, dott. Lorenzo Fogher, ha presenziato a Roma, assieme agli esponenti di tutte le sezioni nazionali della Lega stessa a un incontro con il ministro della sanità Aniasi. Durante il colloquio è stato fissato un programma della lotta contro il fumo.

Il prof. Santi ha presieduto la discussione sull'elaborato della speciale commissione istituita dal ministero secondo le direttive emanate dall'organizzazione mondiale della sanità in tema di propaganda nelle collettività.

Al termine dell'incontro è stato deciso di attuare con urgenza l'iniziativa, promuovendo una serie di conferenze con sussidi audiovisivi in un gruppo di scuole-campione di Trieste in modo da poter elaborare in seguito in tutta la regione un programma più vasto e più completo di materiale educativo per gli studenti di ogni ordine e grado.

RIDOTTA IN APPELLO LA PENA AD UNO DEI PROTAGONISTI

Rapinarono 63 milioni in una banca di Udine

Parata, ma soltanto in spirito, di «big» della mala alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, verbalizzante il dott. Fulvio Del Toso, segretario comunale.

Dovrebbero venire processati Mario Ubaldo Rossi, 27 anni, da Genova, e Paolo Guido Dongo, 49 anni, da Sestri Ponente, le cui posizioni sono state stralciate da una causa con mezza dozzina si imputati.

Il dibattimento non è stato notificato a Rossi (è stato condannato di recente a 23 anni di reclusione per concorso nel rapimento della piccola Sara Domini), la parte che lo riguarda viene così stralciata, e la Corte procede contro Dongo, detenuto a Pianosa, il quale ha chiesto e ottenuto di non presenziare all'udienza.

Il fatto di causa risale al mattino del 20 maggio del 1977 quando quattro individui armati e mascherati fecero irruzione nella sede della Banca nazionale del lavoro di Udine e, spianate le pistole contro i clienti e i funzionari, rapinarono 63 milioni e poi fuggirono con un'Alfa Romeo che, a motore acceso, li attendeva sulla strada.

Vennero immediatamente istituiti dei posti di blocco e l'auto, rubata qualche sera prima a Campoformido a Pio Cantarutti, da Cividale, venne ricuperata a Zuglia, nei pressi dell'autostrada.

La Polizia stabilì che prima dell'incursione un complice si era presentato agli sportelli dell'Istituto con il pretesto di cambiare 100 mila lire ma in realtà per controllare che nella sala non vi fossero poliziotti. Gli inquirenti accertarono che l'Alfa Romeo era stata notata diverse volte in una zona vicina, risalirono alle persone che erano state viste a bordo e poi a tutti gli altri indiziati.

Sia Dongo (qualche mese fa la Corte d'assise di Genova lo ha condannato all'ergastolo per omicidio) sia Rossi negarono i fatti, qualche complice tirò in ballo Sergio Settimo e Daniele Lattanzio, protagonista, quest'ultimo, della drammatica evasione dal carcere di Udine, dov'era stato tradotto dopo un processo alla Corte d'appello di Trieste.

Rossi avvalorò questa tesi, sostenendo che assieme a Settimo e Lattanzio, aveva partecipato alla rapina un calabrese, certo Giovanni, e scagionò Dongo.

Assieme ad alcuni complici, gli attuali appellanti furono imputati di concorso in rapina pluriaggravata, detenzione e porto delle pistole e furto dell'auto.

Processati dal Tribunale penale di Udine, Rossi e Dongo furono condannati a 10 anni e sei mesi di reclusione e 550 mila di multa a testa (condonati un anno e sei mesi e 150 mila ciascuno) assieme a tre «soci» (a costoro furono inflitte pene minori), furono altresì condannati al risarcimento dei danni alla banca e il collegio assolse, infine, Lattanzio e Settimo per non avere essi commesso il fatto.

Ricorsero, e da ciò il nuovo processo-stralcio. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Cortese Scalfari da Udine, patrono di p.c. della Banca: chiede il rigetto dell'impugnazione e la condanna al risarcimento dei danni.

Anche il p.g. si batte per la conferma delle impugnate deliberazioni. Il difensore, avv. Franz, di Udine sostiene che a carico del suo assistito esisterebbero sono labili indizi e ne perora l'assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte riduce la pena inflitta a Dongo a 9 anni e sei mesi di reclusione e 500 mila di multa e conferma nel resto la sentenza di Udine e condanna ancora l'assente al pagamento delle maggiori spese di parte civile.

OGGI ALLE 10

Si apre al Cca il congresso degli Skal

Oggi, alle ore 10, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti la cerimonia inaugurale del 26.o congresso nazionale degli Skal Club d'Italia. Il saluto ai congressisti sarà dato dal presidente nazionale, il triestino Dario Samer; seguirà la relazione del prof. Matteo Maternini dell'Università di Trieste e presidente dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea.

Il congresso, che verte sul tema «Turismo e trasporti», proseguirà con un «open forum» nella sala conferenze della Stazione Marittima domani alle ore 9.

ATTIVITÀ CONTENUTA

Sostituiti i cancellieri in sciopero al tribunale

I dipendenti giudiziari hanno aderito in massa allo sciopero nazionale della categoria proclamato dalla Federazione unitaria dei lavoratori statali. Nonostante l'astensione dal lavoro dei cancellieri, l'attività al palazzo di giustizia non è stata paralizzata in quanto le udienze sono state verbalizzate da segretari comunali.

Al Tribunale penale è stato celebrato un processo con tre detenuti mente altre cinque cause in ruolo e tre direttissime sono state rinviate a lunedì prossimo, 16 marzo. Alla Corte d'appello due dibattimenti sono slittati per anomalie procedurali mente gli altri hanno avuto regolare svolgimento. Al Tribunale per i minorenni sono stati giudicati due giovani in stato di detenzione e si sono tenute anche le cause di lavoro. Alla Pretura penale ieri non c'erano processi in ruolo.

Lo sciopero dei cancellieri si è ripercosso, invece, sulla normale attività delle cancellerie, che sono rimaste chiuse.

Alimentaristi Cisl: nuovo direttivo

Il congresso provinciale e comprensoriale degli alimentaristi della Cisl ha rieletto il direttivo uscente ampliandolo. Lo informa una nota sindacale nella quale si precisa che Mario Puppin è stato riconfermato segretario generale della Fulpia-Cisl. Su proposta di quest'ultimo sono stati poi eletti Biagio Martorano (segretario organizzativo), Ennio Millo (segretario amministrativo), Gianna Jeroncich-Castiello (per i problemi delle donne), Antonio Sabatino (rapporti con il patronato Inas).

LE PENNE NERE RICORDANO RENATO TIMEUS

Alpini in assemblea

Si è tenuta l'assemblea ordinaria degli alpini triestini. In apertura il prof. Furlan ha ricordato i soci scomparsi in guerra ed in pace e con parole commosse ha onorato il dott. Renato Timeus, mancato da poco più di un mese.

Svolgendo poi la relazione morale ha enumerato tutte le iniziative realizzate dalla sezione dalle riunioni di Strassoldo ed Attimis all'adunata di Genova, dalle serate in sede al martedì, frequentate da soci ed autorità, alla messa per i caduti ed alla lotteria di beneficenza, che, dopo le feste di fine d'anno, permise di donare una cyclette all'ospedale infantile burlo Garofolo e di allestire una cena di 130 coperti per la Pro Senectute.

Un milione è stato offerto in premi agli studenti migliori delle scuole intitolate ad alpini caduti e per i terremotati del Sud l'Ana di Trieste ha versato alla sede centrale due milioni.

In occasione delle prossime onoranze alle foibe dichiarate monumento nazionale il presidente e l'assemblea hanno ribadito la necessità che tali onoranze costituiscano il doveroso tributo alle vittime degli orrori e delle barbarie della guerra.

Dopo le elezioni che, confermando buona parte del consiglio direttivo, hanno inserito in esso due giovani soci, Enrico Mazzoli e Diego Perissutti, è stata trattata la partecipazione all'adunata nazionale del 9-10 maggio a Verona; infine è stata accolta la proposta del presidente di fare della cena postnatalizia alla Pro Senectute una manifestazione permanente sempre in onore del dott. Renato Timeus.

Tragico epilogo di un investimento

È morto nella tarda serata di ieri, in rianimazione, dov'era stato ricoverato il 24 febbraio scorso, il muratore Bruno Iellusich, di 50 anni, già abitante al n. 68 di Gropada.

Lo Iellusich era stato travolto oltre due settimane fa nei pressi di Pradiciano dall'auto guidata dal ventottenne Boris Zuzek, domiciliato a Opicina in via dei Papaveri 14. Per le gravi ferite riportate, era stato accolto in rianimazione, in stato di coma profondo.

Ora, purtroppo, il suo pur forte fisico non ha potuto resistere all'aggressione del male.

FIERA DI TRIESTE — 7-15 MARZO

NAUTICAMP 81

5.a Mostra della nautica di diporto, del campeggio e del caravanning

Un'eccezionale parata di novità e di suggerimenti pratici e convenienti è a disposizione dei numerosissimi appassionati del mare e delle vacanze all'aria aperta nei padiglioni della «NAUTICAMP 81» alla Fiera di Trieste.

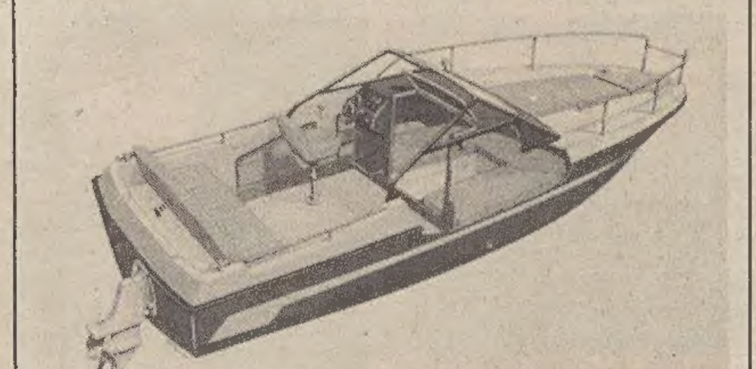
Sono presenti i marchi più prestigiosi della produzione italiana e straniera in un panorama merceologico ricco di novità e di spunti d'interesse, sia per le necessità degli utenti più esigenti, sia per il fabbisogno, spesso modesto ma non meno importante dei gitanti di fine settimana.

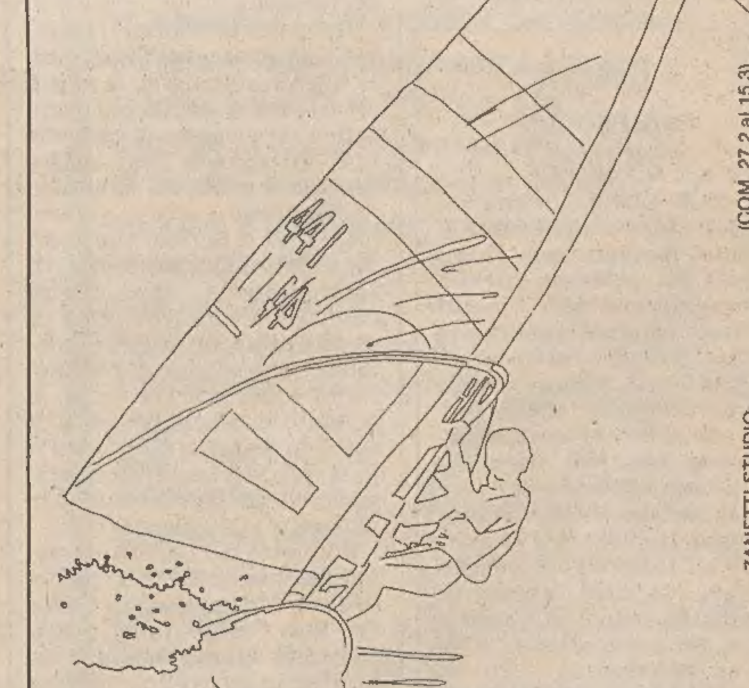
La «NAUTICAMP», infatti è per tutti: la sua gamma d'offerta comprende imbarcazioni da diporto di ogni tipo, gli ultimi modelli di surf, motori fuoribordo ed entrobordo, strumenti nautici e una vastissima scelta di articoli per il campeggio: dal semplice mobiletto ai più sofisticati impianti e allestimenti per il camping.

La «NAUTICAMP», che resterà aperta fino a domenica 15 marzo, osserva i seguenti orari per il pubblico: sabato e domenica, dalle 10 alle 20 senza interruzione; giorni feriali, dalle 15.30 alle 20. Ingresso L. 2.000 (ridotti 1.500). Entrata in Fiera dal cancello principale di piazzale De Gasperi 1.

A cura della **PK**











CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN «CONCERTO» AL PALALIDO DI MILANO

Maiakovskij per Bene



MILANO — Carmelo Bene un po' come Lucio Dalla o Giorgio Gaber sotto l'egida di «Milano-aperta». Quattro-cinquemila persone al Palalido milanese per sentirlo recitare o declamare o canteggiare o sussurrare, a seconda dei momenti, il suo particolarissimo «Majakovskij» in un «concerto» a due tempi che oltre al fascinoso poeta-suicida, emblema di una Rivoluzione tradita, comprendeva Bloch ed Esenin, con in più un Pasternak in odor di «dissenso».

Si sa che il dissenso, come qualsivoglia altra manifestazione di timbro politico, interessa assai poco a Carmelo, quanto invece gli importa la caratteristica squisitamente poetica, in specie se nelle sue corde di surrealista maniacale, perverso e splendido «lettore» di versi ed evocatore di magici suoni, ossessivo nella ricerca dell'amalgama (impossibile?) tra voce-verso-musica, in una scorribanda allucinante di «teatro-totale» tutta all'opposto di quello piscatoriano, al contrario fonico-gestuale.

C'è una letteratura intera, ormai, a proposito di questo nostro mostruoso genialoide che Delueze idolatra come fosse un misto tra Benassi e Meyerchold: e c'è, indubbiamente, chi ha visto giusto, tanti anni fa (cito il povero Flaiano, uno per tutti) nell'annoverarlo tra le poche cose originali ed in un certo senso profetiche della asfittica scena italiana di prosa.

Ma c'è anche una «letteratura» di segno contrario, che l'ha elevato a Mito. Di una nuova espressività, talvolta malintesa, talaltra fraintesa: laddove il voluto conconformismo è andato dispiegandosi a un altrettale conformismo «vieux-style».

Ma dai lontani anni delle «cantine» romane, umide e scomode, ai velluti della «Scala», del «Quirino», e adesso agli spazi nuovi come (ieri) le Terme di Carcalla e (oggi) al Palalido «sponsorizzato» dal comune di Milano, l'itinerario è sfuggente checché ne dica il protagonista-demiurgo, il quale ha sì il dono dell'estrosa fantasia ma non certo quello della sintesi critica, come il Genio pretenderebbe.

Oggi, il Genio ha «rifiutato» il teatro di prosa: predilige i palcoscenici lirici (vedi il suo bel «Manfred» di Byron-Schumann), o i «concerti» del tipo Majakovskij, come Lui ama chiamarli. Ora la parola è diventata un semplice suono, accompagnata da altre voci e da strumenti, nell'occasione inventate da Gaetano Luporini ed eseguite in scena da Antonio Striano: il tutto, intendiamoci, nel «tempio» della musica «rock-pop». Con un continuo d'invenzioni sonore e recitative, dove non sapevi se la poesia era uno scioglilingua o viceversa, dove lo spettacolo scandiva i suoi tempi come una sinfonia, dall'«adagio» all'«allegro», al «pianissimo», al «crescendo» finale di timbro strawinskiano.

La Poesia, qualla con la «P» maiuscola, indubbiamente ne è uscita fuori vincente, come ne è uscito vincitore il suo funambolico «cantore», teso e smorzato, ritmato e parossistico a seconda dei casi, vibratile sempre, coadiuvato da un complicato impiego di casse sonore e di luci stroboscopiche su un lato dei quattro del Palalido, che non sarebbe, probabilmente, dispiaciuto a Majakovskij o a qualsiasi Futurista dell'epoca.

«A dispetto dei tempi e dei nemici — così ha esordito Carmelo Bene — dedico il concerto di stasera a Carlo Tognoli». Poi, per fortuna, dopo questo sfortunato e inopportuno prologo, la Poesia, quella di cui si diceva prima, si è fatta protagonista: e gli applausi, con la poesia e con Carmelo, si sono fatti uragano, quasi a un gol da «derby» stracittadino.

Giorgio Polacco

Reagan «presente» all'Oscar

NEW YORK — Come attore cinematografico Ronald Reagan non riuscì mai ad ottenere alcuna candidatura per i premi Oscar, eppure quest'anno sarà proprio lui la maggiore attrazione dello spettacolare show che l'«Academy of motion pictures arts and sciences» sta organizzando per l'assegnazione delle ambite statuette dorate il 30 marzo ad Hollywood. Reagan sarà infatti presente all'attesissima 53.a edizione dei premi Oscar nella sua nuovissima veste di Presidente degli Stati Uniti.

Sarà il primo presidente a partecipare agli Oscar da quando Franklyn Delano Roosevelt nel 1941 parlò via radio ad attori e pubblico presenti alla cerimonia.

DOMENICA

«Marco Spada» tra le polemiche debutta a Roma

ROMA — Le polemiche scoppiate in relazione al balletto «Marco Spada» di Daniel Auber non impediranno allo spettacolo di andare regolarmente in scena al Teatro dell'Opera di Roma domenica 15 marzo (ore 20.30) con adattamento, coreografia e regia di Pierre Lacotte e orchestra diretta da Alberto Ventura. Lo conferma nettamente il Teatro dell'Opera che annuncia una conferenza stampa per questo pomeriggio nella quale Roman Vlad, Gioacchino Lanza Tomasi e Pierre Lacotte replicheranno, ognuno per la parte di propria competenza, alle accuse delle ballerine che li hanno contestati.

Il balletto di Auber fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1857 (collaborò alla musica anche il meno noto Mazilier) secondo il libretto di Eugène Scribe che lo compose in tre atti e cinque quadri. Si tratta di un'opera tra le meno note del musicista allievo di Cherubini e appartenente al periodo tardo della sua produzione. Auber visse per la verità 89 anni (dal 1782 al 1871) e il periodo più fortunato della sua carriera va individuato tra il 1828, l'anno del debutto della «Muta di Portici» e il 1836-38, in cui si esaurì una certa moda che aveva visto succedersi, nella cornice della «Grand'opéra», le migliori invenzioni di Auber stesso, Halévy, Herold e Meyerbeer.

Il musicista continuò tuttavia a sfruttare con formidabile talento commerciale idee e trovate dello spettacolo decorativo e il successo di cassetta non gli mancò mai anche quando i gusti del pubblico cambiarono.

Quanto a Scribe, che morì tre anni dopo la prima di «Marco Spada», si sa ch'egli compose alcune centinaia di libretti, drammi, farse, vaudevilles e che schiere di collaboratori e segretari avevano il compito di sfogliare storie di tutte le epoche e di tutti i paesi per segnalargli ogni episodio che si prestasse ad applicare il suo talento.

Il libretto del balletto s'ispira evidentemente alla precedente e fortunatissima opera del duo Scribe-Auber, «Fra Diavolo»: Marco Spada è un bandito in incognito e nel suo castello tra i monti nasconde i tesori e una figlia, Angela.

Tra gli interpreti danzeranno la stella Rudolf Nureyev, Alfredo Rainò e i contestatissimi Ghislain Thesmar, Francesca Zumbo e Michel Denar, che nelle repliche sarà sostituito da Raffaele Paganini.

Quell'antico amore



Roma — Isabella Goldman in una scena dell'originale televisivo «Quell'antico amore» che il regista Anton Giulio Maiano sta girando in questi giorni con Lia Tanzi e Giuseppe Palmieri

UN ORGANISTA IN PIENA EVIDENZA

Quentin Lane a San Giusto

Con la Sonata in do min. dall'opera 65 di Mendelssohn, prossima alla nobile eloquenza del «Lobgesang», si è aperto l'altra sera in San Giusto il concerto dell'organista nordamericano Quentin Lane. Un bellissimo programma allineava tre Corali in prima esecuzione italiana di Frederic Goossen e la Fantasia in la di César Franck, lasciando l'intera seconda parte a Johann Sebastian Bach, fra l'altro con il Corale sul «Pater» e l'imponente Preludio e tripla fuga in mi bem. maggiore.

Formatosi alla Eastman School di Rochester, Quentin Lane è un esecutore di già notevole livello sul piano tecnico e di bel fervore sul piano espressivo. Nelle effusioni della Sonata di Mendelssohn (a un crocevia della grande musica romantica per organo) e nella chiara scrittura politonale dei Corali di Goossen il giovane interprete si è limpidamente presentato a un foltissimo uditorio, rispondendo poi con molta duttilità alle ramificate esigenze della Fantasia franckiana: una di quelle pagine che ci restituiscono l'immagine del Franck più noto, al grande organo Cavaillé-Coll di Sainte-Clotilde, come nel ritratto di Rougier. Ma di Franck non si possono ignorare quegli slanci d'inquieta passionalità (sottolineati prontamente da Visconti in «Vaghe Stelle dell'Orsa») in cui il confine fra sacro e profano è meno evidente. Accensioni e inquietudini che potrebbero, forse, rivelare un nuovo Franck. Così in questa Fantasia, quasi improvvisamente, scritta per il nuovo organo del Trocadéro.

Ben rispondente alla magia sonora della pagina di Franck, l'esecuzione di Quentin Lane ci è poi sembrata ammirevole — per chiarezza di fraseggio — nelle grandi pagine bachiane dalla «Klavierübung», pagine di cui non è certo facile evidenziare l'arduo giuoco polifonico, fino ai passaggi più densi d'imitazioni e intrecci della tripla fuga. Larghissima parte dell'inventiva bachiana è qui racchiusa, a testimonianza d'una civiltà dell'apogeo.

Un uditorio molto attento, con ampia rappresentanza dell'ambiente consolare, e un pieno successo. Fuori programma, una pagina colorita e superficiale di Henri Mulet. Le musiche sono state presentate da don Giuseppe Radole, direttore della Cappella civica.

E. G.

■ DIZIONARIO TEATRALE — E' stata pubblicata in Svezia una nuova edizione riveduta, da parte dell'unione teatrale dei paesi scandinavi e l'organizzazione internazionale scenografi e tecnici teatrali (Oisst), del dizionario dei termini teatrali in nove lingue — inglese, francese, spagnolo, italiano, tedesco, ungherese, ceco, russo e svedese. Un'appendice sarà presto pubblicata in giapponese. Intitolato in inglese «Theatre words», il dizionario tascabile in 160 pagine contiene circa 1.000 termini chiave di natura-tecnica, artistica e amministrativa, con oltre 300 illustrazioni. Il dizionario può essere utilizzato in occasione di rappresentazioni all'estero.

Gli appuntamenti

Domani all'Ariston due film d'eccezione

Due film domani all'Ariston: al debutto di «Atlantic City USA» di Louis Malle, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia 1980 ed ottavo film in concorso al Festival dei Festival, si aggiunge la presentazione fuori concorso, in collaborazione con la Biennale cinema di Venezia e con il teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, del film sulla vita di Carlo Goldoni «Capriccio italiano» di Glauco Pellegrini, che ha costituito la maggior attrattiva cinematografica del recente Carnevale veneziano.

Gli orari delle proiezioni sono fissati come segue: ore 15.45 «Capriccio italiano»; ore 18-20-22 «Atlantic City USA». Il prezzo di ingresso è normale e consente la visione di entrambi i film.

Il «Coro polifonico» al Goethe



Nella foto il «Coro polifonico triestino», diretto dal maestro Fabio Nesbeda, che sabato scorso nella sala massima del «Goëthe Institut» — Centro culturale tedesco — di Trieste ha brillantemente inaugurato il ciclo di concerti vocali e strumentali organizzato dal Circolo culturale «Il Carso» della nostra città, si appresta a partecipare alla rassegna internazionale di canto corale che si svolgerà nella terza decade di aprile a Loreto.

Domani la manifestazione organizzata da «Il Carso» proseguirà, sempre nella sala di via Coroneo 15, con la esibizione dei «Piccoli cantori della città di Trieste» diretta da Maria Susowsky-Semeraro e dal «Gruppo vocale e strumentale Cantarè» di Luciano de Nardi.

Seconda rappresentazione de «La sonnambula»

Va in scena oggi al teatro Verdi alle ore 20 in turno di abbonamento F per platea e palchi, A per gallerie e loggione, la seconda rappresentazione de «La sonnambula» di Vincenzo Bellini con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi alla «prima». Dirige il maestro Oliviero de Fabritiis; la regia è stata firmata da Filippo Crivelli. Orchestra e coro del teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

DOMENICA

Concerto di Viozzi all'Auditorium

Domenica all'Auditorium di via Torbandena con inizio alle ore 11, per il ciclo dei Concerti promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con la Sede Rai di Trieste e il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, il Complesso da Camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini eseguirà in Concerto per tromba, corno, trombone e archi di Giulio Viozzi e la Suite dal Balletto «Pulcinella» di Igor Strawinski.

Inizia oggi presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti la vendita dei biglietti per la manifestazione.

La pianista Tomsic alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo ritornerà alla Società dei Concerti la pianista Dubravka Tomsic con un programma comprendente la Sonata in fa K 332 di Mozart, le Variazioni e Fuga su un tema di Händel op 24 di Brahms, Cinque Danze Macedoni di Alojz Srebotniak ed alla fine di Liszt Tre Studi di Concerto ed il Mefisto Walzer.

Rassegna slovena di concerti corali

Organizzata dall'Unione culturale slovena assieme all'Unione delle associazioni culturali della Slovenia avrà inizio la settimana prossima la rassegna coristica «Primorska poje» (Il litorale canta), giunta quest'anno alla dodicesima edizione.

Indice del successo crescente della «Primorska poje» è anche il numero dei cori, un vero record, che si esibiranno quest'anno: complessivamente 138 complessi con circa 4000 coristi. Tra i concerti previsti da citare quelli di Gorizia (il 21 marzo), Trieste (22 marzo), Opicina (3 aprile), Liessa (5 aprile) e Tarvisio (12 aprile).

La Barcaccia replica «Grazie de tuto»

Dato il successo ottenuto con la commedia dialettale di Alberto Casamassima «Grazie de tuto sior Dombrowsky» per la regia di Ugo Amodeo, il gruppo teatrale «La Barcaccia», al fine di soddisfare le molte richieste pervenute, replicherà il lavoro domenica 15 e domenica 22 marzo alle ore 17.30 sempre presso il teatro dei Salesiani di via dell'Istria

Speciale giovani al Cinema d'essai

A conclusione del breve ciclo su S. Peckinpach (lunedì l'ultimo film, «Killer élite»), il Cinema d'essai triestino inaugura una nuova breve rassegna dal titolo: «Speciale giovani: cinema e droga».

Le proiezioni, come di consueto, si terranno al Cinema Lumière.

Trappola originale per due



Roma — Helmut Griem e Delia Boccardo girano una scena del film «La trappola originale» che andrà in onda in due puntate sulla reté uno Tv. La regia è di Silvio Maestranzi *(Foto Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980 81. Oggi alle ore 20 seconda (turni F/A) de «La sonnambula» di V. Bellini. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli. Biglietteria del teatro (631948). Domani alle ore 17 sesta (turno S) de «Il Trovatore».
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quindicesimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Alberto Lionello in «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello. Regia di Lamberto Puggelli. In abbonamento: tagl. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno: libero.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagl. 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno libero.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. 20.30: nella Chiesa di Basovizza Ivan Mrak «Il Processo» - prima rappresentazione.
PICCOLO TEATRO via S. Francesco, 5: Domani alle ore 20.30 e domenica alle 16.45 ultime repliche della spassosa commedia «I fradei Castiglioni». Vendita biglietti dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.
TEATRO CRISTALLO. Martedì 17 marzo spettacoli di varietà.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Ceneri sulla grande armata» di Andrzej Wajda: un capolavoro inedito del più grande regista polacco.
ARISTON-INC. Festival dei Festival. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: Una coraggiosa ed appassionata storia d'amore: «Immacolata e Concetta», di Salvatore Piscicelli, con Ida Di Benedetto (Nastro d'Argento 1980 per la miglior attrice italiana) e Marcella Michelangeli. 1° premio al Festival di Locarno. Colore. V.m. 18. Ultimo giorno. Da domani: «Atlantic City U.S.A.» di Louis Malle.
EDEN. 17.30, 19.45, 22 precise. Il film di Martin Scorsese candidato a otto Oscar: «Toro scatenato» con Robert De Niro. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Un giallo d'eccezione «Morder obsession» (Follia omicida) con M. Brochard e S. Dionisi. Vietato ai 18 anni.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Occhio alla penna» con il favoloso «Bud Spencer» il gigante buono, un divertimento assicurato.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 14 ult. 22: «Canadesi supersex» le pornocanadesi in edizione hard-core. Severam. v.m. 18. Domani: «American porno teenager».
GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15. «Il bambino e il grande cacciatore» con William Holden, Ricky Schroder. Il film che è piaciuto di più quest'anno. «Il cacciatore gli insegnò a vivere nella foresta: il bambino gli insegnò ad amare».
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Laura, primizie d'amore», il nuovo capolavoro di David Hamilton con le splendide musiche di Patrick Juvet. Vietato ai minori di 14 anni. II settimana.
NAZIONALE. 16 ult. 22.15: A grande richiesta, solo per oggi: «I vizi sono bagnati». Severam. v.m. 18. Domani: «Giochi erotici di una moglie perversa».
RITZ. 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Nella migliore tradizione dei grandi film d'avventura americani l'avvincente e spettacolare technicolor «L'oca selvaggia colpisce ancora», con G. Peck, R. Moore e D. Niven. Eccezionale successo.
CRISTALLO. 16.30: Quarta settimana di crescente successo di A. Celentano e O. Muti nel superdivertente film «Il bisbetico domato» per tutti.
CRISTALLO: Martedì 17 marzo spettacolo di varietà.
CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta ancora oggi il divertentissimo technicolor «Mi faccio la barca» con L. Antonelli e J. Dorelli. Domani un formidabile «giallo» «Rebus per un assassinio».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Direttamente in proseguimento dalla I visione «Speed driver». L'ultimo avvincente film d'azione di Fabio Testi. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino Banfi: «La moglie in vacanza... l'amante in città». Regia: S. Martino. Divertentissimo.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «L'aereo più pazzo del mondo». Un incredibile girandola di comicità avvolge le vicende di questo aereo più pazzo ancora del famoso Maggiolino e dei suoi imprevedibili passeggeri. Non vi è sosta nelle fragorose risate durante tutto lo spettacolo. L'ultimo grande successo comico americano.
LUMIERE (tel.820530). 16.30: per gli amanti del porno: «La pornobestia nello spazio» con Shirpa Lane. Severam. v.m. 18.
RADIO. 15.45: «Le signore del 4° piano». Un superporno da infarto. Sev. viet. min. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S.): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo.
VOLTA. 17. Solo oggi: «Luce rossa crociera erotica».

PALMANOVA

ITALIA. «Il corriere della morte».
GARIBALDI. «La cerimonia dei sensi». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Confessioni di una concubina». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Doppio sesso incrociato». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA

ROMA. «Tre sotto il lenzuolo».

GRADO

CRISTALLO. «Sexual aberration» (Sesso perverso). V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 17-22: «The Blues brothers» (I fratelli Blues), con J. Beluschi, D. Aykroyd. Colori.
CORSO. 17.30, 22: «Laguna blu», con B. Schields, C. Atkins. Colori.
VITTORIA. 17-22: «I porno giochi di quella viziosa di Susan». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «I guerrieri della formula uno». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Odio le bionde», con Enrico Montesano e Paola Tedeschi.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21: «Porno-schiave del vizio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Alfredo Alfredo». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Il dominio dei sensi». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Xanadu».
SUPERCINEMA. «Il bambino e il grande cacciatore».
VERDI. «Toro scatenato».

CORDENONS

RITZ. «Shining».

SACILE

NUOVO. «Quadrophenia».
ZANCANARO. «Malizia erotica». V.m. 18 anni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.

PK - Publikompass

DALL'UNO ALL'OTTO APRILE AL FLORENCE FESTIVAL

La cinematografia svizzera in una rassegna fiorentina

ROMA — Praticamente sconosciuto fino agli inizi degli anni '70 il cinema avizzero varcò i confini della confederazione grazie soprattutto alle opere di Tanner, Soutter, Schmid e Goretta il cui ultimo film «La provinciale» è stato presentato al festival di Berlino. Una panoramica storica della cinematografia svizzera dalle origini all'anno scorso sarà fatta dal primo all'8 aprile al «Florence film festival» promosso dal comune di Firenze e dalla cooperativa l'Atelier in collaborazione con la Pro Helvetia e la Fondation du cinéma suisse.

Avviando una politica di iniziative permanenti, la manifeatazione, giunta alla terza edizione, intende consolidare la ricerca iniziata nel campo del giovane cinema indipendente, delle cinematografie emergenti escluse o comprese dal mercato, affiancando alla rassegna annuale dei prodotti più recenti una retrospettiva organica di quelle cinematografie nazionali che maggiormente stimolano l'interesse del pubblico e della critica nonostante lo sfavore della distribuzione.

La retrospettiva di Firenze, che si svolgerà al cinema Alfieri Atelier, comprende nel programma: «La vocation d'André Carrel» (1925) di Jean Choux; «Romeo and Julia auf dem Dorfe» (1941) di Hans Tronner; «Die letzte Change» (1945) di Leopold Lindtberg; «Uli der Knecht» di Franz Schneyder (1954); «Jour des noces» e «Le fou» di Goretta (1970); «La Slamandre» (1971) e «Le milieu du monde» (1974) di Tanner; «Les arpenteurs» di Michel Soutter (1972); «Der Gelulfe» (1976) e «Violanta» (1977) di Daniel Schmid; «Le grand soir» di Francis Reusser (1976); «Grouzone» di Fredi Murer (1978); «Le chemin perdu» di Patricia Moraz (1980) oltre ai documentari di Richard Indo, Villi Ferman, Merlies Graf, Giovanni Doffini ed altri per un totale di circa 30 film.

Contemporaneamente alla rassegna, il 4 e 5 aprile, si svolgeranno incontri con autori, critici e operatori culturali svizzeri. Le prossime edizioni del «Florence film festival» saranno dedicate alle cinematografie della Repubblica federale tedesca, dei paesi scandinavi e della Francia degli anni Settanta con ipotesi di periodici aggiornamenti.

Il teatro lirico riapre con Wedekind

MILANO — In attesa dell'«Anima buona di Sezuan», che sarà a Milano a fine aprile, il teatro lirico riapre per ospitare uno degli spettacoli più attesi della stagione milanese: «Re Nicolò» ovvero «Così è la vita», di Franz Wedekind, prodotto dal teatro di Genova con la regia di Egisto Marcucci.

Tra i motivi di maggior interesse dello spettacolo (al Lirico dal 17 marzo al 5 aprile), vi è la presenza di Giorgio Albertazzi, che torna al teatro dopo una lunga assenza.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



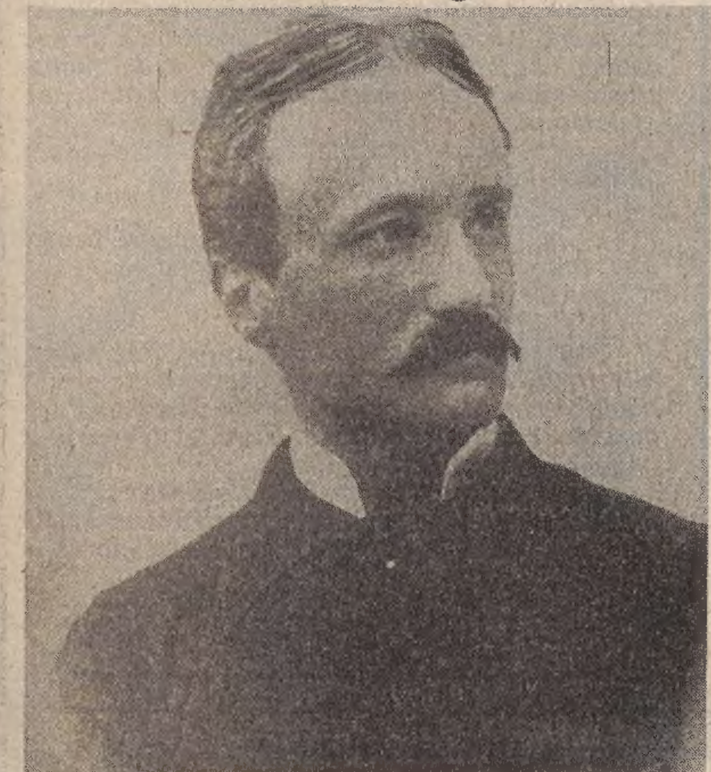
Un tipico «numero» del circo

12.30 Vita degli animali.
13.00 Agenda casa.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 A come Andromeda.
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Speciali Tg 1.
15.30 Esploratori.
16.30 Happy days. «Ballo scolastico».
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contatto!
18.00 Cineteca: dagli archivi di un centro studi e ricerche. (6.a puntata). «Le città morte del deserto salato».
18.30 Tg 1 - Cronache. Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
19.00 Oplà, il circo.
19.20 Medici di notte. «Collaborazione internazionale» (prima parte).
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Tam Tam. Attualità del Tg 1.
21.30 L'investigatore Marlowe. Film.
23.05 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento.
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Difendiamo la salute.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Corso elementare di economia.
14.00 Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.
14.10 I miserabili, di Victor Hugo (ottava puntata).
15.30 Tg 2 - Replay.
16.15 Invito alla musica.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio.
17.30 Bia, la sfida della magia, disegni animati.
18.00 Storia, scienza e leggenda del mercurio (prima puntata).
18.30 Dal Parlamento.
— Tg 2 - Sportsera.
18.5» Buonasera con... Alice ed Ellen Kessler.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Portobello. Mercatino del venerdì.
21.55 Kuwait '81.
22.40 Sereno variabile.
23.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)



Arrigo Boito, il librettista del «Falstaff»

19.00 Tg 3
— Intervallo con: Teatro acrobati.
19.35 C'era una volta... una capitale.
20.05 Nome e cognome.
20.40 Dal Teatro alla Scala di Milano: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi.
23.10 Tg 3

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: L'ombrello; 18.05: Per i bambini: La principessa del lago. Il folletto Clupacek; 18.10: Per i ragazzi: Nella terra dei lapponi; 18.40: Telegiornale; 18.50: Star Blazers, disegni animati; 19.20: Consonanze. Tra le pieghe del quotidiano; 19.50: Il regionale. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter. Settimanale d'informazione; 21.40: Sim salà bim. Programma presentato al festival di Montreaux 1980; 22.10: Telegiornale; 22.20: Una ragazza chiede aiuto, telefilm della serie McCloud.

Tv Lubiana

8.45 e 14.55: Tv-scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Le nostre canzoni, trasm. per i ragazzi; 18.25: Cronaca di Fiume; 18.45: Trasm. culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Lontani rulli di tamburo», film americano; 21.45: La vita di un uomo, serie documentaristica; 22.15: Telegiornale; 22.30: Varietà musicale.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Temi d'attualità; 19.30: L'angolino dei ragazzi: «Di chi è l'altra impronta»; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Operazione segreta», film; 21.50: Tg - Tutto oggi; 22: «Due del Kansas», telefilm della serie: «Sulle strade della California»; 22.50: Passo di danza: «Abraksas».

Tv Montecarlo

14: Speciale economia: Piazza degli Affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Noi, tu e la scimmia: Ippotommaso. La piccola Lulù; 18.20: Shopping; 18.35: La casa nel bosco, sceneggiato; 19.05: Telemenu. Presenta Wilma De Angelis. Oroscopo di domani; 19.15: La «Tata» e il professore, sceneggiato; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.35: «Kill», film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Le evasioni celebri: Jurge Jenatsch, telefilm; 23.15: Notiziario; 23.25: Tutti ne parlano. Dibattito diretto da Ettore Della Giovanna.



Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati. (Replica).
18.00 **«Tex Willer»**. (Replica).
18.30 Sceneggiato: «Jean Christophe». (Replica).
19.30 Cartoni animati.
20.00 **«Tex Willer»**.
20.30 Telefilm: **«Petrocelli»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 **«Playboy di sera»**. Conduce Franco Rosi. Intervengono: Willy Morales, Eros Robot, Giovanna, Alberto Camerini, Gil Ventura, Gianfranco D'Angelo, Number One Ensemble, la playmate Nicola Belfiore. Regia di Pino Callà. Produzione Rizzoli Tv.
22.30 Per il ciclo «Il mestiere di poliziotto», film: **«Omicidio perfetto a termini di legge»**. Regia di Tonini Ricci. Interpreti: P. Leroy, E. Anderson.
24.00 Domani vedrete.

Radiouno

Giornali radio: 7, 7.05, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23. — 6: Segnale orario; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.30: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radio anch'io; 11: Un discorso, ovvero: pentagrammando la realtà; 11.30: Lilla Brignone: Golda Meir: da Kiev a Gerusalemme; 12.03: Voi ed io; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda; 14.03: Hertzapopping; 14.30: Dse: Guida alle canzoni del '900; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: I pensieri di Hongkong; 17.03: Patchwork, big pop combinazione suono; 18.20: Sexy West, con Laura Betti; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Una storia del jazz; 20: La giostra; 20.30: Operazione fantasia: fuga per un violino solo, di N. La Scala; 20.45: Successi di sempre; 21.03: Stagione sinfonica pubblica della Rai di Torino, dirige Kurt Sanderling (nell'intervallo ore 21.30 circa: Antologia poetica di tutti i tempi); 23: Oggi al Parlamento; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 23. 6, 6.05, 6.35, 7.05, 8.45, 9: I giorni, al termine, sintesi dei programmi. — 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9: Radiodue: sintesi dei programmi; 9.05: Tre delitti per l'ispettrice Rovetta, di F. Pittorru; 9.32, 10, 12, 15, 1542: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 Economia; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Piccolo mondo antico» di A. Fogazzaro, regia di F. Piccoli (al termine le ore della musica); 18.32: Petit Story; 19: Il talismano dell'immaginario; 19.50: Speciale Gr 2 Cultura; 19.57: Conversazione quaresimale; 20.05: Spazio X; 22: Nottetempo; 20.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. — 6: Preludio; 7, 9.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina, 9.45: Succede in Italia: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso, 17: Spaziotre; 19: I concerti di Napoli, dirige G. A. Gavazzeni (intervallo, ore 19.45: Servizi di Spaziotre); 21.05: Musica in California; 20.25: Il romanzo di Perceval; 21: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinioni; 22.05: La musica da camera di A. Dvorak; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Topo di biblioteca; 12: Giranastro; 12.35: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Rai regione- Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani d'oltre frontiera. 14.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15: L'angolo del jazz.

Trasmissioni in lingua slovena 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Cartoline invernali; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Per gli appassionati della lirica; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.30: L'annotazione; 11.40: Melodie sempreverdi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi» 1980; 13.45: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dov'è l'errore?, a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate: Nikolaj Vasilevič Gogol: «Le anime morte» (3). Traduzione di Josip Vidmar, sceneggiatura e regia di Janez Povše. Allestimento della Ribalta radiofonica; 15: Conversazione quaresimale; 15.15: L'epoca dei cantautori; 16: «Andiamo all'opera», varietà radiofonico di Atilij Kralj (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: I diplomati della scuola di musica Glasbena matica di Trieste, a cura di Gojmir Demšar; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari (nell'intervallo, 18.40: Toponimi sloveni nella nostra regione, a cura di Pavle Merkù; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

L'ISRAELIANA DALIA ATLAS

Una donna sul podio del Maggio fiorentino

FIRENZE — Una donna, l'israeliana Dalia Atlas, salirà sul podio del teatro Comunale fiorentino che, terminata la stagione lirica invernale '80-81, riprende l'attività sinfonica. Il maestro Eliahu Inbal — scritturato per dirigere nel concerto del 14 marzo un'opera di proporzioni e di impegno eccezionali quale l'oratorio per soli coro e orchestra «Elijah» di Felix Mendelssohn-Bartholdy, in prima esecuzione a Firenze e con un quartetto di cantanti di livello internazionale — ha dovuto improvvisamente rinunciare al suo impegno per motivi di salute.

La direzione del teatro fiorentino, dopo aver effettuato le opportune e sollecite ricerche, ha invitato il maestro israeliano signora Dalia Atlas a dirigere l'orchestra del Maggio musicale fiorentino in occasione dei concerti programmati per sabato 14 marzo, domenica 15, mercoledì 18 e giovedì 19 e, nell'ambito dell'attività regionale, martedì 17 marzo al teatro Goldoni di Livorno.

Dalia Atlas ha aderito alla richiesta, impegnandosi a mantenere inalterato il programma.

Partecipano alla manifestazione il soprano Margaret Marshall, il mezzosoprano Helen Watts, il tenore Robin Leggate e il baritono Benjamin Luxon. Coro di voci bianche Guido Monaco di Prato diretto da Fiorella Cappelli, voce solista Laura Vestri.

Dalia Atlas è stata allieva della Rubin Accademy di Gerusalemme, preparandosi dapprima alla carriera pianistica. Nel 1960 ottenne una borsa di studio per seguire i corsi di direzione d'orchestra di Franco Ferrara e ha quindi proseguito la preparazione con Sergiu Celibidache, Gary Bertini, Hans Swarwsky e Pierre Boulez fra il 1963 e il 64, ottenendo numerosi riconoscimenti in concorsi internazionali, fra i quali il Mitropoulos di New York e il Cantelli di Novara.

Ha fondato e dirige la Israel Pro Musica Soloists orchestra e l'orchestra sinfonica e il coro del Technion, sempre in Israele. È stata invitata a dirigere numerose orchestre, fra le quali la Filarmonica di Israele, l'orchestra di Filadelfia, la Houston Symphony, la Filarmonica di Helsinki, la Filarmonica di Stoccarda, l'Orchestra sinfonica del Messico e l'Orchestra sinfonica del Brasile.

Un Sakem ospite di «Folconcerto»

ROMA — Archie Sire Lame Dear, uno dei leaders spirituali Sioux, della tribù dei Minnecongjou-Lakotà, conosciuto anche a livello internazionale, sta compiendo un giro di propaganda in Europa per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sulle oppressioni politiche e culturali e sulle violazioni dei diritti umani di cui sono vittime le tribù indiane negli Usa da parte del governo di Washington.

Il 14 marzo Archie Sire Lame Dear sarà ospite a Roma di «Folconcerto», la trasmissione della Terza rete radiofonica, curata da Pier Luigi Tabasso, all'interno della quale Adriano Santiemma, Anna Gallo e Antonella Chini stanno conducendo da oltre due mesi un'analisi delle culture indiane nel Nord America.

Lollo mondana

New York — Gregory Hines sta vivendo un momento di gloria sul palcoscenico della Tavern on the Green dove tiene cartellone «Sofisticated Lady». Hines discorre con Gina Lollobrigida e con la moglie *(Telefoto Ap)*

■ PREMIO FLAIANO — Quest'anno il termine per la presentazione dei copioni per il Premio Flaiano è stato anticipato al 15 marzo. La direzione della rivista «Oggi e domani», promotrice del premio assieme all'Associazione Flaiano precisa che detto termine è improrogabile essendo quest'anno prevista la rappresentazione dell'opera vincitrice.

Video

«L'investigatore Marlowe». (Rete 1, ore 21.30, colore) — Film del 1969 diretto da tale Paul Bogart. Protagonista è l'onesto James Garner che non ha certo la popolarità di alcuni famosi interpreti che l'hanno preceduto nel ruolo del famoso investigatore privato (Dick Powell e soprattutto Humprey Bogart), ma tuttavia impersona decorosamente il protagonista. La trama racconta delle indagini svolte dal detective per ritrovare, per conto di una ragazza, il di lei fratello scomparso da tempo. Marlowe si trova subito davanti a due feroci casi di assassinio e, naturalmente, porta a termine il suo compito. Accanto a lui Gayle Hunnicutt e la bella Rita Moreno. In due parti di fianco l'ex bambino prodigio degli anni Venti Jackie Coogan e il non ancora celebre campione di arti marziali Bruce Lee, morto qualche anno fa.

* * *

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Il mercatino del venerdì di Enzo Tortora.

* * *

«Kuwait '81» (Rete 2, ore 21.55, colore) — Si intitola «Datteri e miliardi» il programma di Nicola Caracciolo e Gianni Fileccia che prende in esame l'evoluzione socio-economica e industriale di quello che viene definito «il paese più ricco del mondo».

* * *

«Sereno variabile» (Rete 2, ore 22.40, colore) — Settimanale delle vacanze e del tempo libero a cura di Osvaldo Bevilacqua.

* * *

«Falstaff» (Rete 3, ore 20.40, colore) — Va in onda la registrazione del capolavoro verdiano rappresentato al teatro alla Scala, protagonista Juan Pons, direttore d'orchestra Lorin Maazel. Regia teatrale di Giorgio Strehler.

L'ATTORE INTERPRETA SHERLOCK HOLMES IN UN TEATRO DI LOS ANGELES

Charlton Heston sulla scena abbandona la virtù. Si droga!

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOS ANGELES — *Gli attori si tengono alla larga da lui perché dicono: «Non ha un vizio, e se bevi un goccio ti fa sentire in colpa». Le attrici poi cercano di sfuggire al suo metro e ottantotto di fascino perché, sostengono: «Non c'è nulla da fare con lui, ha in testa solo sua moglie Lydia».*

«È tutta colpa del mio diario. Forse non avrei dovuto pubblicarlo», dice Charlton Heston (Chuck per gli amici: Charlton è il cognome da ragazza della madre), che sta interpretando sul palcoscenico di un teatro di Los Angeles un'altra leggendaria figura: Sherlock Holmes. «Sono geloso della mia prerogativa di essere il solo attore americano al quale gli inglesi permettano di interpretare uno di loro», continua l'attore che è stato il generale Gordon in



«Karthum» («Forse il mio miglior film»).

Chi ha creduto di prendere in castagna la sua virtù quando Heston ha iniettato un po' di realismo nel suo nuovo ruolo (il detective di Baker Street si «buca» per poter arrivare alla verità), si disilluda. «È semplice burro di noccioline spiegò il protagonista di "El Cid" e de "I dieci comandamenti" — Ma ho dovuto prendere lezioni per far bene quella scena, e sono andato da un mio amico neuropsichiatra. Oggi molta gente ha a che fare con la droga, e non volevo che qualcuno in sala potesse dire: "Hei, Chuck, non si fa in questo modo!"».

Quel burro di noccioline è un po' il suo marchio: se l'è portato dietro mentre girava nel deserto del Sinai o negli studi di Shepperton. I suoi amici John Gielgud e Ralph Richardson che l'hanno provato sostengono con disgusto: «È una roba schifosa».

Per più di vent'anni ha tenuto un diario professionale nel quale si possono leggere frasi come queste: «Fatta una alcolica intervista con un giornalista inglese (come gli attori inglesi, essi sono forti bevitori. Perché?)» oppure «Molte delle attrici con cui ho lavorato avevano un'emozione attrattiva, ma non sono riuscito a corrispondere sessualmente. Marilyn Monroe è l'esempio tipico. Non c'è stata reazione chimica tra noi».

La donna dei suoi pensieri resta la moglie Lydia. Scrive a un certo punto mentre si trova in Spagna: «Dio! Stare a letto con mia moglie di nuovo!». Una sola volta la torre sembra sul punto di crollare: «Ho avuto qualche difficoltà con Ava Gardner» ammette Heston che con l'attrice ha girato «55 giorni a Pechino».

Grazie ad una vita virtuosa, a 56 anni può concedersi il lusso di giocare rigorosamente a tennis, fare di corsa tre chilometri in quindici minuti, presiedere comitati di carità e consigli di amministrazione, girare film «kolossal» e riempire il tempo che gli resta con qualche ruolo shakespeariano.

«Farebbe venire i nervi a un santo», si è lamentato il suo amico Jason Robards la cui brillante carriera di bevitore è ormai al tramonto ma che in altri tempi non è mai riuscito a convincere Heston a dare l'assalto ai bar notturni insieme a lui.

Ma che si vuole pretendere da un uomo che alla parete del suo studio ha appeso questa sentenza: «Non mi preoccupo molto del mio io interiore. Ho avuto tanti guai con quell'io che ora l'ho messo fuori, dove posso controllarlo»? E per spiegare la massima aggiunge: «In senso astratto, tutto quello che fate nell'arte è un fallimento. Perché non avete il diritto di essere soddisfatti». C. B.

John Gavin in Messico come ambasciatore Usa?

NEW YORK — L'attore John Gavin è stato esonerato dall'obbligo di continuare a preparare la sua parte per un musical di Broadway in modo da poter accettare la carica diplomatica che il Presidente Ronald Reagan avrebbe in animo di conferirgli: quella di ambasciatore Usa nel Messico.

Sono diverse settimane che nella capitale federale circolano voci in tal senso e l'ipotesi di affidare l'incarico diplomatico a John Gavin, che ha ora 49 anni, sembra trovare sempre maggior credito.

In Francia retrospettiva del Pasolini regista

PARIGI — Cinque cinematografi francesi hanno deciso di organizzare una retrospettiva delle opere cinematografiche del regista e scrittore italiano Pier Paolo Pasolini.

Dal 18 al 31 marzo verranno non solo presentati in questi cinema — di cui uno si trova a Parigi e il resto in provincia — 12 lungometraggi ma anche vari cortometraggi, spezzoni e filmati, alcuni dei quali inediti come «Le mura di Sana'a», «Appunti per un film sull'India», «Appunti per un'Orestiade africana».

In coincidenza con questa retrospettiva la rivista «Cahiers du cinema» pubblicherà un numero speciale dedicato a Pasolini.

Iniziate le riprese de «L'ultimo harem»

ROMA — «L'ultimo harem» un bestseller del romanziere Alerto Vazquez Figueroa, diventerà un film di coproduzione fra Italia, Germania e Spagna.

Le riprese sono cominciate in questi giorni con la regia di Willy S. Regan, nei pressi di Firenze e precisamente nel famoso castello di Sammezzano interamente di stile orientale (la televisione tedesca ha dedicato uno special di un'ora a questa meravigliosa opera d'arte sconosciuta ai più).

Il protagonista è George Lazenby (il popolare attore del «007 al servizio segreto di Sua Maestà») è affiancato da uno stuolo di bellissime.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

WEEK-END

di Pierluigi Sabatti

Maria Teresa addio

Parecchi interessanti appuntamenti si profilano per questo secondo week-end di quaresima.

A TRIESTE sta per chiudersi la mostra su Maria Teresa alla Stazione Marittima, l'ultimo fine settimana utile per vederla è proprio questo. Dopo, una parte della rassegna andrà a Milano.

A Villa Manin di Passariano, vicino a UDINE, si inaugura domani la mostra personale «Silvano Zorzi - Ponti e viadotti», vengono esposti pannelli fotografici dei maggiori ponti realizzati da Zorzi, uno dei massimi rappresentanti di un gruppo di progettisti d'avanguardia, che ha firmato molte altre grandi costruzioni anche nella nostra regione. La rassegna supera i limiti della tecnica e della scienza delle costruzioni per proporre problemi riguardanti l'ecologia, la difesa dell'ambiente oltre all'estetica e all'arte.

Dopo cinque anni di assenza ritorna a partire da domani il Festival della canzone di GRADO. Alle 20.30 al Palazzo dei congressi di viale Italia saranno presentate dieci canzoni, in dialetto gradese ovviamente, cinque per la categoria dei cantanti bambini e cinque per i cantanti adulti. I vincitori riceveranno la «Conchiglia d'oro».

Tripletta di maestri a GORIZIA: alla galleria «La Bottega» di via Nizza è aperta la mostra di incisioni della più recente produzione di Marcello Mascherini, Luigi Spacal e Giuseppe Zigaina. La mostra rimarrà aperta fino al 31 marzo.

In anticipo sulla stagione estiva LIGNANO sarà animata domenica prossima dall'ormai tradizionale sfilata di carri allegorici in programma durante la quaresima. La manifestazione avrà inizio alle 13 da piazza Fontana a Sabbiadoro e si snoderà per le vie Tolmezzo, Venezia, Centrale, Carinzia, Latisana e Porpetto fino a raggiungere il piazzale antistante il municipio dove i gruppi mascherati si esibiranno in alcuni spettacoli.

Ultimo appuntamento da segnalare per questo fine settimana, come d'obbligo, a VENEZIA si apre domani alle 12 la mostra «A proposito di 70 fotografie». La rassegna, ospitata a palazzo Fortuny (visitabile tutti i giorni con orario 9-18) comprende fotografie scelte da Chris Steele-Perkins con lo scopo di deliziare, disturbare, divertire e stimolare. Esse forniscono un esempio della recente arte fotografica britannica.

CIBI & RICETTE

di Fulvio Gon

Canederli anti-noia

Andare a sciare è indubbiamente bello, piacevole e rilassante, ma ritrovarsi in un paesino del Trentino quando sulle piste invece che neve si trovano campi di patate diventa oltremodo noioso.

Se poi l'albergo è stato prenotato in anticipo per quindici giorni diventa un'impresa inventare come passare il tempo. Visto che in questi casi lo svago diventa spesso quello di passare da un bar all'altro scolando «shinkenhaeger» e grappini, è consigliabile perlomeno corazzare lo stomaco con qualche piatto robusto.

In Trentino il piatto «nazionale» è rappresentato dai canederli (o knüdel).

Vediamo dunque di scoprire la ricetta dei canederli che poi non sono altro se non i nostri «gnochi de pan». I trentini li servono sia in brodo che asciutti ma per i nostri gusti, o almeno per i miei, devo dire che in brodo non me la sento di consigliarli.

È per questo che suggerirò la sua ricetta e non quella originale, che prevede una dose di speck forse eccessiva per non ammazzare tutti gli altri gusti.

Si prendono dunque (per quattro persone) sette o otto pezzi (panini) di pane raffermo e si mettono a mollo in una abbondante dose di acqua (tanti usano il latte, ma i risultati sono peggiori). Si lasciano lì per un paio d'ore e quando sono belli gonfi si strizzano forte tra le mani per farne uscire l'acqua in eccesso.

Poi, e questo è importante, si lasciano scolare per almeno altre otto ore in un passapasta. Si prepara l'impasto. Ecco il necessario: due pugni di farina, un etto di pancetta affumicata, tagliata a dadini e soffritta per qualche minuto in poco olio d'oliva; un etto di mortadella e uno di prosciutto tagliati a dadini, un pugnetto di prezzemolo finemente tritato; due uova. Si butta su un foglio di carta (il cartoccio del pane aperto va benissimo) qualche pugno di farina.

Dopo aver amalgamato bene lavorando a lungo l'impasto, si prende un cucchiaio e si fanno gli gnocchi passandoli abbondantemente nella farina. In Trentino li fanno piccolini, ma la misura giusta è quella di un pugno di un bimbetto.

Sul fuoco intanto si sarà messo un grande pentolone di acqua. Si aspetta che bolla leggermente (non deve bollire troppo) e si buttano gli gnocchi, che scenderanno piano piano sul fondo. Quando ritorneranno a galla saranno cotti a puntino e si leveranno immediatamente dalla pentola.

Per condirli un normale sugo fatto con la carne macinata e, meglio con qualche pezzetto di prosciutto. Chi lo apprezza può grattarci sopra del parmigiano.

PESCA

di Livio Missio

Il ghiozzo brutto ma buono



«Specchio, specchio delle mie brame, chi è il più brutto del reame»? «Sei tu», risponde senza dubbio lo specchio al ghiozzo; difficile incontrare infatti un pesce altrettanto sgraziato, con quella testa enorme, la bocca immensa, vorace fino all'idiozia, pessimo nuotatore e preda poco ambita dagli sportivi.

Eppure, le coste istriane offrono l'unica possibilità di riscatto ai gobidi (ne esistono diecine di specie), ospitando il pregiato «teston de buso», ovvero il ghiozzo di roccia, senz'altro il più grosso rappresentante della specie (può arrivare al mezzo chilo). Il suo nome dialettale dice tutto di questo pesce color grigio (perfettamente mimetico) dalla testa enorme, che vive rintanato negli anfratti delle rocce della costa. La pesca è facile ma emozionante e consente almeno di mettere in padella dei pesci dalle carni squisite (anche se non mancano le spine).

La stagione migliore è l'estate, quando i «testoni» si avvicinano alla costa e si possono trovare anche in pochi centimetri d'acqua, ma già in primavera le catture non mancano.

Per la pesca al testone non servono attrezzature particolarmente sofisticate: basta infatti una canna fissa in vetroresina, sui sei metri, piuttosto rigida e caratterizzata quindi da una spiccata azione di punta. Alla canna si attacca uno spezzone di filo lungo 50 cm in meno dell'attrezzo: dovrà essere un setale robusto (0,30), poiché il ghiozzo non è sospettoso e quando è grosso spezza facilmente i fili troppo esili. Al filo va montato direttamente l'amo, anch'esso di grosse dimensioni data la voracità della preda: un amo del 4, curvo, del tipo brunito, andrà benissimo. Per facilitare la discesa dell'esca, basterà un piccolo piombino spaccato posto 20 centimetri sopra l'amo, e la canna è pronta. Si innesca con pezzetti di sardina, o di seppia, e si cala dolcemente l'esca dagli scogli fino a farla scendere sul fondo, fra gli anfratti in cui si annida il testone.

Tenendo il filo in leggera tensione, sarà facile avvertire il brusco strattone del pesce: ferrata secca e recupero veloce sono indispensabili per evitare che il pesce si intani con l'amo in bocca, dopo di che sarà arduo portarlo a galla.

Le ore migliori sono quelle dell'alba e del tramonto: per una buona pesca è indispensabile pasturare un tratto di costa con manciate di scarti di pesce, meglio se maleodoranti, che richiameranno i testoni a raccolta fuori delle loro tane.

Charlie Brown — di Schulz



Mafalda — di Quino

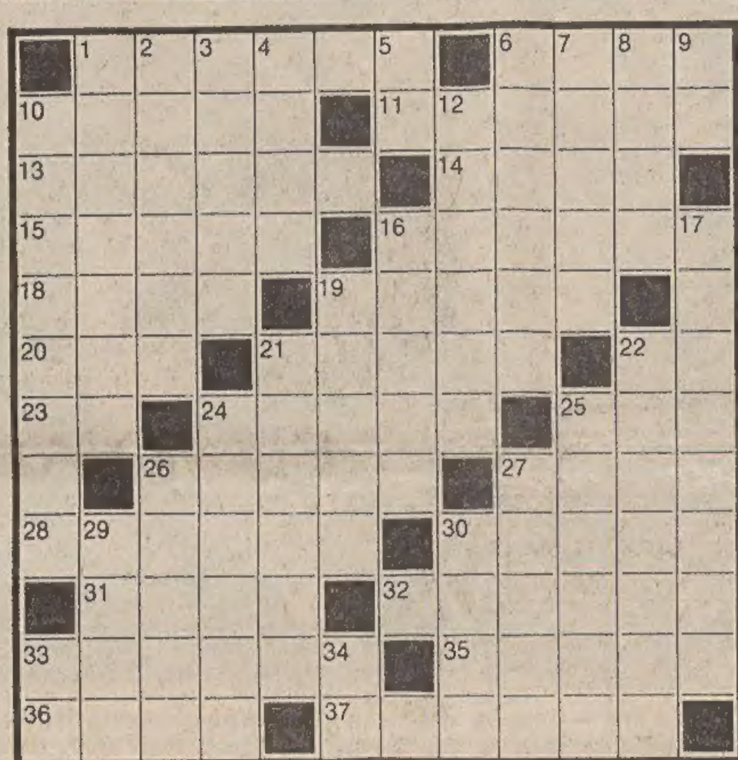


Andy Capp — di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



■	1	2	3	4		5	■	6	7	8	9
10					■	11	12				
13						■	14				■
15					■	16					17
18				■	19					■	
20			■	21					■	22	
23		■	24					■	25		
	■	26					■	27			
28	29					■	30				
■	31				■	32					
33					34	■	35				
36				■	37						■

ORIZZONTALI: 1 Dottrina condannata dalla chiesa - 6 Lo sono i numeri quattro e dieci - 10 E' simile al salmone - 11 Il nome della Rodrigues - 13 Memo della canzone - 14 Musicò il balletto «Giselle» - 15 Donna con cui ci si confida - 16 Parco viennese - 18 Pianta con gli aghi - 19 Fiume della Jugoslavia - 20 Aumenta con gli anni - 21 Carezza leziosa - 22 Il partito di Zaccagnini (sigla) - 23 Le ultime in partenza - 24 Tranquillità, distensione - 25 Servizio statunitense d'informazione (sigla) - 26 Si apre per passare - 27 James attore - 28 Percepiscono il salario - 30 Istituto di credito - 31 Se sono bianche non sparano - 32 Il Presidente francese ucciso da Caserio - 33 Il nome di Borgnine - 35 Si dice di tipi... bizzarri - 36 Città della Francia - 37 Uscito incolume dall'incidente.

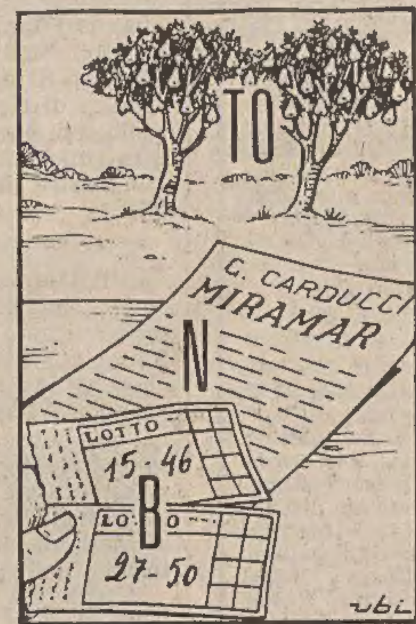
VERTICALI: 1 Vive in religiosa solitudine - 2 Una nota Power - 3 Relativo alla morale - 4 Gotta scrisse quella dei Vela - 5 Iniziali di Avogadro - 6 Aggettivo di una vastissima pianura - 7 Così è raffigurata la dea Vittoria - 8 Possono essere baciate - 9 Fondo di bottiglia - 10 Un muscolo e una figura geometrica - 12 Il nome della Vlady - 16 Giunto davanti a tutti - 17 Vi nacque Leopardi - 19 Sono esposti in pasticceria - 21 Jean attore - 22 Assiste il sacerdote - 24 Opera di Bizet - 25 Una perla della Costa Azzurra - 26 Julies, celebre scrittore - 27 Componimento poetico - 29 Materiale per suole - 30 Lo adoravano i semiti - 33 Poco economico - 34 Lo stesso che a te.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 colpa; 6 Cesare; 12 Albert; 14 Atlas; 15 Più; 16 stop; 18 Elmi; 19 remo; 21 team; 23 ol; 24 eroso; 26 Rimini; 28 AO; 29 Russia; 32 Reagan; 34 il; 36 Pietro; 38 Elena; 41 ur; 42 tela; 44 oasi; 45 nero; 47 arci; 49 IM; 50 Tours; 52 pirite; 54 Ismene; 55 dalie.

VERTICALI: 1 capre; 2 oliera; 3 LB; 4 pesos; 5 art; 7 ea; 8 stemmi; 9 all; 10 Ramon; 11 esilio; 13 tot; 17 persa; 20 Moore; 22 Aisne; 25 orare; 27 ialea; 30 ugula; 31 spunti; 33 Ettore; 35 insiti; 37 ireos; 39 Loira; 40 Aimée; 43 Arp; 46 rum; 48 Cid; 51 sn; 53 il.

REBUS (Frase: 7, 8)



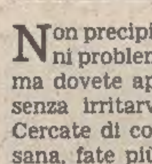
Soluzione del rebus pubblicato ieri
L amo; daino CC; I dente = la moda in occidente

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



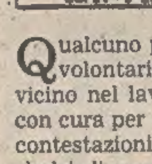
Professione o famiglia possono dare qualche preoccupazione o, per alcuni, essere vicine ad una svolta. Non dimenticate che avete dei doveri e cercate di accettare con serenità le vostre responsabilità, anche se vi sembrano più pesanti del solito.



Non precipitate le cose, potete risolvere alcuni problemi e portare a termine un progetto ma dovete applicarvi con pazienza e volontà, senza irritarvi per ogni piccola contrarietà. Cercate di condurre una vita più tranquilla e sana, fate più moto.



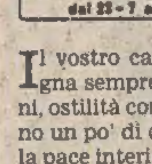
Tutto vi costa più impegno e fatica del solito: non irritatevi e dosate le energie, rischiate di lasciarvi andare ad eccessi di ogni genere. Massima prudenza la terza decade, c'è anche il pericolo di intossicazioni (attenti ai cibi, ai medicinali, ecc.).



Qualcuno potrebbe danneggiarvi, anche involontariamente; fate attenzione a chi vi è vicino nel lavoro e in famiglia e impegnatevi con cura per non correre il rischio di critiche o contestazioni. Tenete sotto controllo i soliti sbalzi di umore.



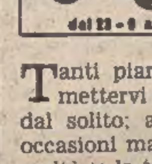
Non chiudete gli occhi davanti a certe realtà e non illudetevi che possano cambiare da un giorno all'altro ma affrontatele come meritano e cioè con un po' di dplomazia e tanta forza di decisione. Evitate i compromessi, alla lunga logorano.



Il vostro campo familiare e sentimentale segna sempre burrasca: gelosie, incomprensioni, ostilità con quanti vi sono accanto consigliano un po' di calma e di solitudine per ritrovare la pace interiore e curare qualche acciacco o un malanno stagionale.



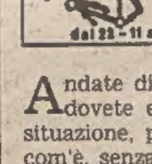
Spesso volete troppo ma la pigrizia non vi consente neanche il poco: siate più attenti e dinamici, fatevi valere. Ora, se sapete guardarvi attorno, avete molte opportunità a portata di mano e possibilità di scelta: svegliatevi, non perdete tempo.



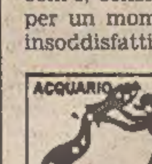
Tanti pianeti vi sostengono perciò potete mettervi qualcosa di speciale e di diverso dal solito; attenti a non sprecare le buone occasioni ma anche a non perdere di vista la realtà (e la testa), non esagerate con la vostra passionalità e impulsività.



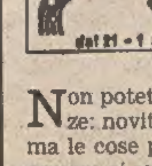
Un po' di aggressività potete permettervela, purché al momento giusto: non aggredite la gente per motivi futili (o perché avete la Luna in cattivo aspetto!). In amore qualcuno può scoprire di essere stato sostituito: pazienza e niente scene.



Andate diritti allo scopo e fate quello che dovete e potete per migliorare la vostra situazione, provando a prendere la vita così com'è, senza drammi e prevenzioni; smettete per un momento di essere critici, di sentirvi insoddisfatti, andrà tutto meglio.



Forse non tutto brilla ma ci sono tante cose apprezzabili: dedicatevi al lavoro, agli studi, date ascolto ai pianeti che stimolano la vostra intelligenza e la voglia di riuscire, se ce la mettete tutta potete fare qualcosa di veramente importante.



Non potete concedervi né riposi né incertezze: novità, amici, divertimenti vanno bene, ma le cose pratiche? Non pensate di ricorrere sempre ai sotterfugi o di ingannare chi crede in voi, certi nodi, prima o poi, vengono sempre al pettine, siate più prudenti.

L'ANEDDOTO

Il professor Bauer aveva una pessima stima del suo scolaro Napoleone Bonaparte, e lo credeva buono a niente. Avendo inteso dire da un suo collega che il giovane studente era uno dei migliori matematici della scuola, se ne meravigliò assai, esclamando:

— Ma come! Quel ragazzo là può mai saper qualche cosa?

E poi, riprendendosi, aggiunse:

— Del resto, la cosa non mi meraviglia, perché ho sempre pensato che la matematica è una scienza per i bestioni come lui.

* * *

Allo scoppiare della Rivoluzione, Napoleone, allora ufficialetto d'artiglieria, non era certo nelle migliori condizioni per essere un partigiano dell'ordine costituito: doveva lesinare il pranzo e impegolarsi nei piccoli debiti.

E proprio nel luglio del fatale Ottantanove manda alla madre questo grido dell'anima e dello stomaco: «Non faccio che un pasto al giorno, e quale pasto!».

ADDIO ALLE ARMI
di Ernest Hemingway



RIASSUNTO — *Durante la prima guerra mondiale, sul fronte italiano, sta per iniziare l'offensiva di Caporetto. Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, presta servizio a Gorizia e nel corso di una spedizione sull'Isonzo rimane ferito alle gambe. Perciò viene trasferito all'ospedale americano di Milano, dove lo raggiunge Miss Barkley, un'infermiera inglese da lui appena conosciuta. Qui, approfittando della lunga convalescenza, i due instaurano tra loro un legame sempre più stretto e vivono giorni spensierati.*

XXII

Alle corse

«Non è poi una cosa tanto seria questa della pioggia, mi pare?»

«Quando sono con te no».

«Ma perché hai paura?»

«Non lo so».

«Dimmelo».

«No, non mi costringere».

«Su, parla».

«Ecco. Ho paura della pioggia perché a volte mi vedo morta dentro la pioggia».

«No. Che idea assurda».

«E qualche volta vedo anche te morto dentro la pioggia».

«Questo è più probabile».

«Non può essere, caro, perché io ti salverò sempre. Sento di poterlo fare per te. Ma nessuno può salvare te stesso».

«Zitta per piacere. Non le voglio queste stramberie di Scozia. Abbiamo così poco tempo prima ch'io parta».

«Sì, ma io lo sono scozzese e stramba. Ma smetterò. Sono tutte stupidaggini».

«Sì, davvero».

«Proprio tutte stupidaggini. Niente altro. Io non ho paura della pioggia. Non ho paura della pioggia. Oh mio Dio, come vorrei non avere paura!» Si mise a piangere.

La consolai, non pianse più. Ma fuori, continuava a piovere.

Un giorno andammo alle corse. Vennero anche la Ferguson e Crowell Rodgers, il ragazzo che si era ferito agli occhi con la spoletta. Dopo colazione, mentre Crowell ed io seduti sul suo letto leggevamo lo *Sportsman* coi pronostici e gli ultimi risultati, le donne si vestirono per uscire. La testa di Crowell era ancora fasciata e lui non ci teneva tanto, alle corse di Milano, ma leggeva sempre il giornale e teneva nota dei risultati, per far qualche cosa. Disse che avremmo visto dei cavalli indecenti ma non ce n'erano altri. Il vecchio Meyers gli voleva bene, e arrivava fin a dargli dei consigli, lui che indovinava quasi tutte le corse ma sempre stava zitto per non abbassare le quote. Erano corse scadenti. Gente cacciata via da tutti gli ippodromi, faceva il mestiere adesso in Italia. Le informazioni di Meyers erano buone ma io non osavo domandargliele, perché qualche volta non rispondeva e qualche volta lasciava capire di non darle volentieri; ma con noi si sentiva anche in obbligo e gli dispiaceva meno di darle a Crowell. Crowell era ferito agli occhi e ad uno in modo grave, anche Meyers soffriva agli occhi e così gli piaceva Crowell. Meyers non diceva mai alla moglie i suoi cavalli. La moglie vinceva qualche volta, molto più spesso perdeva e mai stava zitta.

Andammo tutt'e quattro a San Siro in una carrozza scoperta, era una giornata deliziosa e traversato il Parco seguimmo le rotaie del tram, poi nel sobborgo il cavallo continuò a trottare, sulla strada polverosa c'erano ville, dietro le cancellate, grandi giardini pieni di vegetazione, fossati dove l'acqua correva con noi e orti ricoperti di polvere, e più in là nella pianura potevamo scorgere ricchi cascinali circondati di verde, tra i canali dell'irrigazione; e a nord si ergevano montagne. Molte carrozze entravano nell'ippodromo e al cancello ci lasciarono passare senza biglietto, perché eravamo in uniforme. Appena discesi dalla carrozza, comperammo il programma e ci si incamminò verso il peso attraversando il prato, calpestando la pista soffice e grassa.

C'erano vecchie tribune di legno e i picchetti per le scommesse stavano là sotto, o allineati presso le scuderie. Al prato, lungo lo steccato, si vedevano molti soldati. Il peso era gremito e i cavalli passeggiavano in un anello sotto gli alberi, dietro la tribuna principale. Trovammo gente di conoscenza e dopo aver cercato delle seggiole per la Ferguson e Catherine guardammo i cavalli.

Giravano l'uno dietro l'altro a testa bassa, tenuti per la briglia dai garzoni di scuderia. Uno era di color nero viola, Crowell disse che sembrava tinto. Lo guardammo e parve così anche a noi. Era arrivato al momento che la campana dava il buttasella. Cercammo sul programma, era iscritto come «castrone baio oscuro» sotto il nome di Japalac. Non potevano partecipare alla corsa i cavalli che avevano vinto premi di lire mille ed oltre. Catherine ripeteva che Japalac era tinto. La Ferguson era incerta, quanto a me gli trovavo un'aria sospetta. Tutti insieme decidemmo di giocarlo e puntammo cento lire. I picchetti lo davano a 35. Ma Crowell andò a giocarlo al totalizzatore: mentre noi osservavamo i fantini, dopo un ultimo giro dentro l'anello, lasciarsi portare tra gli alberi verso la pista e di là spingere al piccolo galoppo fino alla curva, dove sarebbero partiti.

Salimmo in tribuna per vedere la corsa, non si usavano ancora i nastri a San Siro e il commissario allineò i cavalli che parevano molto piccoli, dalla tribuna, e diede la partenza agitando il suo frustone. Quando il gruppo passò davanti a noi, il moro, Japalac, era già in testa e percorrendo la curva distaccò sempre più gli altri. Col cannocchiale lo seguii lungo la dirittura di fronte, vidi che il fantino cercava invano di trattenerlo e tagliò infine il traguardo con quindici lunghezze di vantaggio. Dopo aver vinto continuò a galoppare fino alla curva.

«Evviva!» disse Catherine, «guadagneremo più di tremila lire! È un cavallo straordinario».

«Prima di cambiar colore aspetterà che cipaghino» disse Crowell.

«Si è comportato bene» disse Catherine. «L'avrà giocato anche Meyers?»

«Hai il vincente?» gridai a Meyers. Accennò di sì.

«Io no» gridò la signora Meyers. «E voi ragazzi chi avete giocato?» domandò avvicinandosi.

«Japalac».

«Veramente? Partiva a trentacinque».

«Ci è piaciuto il colore».

«A me no. Aveva un'aria così lentigginosa. E mi avevano detto che non poteva vincere».

«Non pagheranno molto» disse Meyers.

«Lo davano a trentacinque» dissi io.

«Ma il totalizzatore non pagherà molto. All'ultimo momento, l'hanno puntato enormemente».

«Diavolo. Chi?»

«Kempton e la sua banda. Vedrete. Non darà nemmeno la pari».

«Addio tremila lire» disse Catherine. «Oh, non mi piacciono queste corse col trucco!»

«Piglieremo duecento lire».

«È proprio niente, non ci servono a niente. Io che credevo di pigliarne tremila».

«È un sudicio imbroglio» disse la Ferguson.

«Se non era perché era tinto, non l'avremmo giocato» disse Catherine. «Ma mi faceva piacere delle tremila lire».

«Andiamo a prendere qualche cosa e vediamo quanto danno» disse Crowell.

Noi due scendemmo ad aspettare la quota. Suonò la campana, e Japalac diede 18.50. Meno della pari.

Presi con Crowell un whisky-soda, al bar dietro la tribuna; c'era una coppia di italiani che conoscevamo e Mac Addams, il viceconsole. Salirono con noi dove avevamo lasciato le nostre compagne. Gli italiani erano pieni di cortesie. Quando tornammo giù a giocare, Mac Adams restò a fare compagnia a Catherine. Trovammo Meyers accanto al totalizzatore.

«Domandagli chi gioca» dissi a Crowell.

«Chi vince, signor Meyers?» domandò Crowell. Meyers tolse il programma di tasca e indicò il cinque con la matita.

«Le dispiace se lo giochiamo anche noi?» domandò Crowell.

«Fate pure. Coraggio. Ma non dite a mia moglie che ve l'ho dato io».

«Viene a bere un whisky con noi?»

«No, grazie. Non bevo mai».

Giocammo cento lire sul cinque vincente e cento sul cinque piazzato. Poi bevemmo un altro whisky-soda. Mi sentivo benissimo, incontrammo un'altra coppia di italiani con le figlie e bevemmo ancora un whisky con loro, prima di tornare in tribuna. Anche questi altri italiani erano pieni di cortesie, e scambiarono molti complimenti coi due che avevamo incontrato prima. Nessuno riusciva più a sedersi. Diedi a Catherine i biglietti del totalizzatore.

«Che cavallo abbiamo?» domandò.

«Non lo so. Me lo ha dato Meyers».

«Nemmeno il nome sai?»

«No. Guarda sul programma. Credo sia il cinque».

«Hai una fede che commuove» rispose. Vinse il cinque ma non pagò quasi nulla. Meyers si arrabbiò.

«Giocare duecento per averne venti» disse. «Non ne vale la pena. E mia moglie ha perso le sue venti lire».

«Scendo con te» mi disse Catherine. Tutti gli italiani si alzarono. Ritornammo dove passeggiavano i cavalli.

«Ti diverti?» domandò Catherine.

«Sì. A me pare di sì».

«Dev'essere bello» disse. «Ma non posso sopportare tutta questa gente, caro».

«Non ne vediamo poi tanta».

«No. Ma quei Meyers e quello della banca, con la moglie e le figlie...»

«Prende i miei assegni» risposi.

«Sì, ma anche un altro li prenderebbe se non lo facesse lui. Questi quattro ultimi sono insopportabili».

(Continua)

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

CERCASI domestica stabile con dormire per anziana sola autonoma. Pregasi telefonare 411253. 2988 B

COLLABORATRICE domestica giorno e notte capace cucina e mestieri casa, stiro e cucito almeno 30enne, libera impegni familiari disponibile subito cercano coniugi soli residenti Milano mensili 450 mila. Telefonare 02-206080. 359 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

AUTISTA magazziniere patente C offresi azienda. Telefono 568186. 2888 C

GIOVANE 18enne cerca qualsiasi impiego giornaliero. Tel. 566348. 2993 C

OFFRESI fattorino mezza eta Te. 55503. 6/3 C

OFFRESI operatore macchine utensili, tornitore, fresatore. Esperienza ventennale. Telefonare 823129 ore pasti. 2772 C

SIGNORA 40enne offresi commessa solo mattino negozio verdure panetteria o altro. Tel. 728819. 3012 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio. Tel. 575689 - 744992. 2963 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 971 CC

A. IDRAULICI eseguono lavori di riparazione e sostituzione. Tel. 919680. 2894 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1982 CC

ANCHE gratuitamente sgomberiamo appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Acquistiamo rimanenze. Sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 911 911 CC

ARTIGIANO parchettista, raschiatura, verniciatura riparazioni prezzi modici. Telefonare Lafont 766644. 2994 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 2665 CC

GRADO pedicure riceve per appuntamento. Telefonare 0431-82917. 51/Monf. CC

MASSIMA celerità sgombero soffitte cantine appartamenti. Prezzo modico. Tel. 52687. 6/3 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate, lavori olio. Telefonare 793616. 2917 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo mobili. Telefonateci anche ore pasti 422298 - 418275. 2606 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 100141 D

BANCONIERE 35/40 anni turno alternato libero domeniche feste infrasettimanali paga contrattuale più premio mensile 70.000. Tel. 69527 oppure presentarsi Studio Venier Tamanini via Mazzini 30. T.A. 259 D

BASSISTA esperto cercasi per attività semiprofessionale in gruppo Fairfield. Tel. 0481/30345 - 85608. 200 D

BUFFET cerca apprendista banconiere, forte è volonteroso con esperienza gia acquisita. Tel. 69279 solo se in possesso dei requisiti richiesti. 2970 D

CERCANSI operai meccanici auto veramente capaci autofficina Loy Giorgio via Piccardi 48. 940 D

CERCASI per immediata assunzione impiegato ampia esperienza paghe, contributi, Iva. Presentarsi dalle 17 alle 18 presso Vivai piante Busa, via Brandesia 13 (S. Giovanni), tel 54307. 2926 D

COMMESSA abbigliamento conoscenza lingue slave assumesi prontamente. Presentarsi ore 9-12 Norlon via Roma 28. T.A. 256 D

SOCIETA di consulenza, sede Udine, cerca ragioniere con notevoli capacità organizzative, decennale esperienza settori contabile, fiscale societario. Scrivere Publikompass, cassetta n. 41 H. 34100 Trieste 050108 D

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 350 per parola

SMARRITA cartella documenti zona Romagna. Telefonare sera 43680 mancia. 3011 H

SMARRITO cane pastore tedesco femmina lunedì 9.3 zona Banne-Conconello. Tel. ore pasti 413175. Ricompensa adeguata. 2992 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio viale D'Annunzio 5 stanze servizi riscaldamento coentrale. Gallina 4, tel. 730344. 2793 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento signorile uso ufficio zona centralissima in casa di prestigio ascensore riscaldamento mq 280. Gallina 4, tel. 730344. 2793 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera, cameretta, cucina, servizi. Tel. 813005. 6/1 L

INGEGNERE cerca appartamento in affitto 90-100 mq garage Pieris, Turriaco, Ronchi. 0481/42040-73981. 51/MONF. L

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.25 D Venezia S.L.
- 5 50 R Milano - Genova - Brignole (via V Mestre)*
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
- 6.22 R Portogruaro (1) (2)
- 6 42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6 26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
- 8 02 Ex Venezia S.L.
- 8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S L.
- 10.14 L Portogruaro
- 12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
- 13 23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14 30 Ex Venezia S L.
- 17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
- 17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.35 L Venezia S.L.
- 18 05 L Portogruaro
- 19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 19.23 L Portogruaro
- 20 28 D Venezia S.L.
- 22 10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
- 22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 2.17 D Venezia S L.
- 6.12 L Portogruaro (2)
- 7.10 L Portogruaro
- 7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
- 7 48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.30 D Venezia S.L.
- 10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14 27 D Milano C. - Venezia S.L.
- 15.22 D Venezia S.L.
- 17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fi. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste, Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
- 17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
- 19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28 9)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
- 20 49 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
- 23.13 L Venezia S.L.
- 23 27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27 9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16 4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25 9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 5.20 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.16 L Udine
- 7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1 6 27 9)
- 9.52 L Udine
- 12 22 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 14.00 D Udine
- 14.35 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia (1)
- 18 00 L Udine
- 19 18 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

ARRIVI

- 0.56 L Udine
- 6.35 L Udine (1)
- 7.18 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (1)
- 8.46 L Udine
- 9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
- 10.10 D Udine
- 11.44 L Udine
- 11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
- 14 20 D Udine
- 15.15 L Udine
- 16 43 D Udine
- 18.03 L Udine
- 19 30 L Udine
- 19.55 Ex Tarvisio - Udine
- 20.54 L Udine
- 22.30 L Udine
- 22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dall'11.a pagina

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

PELLICCE giacche, guarnizioni, modelli ultima creazione, tutti di qualità superiore, troverete da Cervo, la vostra pellicceria di fiducia. Prezzi occasionissima. Viale XX Settembre 16, III piano ascensore.

PER rinnovo vendonsi macchine scrivere e calcolo nuove e usate, fotocopiatore, mobili ufficio, registratore cassa. Prezzi occasione. Essebi, Cividale, Stretta de Rubeis 17. 0432/732432. 050114 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ANTICHE lenzuola, tovaglie, tende, asciugamani, pizzi, trine compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 909 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, curiosità compero. Telefonare 793972 abitazione 941093.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTO quadri, orologi, pianoforti, mobili, oggetti antichi. 631428, 734640. 2972 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PI'J VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2419 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A 20 M DA PIAZZA UNITÀ VIA MALCANTON 14/B. 2626 O

ORO ARGENTO MONETE acquistiamo a prezzi superiori. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CERCASI rappresentante bene introdotto dettaglio Friuli-Venezia Giulia articoli da regalo, in ceramica, ottone, alabastro, porcellane, etc. Scrivere Vegasette, import-export Pozzoleone (VI) o telefonare 0444/659358. 172/MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2/2, tel. 763487. Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Alfa Romeo 1300, Alfetta GT 1600, Mini 120, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Renault 4, Renault 15 GTL, Sunbeam 1000 GLS, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca 1000. 7/3 S

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2884 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 2891 Q

A.A. ACQUISTATE le nuove 127 e Ritmo presso gli autosaloni Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Massime valutazioni, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, senza anticipo. Occasioni garantite: 500 L 72, 127 3 p. 75, 128 71-72, 128 coupé SL 72, 128 3 p. 75, 131 Special 1300, 77, 132 GLS 1600 77, 900 pullmino 74, Autobianchi A 112 Elegant 73-77, Alfetta 1.8 74-75, Alfetta GT 1.8 75-76, GT Junior 1.6 73, Alfasud 75, Volvo 144 De Luxe 72, Volvo 245 GLS familiare 79, BMW 728 80, BMW 320 78, BMW 518 78, Citroen GS 1220 73, Citroen CX Pallas 77, Renault 5 TS 76, Renault 16 TS 71, Ford Fiesta 1100 L 77, Lancia Beta 2000 78, 132 2500 diesel 79. T.A. 246 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta coupé 1.3 - 1.6, Beta 2000, 131 Racing, 850, 127, 128, 128 fam., 124 coupé, 132 GLS, 131 1.3-1.6, Panda 30, R 5 TL, Alfasud, Giulia 1.3, A.R. 2000, Escort, Fiesta 1.1, Taunus 1.3, Audi 80, Ami 8 Break, GS 1015, A 112 E, A 112 70 Hp, Mini 90 L, Maggiolone, Simca 1000 - 1100 - 1301 S, Furgone Canguro, Horizon LS/GLS, 1307 - 1308 - 1510 LS, Chrysler 1610, Sunbeam 1.3 GLS, Matra Bagheera, Horizon SX automatica. 953 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia: Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 79, A 112 Abarth 70 Hp 77, Alfasud 5 m. 76, GT Junior 1600 73, BMW 316 79, BMW 320 78, BMW 520 75, BMW 525 74, Fiat 131 Supermirafiori 78-79, Fiat 132 GLS 77, Fiesta 1100 L 78, Mini 90 SL 77, Mini 1001 74, Mini 120 De Tomaso 80, Mini Clubman 76, Mini Moke 79, Lada Niva 80, Porsche 911 S 71, Renault 5 TL 77, Renault 14 GTL 78, Talbot TI 80. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 2855 Q

ACQUISTO autogrù con portata 3 tonnellate. Tel. 231193. 6/2 Q

ACQUISTO Peugeot 504 diesel e Opel diesel anche da restaurare. Tel. 231193. 7/2 Q

ACQUISTO 124 special ottima carrozzeria preferibilmente blu, vendo A 112 e 500 L 1970. Mattinate 910886. 2985 Q

ALFASUD 1300 Super 1978, ottimo stato vende Dino Conti via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

ALFASUD 1973 meccanica carrozzeria ottime vendo 950.000. Tel. 793578. 2954 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFETTA 2000 L 80 77, Alfetta 1.8 78 74, Alfetta 1600 78 impianto gas, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78 77, Giulia Super 1300 73, Alfasud nuova serie km 900 1200, FIAT 132 2000 automatica 77 78, 131 Supermirafiori 1300 78, Ritmo 65 Targa oro 81, LANCIA Delta 1300 80, AUTOBIANCHI Abarth 78 Elegant 73, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, RENAULT 5 GTL 80, 5 TL 77, BMW 318 79, CITROEN 2400 GTI iniezione 79, moto BENELLI IBMS 350 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 2878 Q

ALFETTA 1.8 1973 ottimo stato vende Dino Conti via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, A 112, 127, 850, 124, 128 coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300, Volkswagen, 850 pullmino, 238 furgone, 124 fam., 132 78, DS 73. B. Casale 7. Tel. 826084. 643 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Giulietta 1.8 80, Alfetta 1800 gas 74, Giulia S 1600 72, 1300 Super 71, 125 special 72, 124 72, Alfa 1750 71, Beta coupé 1600 76, Renault TL 5 76, Mini 120 74, Mini 1001 73, MK3 72, 127 74, 126 75. 961 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11, tel. 51400: autoccasioni Ritmo 65 CL, 124 B., 128 R, Peugeot 504 TI traino, Lancia Fulvia 1.3, Simca 1.1, Ford Fiesta 1.1.

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 e via Brigata Casale 100. BMW 525, Alfetta GTV 1979-1976, Alfasud 1980, Giulia 1300, Escort Ghia 1979, Fiesta 1978, 131 Mirafiori, 124 special, 125 special automatica, 127 2-3 porte, 128 rally, 128 coupé, 112 Junior 1980, A 112 Elegant, Renault 5, Honda 1000. 2839 Q

BETA coupé 1300 dicembre 76, ruote lega, vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

BMW 520 i 1973 con garanzia vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

BMW 528 i 1978, aria condizionata, autoradio, perfetta, vendesi con prezzo d'occasione. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 3/3 Q

CITROEN CX Pallas 1978, ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

CITROEN Visa Club 1980, perfettissima vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

CITROEN Club GX 1220 1977 e 1978 perfette occasionissime, presso Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

CITROEN Dyane 6 1973 e 1978 unici proprietari vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

CITROEN GS 1220 Break 1978 unipropnetario, vende, tel. 820256. 5/3 Q

CONCESSIONARIA PEUGEOT Ban & Leuz, via Flavia, tel. 810214: Fiat 500, 850, 132, 131, Afasud, Mini MK2, Audi 50, Lancia Beta, Citroen CX, Dyane 6, Peugeot 104, 204, 304, 504. Le pagherete senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 2901 Q

DYANE 6 1975 unipropnetario vende Dino Conti via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. Vendonsi con garanzia e pagamento a 40 mesi Lancia Delta 1500/1980, Ford Fiesta Ghia 1100/1978, Alfetta 1800/1976, BMW 3.0 CSI 1973, Citroen CX aria condizionata 1976, Fiat 132 2000 anno 1977, 132 cambio automatico 1800 1978, Fiat 131 1300 Mirafiori 1977, Renault 5 Alpine 1981, Fuego 1600 1980, 20 diesel 1980, 14 TS 1300 1977, 18 GTS 1979 con impianto a gas, 20 TS 1977 - 1978, 5 TL 1977, 5 L 1977, Cargo corto chiuso 1979. 8/3 Q

FIAT Ritmo Super 85 appena immatricolata, impianto stereo. Tel. (0481) 80074. 203 Q

FIAT 124 berlina 1972 buone condizioni, gancio traino, vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

FIAT 124 Sport coupé 1600 1972 perfetto vendo. Tel. 820256. 5/3 Q

FIAT 127 CL 1050 1979 perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

FIAT 128 berlina meccanica carrozzeria perfette vendo 1.200.000. Tel. 793578. 2954 Q

FIAT 128 4 porte 1971 privato vende. Tel. 820256. 5/3 Q

FIAT 132 2000 1977 unipropnetario vende prezzo Quattroruote, Dino Conti, via F. Severo. 573173. 5/3 Q

FIAT 500R 10/73 km 45.000. Lire 1.450.000. Tel. 725261. 3001 Q

FIAT 850 Sport 69-70 unico proprietario, Fiat 128 Rally 72. Veramente perfette vende privato, 800.000, 1.300.000 trattabili. Bar Esso piazza Foraggi, 14-20. 2928 Q

GOLF cabriolet GL 1980 nero vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

GOLF 1300 accessoriata VI/980, 13.000 km vende privato. Telefonare 412010 ore pasti. 3003 Q

LANCIA Beta berlina 1300 1976 impianto gas, gancio traino, vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

OCCASIONE moto Kawasaki 650 doppio disco ruote lega 1978 vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

OPEL Kadett 1.3 SR 1980, 18.000 km metallizzata perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

PRIVATO vende Audy 80 GL 1974 buone condizioni. Tel. 820256. 5/3 Q

PRIVATO vende Renault Alpine 79, 12.000 km. Telefonare Junior 2000. Tel. 768077. 2951 Q

RENAULT 5TS unipropnetario vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 3/3 Q

RENAULT 12 TL perfetta occasione vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34.

RENAULT 18 GTS 1979 pochi chilometri color sabbia. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 3/3 Q

SCIROCCO GTI 1979 perfettissimo vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

UNIPROPRIETARIO 127 impianto gas, 1.650.000. 50 km vendo. Tel. 722557, 567228. 2950 Q

VENDESI Ford Taunus 1300 2 porte 73 ottimo prezzo. Tel. 64907. 2825 Q

VENDESI Ford Taunus GXL 1600 1972. Telefonare 820256. 5/3 Q

VENDO A. Giulia 1300 anno 1972, prezzo molto interessante. Permuto la Vespa. Tel. 820218. 2907 Q

VENDO BMW 520 anno 1976. Tel 820218. 2907 Q

VENDO 500 L 71. Tel. 824064 ore pasti. 6/2 Q

VOLKSWAGEN Passat GLS 1979 uniproprietario perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

126/73 occasione vendesi. Strada Monte d'Oro 8 mattinata. 6/3 Q

850 250.000 e 124 450.000 buone condizioni vendo. Tel. 793578 2954 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. NEGOZIO MOBILI avviatissimo cedesi ADRIA. Mazzini 30. Tel. 68758. 2805 R

A.G. STAZIONE PANIFICIO mq 200 adatto trasformazione cedesi ADRIA. Mazzini 30. Tel. 68758. 2805 R

A.I. VENDESI LICENZA SINGOLA tabelle I e VII trasportabile. L. 2.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 2822 R

PERSONE veramente capaci con esperienza ventennale cercano bar buffet in gesione con eventuale vendita. Tel. 761726, 795793. 3021 R

VENDESI lavanderia industriale alto fatturato dimostrabile operante a bordo navi. Tel. 568889. 3015 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. STABILE in blocco acquisto direttamente indispensabili servizi interni pagamento contanti inintermediari, telefonare 755059. 14/3 S

A.C. MAGAZZINO Salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4 tel. 62636. 945 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano; ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4 tel. 62636. 945 S

A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendesi appartamenti 181 - 270 mq unificabili adatti ambulatorio - ufficio. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. tel. 62636 945 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 945 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI - OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO - GHEGA. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4 tel. 62636. 945 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA. VIA BATTISTI. 4. Tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: VIA MILANO. III piano 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento RIMESSO NUOVO, LIBERO 70.000.000. 2822 S

A.I. TRIBUNALE II piano RIMESSO NUOVO. 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 56 000.000. ESPERIA Battisti, 4. 2822 S

A.I. VIA COLOGNA inizio. AMMEZZATO LUMINOSO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 42.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. TEL. 750777. 2822 S

A.I. ALTURA IV piano VISTA MARE. Seminuovo, 2 stanze, salone cucina doppi servizi, centralnafta ascensore, soffitta. LIBERO 66.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 2822 S

A.I. LOCALI D'AFFARI PRONTINGRESSO POGGI PAESE. Varie grandezze OTTIMI PREZZI. ESPERIA. Battisti, 4. 2822 S

A.I. VIA PALLADIO, 2 ultimi appartamenti occupati 2 stanze, stanzino per bagno, cucina, cantina 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. Esperia. Battisti, 4. 2822 S

A 5 km da Pordenone prossimità statale ampia zona verde vendiamo appartamenti primingresso 1, 2, 3, stanze soggiorno servizi garage 550.000 mq. Telef. 040 - 631793. 3017 S

ACIT tel. 68810, VENDESI VIA CARPINETO libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo posto macchina. 948 S

ACIT tel. 68810, VENDESI BRIGATA CASALE casetta due stanze cucina mq 100 terreno.

ACIT tel. 68810. VIA PETRONIO nuovo vendesi due stanze cucina tutti comforts. 948 S

ACIT tel. 68810, UNIVERSITA' vendesi rimesso nuovo libero, ampie stanze cucina doccia. 18.200.000. 948 S

ACQUISTO appartamento occupato qualunque zona ma recente, tre stanze, 54629. 2915 S

ACQUISTO appartamento 50-70 mq libero pagamento contanti esclusi intermediari, telefonare 755059. 14/3 S

ACQUISTO casa con giardino o villa possibilmente zone Scorcola, Commerciale, Gretta, pagamento contanti. Telefonare 61369 - 414168. 2952 S

ACQUISTO casetta o villetta con giardino anche da ristrutturare, tel. 814285. 12/3 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giusto rinnovato lussuosamente 3 grandi stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo 45 000 000 dilazionabili, possibilità mutuo. XXX Ottobre 3. 68858. 3009 S

AGENZIA CASA MIA vende modesti stanza stanzetta, cucina, wc. 13.000.000; altri con wc proprio esterno 10.000.000. Possibilità mutui. XXX Ottobre 3. 68858. 3009 S

AGENZIA CASA MIA vende Istria grazioso 2 stanze, cucina, wc possibilità bagno valore 30.000.000. Nostro prezzo 20.000.000 perché affittato, altri simili affari interessanti ottimi investimenti XXX Ottobre 3. 68858. 3009 S

AGENZIA CASA MIA vende Maddalena seminuovo spazioso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, servizio separato, poggiolo, valore 30.000.000. Nostro prezzo 21.400 000 perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 3009 S

AGENZIA CASA MIA vende XX Settembre 2 stanze, cucina, wc possibilità bagno, valore 30.000.000. Nostro prezzo 20.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 3009 S

APPARTAMENTO centrale vendesi mq 240 più 128 idoneo abitazione studio professionista, opportunità 2 box auto. Tel. 568889. 3015 S

APPARTAMENTO da ristrutturare con progetto approvato zona Garibaldi, vendesi. Agenzia Attimm. Tel. 64216. 2798 S

APPARTAMENTO libero senza intermediari vendesi. Tel. 775380. 2958 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Oberdan, 4 stanze stanzetta bagno cucina, vendesi libero. Tel. 793090. 2390 S

BONZANINI vende Cadorna palazzo recente, due camere salone cucina bagno doppi servizi ripostiglio, 110 mq riscaldamento ascensore. Tel. 631792. 2824 S

BONZANINI vende S. LAZZARO appartamento adibito ufficio, doppi servizi 85 mq. Altro 120 mq riscamdamento ascensore portineria. Tel. 631792. 2824 S

BONZANINI vende Roiano appartamento casa epoca ammezzato interno, camera cucina bagno. Tel. 631792. 2824 S

BONZANINI vende S. Lazzaro attico, due camere salone tinello cucina bagno più dependance due stanze bagno, 170 mq terrazze 60 mq, riscaldamento condizionamento portineria ascensore. Tel. 631 792. 2824 S

Continua in ultima pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDICAZIONI DALLA «FIERA PETROLIFERA»

Commesse Italsider nel Golfo Persico

BAHREIN — Non è tutto nero l'orizzonte della siderurgia italiana, nonostante la gravità della crisi: prospettive concrete di sostanziose commesse si sono aperte nel Golfo Persico con il varo di ambiziosi progetti ammontanti a 3500 chilometri di oleodotti, gasdotti e acquedotti. È questa l'indicazione che è stato possibile raccogliere a conclusione del «Middle fast oil show», la «fiera petrolifera» di Barhein che ha chiuso i suoi battenti.

I progetti in corso di studio da parte dei vari committenti (compagnie petrolifere private, compagnie statali, progetti internazionali, ecc.) riguardano tubazioni di grosso diametro e di elevata qualità e le aziende Finsider (Italsider e Dalmine), già da tempo molto attive in quest'area, sono già impegnate per aggiudicarsi una parte delle forniture, contando sull'effetto «richiamo» assicurato dalla partecipazione delle stesse aziende ad alcuni dei maggiori contratti mondiali in questo campo (forniture per il gasdotto Algeria-Italia, forniture agli Stati Uniti per il gasdotto del «Northern Dorder», accordi con l'Urss).

Il «boom» dei tubi — questo il giudizio unanime dei maggiori operatori internazionali presenti alla fiera di Bahrein — è giustificato da un lato dall'aumento del prezzo del petrolio e dall'altro lato da considerazioni strategiche proprie del Golfo Persico.

Il prezzo raggiunto dal greggio, infatti, spinge a intensificare l'attività di ricerca e perforazione (aumentando la richiesta di tubi per questo tipo di operazioni) mentre il conflitto Iraq-Iran incoraggia la realizzazione di nuove linee di oleodotti che permettano di evitare i pericoli della navigazione nel Golfo Persico. Così l'Italsider parteciperà alle forniture per l'oleodotto «strategico» da Abu Dhabi e Fujerah (i tempi previsti sono gli ultimi mesi del 1981 e i primi del 1982) negli emirati arabi uniti «tagliando fuori» lo stretto di Hormuz.

Così ancora, sempre per ragioni strategiche, gli stati del Golfo — secondo alcune indiscrezioni raccolte a Bahrein — stanno studiando la possibilità di costruire un oleodotto che vada dall'Iraq meridionale al Golfo di Oman, collegando i giacimenti iracheni, sauditi, kuwaitiani, del Qatar, degli Emirati arabi uniti e di Oman. Considerazioni strategiche non sono probabilmente estranee neanche a un progetto saudita per raddoppiare la «pipeline» della «Petromin» (la compagnia petrolifera saudita) che attraversa la penisola arabica de Jubail e Yambu (l'Italsider ha fornito nel 1977-'78 il 75 per cento dei tubi impiegati per la linea già esistente di tale oleodotto). Un altro lungo oleodotto dovrebbe essere posato tra i campi petroliferi iracheni e la Siria (1250 chilometri in complesso).

■ VENEZUELA — Una delegazione italiana, interessata a veder realizzato un progetto di cooperazione con il Venezuela nel campo dell'edilizia sociale, sta avendo qui incontri con dirigenti di questo paese. Essa è giunta lunedì scorso e si tratterà a Carcas per circa una settimana.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	479,04	(— 2,95)
Hongkong	477,25	(— 1,50)
Londra	478,00	(+ 1,75)
New York	478,00	(+ 1,75)
Milano	483,50	(— 3,69)
Parigi	525,40	(— 5,04)
Zurigo	477,50	(+ 3,00)

È SOPRATTUTTO L'ITALIA CHE HA «ROVINATO» LE PREVISIONI

I disoccupati della Cee saranno più del previsto

BRUXELLES — Tutto lascia pensare ormai che i disoccupati saranno più di quanto avevano previsto gli esperti della Comunità europea quest'anno e che come media annua si supereranno i sette milioni e mezzo, pari al 6'8% della forza lavoro. Questa è stata la cifra fatta dalla commissione europea che, ora, sulla base del prevedibile andamento dell'economia dopo un inizio d'anno molto critico, afferma che «sembra peccare per difetto e si può affermare che verrà corretta in eccesso».

L'affermazione della commissione è contenuta nella risposta scritta, fornita ad una interrogazione rivolta da Bary Seal, membro inglese del Parlamento europeo, dove rappresenta il Partito laburista. Non viene precisato, comunque, di quanto la realtà potrebbe superare il numero dei disoccupati fatto in sede previsionale dagli esperti Cee.

La commissione rileva che anche le previsioni fatte per il 1980 sono risultate errate per difetto, e ne spiega la causa con gli «sviluppi» avutisi in tre paesi: Italia, Inghilterra e Belgio. Come media, dice la commissione, in Italia i disoccupati sono stati 61 mila più del previsto. In Inghilterra sono stati 95 mila in più e in Belgio 46 mila in più. La previsione Cee per il 1980 era stata di sei milioni e mezzo di senza lavoro, pari al 6%, come media annua, ed invece la realtà è risultata essere sei milioni e ottocentomila, pari al 6,2%, soprattutto a causa di un peggioramento della situazione nell'ultima parte dell'anno, quando si sono superati i sette milioni di disoccupati.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll	13 45	14 26
Capitalia		15 69	—
Fonditalia	»	23 11	—
Interfund		14 63	—
Multinvest	»	18.70	19 26
Int. Sec Fun.	»	11 42	—
Italunion	»	11 53	12 57
Rominvest	»	16 96	17 98
Mediolanum	»	16 83	18 29
Europrogr.	fsv.	181.92	—
Fondo Tre R	lire	10 825	—
Robeco	fiorini	219	
Rolinco	»	214.20	—

Commessa araba per la Solari

UDINE — La Solari e C. di Udine, società del Gruppo Pirelli, leader nel settore dei sistemi elettronici di visualizzazione, ha ottenuto una nuova commessa in Arabia Saudita per 5 milioni di dollari, oltre 5 miliardi di lire.

L'azienda friulana, in concorrenza con importanti industrie internazionali del settore, si è infatti aggiudicata l'installazione di un complesso e sofisticato sistema di trasmissione e visualizzazione di dati e di informazioni nell'air terminal del nuovo aeroporto internazionale di Gedda.

Lo scalo, proprio per la massiccia affluenza di fedeli, ha dimensioni gigantesche e nei periodi di maggior attività registra un traffico di 300 aerei al giorno, La Solari è già presente, con propri impianti e sofisticate tecnologie in diversi aeroporti dell'Arabia Saudita e la nuova commessa farà salire ad oltre 15 miliardi il valore globale delle forniture a questo paese.

PROVOCHERÀ ULTERIORI RITARDI LA MODIFICA (POLITICA?) DEL PROGETTO

Cambierà tracciato il gasdotto Siberia-Europa: spostato a Sud

MOSCA — *Gli organi sovietici competenti hanno deciso di adottare un tracciato diverso, che si svolge su una direttiva molto più spostata verso il Sud, per il costruendo gasdotto che trasporterà il gas della Siberia nord-occidentale nell'Europa occidentale. Sembra così che venga facilitata la realizzazione tecnica del progetto e la sua funzionalità, mentre permangono ancora seri problemi per quanto concerne il suo finanziamento da parte delle banche occidentali, per cui si prevede già un ritardo sulla tabella originariamente fissata per la messa in opera.*

A quanto si apprende negli ambienti sovietici responsabili del progetto, è stato deciso che saranno costruiti due gasdotti nel tratto che dai giacimenti di gas metano della penisola di Yamal e della regione di Tyumen arriva ad una località a Sud di Mosca, da dove si proseguirà verso Occidente attraversando la Cecoslovacchia. Il progetto originario prevedeva un percorso molto più spostato a Nord attraverso un terreno molto più accidentato.

Un funzionario addetto al commercio estero ha confermato la modifica del progetto ma ha aggiunto che la preoccupazione maggiore ora riguarda il finanziamento che deve essere fornito dai paesi futuri acquirenti del gas stesso.

Un gruppo di banche della Germania occidentale aveva già concordato in via preliminare a gennaio di concedere crediti equivalenti a 4,77 miliardi di dollari per la costruzione del gasdotto ma, come ammette il funzionario sovietico, Mosca esita davanti al tasso di interesse richiesto, che è superiore a quanto le autorità sovietiche speravano di ottenere.

Adesso tutto lascia capire che prima dell'estate non saranno firmati i contratti e che i lavori di costruzione non prenderanno il via prima dell'anno prossimo. In un primo tempo si pensava di dare il via al flusso del gas verso la metà del 1984 mentre ora pare sicuro che il primo gasdotto non potrà essere completato prima del 1986.

Il tracciato del gasdotto è stato motivo di contrasto tra esperti e la Banca di Stato sovietica, che a quanto si apprende insisteva per un unico gasdotto a 100 atmosfere, una soluzione meno costosa. Ma ha prevalso, pare, il parere tecnico che due condutture a 75 atmosfere ciascuna davano maggiore affidabilità.

Secondo qualche fonte, potrebbe aver concorso a far adottare un percorso diverso per il gasdotto anche una preoccupazione politica, e cioè il timore di qualche complicazione per il tratto di attraversamento della Polonia, che era previsto nel progetto originario.

■ CREDITI — I crediti al consumo sono aumentati in Gran Bretagna di 627 milioni di sterline in gennaio, dopo un aumento di 603 milioni nel mese di dicembre. Lo ha annunciato il dipartimento del commercio.

QUEST'ANNO ANDRÀ DAL 29 MARZO E DURERÀ 185 GIORNI

L'ora legale «lunga» favorirà il turismo

ROMA — L'ora legale «lunga» favorirà il movimento turistico internazionale e contribuirà ad attenuare il fenomeno delle concentrazioni delle ferie in luglio ed agosto. Questo il parere espresso negli ambienti turistici nazionali, a poco più di due settimane dall'inizio dell'ora estiva anticipata, al cui periodo di attuazione parteciperà quest'anno la quasi totalità dei paesi europei.

«Il prolungamento dell'ora legale, che entrerà in vigore il 29 marzo e durerà per 182 giorni (il periodo più lungo da quando essa è stata ripristinata, nel 1965), servirà a favorire — ha sottolineato il presidente dell'Ente nazionale italiano per il turismo, Gabriele Moretti — la ripresa del turismo italiano, che, nei primi mesi del 1981, ha ancora risentito dei negativi effetti anche psicologici provocati dal terremoto del novembre scorso».

Secondo il presidente dell'Enit, l'allungamento del periodo di vigore dell'ora legale, che terminerà il 27 settembre, rappresenta un incentivo, specialmente per i turisti stranieri, a visitare l'Italia nei periodi di stagione intermedia, in cui la nostra struttura alberghiera lavora normalmente molto al di sotto delle sue potenzialità.

Nei quattro mesi di aprile, maggio, giugno e settembre gli esercizi alberghieri registrano circa il 40% delle presenze totali annue; una percentuale pari all'incirca a quella fatta registrare dai due soli mesi centrali della stagione estiva, cioè luglio ed agosto.

Ancora più significativi sono i dati relativi agli esercizi extra-alberghieri che vedono concentrarsi nei due mesi centrali circa il 65% delle presenze contro il 26% degli altri quattro mesi compresi tra aprile e settembre.

«Questa situazione — ha detto Moretti — determina consistenti difficoltà gestionali degli esercizi ricettivi ed un appesantimento dei costi generali che non possono essere ripartiti su un flusso adeguato di clientela.

«L'ampliamento del periodo dell'ora legale, che "allunga" di oltre 7 giorni le ore di luce del turista, ne facilita gli spostamenti e le visite a musei, luoghi archeologici, monumenti ed opere d'arte, e permette l'allestimento e lo svolgimento all'aperto di un numero maggiore di manifestazioni culturali, artistiche e folkloristiche, secondo una tendenza che si va diffondendo in tutta Italia e che contribuisce alla qualificazione della nostra offerta turistica, che non può più essere considerata limitatamente all'ospitalità alberghiera ed alle attrattive dell'ambiente».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	485,—	480,—	485,05
Franco francese	205,62	205,—	205,61
Fiorino olandese	438,03	437,—	438,01
Franco belga	29,57	28,50	29.56
Corona danese	154,30	150,—	154,28
Sterlina irlandese	1773,—	1721,—	1771,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2274,90	2260,—	2273,70
Corona norvegese	189,85	185,—	189,93
Corona svedese	222,13	216,—	221,96
Dollaro USA	1024,80	1020,—	1024,75
Dollaro canadese	854,70	850,—	854,90
Peseta spagnola	11,91	11,45	11,91
Escudo portoghese	18,15	17,—	18,12
Scellino austriaco	68,53	68,50	68,49
Franco svizzero	528,90	522,—	528,48
Yen nipponico	4,94	4,60	4,94
Dracma greca	—,—	17,60	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 43,31 p.c. (43.26); nei confronti di tutte le valute 50,58 p.c (50.56); nei confronti della Cee 53,36 p.c. (53.34)

ORO E MONETE — Sterlina vc 165000-173000; sterlina nc 183000-193000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 640000-700000, 50 pesos messicani 680000-750000; krugerrand 560000-600000, oro fino 15500 15700, argento 392-399 platino 16230 La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Frumento record nel 1981-'82

LONDRA — La produzione mondiale di frumento nel 1981-'82 dovrebbe crescere di 25 milioni di tonn a un record di 470 milioni, se le condizioni meteorologiche nei maggiori paesi produttori si manterranno favorevoli.

Lo ha dichiarato il Consiglio internazionale del frumento (Iwc) in una rassegna. I consumi sono stimati a 460 milioni di tonn con un incremento di 7 milioni.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12/3	11/3
Alimentari e agricole		
Alivar	5980	6000
Bonifiche ferraresi	29995	30500
Chiari & Forti	8170	8170
Eridania	18100	18250
Imm Vittoria	24410	24250
Ind Buitoni Perugina	4900	4900
Sermide	175	170
Sermide priv	149	149
Sermide risp	215.25	212
Ibp risp	4900	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	51700	51500
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3570	3548
Comp. Ass. Milano	31950	32000
Comp. Ass. Milano pr.	30500	30250
Comp. Latina	1510	1351
Comp. Latina priv.	1210	1120
Firs	2780	2800
Firs risp	1898 50	1949
Generali	150000	151900
Italia Assicurazioni	41150	40250
L'Abeille Italiana	56000	50800
Fondiaria Incen	59050	59500
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	142200	137480
Sai	28050	27350
Toro Assicurazioni	39945	39500
Toro Assicurazioni pr	38850	38100
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	74500	74300
Banco di Roma	72890	72800
Banco Lariano	11700	11795
Credito Italiano	7850	7800
Credito Varesino	19998	19880
Interbanca priv.	38995	38800
Mediobanca	95900	96000
Cartarie editoriali		
Binda	1420	1445
Burgo	13350	13450
Burgo priv	12690	12600
De Medici	720	720
Mondadori priv.	6760	6500
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4270	4300
Cer Pozzi	178	178
Cer Pozzi risp.	118 75	119
Eternit	840	840
Eternit priv.	750	715
Italcementi	50990	47500
Italcementi priv	50100	48000
Unicem	28490	27000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	11.50	11.50
Brioschi	3199	3110
Caffaro	635	640
Carlo Erba	7321	7249
Italgas	1080	1085
Lepetit	48200	47200
Lepetit priv	46400	46100
Mira Lanza	21490	21600
Montedison	237	238
Perlier	6000	5845
Pierrel	1500	1497
Saffa	9440	9600
Saffa risp	8950	8890
Siossigeno	19490	19490
Commercio		
La Rinascente	398	401
La Rinascente priv.	344.50	340.25
Silos di Genova	6600	6590
Standa	3455	3480
Comunicazioni		
Alitalia	1300	1300
Ausiliare	10950	10710
Aut. Torino-Milano	2480	2250
Italcable	12250	12500
Nai	220.75	221
Nord Milano	2650	2650
Sip	1149	1180
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	925	926
Marelli E.	288	391 50
Marelli risp.	915	890
Tecnomasio	510	510

TITOLI	12/3	11/3
Finanziarie		
Acqua Marcia	1920	1949
Agricola	32000	32500
Bastogi	711	720.25
Siele	38810	38990
Buton	8300	8200
Centrale	53200	32000
Fin Ernesto Breda	3500	3540
Finmare	83.50	82
Finsider	88	89.75
Generalfin	1197	1200
Gim	6495	6400
Ifi priv.	6550	6420
Ifil	8930	8900
Invest	4648	4680
Mittel	1803	1810
Part. Fin.	1250	1200
Pirelli & C.	4950	4920
Pirelli SpA.	1941	1870
Profing	—	—
Reina	12850	—
Reina risp.	11050	11050
Riva finanziaria	19151	10400
Sarom	1705	1630
Sme	2810	2810
Smi	5561	5450
Stet	1181	1230
Borgosesia	8800	8700
Borgosesia risp	5050	5899
Italmobiliare	208000	195000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7890	7805
Beni Imm. Italia	1160	1170
Beni Imm. It. pr	1150	1152
Coge	3650	3625
Condotte d'Acqua	274	269
De Angeli Frua	24200	26000
Finrex	1749	1720
Gen. Immobil.	2411	2345
Iniziativa Edilizia	38400	36200
Isvim	23510	23500
La Milano Centrale	53000	50000
Risanamento	19400	20000
Sifa	1900	1899
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2400	2390
Fiat priv	1426	1449
Franco Tosi	39500	38500
Gilardini	5180	5149
Olivetti	4299	4211
Olivetti priv.	3840	3800
Olivetti pr. rata	4115	4095
Westinghouse	29700	28800
Wortinghton	3630	3655
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	150	150
Falck	4310	4320
Falck priv.	4210	4320
Iissa Viola	2320	2435
Italsider	300	301
Magona	3881	3860
Pertusola	1355	1385
Trafilerie	1873	1895
Tessili		
Centenari e Zinelli	43	46
Cantoni	15230	15190
Cucirini	4800	4710
Cascami Seta	6420	6440
Linificio	2270	2248
Linificio risp.	1940	1936
Fisac	8560	8560
Marzotto priv.	3100	3140
Olcese Veneziano	76.50	75
Rotondi	19980	19590
Snia Viscosa	1310	1310
Snia Viscosa priv	1010	1010
Unione Manifatture	28000	29200
Diverse		
Acq De Ferrari	4580	4090
Acq. De Ferrari risp.	4300	4050
Acque Potabili	4100	3590
Calz. di Varese	7270	7480
Ciga	10999	10800
Cir	17100	17201
Pacchetti	137 50	132
Terme Acqui	1700	1650
Trenno	7040	7150

Mercato ancora in denaro

MILANO — Mercato ancora in denaro con scambi discretamente vivaci.

Le iniziative della domanda sono risultate più selettive di mercoledì ma in taluni casi maggiormente insistenti, con alcuni valori guida (Centrale, Italcementi, Italmobile) che hanno toccato nuovi massimi storici.

Particolarmente richiesti sono risultati i valori del Gruppo centrale Bco Ambrosiano e quelli del gruppo Pesenti. Fra i primi, le Centrale hanno chiuso a 53.200 lire (54 000 in avant-bourse) con un nuovo progresso del 2,3%. Ancora migliori le Toro priv. +1,9% e ord. +1,2%.

In evidenza tutti i titoli del Gruppo Pesenti con nuovi massimi per le Italmobiliare a 208.000 lire (+6,6%) e le Italcementi ord. a 50.990 (+7,3%). In battuta inoltre Italcementi risp. +4,3%, Ras ord. +3,4% e F. Tosi +2,5%.

Fra i valori di primo piano ulteriori richieste per le Pirellone +3,7%, le Imm. Roma +2,8%, le Ifi e le Olivetti ord. `%, le Olivetti priv. +1% e le Fiat ord. `0,4%.

Nette plusvalenze hanno acquistato alcuni titoli a scarso flottante: Latina priv. &% (Latina ord. rinviata per eccessivo rialzo), Milano centrale e Iniziativa edilizia +6%, Autostrade To-Mi +5,7%, Unicem +5,5%, Mondadori +4% e Lepetit +2%.

In controtendenza Risanamento −3%, Pertusola −2,1%, Saffa ord. −1,6%.

Fiat priv. ha ceduto l'1,5%, Generali, Rinascente ord. e Bastogi l'1,2%. Modeste flessioni per Cir e Montedison.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Generali 150.000, Ras 142.200, Ras (1/1/81) 135.000, Anic 11.50, Montedison 237, Rinascente 396, Rinascente priv. 345, Gerolimich 735, Premuda 2910, Sip 1180, Tripcovich 101.300, Bastogi Irbs 720, Finmare 84, Finsider 90, Pirelli 1935, Sme 2810, Stet 1230, Gen. Imm. Sogene 2415, Fiat 2400, Fiat priv. 1424, Dalmine 150, Italsider 300, Marzotto priv. 3150, Snia Viscosa 1310, Snia Viscosa (1/10/80) 1100, Patriarca 1900.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	15-3/8	15-3/8	17-7/16
Sterl. br.	13-1/8	12-1/8	12-3/4
Franco sv.	8	8-1/4	7-7/8
Marco ger.	12-1/2	12-5/8	12-1/8

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro Usa 1070 - 1080; Marco tedesco 500 - 510; Franco svizzero 545 - 550; Sterlina 2300 - 2400; Franco francese 210 - 215.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		12 3	TITOLI		12 3
Rendita	5%	55 20	Enel 1965 I	6%	79 50
Edil Scol. 67	5.5%	92 30	1965 II	6%	78 60
68	5.5%	88 40	1966 I	6%	74 80
69	5.5%	83 15	1966 II	6%	76.—
70	6%	80 50	1967	6%	70 85
71	6%	74 40	1968 I	6%	68 55
72	6%	73 50	1968 II	6%	68 45
75	9%	74 10	1969 I	6%	66 10
76	9%	77	1969 II	6%	67 10
77	10%	80 95	1970	7%	83 15
Cassa d p c p	10%	75 60	1971	7%	81 40
Cert Cr Tes 1 3 81	7 25%	—.—	1972	7%	75 30
1 7 81	6.80%	99.70	1972 92	7%	61 —
1 10 81	7 30%	99 70	1973 93	7%	59 70
1 12 81	7 05%	99 40	1974 81 Ind	6.95%	137
1 1 82	7.25%	99 10	1974 94	9%	72 60
1 3 82	7 10%	98.96	1975 82 I	10%	94 40
1 5 82	7 30%	97 95	1975 82 II	10%	93 80
1 5 82	7.05%	98 05	1976 83	10%	92 70
1 6 82	7.30%	98 05	1976 83 Ind.	7.20%	121 65
1 7 82	7.30%	98 15	1977 84 Ind I	7.20%	119 90
» » 1 7.82	7.30%	98 60	1977 84 Ind II	7 20%	119 05
Btp '81	10%	—.—	1978 85 I	12%	— —
Btn '82 I	5.5%	90 50	1978 85 II	12%	89 —
'82 II	12%	96.45	1979 86	12%	88 90
82 III	12%	95 85	Enr 1966	6%	99 10
83	12%	90 90	1972	6%	70
84 I	12%	90 05	1973	6%	65 80
84 II	12%	90 50	1976 86 I	10%	85 30
84 III	12%	90 40	Sud 61	6%	94 20
87	12%	87 80	V	5.5%	— —
Am Ff. Ss 70 90	7%	64.85	VI	5.5%	—
» 77 87	10%	87 90	Iri 61 86	5.5%	74 10
Città Mi 72 92	7%	65.—	» 63 83	5,5%	86 30
Imi XXVI	6%	71 10	Giulia 64 82	5.5%	89 10
XXVIII	7%	71.20	65 83	6%	84 75
XXIX	7%	70.90	Alfa R	7%	80 20
XXXIII	7%	71 —	» Stet	7%	75 70
XLV	8%	80 —	» 75	7%	88 80
XLVIII	10%	83.40	Autostr. C.c 63 88	5.5%	67 —
LXVIII	13%	94 50	» 65 85	6%	75 30
Op. Pub.	5.5%	57.80	» 67 87	6%	70 85
»	6%	51 60	» 68 88	6%	69 70
	7%	50.55	» 71 86	7%	78 40
Anas '72	7%	50 90	» 72 88	7%	71 10
Dot. II	6%	76 —	» 73 91	7%	63 80
Int. St. II	7%	70 80	Cred. Fond.	5%	80 55
Int. St. III	7%	68.—	» » 95	7%	71 10
Int. I	7%	64.95	» » 90	9%	90 90
» Int. II	7%	62.—	» » 98	12%	98 —
Op Auto '70	7%	55.50	Bei 65	6%	79 50
» » '72	7%	50.05	» 66	6%	77 70
Pubbl. Ut.	5.5%	91.30	» 67	6%	76 50
» Vent.	6%	—.—	» 68	6%	81.40
'78	10%	83 25	» 71	7%	87 35
Dec. '75	8%	85 15	» 72	7%	80 30
'75 II	8%	83.40	Bid 69	6%	75 80
15 I	8%	81.—	Birs 72	7%	74 50
15 II	8%	100.—	Ceca 63	5.5%	92 —
15 III	8%	76.50	» 66	6%	84 80
» 20 I	8%	61 20	68 I	6%	84 80
Isveimer XIV	6%	89 80	68 II	6%	85 —
XVIII	7%	77.15	72	7%	84 70
XIX	7%	73.20	75	10%	85 50

BORSE ESTERE

LONDRA — Mercato azionario fermo con i petroliferi in particolare evidenza, dopo la pubblicazione dei risultati annuali di Bp e Royal Dutch Shell. C'è stata una costante domanda per i valori di questo comparto, anche in previsione della concessione di altre licenze di prospezione per il Mare del Nord: Royal Dutch ha guadagnato 70 pence, Lesmo 40, BP e Shell 24 e 26 pence rispettivamente e poco prima della chiusura l'indice del Financial Times presentava un progresso di 7,4 punti a 477,4 punti.

FRANCOFORTE — I valori di primo piano hanno accusato spostamenti irregolari dopo un'apertura stabile e l'indice Commerzbank ha ceduto di 1,50 punti a 678 punti. Gli scambi sono stati relativamente modesti ma non è mancato un certo interesse estero. Chimici in rialzo con Bayer W +1,20 marchi, bancari deboli con Dresdner in ribasso di un paio di marchi, automobilistici contrastati insieme ai grandi magazzini. Ben disposto il settore del reddito fisso.

PARIGI — Corsi azionari leggermente irregolari in un volume di scambi modesto e privo di novità. In rialzo petroliferi, metalli, valori della gomma (Michelin ha guadagnato 22 franchi) e in ribasso grandi magazzini, chimici e automobilistici. Irregolari tutti gli altri comparti. Settore estero da contrasto a debole, salvo gli auriferi che si sono rafforzati.

BRUXELLES — Scambi calmi e prezzi irregolari con migliorie su Sofina, Gevaert, Solvay e perdite su Vieille Montagne, St. Roch, Cometra.

ZURIGO — Scambi moderati e corsi azionari in miglioramento in seguito alle speranze di una prossima stabilizzazione dei tassi d'interesse e favoriti anche da qualche intervento dall'estero industriali leggermente più fermi, insieme agli assicurativi, mentre i bancari sono rimasti poco mossi e gli assicurativi calmi, se si eccettua Oerlikon, che si è rafforzata.

In breve

Dollaro saldo: 1.024,75 lire

ROMA — Anche ieri il dollaro ha guadagnato terreno, anche se in misura limitata, ma sufficiente a confermare la saldezza della valuta Usa.

In Italia il dollaro ha chiuso a 1.024,75 lire, solo 75 centesimi in più del giorno prima quando invece l'avanzamento era stato di due lire. Anche la lira appare in buona tenuta, e sembra avviata a chiudere la settimana su posizione migliorata rispetto a quella scorsa che si è conclusa con il dollaro a quota 1.037.

Pane calmierato da ieri in Liguria

GENOVA — *Da ieri mattina sono operanti le disposizioni conseguenti all'intesa raggiunta dalla regione Liguria con l'Unione regionale panificatori e i panificatori aderenti alla confederazione nazionale dell'artigianato.*

Sulla base di questa intesa i comitati prezzi di Genova, Savona, La Spezia e Imperia hanno deliberato che il pane controllato venga posto in vendita in tutti i panifici e le rivendite in quantità sufficiente a soddisfare la domanda del consumatore, in caso contrario questi avrà diritto ad acquistare — allo stesso prezzo del pane controllato — il pane disponibile di prezzo superiore.

Addio ai voli a buon mercato

LONDRA — Le maggiori compagnie aeree colpite dalla recessione e dall'aumento dei prezzi del carburante, stanno aumentando anche del 50 per cento i prezzi dei biglietti per i voli transatlantici.

L'era dei voli transatlantici a buon mercato, inaugurata da sir Freddie Laker alcuni anni fa con l'offerta di un biglietto Londra-New York del costo di 98 dollari (circa 85 mila lire di allora), sembra essere giunta alla fine. La Laker Airways, la Twa e la Pan Am hanno annunciato aumenti dei 10/50 per cento.

Renault eliminerà 3600 posti

LIONE — *La Renault Vehicules Industriels, la consociata della Renault che fabbrica autocarri, ha confermato di avere programmato la liquidazione di 3600 operai entro il 1984.*

Nei prossimi 13 mesi verranno licenziate 2110 persone e il resto nei due anni successivi. La società dà lavoro attualmente a 29.400 persone.

L'Oreal acquista Courreges

PARIGI — Il gruppo farmaceutico e cosmetico francese «L'Oreal» ha acquistato completamente la società di profumi «Courreges-Parfumes». L'Oreal, che già possedeva il 50 per cento della Courreges, ha acquistato il restante 50 per cento dal fondatore, André Courreges, senza però rivelare l'ammontare della cifra pagata. Nel 1980 la Courreges ha realizzato un fatturato di 33 milioni di franchi.

Accordo Olivetti - Bulgaria

IVREA — *Su invito delle autorità bulgare, l'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della «Olivetti», si è recato a Sofia dove si è incontrato, oltre che con il presidente del Consiglio di Stato Zivcov, con il vicepresidente del consiglio dei ministri Lucanov, con il ministro del commercio con l'estero Christov e con il ministro per l'elettronica Hubcev.*

Al termine della visita è stato firmato un «protocollo d'intesa» per un programma di cooperazione nel campo dell'automazione dell'ufficio.

LE AZIENDE INFORMANO

Slalom e fondo Pubblicitari del Triveneto al 2° Gran Prix Atomic

Grande successo di partecipanti al secondo Gran Prix Atomic e terzo Trofeo GRT, validi per l'assegnazione del Campionato Pubblicitari del Triveneto 1981 per le varie categorie.

La manifestazione s'è svolta sui campi di Plan de Corones nei giorni 14 e 15 di febbraio, con la collaborazione tecnica della Scuola Sci di Olang-Valdaora.

Le gare di slalom e fondo hanno visto la vittoria di Baby Langs e Baroni Chicco nella combinata slalom-fondo, Lilly Pessina nello slalom femminile, Dell'Acqua Giorgio nel fondo maschile, Cagnato Alberto nello slalom ragazzi, e Osella Renata nello slalom categoria Amici della Pubblicità.

Le classifiche:

SLALOM FEMMINILE: 1. Pessina Lilly (Plural) 99"01; 2. Serra Carla (Lista) 99"99; 3. Pavarotti Daniela (S.P.E./APTV) 1'27"89; 4. Carlini Erika (ICO/APTV) 1'39"43.

COMBINATA SLALOM - FONDO FEMM.: 1. Langs Baby (Peruzzo) p. 16; 2. Serra Carla (Lista) p. 15; 3. Pavarotti Daniela (S.P.E./APTV) p. 12.

COMBINATA SLALOM - FONDO MASCH.: 1. Baroni C. (Biquattro/APTV) p. 20; 2. Maglia Francesco (MODUS ASS.) p. 16; 3. Lucheschi Gigi (Peruzzo) p. 7.

SLALOM RAGAZZI: 1. Cagnato Alberto (Chiari & Forti) 92"33; 2. Zinesi Massimiliano (S.P.E.) 1'25"91; 3. Mannucci Umberto (OPUS) 1'34"09.

FONDO MASCHILE (Km 7): 1. Dell'Acqua Giorgio (Condè Nast) 29'42"; 2. Maglia Chino (MODUS ASS.) 31'57"; 3. Vitturi Alvise (MODUS ASS.) 33'42"; 4. Baroni Chicco (Biquattro/APTV) 35'29".

FONDO FEMMINILE (Km 3'5): 1. Langs Baby (Peruzzo) 23'18"; 2. Fasanelli Carla (SPE/APTV) 29'05"; 3. Serra Carla (Lista) 34'12"; 4. Pavarotti Daniela (SPE/APTV) 36'33".

SLALOM MASCHILE APTV: 1. Baroni C. (Biquattro) 83"76; 2. Carlini G. (ICO) 94"68; 3. Mannucci P. (OPUS) 97"98; 4. Palma G. (Biquattro) 1'02"47; 5. Gallo G. (Gallo Pubb.) 1'22"40; 6. Cagnato E. (Chiari & Forti) 1'23"67; 7. Bardi Marzio (SPE/Padova) 1'32"50.

Nella foto i vincitori con l'organizzatore Pavarotti e il Presidente dell'APTV sig. Mannucci.

Paolo da Ponte all'estero

Dopo il successo ottenuto a Colonia la Paolo Da Ponte ha presentato a Dusseldorf, nell'ambito dell'Igedo, la sua nuova produzione di articoli in pelle e di cravatte. Gli originali coordinati cravatta-cintura, e le bellissime cinture intrecciate in vitello, sono ormai una caratteristica fondamentale della produzione Paolo Da Ponte.

I tessuti di lana, seta e cachemire, i piccoli disegni fantasia fanno della cravatta Da Ponte un articolo di alta qualità e prestigio. La produzione del prossimo inverno propone linee classiche e sempre più accurate.

Il prepotente ritorno della cravatta nell'abbigliamento maschile ha quindi rivalutato la produzione Da Ponte sempre attenta alle novità e alla qualità delle sue proposte.

CRONACHE DELLO SPORT

Sesso debole?



Ma chi ha mai detto che il calcio è uno sport maschile, poco adatto a quello che comunemente si definisce il «sesso debole»? Basta guardare quest'immagine per rendersi conto del contrario... La foto è stata scattata nel derby del campionato femminile Lazio-Roma. Che grinta! *(Tel. Ansa)*

DEL SABATO SFODERA OTTIMISMO E PREDICA COMPATTEZZA FRA TIFOSI E SQUADRA

Triestina: avanti tutta!

Occorrevano occhi buoni ieri pomeriggio, per individuare fra la foschia i giocatori alabardati, in allenamento agli ordini di Bianchi allo stadio «Grezar». La primavera che si sta avvicinando ha già fatto affiorare un po' d'erbetta fresca, sicché, almeno visto d'infilata dal basso, il terreno si presenta completamente verde. In effetti il campo è abbastanza migliorato. Bisognerà avere pazienza, risparmiarlo il più possibile e poi... utilizzarlo per il meglio. A suon di gol e di vittorie da parte della Triestina.

Tutti presenti all'appello, ieri pomeriggio. Ai bordi, spettatore interessato, il presidente del Sabato, venuto a rincuorare i suoi ragazzi, che certo sentendolo anche fisicamente vicino sembrano prendere più cuore e slancio. C'erano pure Ervino Divo, immancabile a tutti gli appuntamenti e il d.s. Janich. Nessun motivo particolare li ha portati là, solo l'esigenza di seguire da vicino la preparazione della squadra, in vista di un appuntamento importante, più che per se stesso, inserito nel quadro generale del campionato. Quindi anche per se stesso.

Tutti in campo, o quasi. A parte si sono allenati, con il prof. Anzil, Lenarduzzi e Lombardo, in buona fase di ripresa, e Muiesan, convalescente a Trieste dopo l'intervento al ginocchio da parte del prof. Pistan. Mancava Mitri, come al solito, per gli impegni militari a Bologna. Durante la partitella si è infortunato Schiraldi. Non si conosce ancora l'entità del malanno, ma non sembra cosa molto grave.

Bianchi ha schierato mediamente la formazione tipo, per migliorarne l'assieme e per potenziare la forma degli ultimi entrati. Si è visto all'opera anche Coletta, ormai fisicamente a postissimo e prossimo al rientro. Se c'è bisogno di lui insomma, lui è pronto. È apparso molto attivo, sempre in agguato, il Coletta di quando è in buona condizione. Per la formazione non ci saranno problemi, a meno che una eventuale indisponibilità di Schiraldi non provochi ulteriori movimenti nella collaudata retroguardia.

Qualche parola con il presidente, per tastarne il polso in questo momento del campionato. «Mi sento tranquillo — ha detto — pieno di fiducia. Sono ottimista e non capisco perché non dovrei esserlo, visto che la nostra squadra è seconda in classifica».

— Purtroppo in grande compagnia, visto che vi è arrivato fresco fresco anche il Forlì...

«Mah, io dico che ha ragione Bianchi: guardiamo in casa nostra, senza preoccuparci degli altri. L'importante è mettersi a correre, fare punti, cercare di non avere più quelle battute a vuoto che purtroppo ci sono costate così care. Ebbene, anche in quelle tre sconfitte voglio vederci un aspetto positivo: è meglio che siano arrivate a metà campionato, piuttosto che in fondo, perché c'è ancora tempo per rimediare. Infatti, nonostante esse, siamo ancora lì, in corsa per la promozione».

— Il suo ottimismo non è seguito da molti...

«I tifosi, gli amici veri della Triestina, possono avere fiducia nella squadra. Basta guardare la serietà con cui i giocatori si impegnano, l'armonia che regna fra giocatori e allenatore per convincersi che tutto deve andar bene. Noi la crisi l'abbiamo già superata, agli altri forse deve ancora arrivare. Cremonese compresa. Sappiamo di fare tutti il nostro dovere, dirigenti e squadra, quindi possiamo andare avanti a testa alta. Errori? E chi non li commette? Ma non ci si butti addosso colpe vecchie, perché se la Triestina è da vent'anni o quasi che tenta di andare in B, noi ci proviamo da pochissimo tempo. Abbiamo riversato mezzi notevoli per cercare di farcela, non sempre o quasi mai siamo stati compresi o ripagati. È pesante il nostro sacrificio, lo sforzo è rilevante. Non voglio che mi dicano grazie, mi basta che non mi bastonino... per questa mia colpa».

— Un po' di sottile polemica?

«Per carità, me ne guardo bene. Guardo la squadra, quello che raccoglie e basta. Predico ottimismo perché ho fiducia in questa squadra, anche se Mariani e Zandegù, dai quali ci aspettavamo gol, non ci hanno ancora accontentati. Ma sono certo che segneranno ancora e parecchio.

— Il suo morale sembra a prova di bomba...

«E lo è infatti. Al pubblico chiedo solo di amare la squadra, perché è la loro squadra, la squadra della città. Non è mia, come non era dei miei predecessori. E se vogliamo bene alla città in cui viviamo, dobbiamo dare una mano anche alla squadra, che la rappresenta. Vogliamo farlo? Cercheremo di andare in B. Non vogliamo farlo? Accontentiamoci di questa posizione di ristagno, entro la quale da decenni ormai ci troviamo. Si tratta di fare una scelta. E se qualcuno pensa di poter fare meglio di me, venga pure, si accomodi. La Triestina non va personalizzata, ma "triestinizzata". È la squadra di tutti: vogliamo capirlo o no?».

Chiuso il discorsetto volante, Bianchi, che ne ha captato solo l'ultima parte, si è limitato ad assentire con il capo. Non parla più del necessario, Bianchi. Ma con quel gesto ha detto più che con un lungo discorso. Presidenza e guida tecnica della Triestina camminano su binari paralleli. Anzi, sullo stesso binario.

D. d. R.

PRESSACCO PROFESSORE DI MATEMATICA, ALLENATORE DI BASKET

Tra canestro e lavagna affascinante equazione

— Prof. Flavio Pressacco, 36 anni, nato a Udine, titolare di cattedra di matematica finanziaria e istituzioni di attuariale all'Università di Trieste, nonché allenatore della Tropic basket Udine. Un personaggio inconsueto, un modello di temperamento che si sdoppia nella personalità: da una parte lo studioso, dall'altra lo sportivo. Come concilia le due attività?

«Lavorando molto duramente su entrambi i fronti, proprio per coprirli adeguatamente ambedue. Sono sempre stato uno sportivo fin da giovanissimo, sulle orme del padre, terzino dell'Udinese di calcio, che mi ha passato la passione per lo sport e per la pratica agonistica. Sono passato al basket dopo avere provato senza successo il calcio. Non ho avuto molto successo neanche nel basket, ero appena un discreto play-maker nei tornei universitari. Nella Pallacanestro Udinese sono arrivato fino ai rincalzi: al massimo quale decimo uomo. Mai avuta comunque l'idea di poter sfondare, ma la passione per il gioco mi ha portato ben presto ad abbandonare lo sport attivo, a fare l'istruttore prima e poi l'allenatore. Ho la tessera dal lontano 1966 ma già tre anni prima ha fatto, l'istruttore del mini-basket.

«Per quanto riguarda l'attività universitaria, sono sempre stato appassionato dello studio teorico, dell'analisi di questioni interessanti, di modelli matematici applicati all'economia, fin dai primi anni di studente. Mi sono laureato a Trieste, alla facoltà di Economia e commercio. Sono entrato all'istituto di matematica specializzandomi nel settore di applicazioni a problemi economici assicurativi e finanziari e sono riuscito, inserito in un valido istituto, a compiere una carriera che mi permetto di definire abbastanza brillante nel mio campo».

— Lei ha uno sdoppiamento anche logistico: a Trieste fa il docente universitario, a Udine fa l'allenatore. E osserviamo che la disciplina che lei insegna è lontana un miglio dallo sport, dal basket soprattutto...

«Sotto questo profilo certamente c'è nella mia personalità una sorte di curiosità per altre cose, in particolare, nato e cresciuto a Udine, figlio di friulani e legato alla mia terra, sono sempre incuriosito da esperienze diverse, alternative, che poteva offrirmi Trieste e sono rimasto legato e affascinato da questa città, fin dal primo giorno in cui ci venni. Ho mantenuto uno stretto legame con Udine, dove ho la residenza, dove svolgo l'attività di tecnico della Tropic, e sono legatissimo a Trieste, che non mi sogno affatto di abbandonare, anche se mi fosse offerta l'opportunità di trasferire la mia cattedra a Udine».

— Questo è molto bello e torna a tutto merito di Trieste se riesce ad esercitare un fascino di questo tipo. Allora prof. Pressacco, quando lei fa l'allenatore si sente professore, quando fa il professore, si sente allenatore? Quali sono i rapporti fra i suoi allievi e lei, nei due campi dove opera?

«Francamente credo di riuscire a sdoppiarmi perfettamente: essere allenatore alla Tropic, essere professore all'Università. Bisogna avere una forte capacità di concentrazione sul problema specifico che si presenta di volta in volta. Non credo che in palestra si possa pensare che sono un docente universitario e che, quando mi presento all'università, gli studenti pensino al Pressacco visto più come uomo di sport. Devo dire comunque che questo sdoppiamento mi aiuta in qualche occasione. Gli studenti sono personaggi giovani, vulcanici, esigenti, sono portati forse a rispettare un uomo che si è affermato nel mondo dello sport più di quanto non facciano con altri docenti, magari forse più valorosi e preparati di me».

— Magari perché, forse, in lei si riconoscono di più e lo vedono più vicino a loro...

«Può darsi che c'entri quel fascino naturale che ha uno sportivo e che si può sfruttare, se vogliamo, anche all'università. All'opposto questo mi aiuta anche nell'ambito cestistico. I miei giocatori riconoscono la mia capacità di analizzare con freddezza le situazioni, di proporre soluzioni ragionevoli ed hanno fiducia in me oltreché come tecnico anche per la stima che possono avere come uomo».

— Quali sono le reazioni degli studenti «che sanno» dopo le sconfitte della Tropic?

«Posso citare qualche aneddoto. Dopo la quarta o quinta sconfitta consecutiva che avevamo avuto per un punto, stavo facendo lezione di geometria analitica. Gli studenti, simpaticamente, non persero l'occasione di prendermi un po' in giro e scrissero sulla lavagna: '"Per un punto...". Senza perdermi d'animo quando, entrato, in aula vidi la scritta, continuai e senza commentare aggiunsi: "...passano infinite rette". La battuta fu accolta da uno scrosciante applauso. Era un concetto geometrico ben conosciuto da chi ha studiato. Un'altra volta, persa pesantemente la partita di trenta punti, scrissero sulla lavagna un bel "30" fra virgolette, cui aggiunsi "...e lode", che, come si sa, è il più bel voto all'università».

— Qual è la situazione all'interno della Tropic, dopo questo campionato non molto brillante, di assestamento...

«Sì, ci sono state punte abbastanza elevate di rammarico; forse per le parecchie occasioni perdute di fare miglior figura. La società ha un discreto parco giocatori, ha un consiglio di appassionati competenti e in più un "abbinante" come il signor Tassan che non ritengo ci abbandonerà per scegliere altre sedi; anzi, sembra smanioso di fare grandi cose e di ottenere prima possibile grandi risultati, che però non possono venire subito. Il successo sportivo non sempre si accompagna a quello pubblicitario, le cose non vengono abbinate con facilità. C'è un discreto accordo fra consiglio e abbinante, certe sfumature dovrebbero essere limite. Mi auguro che questo possa portare ad un futuro di spicco e offra l'occasione per un rientro della Tropic di Udine nel grande giro del basket nazionale, cui a Udine siamo estranei da troppo tempo, confinati in un ruolo di A2, non umiliante, ma secondario rispetto alle aspettative dei tifosi».

Dante di Ragogna

L'UDINESE NON DOVRÀ MUTARE FORMAZIONE

Neumann marca visita ma ci sarà a Bologna

UDINE — L'Udinese è tranquilla in vista della trasferta di Bologna, anche se la sfortuna ha colpito ancora: Herbert Neumann ha l'influenza, un malanno non grave, ma intanto il tedesco ha dovuto disertare anche la seduta di allenamento di ieri.

Neumann è stato sottoposto a un'accurata visita medica da parte del dott. Bellato il quale, fortunatamente, ha escluso qualsiasi complicazione bronchiale.

Il tedesco, che ieri pomeriggio accusava soltanto qualche linea di febbre, dovrebbe riprendere la preparazione oggi pomeriggio.

Va meglio invece la caviglia sinistra di Zanone, il quale pur continuando a svolgere esercizi differenziati, riesce a muovere abbastanza bene l'arto infortunato.

In sostanza, anche se Ferrari è solito sbilanciarsi soltanto poche ore prima dell'incontro contro i felsinei dovrebbero scendere in campo all'inizio gli stessi atleti che hanno battuto il Como.

La partenza per Bologna è stata fissata per domani alle 15 in pullman.

Portieri k.o. alla Stella Rossa

BELGRADO — La Stella Rossa di Belgrado si sta allenando senza portiere in vista della partita di ritorno con l'Inter per i quarti di finale della Coppa dei campioni, che si giocherà nella capitale jugoslava mercoledì prossimo.

Una serie di circostanze incredibili hanno infatti messo fuori uso tutti i portieri della squadra campione della Jugoslavia e i medici stanno cercando di fare il possibile per rimettere in sesto quello titolare, Dragan Simeunovic, che in uno scontro con Altobelli la scorsa settimana si procurò una ferita al volto per la quale porta ancora sei punti

«Bisogna che Simeunovic torni fra i pali sabato (partita di campionato, n.d.r.), anche con i punti, perché al momento non abbiamo proprio un altro portiere» ha dichiarato alla radio il medico della squadra, Boran Babic. Infatti il secondo portiere della Stella Rossa, Zivan Ljukvcan, è a riposo da tempo con un braccio rotto, e il diciannovenne Goran Zivanovic, (che sostituì il titolare a Milano quando il primo lasciò il campo in barella), si è rotto il naso domenica scorsa nella partita di campionato contro il Zagabria. In panchina avrebbe dovuto esserci il portiere della squadra giovanile, Radulovic, ma questi si è stirato i legamenti del ginocchio durante gli esercizi di riscaldamento prima della partita, e Zivanovic ha dovuto pertanto continuare a sorvegliare la porta della propria squadra benché infortunato.

Universitari: Cus Trieste a Padova

Vincitrice per 6-0 del Cus Venezia nel primo turno dei campionati universitari di calcio, il Cus Trieste giocherà il 25 marzo a Padova, contro la formazione locale, nel quadro del secondo turno. Il Cus Padova ha facilmente disposto del Cus Ferrara per 9-1. Altri risultati del primo turno: Bologna-Firenze 3-1, Torino-Genova 0-2, Bergamo-Milano 4-2, Pavia-Modena 1-0, Pisa-Siena 5-6 (dopo i calci di rigore), Ancona-Lecce 4-2, Urbino-Camerino 1-0, Chieti-Macerata 1-0.

MONDIALE '90

La Federazione calcio jugoslava si è candidata per la organizzazione della Coppa del mondo di calcio 1990. Lo riferisce il quotidiano Politika. Per l'edizione 1990 della Coppa sono state già avanzate le candidature di Francia, Olanda e Belgio. La decisione della Fifa si avrà entro giugno dell'anno prossimo.

Arbitri di domenica

Ascoli-Pistoiese: Casarin (Lavetti e Martina)
Bologna-Udinese: D'Elia (Lauretano e Verniti)
Como-Avellino: Menegali (Sorrentino e Tedone)
Fiorentina-Brescia: Lo Bello (Gervasi e Nicolosi)
Napoli-Cagliari: Lops (Agate e Roletto)
Perugia-Catanzaro: Paparesta
Roma-Inter: Bergamo (Ravaglioli e Sancini)
Torino-Juventus: Pieri

E' costato caro Savoldi al Bologna

NAPOLI — Il Bologna dovrà pagare al Napoli l'intera cifra a suo tempo stabilita per il trasferimento del giocatore Giuseppe Savoldi dalla società partenopea a quella emiliana.

La squalifica dell'attaccante per i noti fatti del calcio scommesse, successivamente intervenuta, non inficia la validità del contratto anteriormente stipulato.

Totopronostico

Ascoli-Pistoiese	x
Bologna-Udinese	1 x
Como-Avellino	1 x 2
Fiorentina-Brescia	1
Napoli-Cagliari	1
Perugia-Catanzaro	x 2
Roma-Inter	1 x 2
Torino-Juventus	x 2
Atalanta-Lazio	x
Lecce-Milan	2
Palermo-Cesena	1 x
Matera-Reggina	x
Cerretese-Montevarchi	x

Pronostico Totip

Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	x 1 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	2 2

RASSEGNATI SOLO A METÀ I GIOCATORI DI MEREGALLI

Il Prato sarà al «Grezar» tranquillamente pericoloso

PRATO — La misura esatta dell'animo con cui Prato si appresta a partire per il «Grezar» la danno quegli sportivi che domenica scorsa prima della partita con il Novara annunciarono che sarebbero tornati ad organizzare un pullman per seguire la loro squadra a Trieste e che in questa settimana non riescono a trovare proseliti in numero sufficiente a sostenere la loro iniziativa.

Già virtualmente retrocesso in C2 da almeno un mese e mezzo, Prato aveva ritrovato negli ultimi tempi slanci e motivazioni che rendevano il suo girone di ritorno degno per così dire di essere giocato. Poi, dopo il pari interno con il Parma e soprattutto il 2-2 di Cremona contro i primi della classe, l'entusiasmo del Prato è stato freddato domenica scorsa dall'arbitro parmense Boschi che assegnò al Novara un rigore assai dubbio appena trenta secondi dopo che il Prato aveva segnato.

Quel rigore è stato proprio come una mazzata per il Prato e i suoi tifosi che domenica scorsa resero fortemente problematica l'uscita dell'arbitro dallo stadio e che domenica prossima come per protesta quasi sicuramente non andranno a Trieste. Lo stato d'animo dei tifosi è lo specchio di quello della squadra. «Siamo molto sfiduciati dopo ciò che abbiamo subito domenica — ammette Giovanni Meregalli, allenatore del Prato — anche se la semplice sanzione penale, pur non lieve comminata a nostro carico, ci ha rinfrancati un po'.

«Certo è che gli episodi della partita con il Novara non ci permetteranno di scendere al "Grezar" con quella libertà mentale che noi abbiamo da quando si è chiuso il conto con la classifica e che ci ha ottimamente assistiti a Cremona, dove andammo in campo senza avere nulla da perdere. Proprio come dovremmo fare a Trieste».

La sanzione penale cui faceva riferimento Menegalli è il milione di multa che il giudice sportivo ha inflitto ad una società che già si stava rassegnando alla squalifica del campo mentre la «libertà mentale» citata dal tecnico va accompagnata all'analisi sul miglioramento del gioco del Prato, all'immissione in squadra di tre diciassettenni, in particolare di Torracchi e Cristiani, per i quali si stanno scomodando osservatori di club assai importanti. Se Colombo recentemente colpito da indisposizione non sara recuperabile a Trieste nel ruolo di terzino fluidificante giocherà Marangon (che segnò il gol al Novara) e con lui in squadra sette undicesimi del Prato, (Celadon, Battiston, Signorini, Bracciali, Cristiani, Torracchi) saranno under 21, nel segno di una società che ormai non può che pensare al campionato dell'anno prossimo.

Ecco la probabile formazione: Romani, Celadon, Colombo (Marangon), Bicchierai, Battiston, Signorini, Bracciali, Torracchi, Bidoni, Cristiani, Fantozzi.

Piero Ceccatelli

Più in rete di così



Paolo Mariani, atteso al gol con ansia dai tifosi alabardati, si addestra nei pressi della rete. Anzi, dà l'impressione di esserci dentro. Più di così non potrebbe fare, Mariani, per avvicinarsi alla rete... *(Italfoto)*

«PRIMAVERA»

Verona-Triestina Udinese a Padova

Il campionato nazionale primavera di calcio è giunto alla penultima giornata. Le due regionali saranno impegnate entrambe in trasferta. L'Udinese, che ha già in tasca l'ammissione alle finali nazionali, giocherà a Padova.

Più impegnativa invece la trasferta che attende la Triestina. Gli alabardati dovranno rendere visita al Verona la cui posizione in classifica non deve trarre in inganno. Gli scaligeri, anche se si trovano a quota 15 (tre punti in meno degli alabardati) devono recuperare ben quattro gare per cui potenzialmente potrebbero trovarsi a ridosso delle primissime.

Torneo «Berretti»

Settima giornata di ritorno, sabato, per il torneo «Berretti» di calcio. Ferma la Triestina per il turno di riposo imposto dal calendario (la settimana scorsa a bloccare gli alabardati era stata la nebbia), tre regionali giocheranno in casa. La Pro Gorizia affronterà lo Jesolo, la Pro Tolmezzo riceverà la visita del Conegliano e la Sacilese sarà alle prese con il Pordenone.

In trasferta giocherà invece l'Udinese (Montebelluna): completerà il programma l'incontro Treviso-Opitergina.

DILETTANTI TERZA CATEGORIA GIRONE M

Questo raggruppamento ha in programma l'ottava e penultima giornata della fase discendente. Alle spalle del Primorje, già in seconda categoria, duellano per la piazza d'onore l'Olimpia e il Gaja. L'Olimpia, che ha due lunghezze di vantaggio, affronterà il Sistiana mentre il Gaja incontrerà le Cave. È probabile che la decisione arrivi solo sul filo di lana a meno di sorprese in questi penultimi 90' di gioco.

Programma: Cave-Gaja (Aurisina, 10.30), Aurisina-Inter Trieste (Aurisina, 15), San Luigi For You-Primorec (via Flavia, 15), Olimpia-Sistiana (Santa Croce, 10.30), Primorje-Sant'Andrea (sabato campo Prosecco, ore 17).

GIRONE N

Alla conclusione di questo raggruppamento ci separano ancora tre turni. Anche qui, come nel girone precedente, la prima posizione è assegnata ormai da tempo; sul lotto delle concorrenti l'ha spuntata lo Zaule che ritorna così nella categoria superiore. Lotta all'ultimo sangue per il secondo posto al quale aspirano in tre: Grandi Motori, San Vito e Roianese.

Delle tre quella che sta peggio è il San Vito il quale domenica si fermerà per il turno di riposo imposto dal calendario e quindi, presumibilmente, rimarrà attardato rispetto alle due dirette avversarie attese però a due difficili impegni. La Grandi Motori affronterà l'Edera mentre la Roianese renderà visita allo Zaule.

Programma: San Sergio-Chiarbola (San Sergio, 8.15), Union-Esperia San Giovanni (Guardiella, 8), Edera-Grandi Motori (Flavia, 10.30), Zaule-Roianese (Aquilinia, 15), Rabuiese-Sant'Anna (Aquilinia, 11), riposa il San Vito.

Pulcini a undici

L'Esperia San Giovanni organizzerà la 13.a edizione della «Coppa Esperia» di calcio riservata alla categoria pulcini. La novità è costituita dal fatto che il torneo, da quest'anno, si svolgerà con squadre composte da undici giocatori e si giocherà su campi regolamentari. Per informazioni ed iscrizioni le società interessate possono rivolgersi entro sabato alla sede dell'Esperia San Giovanni (tel. 52510, 54373) di via San Cilino 20.

ALL'ITALIANO LA PRIMA TAPPA DELLA PARIGI-NIZZA

Contini con distacco

CHATEAU-CHINON — Silvano Contini ha vinto la prima tappa della Parigi Nizza, Joigny-Chateau-Chinon, di km 177, precedendo il francese Michel Laurent di 12'. Il belga Eddy Scheppers ha conquistato il terzo posto a 2'16", davanti all'olandese Fritz Pirard terminato a 2'48". Il belga Freddy Maertens, staccato di 2'53", ha battuto in volata il gruppo comprendente i migliori. Contini ha conquistato la maglia bianca di capo classifica.

ORDINE D'ARRIVO

1) Silvano Contini (Italia) 4 ore 59 minuti 49 secondi (con l'abbuono) per una media di 35.402 km/h; 2) Michele Laurent (Francia) 5 ore 00'06"; 3) Eddy Schepers (Belgio) 5 ore 02'13"; 4) Fritz Pirard (Olanda) a 2'48"; 5) Freddy Maertens (Belgio) a 2'53"; 6) Aadri van der Poel (Olanda) s.t.; 7) Roger de Vlaeminck (Belgio) s.t.; 8) Alfons de Wolf (Belgio) s.t.; 9) Daniel Willems (Belgio) s.t.; 10) Klaus Peter Thaler (Rft) s.t.; 11) Graham Jones (G.B.) s.t.; 12) Gilbert Duclos-Lassalle (Francia) s.t.; 13) Jean-Luc Vandenbroucke (Belgio) s.t..

RITORNA OGGI LA COPPA DEL MONDO DI SCI

Gigante: Nadig favorita

FURANO — La Coppa del mondo riprende oggi con la disputa del gigante femminile che apre il concorso di Furano. La gara sarà decisiva per l'assegnazione della Coppa del mondo, specialità gigante, che vede ancora in lizza la Nadig, vincitrice della classifica generale di Coppa, e l'americana Tamara McKinney.

Il cambiamento di calendario è stato accettato con molti mugugni da parte delle ragazze che sono state le ultime a gareggiare negli Usa e che si trovano oggi ad aprire la serie delle prove giapponesi, ancora piuttosto scombussolate per il nuovo ribaltamento di orario. E' un altro segno della scarsa considerazione di cui gode lo sci femminile tanto all'interno della Federazione internazionale che presso organizzatori come quelli giapponesi, i quali considerano lo sport della donna come un male inevitabile.

Marie Therese Nadig appare nettamente favorita non soltanto nei confronti della McKinney, ma di tutte le rivali che gradiscono i percorsi tecnici, come la Hess e l'azzurra Bieler protagoniste in America, come l'altra italiana Zini, la statunitense Cooper e la francese Pelen. Soddisfatte del tracciato e del fondo sono invece le sorelle Maria e Irene Epple che hanno buone qualità di scivolatrici.

Fra le protagoniste dei giganti mancherà soltanto la tedesca Christa Kinshofer che si è infortunata a un ginocchio, mentre ha rinunciato al prolungamento della trasferta in Giappone la svizzera Doris De Agostini che prenderà parte alle gare di chiusura a Kraniska Gora.

La squadra italiana conterà anche questa volta su sette atlete. Oltre a Bieler e Zini partirà nel primo gruppo anche Ninna Quario, mentre seguiranno con numeri più alti Piera Macchi, Paola Marciandi, Lorena Frigo e Paoletta Magoni.

Il programma delle gare giapponesi prevede la disputa del gigante maschile per domani e lo svolgimento contemporaneo a manche alternate dei due slalom, maschile e femminile, nella giornata di domenica. La squadra azzurra maschile è stata integrata con gli slalomisti Piero Gros, Paolo De Chiesa, Peter Mally e Roberto Grigis, e continua a contare su Bruno Noeckler e Alex Giorgi.

Tirreno-Adriatico domani il via

ROMA — Con le adesioni della Kondor, della Splendor, della Santini e della Gis di Beppe Saronni si è completato l'elenco degli iscritti alla Tirreno-Adriatico - Trofeo Fiat, che prenderà il via domani con il breve prologo romano e si concluderà giovedì prossimo sul lungomare di San Benedetto a sole 48 ore dalla Milano-Sanremo.

Alla corsa patrocinata da «Il Messaggero» parteciperanno 170 corridori, in rappresentanza di 18 squadre e di 13 nazioni. Per quanto concerne il carattere internazionale della Tirreno-Adriatico, saranno in gara corridori di Francia, Belgio, Olanda, Germania federale, Svizzera, Spagna, Irlanda, Lussemburgo, Stati Uniti, Norvegia, Svezia e Danimarca, oltre naturalmente a quelli italiani. Tra gli ultimi iscritti, spiccano i nomi del campione d'Italia Saronni, di Beccia, Bortolotto e Martinelli, di Didi Thurau, di De Muynck, Nillsson, Criquellion dei fratelli Planckaert e di Hinault.

BASKET

Sinudyne 78
Den Bosch 91

SINUDYNE: Caglieris 2, Cantamessi 11, Martini 5, Marquinho 24, Generali 10, Porto 4, McMillian 16, Bonamico 6; n.e.: Possemato e Valenti.

DEN BOSCH: Kropman 6, Dekker 2, Cramer 14, Esveldt, Faber 10, Akerboom 34, Van Essem 2, Kirkland 4, Barker 19; n.e.: Govers.

Ricreatorio Lucchini 84
Il Piccolo 98

RICREATORIO LUCCHINI: Bevitori (24), D'Agosto (8), Manin (40), Dibella (4), Bergamasco (2), Pesco (6).

IL PICCOLO: Storelli (41), Drocker (8), Serli (4), Patuanelli (13), Pavan (18), Domancich (14).

Panorama del calcio giovanile

Triestino

I campionati triestini del calcio giovanile proseguiranno regolarmente il loro cammino in questo week-end anche se alcune gare sono state cancellate dal tabellone per i soggiorni scolastici sulla neve o per l'epidemia influenzale che ha messo in crisi diverse squadre.

CADETTI

Il campionato vivrà sabato la nona giornata del girone di ritorno. Programma: San Marco-Portuale (Villaggio pescatore, 15), Zaule-Opicina (Aquilinia, 15), Stock-Breg (Rupingrande, 15), Rosandra-Roianese (San Dorligo, 15), Edile Adriatica-Fortitudo (Guardiella, 15), Costalunga-Libertas (San Sergio, 15), riposa il Supercaffè.

ALLIEVI

Sono Giarizzole e C.G.S. le battistrada nei due gironi eliminatori di questo torneo dopo la settima giornata di ritorno.

Programma di domenica: Portuale-Campanelle (Domio, 8.30), Chiarbola-Fortitudo (Campanelle, 8.30), Zaule-Giarizzole (Aquilinia, 8), Muggesana-San Luigi For You (Muggia, 10.15), Olimpia-Don Bosco (Santa Croce, 9), Kras-Primorec (Rupingrande, 10.30), Primorje-Stock (Prosecco, 12), Inter Trieste-Vesna (Flavia, 12.15), C.G.S.-Domio (via Alpini, 14.15).

GIOVANISSIMI

Il campionato manderà in scena domenica la settima di ritorno. Questo il programma: Ponziana-Costalunga (Flavia, 9), Blue Star-Libertas (Domio, 12.30), Zaule-Portuale (Aquilinia, 9.30), Fortitudo-San Luigi For You (Muggia, 9), Giarizzole-Esperia San Giovanni (via Carsia, 9.45), Sant'Andrea-Olimpia (via Alpini, 9), Triestina-Primorje (Guardiella, 11.45).

ESORDIENTI

Ottava giornata di ritorno, domenica, per questo campionato. Programma: Domio-Fortitudo (Domio, 11.45), Breg-Libertas (San Dorligo, 10.30), Costalunga-Ponziana A (San Sergio, 12), Muggesana-Portuale (Muggia, 11.45), Soncini B-Rosandra (Guardiella, 13), Esperia San Giovanni B-Inter San Sergio (Sanzio, 9.15), Soncini A-Sant'Andrea B (Guardiella, 13.45), Chiarbola A-San Vito (Campanelle, 11.45), Montebello-Zaule (via Carsia, 11.40), C.G.S.-Opicina (via Alpini, 12.15), Chiarbola B-Opicina Supercaffè (Campanelle, 12.30), Gaja-Ponziana B (Padriciano, 10.30), San Luigi For You-Primorje (San Luigi, 12.30), Giarizzole-Sant'Andrea A (via Carsia, 11). La partita Don Bosco-Campanelle verrà giocata sabato sul campo delle Campanelle alle ore 16.

Regionale

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio riprenderanno domenica il loro cammino dopo la sosta della settimana scorsa per gli impegni delle due rappresentative.

ALLIEVI

Il campionato manderà in scena la nona giornata di ritorno.

GIRONE A — Il Pordenone è nettamente in testa alla classifica e quindi si è assicurato l'ammissione alla successiva fase regionale.

Programma di domenica: Azzanese-Visinale, Aurora-Spilimbergo, Don Bosco Pordenone-Casarsa, Pro Fagagna-Centro del Mobile, Codroipo-Liventina, Porcia-Pordenone, Fontanafredda-Cordenonese.

GIRONE B — Due derby stracittadini caratterizzano questa giornata: San Giovanni-Triestina e Costalunga-Libertas. Gli alabardati sono nettamente primi mentre per quanto riguarda le qualificazioni della categoria dilettanti sono in lotta Sangiorgina e San Giovanni.

Programma di domenica: Supercaffè-Pro Gorizia (Prosecco, 10.30), San Giovanni-Triestina (viale Sanzio, 10.30), Ponziana-Tisana (Basovizza, 10.30), Costalunga-Libertas (San Sergio, 10.30), Udinese-Donatello, Monfalcone-Sangiorgina, Sangiorgina Udine-Pol. San Giorgio.

GIOVANISSIMI

Il campionato ha in calendario l'ottava giornata di ritorno.

GIRONE A — L'Udinese è nettamente prima e comanda il gruppo con un buon margine di vantaggio.

Programma di domenica: Visinale-Azzanese, Spilimbergo-Don Bosco, Sangiovannese-Aurora, Centro del Mobile-Udinese, Donatello-Porcia, Pordenone-Sangiorgina Udine.

GIRONE B — Con la Triestina ancora imbattuta, l'interesse è rivolto alle prime quattro posizioni che daranno diritto all'ammissione al girone finale. Sono praticamente qualificate Monfalcone e San Giovanni, oltre alla Triestina; per il quarto posto lottano Chiarbola, Sangiorgina e Portuale.

Programma di domenica: Pro Gorizia-Portuale, Triestina-Muggesana (Guardiella, 10.30), Ricr. Gasperi-San Giovanni, Domio-Manzanese (Domio, 10.30), Chiarbola-Monfalcone (Campanelle, 10.30), Sangiorgina-Vermegliano.

PREESAME ALLENATORI

Si svolgeranno domani mattina le prove di preesame per i candidati al corso allenatori dilettanti di terza categoria di calcio in programma a Trieste dal 23 marzo. La selezione avrà luogo sul campo di viale Sanzio con inizio alle 9.30.

CRONACHE DELLO SPORT

CHE COSA HANNO DI NUOVO LE VETTURE STRANIERE DI FORMULA 1

La Lotus 88 e la McLaren MP4 offrono soluzioni rivoluzionarie

SCUDERIE	naz.	numero pilota		naz.	numero pilota		naz.	MOTORE	cil.
ALFA ROMEO	It.	22	Andretti	Usa	23	Giacomelli	It.	A. Romeo 179 C/2	12
A.T.S.	Germ.	9	Lammers	Ol.		—	—	Ford Cosworth	8
ARROWS	G.B.	29	Patrese	It.	30	Stohr	It.	Ford Cosworth A3	8
BRABHAM	G.B.	5	Piquet	Bras.	6	Rebaque	Mess.	Ford Cosworth BT49	8
ENSIGN	G.B.	14	Surer	Sviz.		—	—	Ford Cosworth	8
FERRARI	It.	27	Villeneuve	Can.	28	Pironi	Fr.	Ferrari turbo 126 CX	6
LOTUS	G.B.	11	De Angelis	It.	12	Mansell	G.B.	Ford Cosworth 88	8
MARCH	G.B.	17	Salazar	Cile	18	Daly	Irl.	Ford Cosworth	8
McLAREN	G.B.	7	Watson	G.B.	8	De Cesaris	It.	Ford Cosworth MP4	8
OSELLA	It.	31	Gabbiani	It.	32	Guerra	Arg.	Ford Cosworth	8
RENAULT	Fr.	15	Prost	Fr.	16	Arnoux	Fr.	Renault turbo	6
SKOL-FITTIPALDI	Bras.	20	Roseberg	Fin.	21	Serra	Bras.	Ford Cosworth	8
THEODORE	H.K.	33	Tambay	Fr.		—	—	Ford Cosworth	8
TYRRELL	G.B.	3	Cheever	Usa		—	—	Ford Cosworth	8
TALBOT-LIGIER	Fr.	25	Jabouille	Fr.	26	Laffite	Fr.	Matra	12
TOLEMAN	G.B.		Henton	G.B.		Warwick	G.B.	Hart turbo	4
WILLIAMS	G.B.	1	Jones	Aus.	2	Reutemann	Arg.	Ford Cosworth	8

Se l'interesse per la nuova Ferrari turbo e per la rinnovata Alfa Romeo diventa sempre più intenso mano a mano che si avvicina il giorno del primo Gran premio di campionato mondiale, quello degli Stati Uniti Ovest, non minore attesa destano in Italia e nel mondo alcune vetture straniere che si apprestano a lanciare i loro «mostri» sul circuito cittadino di Long Beach, vicinissimo a Los Angeles e che si snoda su un percorso di 3250 metri.

I modelli più interessanti sono la rivoluzionaria Lotus 88, la nuova McLaren, la Talbot con motore Matra 12 cilindri e la neofita Toleman che non sarà ancora presente a questo primo Gran premio, ma che ha destato sorpresa per il suo motore Hart turbo a soli 4 cilindri, vettura che — salvo ripensamenti — dovrebbe esordire il 12 aprile al Gran Premio di Argentina.

Naturalmente molto attese sono anche la Williams del campione del mondo 1980, la Renault turbo, la Arrows, la Tyrrell, macchine che non hanno annunciato novità sensazionali, ma che certamente avranno lavorato per non rimanere indietro e che potrebbero rivelarsi più competitive di quelle di nuovissima concezione che hanno bisogno di una lunga messa a punto in pista perché teoria e galleria del vento molte volte non vanno d'accordo con le prove pratiche sul terreno di gara.

Colin Chapman, progettista della nuova Lotus, dopo il trionfo del 1978, ha avuto due annate grige ma in gran segreto ha lavorato per mettere in pista una macchina che presenta soluzioni geniali. Tenendo conto della proibizione dell'uso delle minigonne, ha «inventato» una vettura con due telai: uno con molle dure per mantenere costante l'assetto dinamico, l'altro con molle morbide per una maggiore aderenza e confort per il pilota. Già si sono accese le polemiche sulla regolarità di tale sistema, ma il regolamento non tiene conto di simili soluzioni è quindi è da ritenere che alle verifiche tecniche non ci saranno ostacoli. Ad alta velocità la nuova Lotus alza il muso e sembra rischi di decollare come un aereo, in altre condizioni si abbassa fino quasi a toccare terra come se avesse le minigonne. In ogni modo c'è di riserva la Lotus 81 tradizionale nel caso in cui qualcosa non vada per il giusto verso. In entrambi i modelli il motore è rimasto il classico Ford-Cosworth 8 cilindri che non presenta incognite. I piloti sono De Angelis e Mansell: l'italiano ebbe un buon inizio e un felice finale nel campionato scorso e stavolta potrebbe farla da gran protagonista qualora Chapman abbia fatto i calcoli giusti.

Un'altra novità assoluta è la McLaren che l'avvocato americano Teddy Mayer e Ron Dennis lanciano con la sigla «MP 4». La monoscocca non è costruita in lamiera d'alluminio come si usa, ma in fibra di carbonio usata nelle costruzioni aerospaziali. Oltre a una maggiore rigidità di torsione, questo materiale permette una riduzione di peso, anche se quello complessivo non deve essere minore di 585 chili (dieci in più dello scorso anno). E' chiaro che il risparmio di peso sulla scocca andrà a incrementare la robustezza di altre parti meccaniche. La fibra di carbonio ha inoltre una maggiore resistenza agli urti rispetto all'alluminio e può essere termosaldata immediatamente nei box in caso di rotture in prova. Cassoni laterali, pancia, pareti sono tutte in fibra di carbonio; le uniche parti metalliche dello chassis sono le sospensioni. I piloti Watson e De Cesaris si sono detti entusiasti di questa vettura dall'impressionante accelerazione, tradizionale nella forma, nell'otto cilindri Ford, ma rivoluzionaria nei materiali.

L'interesse per la Ligier che ha trovato nella Talbot del gruppo Peugeot la tranquillità economica, è inverso di quello della Lotus, della Ferrari e della Mc Laren. La Talbot ha imposto il vecchio motore Matra 12 cilindri che non fece buona figura nel 1978, ma che ora viene rispolverato seppur aggiornato. Difficilmente Laffite e Jabouille potranno ripetere gli exploit dello scorso anno, (quando c'era Pironi), tuttavia la Casa ha in elaborazione un motore turbo che potrebbe montare forse già a metà stagione.

Toleman è un trasportatore inglese molto ricco che si fida di un certo Alex Hawkridge per esordire in Formula Uno con una macchina rivoluzionaria con pretese di immediato successo e, in tre anni — così ha detto — anche del titolo mondiale. Telaio nuovissimo nella concezione, motore Hart turbo di cui dicono un gran bene nonostante i suoi soli 4 cilindri, gomme Pirelli. L'Hart in lega leggera con due turbo Garret, sviluppa una potenza di 490 cavalli a 9500 giri. La potenza, quindi, non è eccezionale, però dicono che non ne ha bisogno di più. Con questa vettura, sponsorizzata dalla Candy, rientra nelle corse la gloriosa casa italiana di pneumatici, quella Pirelli che da 24 anni si era ritirata dalle competizioni. La neofita Toleman non è ancora pronta per l'esordio a Long Beach; i responsabili dicono che sarà in pista in Argentina.

La Renault non dovrebbe presentare novità di rilievo. Per ora correrà con la sua «R 20» turbo che lo scorso anno ebbe uno sfolgorante inizio nei circuiti in quota, ma che in seguito dimostrò scarsa resistenza alla fatica. Attualmente Prost (che sostituisce Jabouille) e Arnoux, collaudano la nuova «R 30» che però non verrà impiegata subito ma soltanto in maggio a San Marino o in Belgio.

Patrese ha finito in questi giorni di provare la nuova Arrows progettata da Dave Wass. I tempi spuntati sulla pista di Castellet, in Francia, sono buoni, tuttavia è la vecchia «A 3» ed essere usata con qualche modifica alle sospensioni ed alla quale vengono montate le Michelin radiali al posto delle Goodyear tradizionali. Il cambio di pneumatici sembra non abbia creato eccessivi problemi. La nuova «A 4» è ancora un mistero e dovrebbe dare a Patrese e a Stohr (due italiani in scuderia inglese) maggiori soddisfazioni: lo scorso anno questa macchina riusciva con difficoltà a qualificarsi per un onorevole posto nella griglia di partenza.

La Tyrrell che nel 1980 ha vivacchiato con Jarier (tre quinti posti) pare sia in difficoltà economiche. Avrà un solo pilota, l'italo-americano Cheveer che ha lasciato la Osella. Sono lontani i tempi che Tyrrell vinceva il mondiale con Stewart; ora può soltanto sopravvivere.

Abbiamo lasciato per ultima la Williams con il suo campione del mondo Jones e la sua «spallà» Reutemann, entrambi riconfermati. L'eccezionale exploit del 1980 ha consigliato a non cercare vie nuove data la grande affidabilità della vettura. Che cosa abbia preparato l'ingegner Head per supplire l'assenza delle appendici mobili, non si sa.

Fatta questa rapida carrellata, non ci resta che attendere i primi risultati delle prove a Long Beach per conoscere le conferme e le eventuali delusioni. Speriamo che macchine e piloti italiani sappiano rinverdire le favolose stagioni delle Ferrari di Ascari, delle Maserati di Fangio, delle Alfa di Farina.

Tullio Stabile

Regata d'apertura del canottaggio

Domenica con inizio ore 9.30, lungo la riviera di Barcola, ripresa ufficiale dell'attività dei canottieri della nostra regione. La Federazione regionale (quest'anno diretta da Benito Leotti) che ha indetto e organizza la regata di resistenza, ha riscosso il consenso di quasi tutte le società zonali che parteciperanno con una settantina di atleti e 30 imbarcazioni. Le distanze previste sono 4000 metri per i senior, e 3000 metri per gli junior.

PALLAMANO «B»: SCONTRO CAPP PLAST-EVAL

Conavi tranquilla ospite del Chieti

Prosegue nel massimo campionato di pallamano la sfida a distanza tra Cividin e Tacca. Le due capoliste avranno il loro daffare, questa settimana, per piegare le avversarie propostegli dal calendario. Mentre i varesini ospiteranno l'ambizioso Bancoroma infatti, la squadra di Lo Duca giocherà domani pomeriggio sul «neutro» di Imola contro la Fabbri Rimini, compagine tra le più accreditate in partenza ma protagonista sinora di un campionato tutt'altro che esaltante.

In serie B non dovrebbe correre alcun rischio la capolista Conavi a Chieti, sul campo del Torello Sport. La formazione locale, che è già con un piede in serie C, non sembra infatti minimamente in grado di impensierire la lanciatissima squadra di Kastelic. A Chieti farà il suo rientro pure il portiere Leghissa, assente domenica scorsa causa gli impegni con la Nazionale allievi; l'ala Voltolina starà invece prudenzialmente ancora a riposo.

L'incontro di maggior interesse è però senza dubbio quello di Prato dove si incontreranno le due immediate inseguitrici della Conavi, il Capp Plast e l'Eval.

Il calendario del campionato femminile cadetto ha assegnato invece nuovamente, due partite casalinghe a Mode Giovani e Ceramiche Brunetta. Le prime riceveranno la visita del Milland Bressanone, formazione per niente irresistibile (l'incontro si giocherà alle 12.30 al palasport di Chiarbola): le seconde avranno vita dura ad Aurisina (la partita comincerà alle 11) con lo scorbutico Teramo.

M. C.

PARTE DOMENICA (OSPITE IL ROVIGO) LA SERIE A2

«Prato»: per l'Hc Trieste campionato di transizione

Finalmente la Federprato, a soli quattro giorni dall'inizio del campionato, ha comunicato il calendario della A2 che vede al via l'Hc Trieste assieme ad altre sette squadre, di cui quattro piemontesi e tre rappresentanti di Veneto, Toscana e Lombardia.

I biancorossi apriranno la stagione in casa, ospitando il 15 e 22 marzo Rovigo e Novara; poi viaggio a Torino per incontrare le Pagine Gialle e rientro tra le mura amiche per affrontare la Benevenuta Brà. Indi due trasferte di fila in programma per il 12 e 26 aprile per incontrare Cernusco e Firenze e chiusura a Trieste con il Villar Perosa il 3 maggio. Il girone di ritorno inizierà il 10 maggio e si concluderà il 28 giugno, con la sola sosta per eventuali recuperi del 7 giugno. Come si vede, si tratta di un calendario che suddivide con equilibrio gli impegni di maggiore rilievo per i biancorossi, e che quindi deve essere accettato favorevolmente; sarà poi il campo ovviamente a verificare se l'ottimismo della vigilia è giustificato.

Le compagini di maggior rilievo tecnico dovrebbero essere Villar Perosa e Benevenuta Brà, in quanto le due piemontesi possono vantare ampia disponibilità di mezzi ed un parco giocatori di sicuro affidamento. Per l'Hc Trieste la stagione non dovrebbe rappresentare problemi di sorta, e se i sogni di gloria sono per il momento riposti nel cassetto ciò non significa che i biancorossi non potranno togliersi le loro belle soddisfazioni.

Con il medesimo comunicato, la Federprato ha dato conferma ufficiale che il girone C della serie B/C vedrà al via due squadre emiliane, e cioè Bignozzi Bondeno ed Hc 63 Bondeno, e sei triestine, e cioè Triestina, Itala, Cus, Amatori, Polisportiva ed Hc Trieste riserve; sembra però che quest'ultima squadra rinunci al campionato cui si era iscritta proprio causa l'allargamento dello stesso. Il calendario non è stato ancora steso, né è stata fissata la data d'inizio, comunque prossima.

Aldo Debortoli, recentemente rieletto per un altro quadriennio alla guida dell'Hc Trieste così commenta la situazione: «La squadra è abbastanza indietro con la preparazione, che abbiamo iniziato da sole due settimane, e l'impraticabilità del «San Luigi» non ci aiuta di certo. D'altro canto non facciamo drammi perché non abbiamo programmi di vertice; anzi, questo campionato ci servirà soprattutto per inserire poco per volta forze nuove e giovanissime sulla struttura portante costituita dai vari Bernich, Schillani, Russian, Candotti». Campionato di transizione quindi, ma le possibilità dei biancorossi di ottenere buoni risultati ci sono, forse già da domenica, quando ospiteranno a San Luigi alle 11 il non irresistibile Hc Rovigo.

Anche per il campionato di B/C si preannunciano grosse novità, perché pare — la conferma ufficiale deve ancora venire da Roma — che il girone triestino sia stato allargato a due squadre emiliane.

TENNIS

Intitolato a Matejka il campionato avvocati

Prenderà il via domani la seconda edizione del campionato nazionale di tennis a squadre per avvocati. La formazione triestina, inclusa nel girone eliminatorio comprendente le selezioni di Verona, Bolzano, Novara e Trento, esordirà sui campi del Tc Triestino di Padriciano ospitando alle ore 12 il Trento. Il campionato, per desiderio del gruppo giuliano, è stato intitolato alla memoria di Gian Matejka, scomparso immaturamente due anni fa

Premiato Bonivento

Livio Bonivento, direttore sportivo del Tc Triestino, è stato premiato l'altra sera a Padriciano dal presidente del sodalizio biancoverde Elio Visentin con una targa in argento sulla quale era stato inciso uno scudetto con le sigle del club a simboleggiare il titolo italiano conquistato nel campionato di serie A1. Un doveroso riconoscimento, consegnato in forma privata, che premia il lavoro svolto da tanti anni ormai con abnegazione, passione e competenza da Livio Bonivento in favore del tennis triestino.

Assemblea elettiva del Tc Triestino

I soci del Tc Triestino si riuniranno oggi in assemblea. I lavori, che avranno inizio alle ore 20.30 o alle 21 in seconda convocazione, si svolgeranno nella palazzina del circolo a Padriciano. L'assise acquista un valore diverso dalle ultime due in quanto i soci del sodalizio biancoverde dovranno eleggere il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica nel prossimo triennio. Alla guida del Tc Triestino, da tre anni, si trova Elio Visintin.

CIVIDIN: TIFOSI

Poiché la gita a Rimini al seguito della Cividin è saltata, il «Club Amici della Pallamano» invita coloro che avevano già dato l'adesione a mettersi in contatto con la sede del sodalizio questo pomeriggio dalle 19.30 alle 20.30 (telefono 65272).

HOCKEY PISTA: IN SERIE A IMPEGNI CASALINGHI PER ATRO E AKAI

Alabardati e Ferroviario al dunque

Domani sera inizierà il girone di ritorno del massimo campionato di hockey. L'incontro più interessante si svolgerà sulla pista emiliana di Scandiano dove la capolista Corradini affronterà il Lodi che la insegue a una sola lunghezza. Tale incontro potrebbe essere decisivo per la conquista dello scudetto anche se il Forte dei Marmi (terzo, a due punti dalla capolista), che ospiterà il Trissino, è sempre in lizza per il traguardo più ambito.

Le due regionali giocheranno entrambe in casa: l'Atro Gorizia affronterà il Novara, una compagine esperta che però ha stentato a decollare (quattro sconfitte iniziali): da allora i piemontesi hanno infilato sette risultati utili, interrotti dalla sconfitta di Pordenone e da quella interna con il Forte dei Marmi.

La gara con il Pordenone (che si era affermato per 6-2) è però stata annullata e verrà ripetuta poiché la formazione piemontese aveva presentato un reclamo in quanto la profondità (non la larghezza) delle porte era risultata irregolare: è confermato quindi che per simili inezie (il regolamento parla però chiaro) è possibile rimettere in discussione un incontro. Anche la gara Corradini-Pordenone (8-5 per i padroni di casa) non è stata omologata a causa di un reclamo dei pordenonesi che hanno imparato la lezione proprio dal Novara. E per parlare ancora dei piemontesi, lo scorso anno a Gorizia avevano battuto una punizione spettante all'Atro (l'arbitro era distratto) segnando una rete di rapina che per fortuna (l'Atro aveva vinto) non era risultata decisiva.

L'Akai Pordenone dovrà vedersela con il Viareggio, una squadra scorbutica che senza dubbio impegnerà abbastanza i padroni di casa che godono del favore del pronostico. Il programma è completato da Giovinazzo-Breganze (i campioni d'Italia non hanno ancora digerito la sconfitta subita all'andata in terra veneta), Monza-Follonica (il favore del pronostico va ai brianzoli) e Bassano-Seregno: i veneti sono giunti al quarto stop consecutivo, ma dovrebbero rimettersi in carreggiata, in quanto gli ospiti non sono certo una squadra corsara (un punto solo in trasferta).

F. P.

Si giocherà domani sera la seconda giornata della seconda fase della serie B di hockey, ma in tutte le poule, sia in quelle per la promozione che in quelle della retrocessione, farà molto caldo. Non ci sarà tempo da perdere per la Triestina, che vorrà bissare a Lodi il successo ottenuto con il Grossetto, né per il Ferroviario che, impegnato sul fronte della salvezza, dovrà ottenere il primo risultato utile.

Saranno proprio i biancocelesti a scendere in pista in viale Miramare per strappare i due punti al forte Migliarina. Dopo la sconfitta di Monfalcone, Spessot ha torchiato i suoi uomini nel corso degli allenamenti settimanali, anche se ancora una volta ha dovuto registrare numerose assenze per infortunio.

«I ragazzi hanno le doti per emergere in questo girone — ha detto il tecnico biancoceleste — ma essi devono ritrovare l'orgoglio per esprimersi al meglio. Le avversarie che ci attendono nelle prossime giornate non sono imbattibili e spero di vedere presto la squadra in una buona posizione di classifica».

Nella poule-promozione i fari sono puntati su Lodi-Triestina. I rossoalabardati, dopo la buona prova offerta contro il Grosseto che, non lo si dimentichi, è una delle pretendenti al salto di categoria, partiranno alla volta della Lombardia convinti che la promozione è raggiungibile anche se bisognerà conquistarsela lottando duramente.

«La squadra ha raggiunto una certa maturità tattica — ha detto l'allenatore Prinz — ora dobbiamo acquistare maggiore convinzione nei nostri mezzi».

In trasferta sarà anche lo Smail di Monfalcone, impegnato nella poule-retrocessione. I ragazzi di Bercé affronteranno l'insidioso Sarzana.

U. S.

PALLANUOTO

Torneo Amicizia

Continua domani sera il Torneo dell'Amicizia per squadre allievi di pallanuoto. Negli incontri fin qui disputati si sono messe in luce Kranj e Primorje per la Slovenia e la Triestina.

Giunge domenica alla seconda giornata il torneo regionale che vede impegnate le formazioni maggiori di Trieste, Udine e Gorizia. Dopo le vittorie del Cus Trieste sul Gorizia (6-5) e dell'Edera sul Nuoto Friuli (7-3), si presenterà per la prima volta in questa stagione il settebello della Triestina che affronterà i gialloblù universitari, mentre il Gorizia si vedrà di fronte il Nuoto Friuli.

A. B.

La Tris a Capannelle

Una Tris... fiume quella che si disputa questo pomeriggio all'ippodromo romano di Capannelle. Un numero record di partenti, ben ventiquattro, daranno vita al Premio Bernard Hinault che non conta su un favorito evidente e pertanto risulta aperto alle più svariate soluzioni. Come possibile piazzato faremo un nome, quello di Testaccio.

Premio Bernard Hinault, lire 20 milioni, metri 1400 in pista piccola, corsa Tris: 1) Majort Martin (62,5 C. Peraino), 2) Pearl Model (60 M. Giorgi), 3) Little (58,5 C. Marinelli), 4) London Top (57,5 G. Napoletano), 5) Principe Igor (56,5 V. Cangiano), 6) Salmeggia (55,5 G. Ligas), 7) Powerless (55 B. Jovine), 8) Alato (54,5 A. Tortorella), 9) Poles Apart (54,5 G. Dettori), 10) Irokese (50,5 G. Pisa), 11) Roman Palace (50,5 L. Ficuciello), 12) Testaccio (50 C. Wigham), 13) Livia Ocella (48,5 M. Moretti), 14) Golfo degli Aranci (47,5 G.P. Ligas), 15) Flammes a Moscou (47,5 A. Cascio), 16) Brahmas (47,5 G.B. Demuru), 17) Anco Marzio (47 G. Russo), 18) Natan (47,5 A. Sauli), 19) Soldato Blu (46 E. Russo), 20) Ravagnese (47 A. Moretti), 21) Di Giacomo (48,5 R. Sannino), 22) Iringa (47 A. Depau), 23) Gualdo (45 A. Luongo), 24) Damaso (46 M. Marcialis).

Rapporto di scuderia: Salmeggia-Livia Ocella.

I nostri favoriti. Pronostico base: *12) Testaccio, 11) Roman Palace, 19) Soldato Blu.* Aggiunte sistemistiche: *21) Di Giacomo, 5) Principe Igor, 7) Powerless.*

Il nuoto di fine settimana

CRITERIUM GIOVANILE MASCHILE

A distanza di una settimana, avranno luogo dal 13 al 15 marzo a Rapallo le gare per il Criterium giovanile maschile di nuoto.

Nella piscina comunale ad otto corsie, si affronteranno le giovani speranze del nuoto nazionale, divise, nelle gare, per anni di nascita.

Trieste sarà rappresentata dai portacolori della Triestina, che partecipano con l'intento principale di farsi una valida esperienza in campo nazionale: Massimo Linardi (1967, 100 e 200 rana), Massimo Berdini (1967, 100 e 200 dorso), Marco Braida (1966, 100 - 200 - 400 stile e 200 misti) cui si aggiungerà Lorenzo Bossi per completare, in farfalla, il quartetto della staffetta 4x100 mista.

ALABARDATI IN PISCINA

Si svolgerà domenica mattina alla piscina Bruno Bianchi, la manifestazione sociale della Triestina per gli allievi delle scuole nuoto e pallanuoto. Si tratta di ragazzini e ragazzine che per l'interesse che suscitano, riescono, unici, a riempire gli spalti della piscina, di solito semideserti se non in particolarissime occasioni.

La Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi delle scuole nuoto e pallanuoto presso la segreteria della piscina Bianchi.

FONTANAFREDDA

E' in programma per domenica nella piscina di Fontanafredda l'incontro di nuoto tra le rappresentative giovanili del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. La manifestazione, per nati negli anni 1967-68, riveste una particolare importanza in quanto valido banco di prova per i giovani regionali, che si troveranno di fronte una tra le più forti selezioni jugoslave.

RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA SARTI

Troppi detenuti in Italia e troppo poche le carceri

Necessaria una sollecita depenalizzazione dei reati minori

ROMA — Una delle vie centrali per risolvere i problemi delle strutture penitenziarie nel nostro paese passa attraverso la più sollecita depenalizzazione possibile dei reati minori. Lo ha detto alla commissione giustizia della Camera il ministro guardasigilli Sarti illustrando la situazione delle carceri e lo stato di attuazione della riforma penitenziaria. Il problema più pressante è infatti quello del sovraffollamento, come Sarti aveva già riferito due settimane fa: oltre 33 mila detenuti su 20 mila posti. Questi i punti nei quali il ministro si è soffermato particolarmente.

Edilizia penitenziaria — Il piano programmatico per la costruzione di nuovi istituti prevede la costruzione ed il completamento di 82 nuove opere, per un complesso di circa 13.000 posti/detenuto, parte dei quali in sostituzione di altri che dovranno essere abbandonati. Al 6 marzo 1981 lo stato di attuazione del programma era questo: 13 istituti consegnati all'amministrazione penitenziaria; 38 in corso di esecuzione; 4 in fase di prossimo appalto; 22 in corso di progettazione esecutiva; per i rimanenti istituti si sta procedendo per un rapido appalto. Sulla scorta di questi dati si rileva che oltre il 15 per cento degli istituti è stato realizzato, mentre il rimanente 85 per cento del programma è in fase di avanzata realizzazione.

Presenza media di detenuti nelle carceri — Nel 1980 negli istituti per adulti la presenza media è stata di 31.534 persone, con una punta di 33.144 nel mese di novembre. In totale i carcerati sono stati 91.038 nel 1976; 93.557 nel 1977; 87.933 nel '78; 85.514 nel '79 (dato provvisorio); 91.903 nel 1980 (dato provvisorio). Dal carcere sono usciti in totale 89.043 nel '76; 88.816 nel '77; 93.980 nel '78; 80.065 nel '79 e 82.477 nell'80 (questi ultimi due sono dati provvisori).

Tutela dei terroristi pentiti — I detenuti appartenenti ad organizzazioni eversive che abbiano collaborato con la giustizia e nei confronti dei quali si renda necessario adottare particolari misure cautelative e di sicurezza sono destinati ad apposite sezioni ristrutturate e fornite di idonea sorveglianza e separate dalle altre sezioni comuni.

Lavoro penitenziario — Al 30 settembre 1980 i detenuti che lavoravano nelle carceri erano complessivamente 11.124, pari al 35,88 per cento dei presenti. L'amministrazione penitenziaria fa di tutto per contenere l'inattività dei detenuti. Per raggiungere questo scopo sono stati istituiti anche 67 corsi di addestramento professionali organizzati dalle regioni, per un totale di 177 corsi destinati ad oltre 3.250 detenuti.

Trattamento tossicodipendenti — Il trattamento sanitario e socio-riabilitativo dei detenuti tossicodipendenti è affidato a équipes polispecialistiche. Il numero dei soggetti che diventano tossicodipendenti nel corso della detenzione è irrilevante: da una rilevazione fatta dall'amministrazione penitenziaria risulta infatti che nel 1979 questi soggetti furono in tutto cinque.

Agenti di custodia — Per la riforma di questo corpo sono stati istituiti una commissione ed un comitato ristretto la cui attività ha riguardato l'esame di tutte le questioni relative alle guardie carcerarie.

DURANTE UN «REGOLAMENTO DI CONTI»

Sparano all'impazzata due killer a Napoli uccidendo due persone

NAPOLI — Panico nella strada alla periferia di Napoli, dove nel corso di una lunga sparatoria (sono stati esplosi almeno quaranta colpi di pistola) sono morte due persone e due sono rimaste ferite. La vittima designata era il trentatreenne Mariano Mellone. Due killer sono venuti a cercarlo nella zona confinante con il comune di Casoria, alla ferrovia.

I killer hanno aperto il fuoco e Mariano Mellone ha tentato di rifugiarsi nella vicina officina meccanica gestita da Gennaro Palumbo. I proiettili hanno colpito alla testa la fruttivendola Francesca Moccia, che aveva il negozio all'inizio della strada. La donna è morta in ospedale poche ore dopo. Anche un passante, Ciro Mazzarella, 41 anni, è stato colpito in questa fase della sparatoria.

Altri colpi sono stati esplosi nella officina di Gennaro Palumbo, dove Mariano Mellone si era rifugiato dietro a una «126» nera. Qui l'uomo è stato «giustiziato» e nella sequenza dei colpi sparati hanno ferito anche il gestore dell'officina. I due feriti sono stati trasportati nell'ospedale «Loreto mare».

La sparatoria è avvenuta in un momento di particolare traffico nella zona della ferrovia di Napoli. C'è stato un fuggi fuggi generale e panico.

■ ARRESTATO — È stato arrestato a Corsano (Lecce) il pastore Giuseppe Palumbo, di 20 anni, ritenuto responsabile dell'uccisione del pastore Luigi Nicoli, di 31, il cui cadavere fu ritrovato la sera del 9 marzo alla periferia del paese.

TAMPONAMENTI A CATENA NEL TRATTO FRA PARMA E REGGIO EMILIA

La nebbia nasconde l'Autosole Quattro morti e decine di feriti



Parma — Sono centinaia gli automezzi coinvolti nei tamponamenti a catena (Telefoto Ansa)

La carreggiata chiusa al traffico per 8 ore

PARMA — La carreggiata Nord dell'autostrada del Sole è chiusa al traffico nel tratto Parma-Reggio Emilia dalle 8 alle 16 di ieri in seguito a una serie di tamponamenti che hanno provocato quattro morti e una sessantina di feriti.

Il primo incidente è avvenuto verso le 7.30. La fitta nebbia ha causato una catena di tamponamenti lunga circa quattro chilometri. La polizia stradale ha disposto la chiusura immediata della carreggiata ed ha fatto convogliare sul posto decine di ambulanze da Parma e Reggio Emilia. Per estrarre alcuni feriti dal groviglio degli autocarri ed autovetture è stato necessario ricorrere anche all'intervento dei vigili del fuoco.

La zona dove si è avuto il maggior numero di scontri è quella vicina all'area di servizio di Cortile San Martino.

Numerose persone sono state ricoverate nell'ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia (cinque sono in fin di vita). Tra queste è una ragazza milanese, Lucia Vecchi, di 17 anni, che è stata subito portata in sala operatoria nel tentativo di salvarle una gamba rimasta quasi amputata.

Sono occorse ore per poter dare un nome alle quattro vittime. Sono Francesco Froio, di 31 anni, di Treviglio (Bergamo); Carlo Spallanzani, di 32, di Reggio Emilia; Antonio Piganza, di Gattinara (Vercelli), camionista; Ida Manzini, di 77, di Modena.

Sequestro Lorini: quattro arresti

REGGIO CALABRIA — Funzionari della Criminalpol hanno arrestato a Reggio Calabria quattro persone ritenute responsabili del rapimento di Simonetta Lorini, sequestrata a Milano il 9 ottobre 1980 e liberata, sempre a Milano il 10 novembre 1980. Sugli arresti eseguiti viene mantenuto il massimo riserbo.

AGGUATO DI SETTE KILLER CONTRO GIUSEPPE SPEDICATO

Esecuzione nel Milanese del vice «faccia d'angelo»

La vendetta di una «gang» rivale o dello stesso Turatello?

MILANO — Il legame che da anni univa Francis Turatello, il «re» della mala, a Giuseppe Spedicato, ritenuto il suo «braccio destro», si è spezzato tragicamente mercoledì sera, quando sette killer hanno teso un agguato al «boss» di Sesto San Giovanni, appunto lo Spedicato, e lo hanno crivellato letteralmente di pallottole.

È successo alle 19.30 in viale Casiraghi, all'altezza del numero civico 435. Nell'agguato è stato ferito anche un amico dello Spedicato, Pompeo Ciraci, 42 anni, nato a Latiano (Brindisi), ma residente a Milano.

I due erano usciti dal deposito di mobili denominato «Il Capannone» di proprietà della famiglia Spedicato che risiede a Sesto San Giovanni. Viaggiavano su una «Fiat 131» gialla ed avevano imboccato il viale Casiraghi, verso il centro di Sesto.

Appena giunta sul viale Casiraghi, la Fiat 131 è stata affiancata — secondo la prima ricostruzione di carabinieri e polizia — da due vetture: una «Golf» ed una «Fiat 127». Una delle due auto si è messa davanti all'auto dello Spedicato e l'altra dietro costringendo il boss sestese, che era alla guida, a fermarsi sulla destra. Evidentemente Giuseppe Spedicato deve aver intuito che si trattava di un agguato e ha cercato con una manovra disperata di sfuggire all'accerchiamento.

I killers lo hanno bloccato ed hanno incominciato a sparare tutti insieme. Il «boss» sestese ha cercato scampo scendendo dall'auto e cercando di rifugiarsi all'interno dell'azienda Monter, ma gli è andata male. I cancelli della ditta erano chiusi e così i suoi assassini lo hanno finito colpendolo ripetutamente alla testa.

Il Ciraci invece è rimasto sull'auto ferito e spaventato. Evidentemente gli sparatori non lo hanno voluto uccidere. Poi sono scappati. La folla era numerosa a quell'ora, e sono stati in diversi a vedere bene la scena. Ma nessuno al momento vuole parlare.

Secondo gli inquirenti, è il classico regolamento di conti, anche se resta ora da accertare da chi sia partito l'ordine di eliminare per sempre il pregiudicato, notissimo nell'hinterland milanese.

Due le piste che, a questo proposito, stanno seguendo i carabinieri che si sono occupati della sanguinosa vicenda: la prima porterebbe ad una banda rivale «interessata» alle lucrose attività che la super-gang ha in Milano e nella cintura della metropoli; la seconda, invece, porterebbe alla stessa banda di Turatello: in sostanza, secondo questa ipotesi che è ancora da verificare, Giuseppe Spedicato sarebbe stato ucciso per aver tentato il «salto di qualità», da «numero due» a «numero uno». E si sa che Francis «faccia d'angelo» anche dal carcere non perdona a chi cerca di ingannarlo...

Giuseppe Spedicato, infatti, era uscito a testa alta dal recente processo contro la banda Turatello: nonostante il p.m. ne avesse chiesto la condanna a 18 anni per aver partecipato al sequestro Nassisi, era stato assolto ma spedito in confino a Collecorvino. Il ritardo nella partenza — aveva chiesto ed ottenuto una proroga per assistere la madre che stava male — gli è stato fatale.

Assolti per pupazzo ritenuto osceno

TRENTO — Costruire con la neve sulla piazza un enorme organo sessuale maschile non costituisce reato. Lo ha stabilito il pretore di Trento dott. Bozza che ha assolto sette professionisti milanesi e un chirurgo meranese accusati di atti osceni e rifiuto di generalità. I fatti risalgono al marzo scorso quando un carabiniere aveva trovato gli otto amici intorno ad un enorme pupazzo di neve raffigurante l'attributo maschile.

TRAGEDIA DAI CONTORNI ANCORA INDEFINITI NELL'ARETINO

Bimba soffocata da un bruto e abbandonata in un burrone

La piccola era scomparsa mercoledì Fermato un giovane rappresentante

AREZZO — Una bambina di sette anni, Patrizia Bologni, abitante a Pieve di Maiano, a 10 chilometri da Arezzo, è stata soffocata da un bruto. La bimba era scomparsa mercoledì alle 13 mentre stava ritornando a casa ed è stata trovata ormai cadavere in un burrone poco distante dalla propria abitazione.

L'ipotesi del sequestro era stata subito scartata in quanto la famiglia Bologni e di modeste condizioni economiche e gli investigatori si erano trovati di fronte a un bivio: violenza di un bruto o disgrazia? Tale enigma non era stato risolto nemmeno dopo il rinvenimento del cadavere; solo l'esame necroscopico ha accertato che la bimba è stata soffocata.

Gli inquirenti, in ogni caso, non hanno perso tempo e hanno già effettuato un fermo: si tratta del giovane Sergio Romanello, 25 anni, di Savona, ma abitante a Marina di Carrara, rappresentante di commercio, che in questi giorni operava nella zona vendendo qua e là la sua merce che porta a bordo di una «127» color giallo.

Sergio Romanello, che è stato trasferito al carcere di Arezzo a disposizione del magistrato, ha ammesso di aver visto la piccola Patrizia e di averle chiesto di accompagnarlo nell'abitazione di un suo cliente ma poi ha soggiunto di averla riaccompagnata alla propria abitazione, ove infatti risulta che la piccola ha sostato lasciando cappotto e cartella di scuola dinanzi all'ingresso. Il magistrato ha disposto accertamenti sulla versione del Romanello.

La piccola Patrizia Bologni ritratta a scuola (Telefoto Ansa)

Morte ex garagista Oggi l'autopsia

ROMA — L'autopsia sul cadavere di Domenico Agostino, l'ex garagista ucciso mercoledì a bordo della propria autovettura mentre si trovava con la nipotina, verrà effettuata oggi all'istituto di medicina legale dell'Università di Roma.

Intanto, gli inquirenti hanno riascoltato le due figlie della vittima, la moglie e il genero nel tentativo di trovare un elemento utile alle indagini per chiarire il «giallo di Centocelle». Dai colloqui, tuttavia, non è emerso alcunché di essenziale.

VOLEVANO STRAPPARGLI IL FIGLIO

Sventa sequestro a colpi di chiave

TORINO — Dovevano rapire un bimbo di tre anni per riconsegnarlo, si presume, alla madre che vive separata dal marito. La tempestiva e decisa reazione del padre del piccolo, ha però mandato in fumo il progetto e consentito la cattura dei sequestratori. Il fatto è successo alla periferia di Torino, in corso Cincinnati.

Giuseppe Velardi, 38 anni, originario di Bagnara Calabra, operaio, stava accompagnando il figlio Nicola, di 3 anni, all'asilo quando due giovani gli si sono avvicinati cercando di strappargli il bambino. L'uomo ha immediatamente opposto resistenza: impugnata una chiave ha cominciato a colpire i due riuscendo ad allontanare il figlio.

Qualche passante, visto quanto stava accadendo, ha avvertito la polizia. E' intervenuta una volante e gli agenti hanno arrestato i mancati rapitori: Attilio Giannattasio, di 20 anni, di Salerno e Matteo Damiano, di 17 anni, nativo di Cerignola. Sarebbe stata la madre del piccolo Anna Maria Ferraro, di 26 anni, di origine argentina, ad orchestrare il sequestro.

DOCUMENTO DEL VATICANO PER L'ANNO INTERNAZIONALE

«No alla soppressione dei feti con handicap»

CITTÀ DEL VATICANO — Il divieto di uccidere il feto che presenti «malformazioni o deficienze» e l'esortazione ad approfondire, invece, le ricerche mediche per evitare tali «handicap» solo le affermazioni di maggior rilievo di un documento ufficiale della Santa Sede per l'anno internazionale dell'handicappato, reso noto ieri. In esso si afferma che «una discriminazione non meno condannabile di quella razziale è la discriminazione dei forti e dei «sani» contro i deboli e i malati».

Occorre dire con chiarezza, aggiunge, che «la persona handicappata è uno di noi». Il testo affronta quindi con ampiezza i problemi concreti dell'«integrazione» degli handicappati e della loro «normalizzazione» con piena dignità di persone.

Il documento, diretto in primo luogo a tutti coloro che si dedicano agli handicappati, oltre a condannare la soppressione del feto, afferma: «La negligenza deliberata di assistenza o qualsiasi atto che porti alla soppressione del neonato handicappato rappresentano attentati non solo all'etica medica, ma anche al diritto fondamentale e inalienabile alla vita».

La medicina «perde il suo titolo di nobiltà quando, invece di attaccare la malattia, attacca la vita». Quando poi l'handicap, nonostante tutte le cure, si rivela irreversibile, il documento afferma che «si dovranno ricercare ed attuare tutte le altre possibilità di crescita umana e di integrazione sociale che restano aperte».

Non si dovranno comunque lasciare i genitori «abbandonati a se stessi» perché «l'isolamento e il rifiuto della società potrebbero condurli a non accettare o, Dio non voglia, a rifiutare la prole handicappata». I pubblici poteri, dal canto loro, debbono dare assistenza «adeguata».

Monete pontificie

CITTÀ DEL VATICANO — Una notevole affluenza di pubblico si è avuta ieri, primo giorno di vendita delle monete del secondo anno di pontificato di Giovanni Paolo II agli sportelli dell'ufficio numismatico vaticano. Si tratta di sei valori (da 10, 20, 50, 100 e 200 lire, più 500 lire in conio d'argento) con l'effige del Papa su un lato e, sull'altro, le figure allegoriche della pace e delle virtù cardinali. Il prezzo di vendita al pubblico della nuova serie, inserita in uno speciale cartoncino, è di 18 mila lire.

Notizie in breve

Rapina in Germania con 14 ostaggi

BONN — Ancora una rapina nella Germania federale con un lungo sequestro di impiegati e funzionari di una cassa di risparmio. Dopo la clamorosa rapina di Heidelberg di dieci giorni fa, nel corso della quale 28 persone furono tenute in ostaggio mercoledì sera lo stesso sistema è stato impiegato a Beckum in Westfalia. Due rapinatori hanno tenuto 14 persone sotto la minaccia delle armi nell'abitazione del direttore della locale cassa di risparmio.

Ottenuti 150 milioni sono quindi fuggiti dopo aver chiuso gli ostaggi, tra i quali sette bambini e tre donne, nella cantina. Questi hanno potuto liberarsi solo a tarda sera.

Almeno dieci i maniaci di Atlanta?

ATLANTA — Diventa sempre più giallo il «giallo» di Atlanta (Georgia). L'uccisione dei ventuno ragazzi neri non sarebbe opera di un solo «maniaco» ma di diversi individui, addirittura dieci. È l'ipotesi che si fa facendo strada tra i funzionari di polizia impegnati da settimane nelle indagini ed avvalorate dalle dichiarazioni rilasciate a un quotidiano locale dal procuratore distrettuale della contea di Fulton, Lewis Slayton.

Una messinscena l'assalto terroristico

MILANO — A conclusione di una serie di indagini, la procura della Repubblica di Milano ha accertato che il presunto assalto terroristico avvenuto la sera del 10 agosto dello scorso anno alla caserma dei carabinieri di Cuggiono (Milano) era soltanto una messinscena da parte del milite di guardia Salvatore Russo, 20 anni, il quale, dopo aver provocato con la sigaretta un incendio, aveva inventato l'aggressione legandosi ed ammanettandosi per evitare una punizione da parte dei superiori.

Soffocò la figlioletta col pepe: 20 anni

RICHMOND — Diana Pugh, una donna di 30 anni, è stata condannata a 20 anni di reclusione per avere provocato la morte della figlioletta di tre anni inserendole a forza in gran quantità del pepe nero nella gola. «Le ho messo il pepe in bocca direttamente dalla scatola e non era mia intenzione ucciderla», ha detto scolpandosi la donna. La bambina presentava echimosi, alcune recenti, in tutto il corpo e appariva denutrita.

Crollano due edifici al Cairo: 23 morti

IL CAIRO — Ventitré persone sono rimaste uccise e 15 ferite nel crollo di due edifici di appartamenti a Beni Suif, nell'Egitto meridionale. Il crollo dei due edifici adiacenti si è verificato dopo che uno dei proprietari aveva sopraelevato il suo palazzo senza la prescritta autorizzazione ministeriale. Le fondamenta dell'edificio non hanno retto il peso supplementare.

Quando il cinesino vede con le orecchie

PECHINO — Superman vede attraverso gli oggetti e le persone con il suo sguardo a raggi X, a Wei Ruoyang bastano le orecchie. Wei non è un piccolo prodigio come tanti altri che si contentano si saper leggere e scrivere migliaia di caratteri cinesi a un'età particolarmente precoce: egli ha la capacità di vedere attraverso le persone e gli oggetti.

Il piccolo Wei, che ha 12 anni e vive a Lazhou, nel Nord della Cina, è capace di diagnosticare tumori o di vedere oggetti attraverso i muri. Le sue doti sono state scoperte per caso nel marzo dell'anno scorso quando alcuni bambini capaci di leggere con le orecchie sono stati scoperti in varie province cinesi. Interessata dal fenomeno la madre del piccolo Wei, professoressa all'istituto di medicina tradizionale di Lanzhou, ha sottoposto a un test suo figlio con esito positivo.

Wei si è dimostrato capace di leggere un carattere scritto su di un pezzettino di carta infilato dentro un suo orecchio. Cosa ancora più sorprendente, il ragazzo, le cui orecchie si misero a ronzare immediatamente una dopo l'altra, possedeva anche la facoltà di percepire le radiazioni emesse dalle persone e da diversi oggetti.

Nel corso di una dimostrazione effettuata recentemente davanti a molti giornalisti di un quotidiano del Sud del Paese, il piccolo Wei è stato capace di indicare con precisione dove si trovava un oggetto posto sette piani al disotto di lui; ma quello che ha ancor più stupefatto i giornalisti presenti è stato che il ragazzo, pur non possedendo alcuna conoscenza in campo medico, ha radiografato, con un tasso di successo del cento per cento, molte delle persone che assistevano alla dimostrazione.

Wei ha scoperto a un certo signor Wang una macchia nera sulla parte destra del cuore: un'anomalia poi confermata da una vera radiografia. Nel corso della stessa seduta ha anche diagnosticato un piccolo tumore nell'occhio destro di una donna seduta a una distanza di circa quattro metri. Uno dei giochi preferiti dal piccolo Wei consiste nel localizzare le canalizzazioni sotterranee.

■ INCENDIO — Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incendio scoppiato in un grande magazzino di Barcellona.

Baumann, ricercato faceva l'attore nel nostro Paese

BONN — Mentre era uno dei quaranta presunti terroristi più ricercati dalla polizia tedesca, Michael «Bommi» Baumann faceva l'attore in Italia. Lo rivela lo stesso Baumann in un'intervista al settimanale «Stern» rilasciata dal carcere di Berlino Ovest dove è stato estradato alcune settimane fa dalla Gran Bretagna.

«Bommi» Baumann, 33 anni, accusato di aver fatto parte del «Movimento due giugno» racconta di essere stato scritturato nel 1975 da un regista italiano.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE PRESSIONI SULLA CHIESA JUGOSLAVA

Parola d'ordine: cattolici in riga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO – Il regime comunista jugoslavo misconosce ormai l'autorità religiosa di tutti quei prelati cattolici che considerano politicamente nemici, «indipendentemente dalle posizioni più o meno importanti che occupano nella Chiesa». Esso chiede agli appartenenti alla Chiesa – clero e cattolici impegnati – «di coordinare nel modo più concreto i propri interessi religiosi con gli interessi della società. Si chiede loro, cioè, di farsi o confermarsi sostenitori dell'attuale sistema politico e di cessare – ove vi siano implicati – ogni attività ostile».

Queste posizioni emergono con esplicita chiarezza da un ampio articolo sui più recenti sviluppi nei rapporti tra Chiesa e Stato che, apparso sul quotidiano «Vjesnik» di Zagabria, è stato pubblicato anche, in tre puntate, dal più diffuso e autorevole quotidiano del paese, il «Politika» di Belgrado.

Si tratta evidentemente, di una sorta di puntualizzazione voluta dal potere politico con ancora altri due obiettivi: informare l'opinione pubblica interna dei punti cruciali della crisi esplosa ormai un mese e mezzo fa con la Chiesa e contestare alla stampa occidentale «analisi soggettive e parziali, nonché omissioni».

La preoccupazione maggiore dell'articolista è sottolineata da queste frasi riprese nel titolo del servizio: «Combattere contro le manifestazioni negative all'interno della Chiesa non vuol dire aggredire la Chiesa ovvero, come qualcuno vorrebbe dimostrare, combattere contro la religione. Smascherare questi pericolosi attivisti è compito della critica sociale perché costoro, oltre tutto, sono la pietra d'inciampo nello sviluppo dei rapporto con la Chiesa».

Il passo più importante dell'articolo riafferma il «Leitmotiv» dell'attuale polemica (che «nella Chiesa cattolica croata esistono prelati e loro aiutanti che da anni lavorano per trasformare la chiesa in una forza legale di opposizione, ostile al sistema socio-politico jugoslavo ed assai pericolosa per gli interessi del paese»), ma vi introduce una nuova ed importante considerazione.

«È evidente che queste persone, indipendentemente dalle posizioni più o meno importanti che occupano nella Chiesa, non sono e non possono essere i rappresentanti della Chiesa cattolica in generale e nemmeno possono esprimere gli interessi autentici di essa, perché la loro attività è rivolta contro i veri interessi dei credenti come cittadini di questo paese».

Dopo questa precisazione l'articolo afferma: «I rapporti tra Chiesa e Stato non dipendono soltanto da quello che fa la comunità socio-politica, come ritengono coloro che sono abituati a rivendicare soltanto diritti e che lasciano ad altri doveri e responsabilità, ma in gran parte anche dal comportamento degli appartenenti alla Chiesa , dalla loro volontà e capacità di coordinare nel modo più concreto i propri interessi religiosi con gli interessi della società».

L'articolo giunge a questa conclusione con una serie di riflessioni, argomentazioni e citazioni (di encicliche, discorsi di prelati, articoli di pubblicazioni cattoliche e altri documenti), sullo sfondo di un'aspra polemica contro la stampa occidentale, accusata di non riferire sulle condizioni di massima libertà di coscienza e di religione esistenti in Jugoslavia e su tutti gli aspetti dei rapporti Chiesa-Stato, contro «certe persone e gruppi della chiesa croata» (per il loro «permanente intrigo contro gli interessi della Repubblica federativa socialista jugoslava»), contro il «clericalismo di sinistra» (perché ha bollato come «ateista» l'autogestione socialista, essendo quest'ultima fondata sul marxismo-leninismo), contro il «clericalismo di destra» (perché identifica il cattolicesimo con la Croazia e «denuncia il regime come anticroato e antinazionale»), contro i difensori dell'innocenza del car. Alojz Stepinac (perché continuano a contestare la sua condanna come «criminale di guerra»), infine contro quei preti che vanno «braccio sottobraccio con i reazionari internazionali», cioè con gli emigrati anticomunisti.

Graziano Motta

■ FLM — «Trud», il quotidiano dei sindacati sovietici, disapprova la recente decisione dei metalmeccanici italiani di aderire alla federazione mondiale metalmeccanici (Fism), un'organizzazione «creata ai tempi della guerra fredda con obiettivi apertamente antisocialisti».

PIANO DI SCIOPERI IN CASO DI RIFIUTO ALLE RICHIESTE

Ultimatum al governo dagli operai di Radom

Un'altra ipoteca sulla «tregua sociale» chiesta da Jaruzelski

VARSAVIA — Uno sciopero generale di avvertimento di due ore scatterà alle ore 10 di mercoledì prossimo a Radom, se il governo polacco non avrà mandato, entro martedì, una sua commissione autorizzata a trattare con la sezione locale della federazione sindacale indipendente «Solidarnosc».

Così annuncia un comunicato diffuso ieri dopo la riunione dei delegati di 340 fabbriche della provincia di Radom. E se le trattative non saranno cominciate nemmeno alla data del 22 marzo, il giorno successivo avrà inizio uno sciopero generale che coinvolgerà l'intera provincia.

Evidentemente, i delegati di fabbrica di Radom non sono stati molto sensibili all'appello alla moderazione lanciato loro dal presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa. L'elenco di 17 rivendicazioni che essi hanno discusso, in un'assemblea svoltasi nella fabbrica di scarpe «Radoskor» di Radom, si riallaccia in larga misura a strascichi dei tumulti operai del 1976 e alla successiva, sanguinosa repressione delle autorità.

Il sindacato chiede l'allontanamento dei funzionari locali responsabili delle repressioni della polizia, quando cinque anni fa ci furono le dimostrazioni di protesta per l'aumento del prezzo della carne. Gli operai vogliono un monumento in onore delle vittime: la scarcerazione di detenuti politici: la trasformazione in ospedali di fabbricati usati attualmente della polizia e un aumento dei salari dei metalmeccanici locali, a causa dell'aumentato costo dei generi alimentari.

La repressione subita dagli operai a Radom nel 1976 — si afferma — dev'essere riconosciuta come è stato fatto a Poznan per il 1956, all'università di Varsavia per il «marzo» 1968, a Danzica per il dicembre 1970 e a Ursus per lo stesso giugno 1976. Nella regione cresce quindi il nervosismo, soprattutto perché i sindacalisti condannano il fatto che hanno ancora posti di responsabilità le persone ritenute responsabili per l'intervento delle forze dell'ordine e per aver promosso poi una serie di processi contro gli autori della ribellione operaia.

Il piano di scioperi annunciato per Radom metterà un'altra volta alla prova la «tregua sociale» di 90 giorni chiesta dal primo ministro, gen. Wojciech Jaruzelski, al momento del suo insediamento, all'inizio del mese scorso.

Che nel sindacato stiano emergendo i primi contrasti è del resto evidente dal fatto che l'appello di Walesa al ritorno della calma è stato accettato, con riluttanza a Lodz, mentre è stato ignorato a Radom.

D'altronde un altro problema che verrà affrontato, a Danzica, dalla presidenza della commissione nazionale, è quello dei detenuti per le loro opinioni. Su questo punto è palese la posizione nettamente differente tra i vari organismi sindacali della Polonia. E soprattutto l'«Mkz» di Breslavia a chiamare «Solidarnosc» alla lotta contro la repressione delle persone perseguitate per le loro opinioni. In un comunicato, non ha esitato a definire la posizione della commissione nazionale di coordinamento su questo problema «assai moderata».

E intanto scomparso misteriosamente un cartellone dedicato alla memoria dei «patrioti e comunisti polacchi torturati ed assassinati dai membri di una cricca sionista», appeso domenica scorsa sul muro di un edificio di Varsavia che negli anni 1948-56 era la sede della pubblica sicurezza.

IMMINENTE VENDITA A RIAD DI QUATTRO AEREI-RADAR «AWACS»

Gli Usa decisi a potenziare le difese egiziane e saudite

WASHINGTON — *L'amministrazione Reagan, impegnata a rafforzare la presenza militare americana in Medio Oriente e salvaguardarne i suoi interessi nella regione, ha deciso di vendere all'Arabia Saudita quattro «Awacs», i modernissimi aerei radar che consentiranno tra l'altro ai sauditi, con le loro sofisticate apparecchiature elettroniche-spia di seguire i movimenti della caccia israeliana a una distanza massima di 800 chilometri.*

Ma non basta, l'amministrazione Usa, rivelano fonti autorevoli, avrebbe in animo di potenziare la base aerea egiziana di Ras Banas, in prossimità del Mar Rosso, non soltanto per accrescere la presenza militare americana in Egitto, ma per rendere più facile l'impiego della «Forza di pronto intervento» creata lo scorso anno da Carter per proteggere le rotte del petrolio nella regione del Golfo Persico.

La vendita degli «Awacs» a Riad presuppone la presenza in Arabia Saudita di tecnici civili e militari che dovranno occuparsi degli aerei-radar e soprattutto garantirne il funzionamento.

L'Olp mira alla Giordania?

GERUSALEMME — Secondo la stampa israeliana, il ministro degli esteri Yitzhak Shamir, riferendo alla commissione diversa del Parlamento sul suo incontro con il collega italiano Emilio Colombo, avrebbe detto di aver appreso che il capo dell'Olp Yasser Arafat si proponeva di distruggere il regno giordano prima di affrontare direttamente Israele. Tale disegno sarebbe stato illustrato nel colloquio tra Arafat e una delegazione parlamentare italiana, durante il recente soggiorno di quest'ultima a Beirut.

Per l'organo laburista «Davar», che fornisce la versione più completa delle dichiarazioni attribuite a Shamir, in un primo incontro con la delegazione italiana, Arafat avrebbe detto che «L'Olp non riconoscerà in alcun modo lo stato di Israele» e che «se la creazione di uno stato palestinese dovesse dipendere dal riconoscimento israeliano l'Olp preferirebbe rinunciarci».

In una seconda dichiarazione, sempre secondo «Davar», Arafat avrebbe detto che la posizione espressa non significa che lo stato palestinese combatterà subito per la distruzione di Israele, ma procederà gradatamente perché Israele è troppo forte. «In una prima fase, l'Olp attaccherà la Giordania perché è uno stato più debole ed è essa pure parte integrante dello stato palestinese, secondo la concezione dell'Olp».

Un portavoce del ministero degli esteri israeliano ha definito «inesatto o distorto» quanto riferito dalla stampa.

I confini israeliani precedenti la guerra del 1967 non esistono più e «non torneranno più», ha affermato — dal canto suo — il primo ministro Begin in un discorso elettorale, respingendo l'ipotesi di ritiro israeliano sui vecchi confini, noti coma la «linea verde».

Begin ha detto che anche dopo una soluzione di pace, Israele manterrebbe il controllo della sicurezza in Cisgiordania e a Gaza per tenere fuori «l'organizzazione degli assassini», ossia l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Incriminato a Madrid

MADRID — Nei confronti del generale Alfonso Armada Comyn, di 61 anni, è stata aperta un'istruttoria formale per partecipazione a un possibile reato di ribellione armata. Il generale, attualmente detenuto nella base aerea di Getafe (Madrid), ha già designato un avvocato difensore.

Il ruolo di Armada (nella telefoto Upi), ex istruttore di Juan Carlos, per breve periodo segretario generale della casa reale e ultimamente vicecapo di stato maggiore dell'esercito, non è ancora del tutto chiaro.

VOTO PER LA PACE NEL SAHARA

Linea «marocchina» dell'Europarlamento

Ignorate le pressioni algerine e accettate le tesi di Rabat sul conflitto - I dc divisi

STRASBURGO – Con 129 voti favorevoli, 82 contrari e 11 astensioni, la risoluzione Lalor (conservatore irlandese) sul Sahara occidentale è stata approvata ieri dal Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, che ha così ignorato le pressioni algerine.

Il gruppo democristiano italiano, che durante la prima discussione a Lussemburgo aveva assunto una posizione unanime in favore della relazione Lalor, si è diviso nella votazione di ieri. Su 12 parlamentari presenti, sette hanno votato a favore e cinque contro. Tra quest'ultimi l'onorevole Rumor e la vicepresidente del gruppo, Cassamagnago Cerretti.

La risoluzione verrà subito trasmessa per parere al consiglio dei ministri dei «Dieci» a Bruxelles.

In sintesi, la risoluzione Lalor chiede una mediazione dei paesi membri della Cee fra l'Algeria e il Marocco per risolvere il problema del Sahara occidentale e porre fine allo spargimento di sangue. Le preoccupazioni principali che emergono dal documento riguardano, da un lato, i profughi e le popolazioni coinvolte dal conflitto che dura da ormai cinque anni e, dall'altro, il rischio di una guerra dichiarata e generale algero-marocchina, che costituirebbe una minaccia per la pace e la sicurezza nel Mediterraneo e nelle regioni adiacenti.

Perciò la risoluzione condanna ogni forma di intervento militare di paesi terzi nel Sahara occidentale allo scopo di procurarsi zone d'influenza e chiede al Marocco e all'Algeria di astenersi dall'aumentare la tensione in questa parte del Maghreb e di avviare negoziati bilaterali per comporre il dissidio. Quanto ai profughi, si invitano i governi interessati a cooperare con l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, onde consentire loro di rientrare in patria e si sollecita il governo algerino ad impedire che dal suo territorio partano attacchi armati contro il territorio marocchino.

Chiaramente, la risoluzione Lalor può essere accettata solo dal Marocco, il quale ha sempre sostenuto che il suo unico interlocutore per risolvere la vertenza sahariana è l'Algeria (e non il Fronte Polisario) e che l'Algeria autorizzi l'Alto commissariato dell'Onu a recensire i profughi nei campi di Tindouf per determinare il numero e l'identità di quelli realmente originari dell'ex Sahara spagnolo.

Dopo il voto, il presidente del «Consiglio nazionale sahraui», Kenti Ould Jaounda, ha rilasciato una dichiarazione per protestare energicamente contro la risoluzione, la quale «sposa le tesi marocchine e ignora l'altra parte in causa nel conflitto

Agenti a Teheran uccisi da armeni

TEHERAN — Due agenti di polizia iraniani sono stati uccisi durante uno scontro a fuoco con un gruppo di «terroristi armeni», nei paraggi dell'ambasciata sovietica a Teheran.

IL COMMISSARIO CHEYSSON POLEMICO VERSO WASHINGTON

La Cee interessata ai Caraibi

PARIGI — *«Che piaccia o meno ai nostri alleati americani l'Europa ha delle responsabilità da assumere nella regione caribica». Lo ha dichiarato il commissario europeo allo sviluppo, Claude Cheysson (socialista francese), commentando, in un'intervista a «Le Monde», le divergenze esistenti tra Stati Uniti e Comunità europea a proposito dell'America centrale e dei Caraibi.*

Dopo aver ricordato che 19 entità politiche caribiche sono legate alla Cee da un trattato internazionale, la convenzione di Lomé, egli ha insistito sulla necessità per gli europei, gli scandinavi e i canadesi di aiutare i paesi dell'America centrale e dei Caraibi «a superare comportamenti passionali che offuscano il loro giudizio e a scegliere un tipo di sviluppo nella libertà, senza doversi obbligatoriamente allineare sugli Stati Uniti e sull'Unione Sovietica.

Cheysson ha poi criticato il ritardo con cui la Cee sta facendo pervenire il suo «aiuto umanitario» al Salvador, aggiungendo che «il ritardo è dovuto agli americani, che hanno sollevato obiezioni sui canali che la Cee voleva impiegare per inviare il suo aiuto. Ora tutto è a posto e l'aiuto sarà sbloccato la settimana prossima», ha aggiunto.

Da parte sua, la giunta del Salvador ha fatto sapere ai governi degli altri paesi dell'America Latina di non gradire che si immischino nella sua «operazione militare» contro i guerriglieri marxisti e gli Stati Uniti condividono questo atteggiamento.

Un messaggio che la giunta ha trasmesso all'Osa tramite il suo ambasciatore a Washington, essa, declina l'offerta si mediazione dell'organizzazione degli Stati americani per una soluzione dei problemi interni del Salvador. Il documento afferma che la giunta considera assolutamente inaccettabile qualsiasi tentativo di intromissione nei suoi affari interni.

Il Costarica, la settimana scorsa, aveva preso l'iniziativa di convocare una riunione dei paesi dell'Osa per avanzare la sua offerta di mediazione, ma gli Stati Uniti hanno boicottato la seduta, condividendo pienamente l'atteggiamento del Salvador, che respinge qualsiasi intervento degli Stati americani.

Intanto, i combattimenti continuano. Nella ultime 24 ore si è combattuto principalmente al Nord e all'Est del paese e attorno alla capitale. Secondo un comunicato dell'esercito uno degli scontri più impegnativi si è svolto a San Nicolas Lempa, dove domenica era stata avviata da parte dei governativi una «operazione anti-insurrezionale».

La Cee pronta a dimenticare l'Afghanistan?

BRUXELLES — La normale ripresa degli scambi fra la Cee e l'Urss, dopo quindici mesi di «gelo» conseguenti all'intervento sovietico in Afghanistan sarà uno dei punti all'ordine del giorno del consiglio dei ministri degli esteri dei «Dieci» di lunedì prossimo.

Lo si apprende da fonti comunitarie, secondo le quali la Francia, che da tempo chiede un allentamento dell'embargo perché rivelatosi inutile, solleverà senz'altro il problema.

Il punto è stato affrontato ieri, sotto la dizione formale di «vendita di cereali ai paesi dell'Est», dal comitato dei rappresentanti permanenti dei «Dieci».

■ «TRIDENT» — La consegna del primo esemplare del nuovo sottomarino lanciamissili a propulsione nucleare «Trident», attesa dalla marina Usa a fine primavera dopo due anni di rinvii, tarderà altri sei mesi e non avverrà prima di dicembre.

■ PANNELLA — Il radicale Marco Pannella è tornato a denunciare a Strasburgo, nel corso di una conferenza stampa, le «spese eccessive» dell'Europarlamento.

IL PICCOLO
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 12 marzo si è spento serenamente

Giuseppe Fresco

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARY, la figlia FIORETTA col marito CLAUDIO STRUDTHOFF e la figlia ERICA, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario e a tutto il personale medico e paramedico della II Divisione di Geriatria.

I funerali seguiranno sabato 14 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero Evangelico.

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipano al dolore:
— MARUCCI STRUDTHOFF
— PIERO e MARINA LONGO

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipano commossi al lutto:
— ERMES e FIORENZA COMAR
— ANGELO e NICOLETTA PASINO

Trieste, 13 marzo 1981

†

Alle ore 20 dell'11 c.m. munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, è mancato al nostro affetto

Natale Politti
di anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie GIOVANNA, la figlia LORETTA con DIMITRI, i nipoti SARITA e DORINO, il fratello OTTONE, le sorelle VALBURGA, ORSOLINA, PINA, MARIUTA, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 13 marzo, nella Chiesa di S. Stefano in Ruda, partendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto di via C. Cosulich 155 di Monfalcone.

Per espresso desiderio dell'estinto si dispensa dall'inviare fiori, preferendo offerte a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Monfalcone-Ruda,
13 marzo 1981

†

Il giorno 11 marzo è mancata la nostra cara

Antonia Lovko ved. Barini

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, RINALDO, LICIA e NEDDA, la nuora, i generi, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipano al lutto:
— Famiglie CHIRANI, IOZZA, BISIACCHI

Trieste, 13 marzo 1981

†

È mancata ai suoi cari

Paolina Princig ved. Rivera

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO con la famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

†

È mancato ai suoi cari

Bruno Scialino

Ne danno il triste annuncio la mamma e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Tutto il personale della Scuola media statale «C. STUPARICH» partecipa al lutto della signora EUFEMIA BERGLIAFFA per la perdita della madre

Annamaria Cuccar ved. Radessich

Trieste, 13 marzo 1981

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro adorato

Giusto Petronio

Lo ricordano sempre con immutato dolore la Sua NORINA, i figli, la nuora, i nipoti.

Trieste, 13 marzo 1981

†

Il 12 marzo è mancato il nostro caro

Pietro Viezzoli

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANTONIA, la figlia LIA, il genero CLAUDIO, il nipotino ANDREA, la sorella NICOLINA, i fratelli LUIGI e VITTORIO, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie alle dott.sse STEFANI e FABRIS ed al personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno sabato 14 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

ANNIVERSARIO
13-3-1980 13-3-1981

Carlo Vouk

adorato e indimenticabile fratello in questo primo triste anniversario vivo è il tuo ricordo e grande il dolore di averti perduto.

Un abbraccio e un arrivederci.
Tua sorella OLGA

Trieste, 13 marzo 1981

†

Bruno Signoretto

non è più.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie CORINNA con il nipote RONALD e famiglia, il fratello ETTORE con la famiglia ed i cognati ALBINA, SILVANO, OFELIA e parenti tutti.

Un grazie particolare a tutto il personale medico e paramedico della Patologia Medica.

I funerali seguiranno sabato 14 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Vicini a CORINNA nel suo dolore:
— LAURA, PIERO e MAURO FARCI

Trieste, 13 marzo 1981

Si associa al lutto:
— Famiglia GREGORI

Trieste, 13 marzo 1981

Si associano le famiglie TULLIO e ALESSANDRO TRAMARIN.

Trieste, 13 marzo 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Scheriani ved. Viola

Ne danno il triste annuncio la figlia ONDINA con il marito SANDRO, il figlio ELVINO con la moglie SARA, i nipoti ROBERTO, ROSSELLA e ALBERTO, il pronipote MAURO, il fratello MARIO, le sorelle ERSILIA e STEFANIA unitamente ai cognati e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno in forma civile, domani sabato, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 13 marzo 1981

†

A tumulazione avvenuta, si rende noto che il 10 corrente

Valeria Cusma

è morta, donando alle nipoti LINA CISANI, ANNA e RITA CRISAFI e al nipote HELMUT RAUSCHER,e ai cognati DANTE e MERCEDES CRISAFI con il suo dignitoso esempio finale, un sereno messaggio di pace.

Si ringraziano di cuore don LUIGI PARENTIN e ROSA DODICH per la loro affettuosa partecipazione.

Trieste, 13 marzo 1981

Si associa al lutto:
— LILIANA MEDICA

Trieste, 13 marzo 1981

†

Il giorno 12 marzo è mancato il nostro caro papà e nonno

Gualtiero Predonzan

Ne danno il triste annuncio la figlia CLELIA con CLAUDIO, i nipoti ALGA e ARNALDO, la piccola JESSICA, il fratello BASILIO, l'affezionata GRAZIELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipa al lutto famiglia BEVAGNA.

Trieste, 13 marzo 1981

†

Il giorno 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Pestel

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA con il marito MARIO, i fratelli CARLO, BRUNO e SILVANO, le cognate, ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 14 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Nel II anniversario della scomparsa di

Zora Benesatto

la ricorda l'inconsolabile sorella AMALIA.

Trieste, 13 marzo 1981

†

Il giorno 11 marzo, dopo una vita di intenso lavoro, è mancato al nostro affetto

Marino Tomasin

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA ed il genero ALESSANDRO unitamente ad ADA e FULVIA MALTONI.

Un sentito grazie al medico curante dottor SILBERMANN.

I funerali avranno luogo sabato 14 marzo alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipa al lutto di GABRIELLA e SANDRO:
— Famiglia DI VITO

Trieste, 13 marzo 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Skabar ved. Paulin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia MARIA con il marito TULLIO e i figli GIOVANNI e RICCARDO, la nipote ADRIANA e parenti tutti.

Un sentito grazie al professor PINO KLUGMANN, al dottor CARLO MAIONICA e al personale tutto della Clinica Salus.

Trieste, 13 marzo 1981

Partecipano al lutto:
— NICEA MARTINOLI ved. SUTTORA
— NELLA VIDULLI ved. MARTINOLI

Trieste, 13 marzo 1981

†

Serenamente come visse ha concluso la Sua vita terrena

Orsola Bertoc ved. Batic (Lina)

lasciando nel più profondo dolore la figlia ANNAMARIA con il marito GIULIANO FABBRI ed i nipoti GIUSEPPE e GIOVANNI, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, l'amica d'infanzia MARIA con la figlia suor MARIA.

I funerali seguiranno domani sabato 14 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 marzo 1981

MARIA e GUGLIELMO MAYER sono vicini agli amici ANNAMARIA e GIULIANO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 13 marzo 1981

†

Il giorno 11 corrente è mancato improvvisamente il nostro amato

Luigi Serin
Pensionato della Banca d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli DARIO e GIANNI, le nuore LIA e GIANNA, la sorella GEMMA, i fratelli RAFFAELE e VITTORIO le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore di Trieste direttamente per Sevegliano ove avranno luogo le esequie.

Trieste 13 marzo 1981

†

Il giorno 12 marzo è spirato serenamente

Romano Mesinz

Ne danno il triste annuncio i cugini.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale del II Pneumologico del Santorio.

Un particolare ringraziamento al dott. MARTELLANZ.

I funerali avranno luogo domani sabato 14 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1981

Nel IX anniversario della scomparsa del

PROF.
Francesco Dalena

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 marzo 1981

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCASI casa colonica con terreno annesso tra Gorizia- Cormons. Possibilità permuta appartamento città. Telefonare 30727 Gorizia, ore 18-20.

COMPRO casa con giardino anche se fuori Trieste, trattative immediate. 54629. 2915 S

DANCING discoteca Trieste città, nuova bella grande avviatissima, cedesi cause societarie. Possibile permuta con immobili. Telefonare (049) 42317. 050106 S

FUTURA IMMOBILIARE vende via Franca in palazzo signorile appartamento rifiniture lussuose comfort. Informazioni tel. 62991. 2966 S

GARIBALDI zona vendesi occupato 100 mq. 12.000.000, resto mutuo. Telefonare 227228. 3020 S

GEOM. SBISÀ vende Rozzol TERRENO con progetto approvato otto appartamenti, 110.000.000. Tel. 942494. 2787 S

GEOM. SBISÀ Muggia-Zindis VILLA bifamiliare posizione dominante golfo, abitabili mq 280 più taverne garage, 280.000.000. Tel. 942494. 2787 S

GEOM. SBISÀ vende GRADO Pineta villa bellissima come nuova su tre pieni abitabili mq 195, 200.000.000. Tel. (040) 942494. 2787 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Palestrina 10, 8.30-17.30. Viale XX Settembre alta, casa d'epoca circa 90 mq con riscaldamento autonomo ristrutturato, 43.500.000. 1000/3 S

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze via Cologna, libero in costruzione recente, soggiorno camera cucinotto servizi balconi, 35.500.000. 1000/3 S

GRIMALDI (040) 764952. Piazza Sansovino mansarda con terrazzino, 14.000.000. 1000/3 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Udine, soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi solaio, 31.500.000. 1000/3 S

GRIMALDI (040) 764952. Miniappartamenti occupati con servizio a parte, da 5.000.000.

IMMOBILIARE CIVICA vende centralissimo, 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, costruzione recente. S. Lazzaro 10. 61712. 2989 S

IMMOBILIARE CIVICA vende OCCUPATI, 3 stanze cucina servizio. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2989 S

IMMOBILIARE CIVICA vende primingresso, 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2989 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. Michele occupato, 2 stanze cucina gabinetto poggiolo. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2989 S

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	15.50
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.00
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
Genova	10.00	14.50
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Reggio Calabria	07.40	11.00
	14.40	18.25
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.45	18.25

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07.00	10.05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.30	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	18.00	22.55
Londra	08.45	14.50
Madrid	18.55	22.55
Monaco	18.00	22.55
Parigi	11.15	14.50
Stoccolma	15.05	22.55
Stoccarda	08.10	14.50
Zurigo	19.45	22.55

IMPRESA COSTRUZIONI vende VIA FRANCOVEZ 4 appartamenti in palazzina composti da: salone 2 camere cucina doppi servizi disimpegno, terrazza autOrimessa taverna giardino, rifiniture accurate. Visite sul posto anche sabato e domenica fino alle 12.30. Tel. 824879. 2910 S

ININTERMEDIARI vendo tristanze cucina bagno terrazza, palazzina recente zona Valmaura. Ore serali tel. 824374.

MONFALCONEcerco piccolo appartamento, pagamento in contanti, riscaldamento. (0481) 470383. 51/MONF S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone piccoli appartamenti da 27.000.000 in poi, con reddito minimo 2.000.000 annui. 51/MONF S

PRIVATO acquista appartamento, 2 stanze cucina bagno, pagamento contanti. Telefonate 745415. 2989 S

PRIVATO acquista urgentemente per investimento appartamento 60-80 mq. indifferente zona, libero subito. Scrivere a Publikompass, cassetta 35 H. 34100 Trieste. 12/3 S

PRIVATO vende a Trieste, via Manzoni 20, appartamento libero composto: una grande camera cucina soggiorno e bagno. 35.000.000 trattabili. Tel. (0421) 73713 ore pasti. 050105 S

SPAZIOCASA vende piano alto in stabile epoca centralissimo cucina salone 2 stanze intercomunicanti doppiservizi. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende recentissimi piani alti varie zone cucinino tinello 2 stanze bagno. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende locali affari liberi 30, 90, 110, 200 mq varie zone adatti qualsiasi attività. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende appartamenti panoramici lussuosi con mansarda taverna cucina 3, 4, 5 stanze tripliservizi giardino garage. Tel. 64266. 6/3 S

STUDIO G3 vende in costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze servizi finiture signorili vista panoramica box ampio giardino. Accettansi permute. Visione progetti S. Caterina 3, tel. 60457. 977 S

STUDIO G3 vende zona centrale prontingresso ultimi appartamenti 2, 3 stanze servizi finiture signorili riscaldamento autonomo posti macchina. S. Caterina 3, tel. 60457. 977 S

TERRENO bosco Padriciano 4000 al mq vendo. Telef. 631793. 3017 S

TERRENO San Rocco 3000 m costruibile vendesi tel. 793090. 2390 S

TERRENO 2400 mq L. 6000 mq Prosecco vendo. Telef. 631793. 3017 S

VENDESI palazzotto patrizio, 2 piani più interrato e mansarda di oltre 3000 cubi con parco 10.000 mq situato in zona amena Bassa friulana. Telefonare 0432/201640 ore 17-19.47 S

VENDO appartamento 70 mq eventuale box. Inintermediari. Tel. 826117. 3010 S

VENDO in S. Pier d'Isonzo casa con piccolo giardino, telefonare 0481/44560 dalle 18-19. 51/Monf. S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi 3 stanze cucina stanzino bagno riscaldamento autonomo. Gallina 4. tel. 730344. 7993 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento rotonda del Boschetto piano alto 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 7293 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze ampio salone doppi servizi cucina poggiolo 2 ripostigli ascensore riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari mq 100 zona San Giacomo. Gallina 4, tel. 730344. 2792 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno soleggiato. Gallina 4, tel. 730344. 2792 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Muggia panoramica composta di due appartamenti più 1.000 mq di giardino recintato. Altra S. Barbara villetta bifamiliare con vista mare e giardino. Gallina 4, Tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento in villa bifamiliare lussuoso panoramico salira di Contovello su due piani con mansarda e terreno. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VIA Kandler 9 vendonsi occupati 1, 2, 3 stanze servizi. Minimo contanti 7.000.000, resto mutuo. Visite feriali 11-12. Tel. 68677. 948 S

VIA Petrarca 3 vendonsi occupati 1, 2, 3 stanze cucina servizi 6.000.000 in poi. Visite feriali 15-16. Tel. 68677. 948 S

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

South and South-East Africa conference

Bunker Surcharge (BAF)

Con riferimento al Comunicato Stampa dello scorso febbraio, si informano i Signori Caricatori che il Bunker Surcharge, attualmente del 9.83%, è stato ricalcolato e portato al 9.31% a partire dalla T/n S.A.LANGEBERG M448 in partenza da Genova il 18-4-1981, da Livorno il 20/4/1981.

La stessa variazione verrà pure applicata dal 1.o aprile 1981 alle partenze dal Sud Africa / Mozambico verso l'Europa.

VIA Guerrazzi 2 vendonsi occupati 2, 3 stanze servizi. Minimo contanti 7.000.000. Visite feriali 16-17. Tel. 68677. 948 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

LA Villa - Val Badia (Bolzano) - Hotel Cristallo - Tel. 0471-83162. Camere con/senza servizi. Cucina emiliana. Settimane bianche 90.000/110.000. Combinazioni favolose per gruppi e clubs. 58/Mi T

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CERCO per noleggio luglio o agosto cabinato vela 5-6 posti. Telefonare sabato domenica 422213. 3013 Z

FUORIBORDO Volvo gambo lungo 20 HP 1980 in garanzia privato vende. Tel. 273428. 2990 Z

MOTOSCAFO veloce in vetroresina, 6 metri, 8 persone, 2 cuccette accessoriato. Motore FB 70 HP immatricolato 1980. Lire 10 milioni 700 mila trattabili. Telefono 0432/294157 ore pasti. 61/Ud Z

PILOTINA m 6,50 diesel HP 18 con vela vendo. Tel. 0481-60154. 196 Z

VERA occasione elegante veloce Off Shore m 10,30, due motori diesel Ford turbo 250 cv per asse, 4 posti letto, servizi bagno, cucina inox, rina, accessoriato, ore navigazione rodaggio. Tel. 041/491106 Cantiere Nautico Romea Boat. 280 Z